

COMUNE DI SASSARI

Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Nota di Aggiornamento

*(principio contabile applicato alla
programmazione all.4/1
D. Lgs. n.118/2011)*



INDICE

Premessa
1. SEZIONE STRATEGICA
1.1. Analisi strategica del contesto esterno
1.1.1. Linee di indirizzo della programmazione europea, nazionale e regionale
1.1.2 . Linee programmatiche di mandato
1.1.3 . Analisi socio economica
1.1.4. I Parametri economici impiegati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici
1.2. Analisi strategica del contesto interno
1.2.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
1.2.2 . Organismi gestionali:obiettivi, situazione finanziaria, controllo
1.2.3. Tributi e tariffe dei servizi pubblici: indirizzi
1.2.4. Indirizzi in materia di gestione del patrimonio
1.2.5. Indebitamento
1.2.6. Organizzazione e gestione risorse umane
1.2.7. Coerenza e compatibilità presente e futura con il patto di stabilità e i vincoli di finanza pubblica
1.2.8 Obiettivi strategici per indirizzi strategici e missioni
1.2.9. Modalità di rendicontazione
2. Sezione Operativa: Prima parte
2.1. Entrate: fonti di finanziamento
2.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
2.3 Coerenza del bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.4. Spesa: Obiettivi operativi per Missione, fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento (descrizione, finalità, motivazione delle scelte, risorse umane e strumentali)
2.5 Organismi gestionali esterni: obiettivi
3. Sezione Operativa: Seconda parte
3.1. Programmazione triennale delle opere e dei lavori pubblici 2017-2019
3.2. Programmazione del fabbisogno del personale
3.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) riunisce le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio di previsione, del piano esecutivo di gestione e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere generale e funge da guida strategica e guida operativa dell'Amministrazione e rappresenta "il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la sezione operativa (SeO) che copre un periodo pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS), come specifica il principio contabile applicato (Allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono "indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa".

La sezione operativa (SeO) riguarda la programmazione operativa pluriennale ed annuale dell'ente. In tale sezione vengono definiti gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni che dovrebbero orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire il presupposto all'attività di controllo strategico al fine della valutazione dei risultati conseguiti dall'ente.

Essa è strutturata in due parti: nella prima parte vengono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel 2017 - 2019, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica; la seconda contiene la programmazione di medio periodo in tema di "Programma triennale degli investimenti e delle OO.PP.", "Piano triennale del fabbisogno del personale" e "Piano delle alienazioni".

La nota di aggiornamento al DUP, che secondo il dettato normativo deve essere presentata dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 15 novembre, salvo eventuali proroghe, integra il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 nelle parti economico finanziarie che tengono conto anche degli indirizzi e dei vincoli contenuti nelle note di aggiornamento al DEF, e nella sezione operativa. In quest'ultima vengono esposti con maggior dettaglio, e sulla base di quanto effettuato nel corso del 2016, gli obiettivi operativi da realizzare nel corso del triennio, e viene aggiornata la programmazione delle opere e dei lavori pubblici, del programma del fabbisogno del personale e del piano delle valorizzazioni dei beni patrimoniali.

1.1. Analisi strategica del contesto esterno

1.1.1. LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE

La programmazione europea 2014-2020 mira a fronteggiare l'attuale crisi economica e sociale riconquistando una posizione di rilievo nel panorama mondiale attraverso un articolato processo di sviluppo, che trova i propri capisaldi in tre priorità individuate dalla Commissione Europea, rappresentate dalla crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Se la prima è imperniata sulla conoscenza (aumento dei livelli di istruzione della popolazione) e sull'innovazione (investimenti in ricerca e sviluppo), la seconda vuole garantire sempre più alti livelli di efficienza sotto il profilo dello sfruttamento delle risorse, del rispetto dell'ambiente e della competitività (investendo in tecnologie più pulite e non impattanti sull'ambiente), mentre la terza rimarca la centralità del lavoro quale fattore di coesione economica, sociale e territoriale imprescindibile per garantire a tutti i cittadini livelli di vita migliori.

Nell'ambito delle priorità sopra citate, la Commissione Europea ha individuato sette "iniziative faro" che hanno lo scopo di delineare e catalizzare in un processo condiviso da tutti gli Stati Membri le strategie di sviluppo e orientarne gli obiettivi su tematiche ben definite quali:

la Ricerca ("L'Unione dell'innovazione"), l'Istruzione e la Formazione ("Youth on the Move"), le TIC ("Un'agenda europea del digitale"), l'Energia e l'Ambiente ("Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"), l'Industria ("Una politica industriale per l'era della globalizzazione"), l'Occupazione ("Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"), la Protezione Sociale (La piattaforma europea contro la povertà).

Le strategie sopra rappresentate trovano i propri canali di attuazione e le correlate risorse finanziarie: Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, Fondo di Sviluppo e Coesione), nei cosiddetti Programmi a gestione diretta (gestiti direttamente dalla Commissione Europea), Programmi di Cooperazione Territoriale (coordinati da Autorità di Gestione individuate e designate in una delle regioni ricadenti nei territori interessati), nei Programmi Operativi Nazionali (PON - gestiti dal governo centrale) e nei Programmi Operativi Regionali (POR - gestiti direttamente dalle regioni).

Nel complesso del Quadro Strategico Comune gli strumenti di programmazione sono incentrati sul perseguimento di cinque macro-obiettivi:

- 1) innalzamento al 75% del tasso di occupazione per la fascia d'età compresa tra i 20 ed i 64 anni;
- 2) aumento degli investimenti in ricerca, sviluppo ed innovazione al 3% del PIL dell'UE;
- 3) raggiungimento dei traguardi 20/20/20 in tema energetico: riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o fino al 30% se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990; almeno il 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica;
- 4) riduzione al di sotto del 10% del tasso di abbandono scolastico, aumento al 40% dei giovani in possesso di un titolo universitario;
- 5) almeno 20 milioni in meno di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione;

articolati, più specificatamente, in undici obiettivi tematici:

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle TIC, nonché il loro impiego e qualità;
- 3) promuovere la competitività delle PMI, l'agricoltura, la pesca e acquacoltura;
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente,

A tali obiettivi vengono attribuite le risorse finanziarie secondo le linee dettate negli Accordi di Partenariato sottoscritti da ciascuno Stato Membro e la Commissione Europea.

A complemento delle macro strategie elaborate a livello europeo, per il periodo 2014-2020

sono stati sviluppati ulteriori strumenti di pianificazione più vicini alle singole realtà regionali, come:

- ~ la Strategia per le Aree Urbane, che analizza le situazioni economiche ed occupazionali territoriali, proponendo, anche in collaborazione con le istituzioni locali, programmi di interventi infrastrutturali e produttivi, volti a favorire lo sviluppo dei territori urbani, attraverso gli strumenti di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD – Community Local Led Development), i Piani d’Azione Comune (JAP – Joint Action Plans) e gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI);
- ~ la Strategia Nazionale per le Aree Interne, che mira a valorizzare quei territori significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità), ma che sono, nel contempo, ricchi di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificati per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione;
- ~ il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, che definisce le linee strategiche secondo un principio guida unificante: quello di porsi nella prospettiva dei soggetti destinatari delle politiche, ovvero le persone e le imprese;
- ~ la Strategia di Specializzazione Intelligente Sardegna, che ha l'ambizione di identificare le eccellenze territoriali in termini di Ricerca ed Innovazione e ad individuarne le potenzialità di crescita nel lungo periodo.

A tali linee di indirizzo europee, nazionali e regionali, si ispirano, pertanto, anche le politiche di sviluppo integrato della Città e del territorio proposte dal Comune di Sassari.

1.1.2 LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio Comunale in data 11 agosto 2014 illustrano i contenuti delle dodici Linee programmatiche emergenti dal programma con cui il Sindaco e la sua coalizione si sono presentati agli elettori e sul quale hanno ricevuto il consenso e il mandato ad amministrare la città per il quinquennio 2014-2019.

Linea programmatica 1: UN'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

- Nuove forme di partecipazione
 - Potenziamento delle modalità di ascolto e di confronto
-

Linea programmatica 2: LA DIFESA DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITA'

- Valorizzazione delle differenze
 - Tavolo sociale
 - Commissione Comunale sulle disabilità
 - Combattere il fenomeno della violenza sulle donne – punto di ascolto anche per uomini
 - Osservatorio permanente sulla pace e sui diritti
 - Il diritto alla giustizia
-

Linea programmatica 3: LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TERRITORIO

- Nuovi mercati rionali
 - Sviluppo centri commerciali e artigianali naturali
 - Promozione e valorizzazione prodotti tipici
 - Progetti di sviluppo locale integrato
 - Sostegno agli esercizi pubblici che offrono prodotti agroalimentari del territorio
 - Mattatoio Truncu Reale
 - Politiche a sostegno dei gruppi di acquisto solidale
-

Linea programmatica 4: UNA CITTÀ PIÙ GIOVANE E PIÙ ACCOGLIENTE PER TUTTI

- Cittadinanza giovanile
 - Patti con le scuole e l'Università
 - Combattere le cause della dispersione scolastica
 - Centri Aggregazione Giovanili
 - Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi - garantire la massima fruibilità delle
-

strutture

- Aumentare la vivibilità e la fruibilità degli spazi urbani
 - Analisi e rivisitazione "Area Blu"
 - Servizio di mediazione civica
 - Organizzazione Urban Center
 - Sassari smart city in Europa
-

Linea programmatica 5 : SASSARI CITTÀ DEL LAVORO

- Rilancio del comparto industriale e produttivo dell'area vasta
 - Chimica verde - Favorire nuovi processi produttivi basati su prodotti rinnovabili ed ecologicamente sostenibili
 - Area vasta - Rafforzare il tessuto produttivo attraverso il rilancio area industriale dell'area vasta di Sassari, Alghero e Porto Torres
 - Politiche di incentivazione finanziaria alle imprese (POIC_ Bando de Minimis)
 - Agevolazioni fiscali per imprese che creeranno nuova occupazione
 - Istituzione Fondo di solidarietà
 - Costituzione zone franco urbane
 - Rafforzare sportelli comunali di informazione e orientamento e promozione dell'occupazione
 - Coworking
-

Linea programmatica 6: L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

- Aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini
 - Bilancio sociale
 - Istituzione forme di dibattito pubblico anche sui temi relativi alla gestione di alcune strutture comunali
 - Carte dei servizi
-

**Linea programmatica 7: L'AMBIENTE E
L'ENERGIA SOSTENIBILE**

- Ciclo vitale dell'acqua e suoi utilizzi
 - Aumentare la raccolta differenziata e ridurre i rifiuti
 - Adeguamento sistema smaltimento RSU di Scala Erre
 - Realizzazione di un centro per il riutilizzo dell'ecocentro comunale
 - Attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)
 - Riduzione dei consumi ed efficienza energetica
 - Aumento dell'utilizzo e della produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Mobilità
 - Governance: Fare sistema con altre istituzioni e altri territori
-

**Linea programmatica 8: LA RIORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA E LA TRASPARENZA**

- Revisione e rinnovo dei principali documenti di programmazione, controllo e rendicontazione
 - Semplificazione dell'azione amministrativa
 - Gestione delle risorse umane interne all'Ente
 - Nuova organizzazione del lavoro all'interno degli uffici (conciliazione tempi lavoro – telelavoro)
-

**Linea programmatica 9: LA RICERCA PER LO
SVILUPPO LOCALE**

- Razionalizzare l'utilizzo delle risorse per migliorare la qualità della ricerca, l'attività didattica e promuovere l'innovazione
 - Co – progettazione tra Comune ed Università e formalizzazione attività per lo sviluppo culturale, sociale ed economico
 - Recupero immobili da destinare all'ospitalità studentesca
 - Utilizzo Padiglione Tavolara
-

**Linea programmatica 10: LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

- Fruibilità delle strutture (Definizione delle modalità di gestione di importanti strutture comunali ExMà, Auditorium, ex Cinema Astra)
- Nuove strutture (cinema multisala)
- Supportare gli operatori locali e garantire un'equa distribuzione delle risorse agli operatori culturali
- Definizione di una offerta turistico culturale integrata

I grandi interventi

- Collegamento ferroviario Alghero Sassari: Realizzazione dente ferroviario
- Completamento Metropolitana di superficie
- Realizzazione centro intermodale

Le altre azioni

- Estendere la pedonalizzazione dei centri storici
 - Osservatorio comunale integrato della mobilità e Piano Comunale della Sicurezza stradale
 - Azioni di promozione della Via dei mille parcheggi
 - Definizione di un sistema di parcheggi - filtro negli ingressi della città serviti da navette per i collegamenti con il centro
 - "Onda verde semaforica": definizione progetto - installazione pannelli luminosi informativi negli ingressi della città
 - Promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico
-

**Linea programmatica 11: LA MOBILITA'
SOSTENIBILE**

***Linea programmatica 12: LA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA***

- Piano Urbanistico Comunale
 - Altri strumenti di pianificazione urbanistica: Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL)
 - Progettazione – dialogo interistituzionale – partnership pubblico – privata
-

CARATTERISTICHE LOCALITÀ ABITATE

CENTRI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2015	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
BANCALI	1,99	92	1.483	745,41	126,5	587	2,53
BIANCAREDDU	0,12	93	84	722,89	175,0	40	2,10
CAMPANEDDA	0,29	69	96	328,25	153,3	38	2,53
LA CORTE	0,14	89	149	1057,31	309,1	69	2,16
LA LANDRIGGA	0,44	140	403	909,34	131,5	159	2,55
LI PUNTI	7,89	121	10.383	1315,49	127,1	4.169	2,49
OTTAVA	2,74	83	2.362	861,13	119,5	979	2,41
PALMADULA	0,21	144	341	1592,99	128,9	155	2,21
PIAN DE SORRES	0,21	50	62	291,50	171,4	23	2,70
RUMANEDDA	0,37	53	370	986,77	235,1	168	2,20
SASSARI	23,07	225	94.033	4075,11	204,7	44.295	2,11
VILLA GORIZIA	0,09	102	114	1235,92	117,6	45	2,53
ZUARI	0,17	115	146	844,88	246,7	65	2,25
PLATAMONA	0,13	11	35	261,91	57,1	22	1,59
TOTALE CENTRI ABITATI	37,89	-	110.061	2904,49	192,0	50.814	2,16

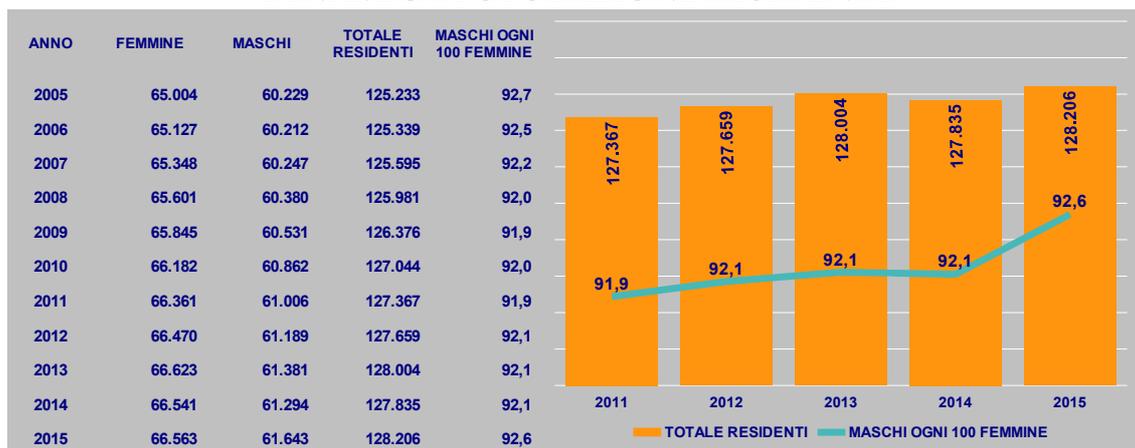
NUCLEI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2015	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
ARGENTIERA	0,28	42	68	245,27	520,0	39	1,79
BANCALI II	0,16	85	190	1156,12	44,1	71	2,68
BARATZ	0,05	47	24	437,34	-	12	2,00
BONASSAI	0,13	40	6	44,59	-	4	1,50
CAFFÈ ROMA	0,10	159	121	1179,03	140,0	46	2,63
CANAGLIA	0,14	125	12	88,63	-	4	3,00
FILIGHEDDU	0,43	400	213	495,84	214,3	89	2,39
LA LACUNA	0,02	117	16	899,21	33,3	6	2,67
LA MUNTAGNA	0,07	175	7	106,37	100,0	4	1,75
LA PEDRAIA	0,10	187	91	919,85	130,8	38	2,39
MANDRA DI L AINU	0,38	150	263	695,39	109,8	100	2,64
MONTE CASTEDDU	0,07	80	60	887,06	171,4	19	3,16
MONTE FORTE	0,11	108	105	979,55	230,0	43	2,44
SACCHEDDU	0,07	60	46	623,08	175,0	18	2,56
SAN QUIRICO	0,15	90	117	765,74	275,0	54	2,17
SANTA GIUSTA	0,02	78	5	302,85	-	3	1,67
TRUNCU REALE	0,23	82	100	444,09	253,8	39	2,56
BADDE LONGA	0,14	57	135	939,92	246,2	60	2,25
SEGASIDDA	0,06	84	61	948,04	166,7	24	2,54
S. CROCE	0,21	82	100	480,19	66,7	32	3,13
FATTORIA LA CRUCCA	0,14	62	7	50,07	-	2	2,50
TOTALE NUCLEI ABITATI	3,06	-	1.747	571,19	156,4	707	2,47

LOCALITÀ PRODUTTIVE	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2015	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
FIUME SANTO	1,45	0	0	0,00	-	-	-
L.P. TRUNCU REALE	1,63	0	0	0,00	-	-	-
TOTALE LOCALITÀ PRODUTTIVE	3,08	-	0	0,00	-	-	-
CASE SPARSE	502,04	-	16.398	32,66	115,3	6.837	2,44
TOTALE SASSARI	546,08	-	128.206	234,71	179,9	58.358	2,19

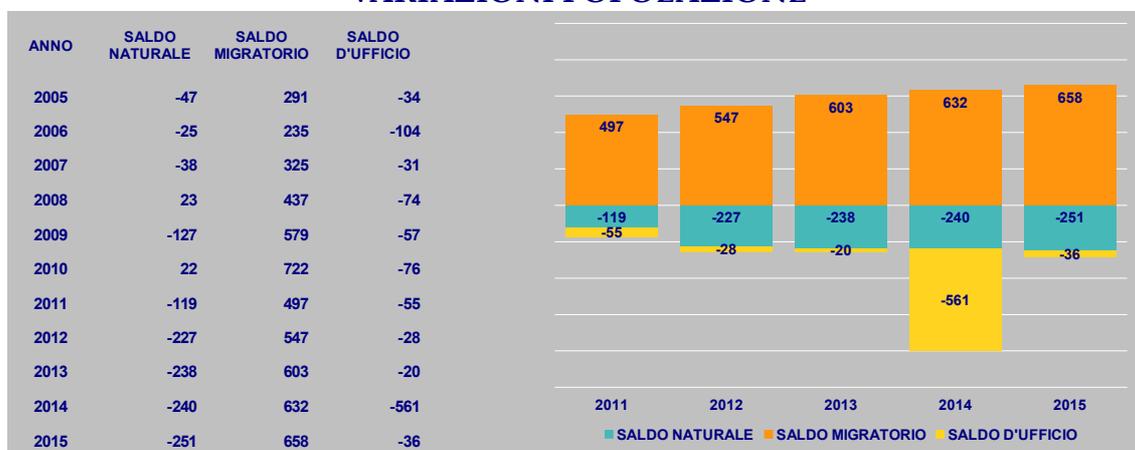
Fonte: elaborazioni su Basi Territoriali Istat, archivi anagrafici e di stato civile Comune di Sassari

Le denominazioni e le perimetrazioni delle ripartizioni territoriali fanno riferimento alle basi territoriali Istat, che rispondono alla prescrizione normativa (artt. 9 e 10 della Legge Anagrafica - L. 24 dicembre 1954, n. 1228; Capi VII e VIII del suo Regolamento di attuazione - D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223) che impone ai Comuni l'individuazione e delimitazione delle località abitate, alla suddivisione del territorio comunale in frazioni geografiche con limiti definiti in base alle condizioni antropogeografiche rilevate. Indice di vecchiaia: rapporto fra i cittadini con 65 anni e più e popolazione entro i 14 anni

DINAMICA POPOLAZIONE RESIDENTE

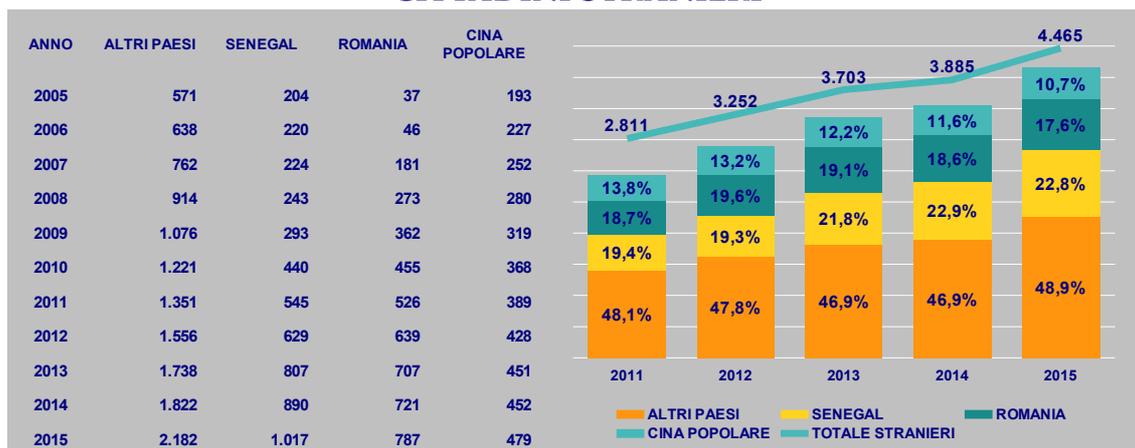


VARIAZIONI POPOLAZIONE



saldo naturale: nati meno morti; saldo migratorio: immigrati meno emigrati
saldo d'ufficio: iscrizioni meno cancellazioni in seguito a regolarizzazioni anagrafiche

CITTADINI STRANIERI

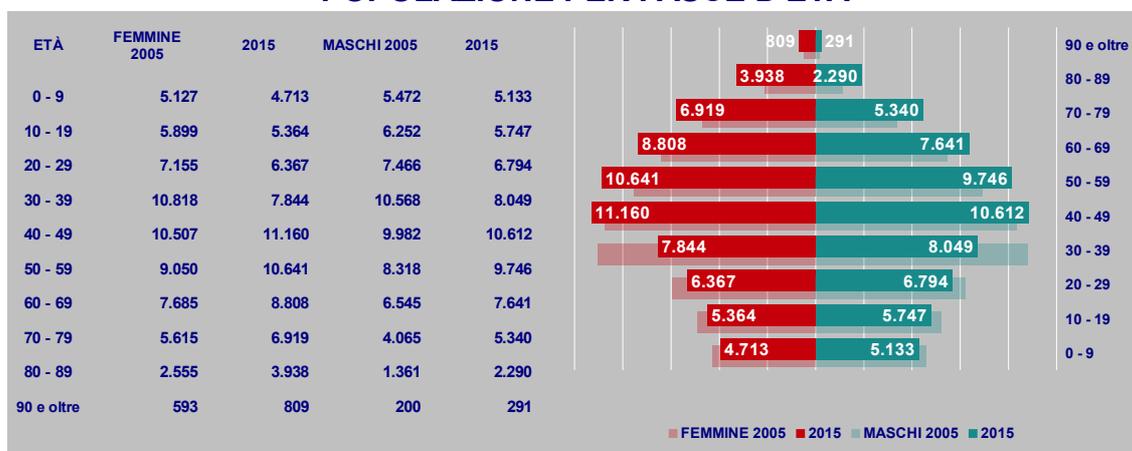


I residenti nel Comune di Sassari al 31/12/2015 sono pari a 128.206 unità. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un lieve incremento, pari a 371 unità (+0,3%). Negli ultimi anni l'andamento è segnato da una sostanziale stabilità. La distribuzione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.643 maschi risultano residenti 66.563 femmine. Il saldo naturale (nati - morti) è strutturalmente negativo, ma è contenuto dal saldo migratorio positivo: +658 unità.

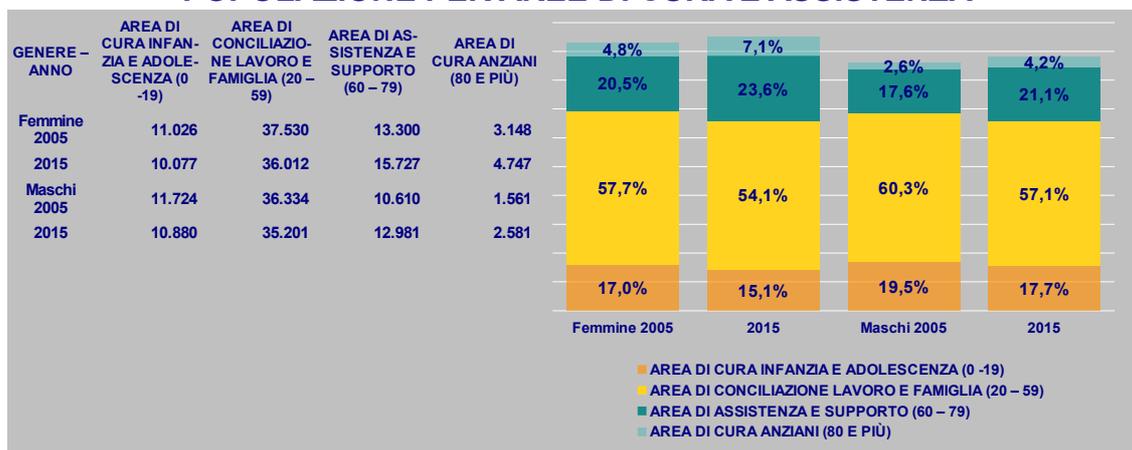
I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2015 sono pari a 4.465, contro i 2.811 del 2011, con un

incremento del +57%. Essi dunque rappresentano il 3,5% della popolazione. La comunità più rappresentata è quella dei Senegalesi (22,7% sul totale degli stranieri), seguita da quella dei cittadini Romeni (17,6%).

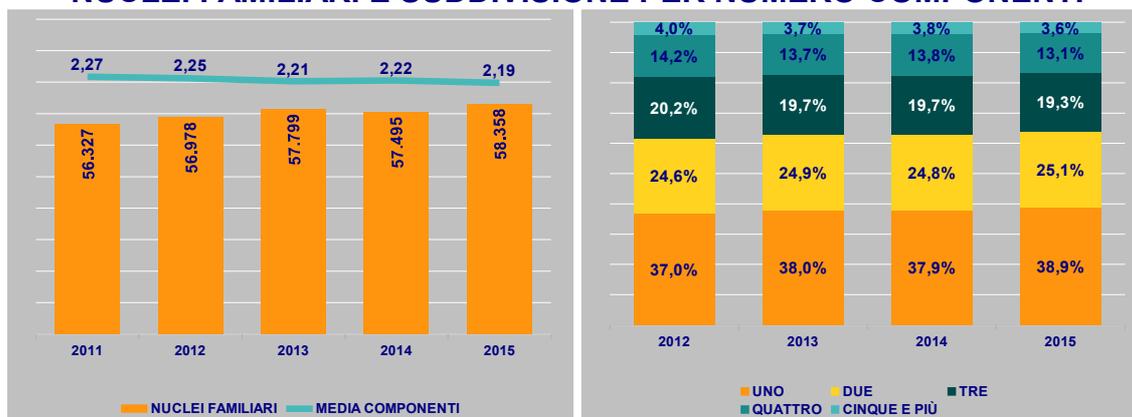
POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ



POPOLAZIONE PER AREE DI CURA E ASSISTENZA



NUCLEI FAMILIARI E SUDDIVISIONE PER NUMERO COMPONENTI



Fonte: elaborazioni su archivi anagrafici e di stato civile Comune di Sassari

Prosegue il tendenziale invecchiamento della popolazione. Rispetto a dieci anni fa è netto il calo della popolazione con meno di 40 anni.

Aumenta significativamente il peso percentuale della popolazione dai 50 anni in su, mentre è in

calo la popolazione nell'area di cura dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel 2015 sono presenti nel Comune di Sassari 58.358 nuclei familiari, 863 in più rispetto al 2014. È in diminuzione tendenziale il numero medio dei componenti per nucleo, che si assesta poco sotto 2.2 componenti per famiglia (era 2,5 dieci anni prima).

La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (38,9%), in aumento tendenziale rispetto agli anni precedenti.

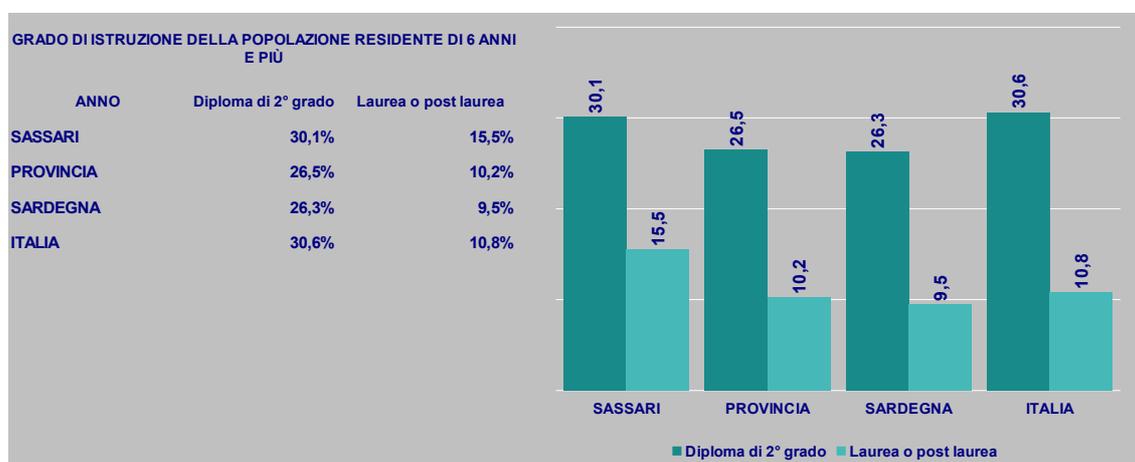
2 – CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

POPOLAZIONE PER TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO		2001	2011
in % su popolazione da 15 anni in su			
A	analfabeti, alfabeti privi di titolo di studio, licenza di scuola elementare	25,3%	19,5%
B	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	31,9%	34,7%
C	diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) - diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	30,8%	28,9%
D	diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (includere le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie) - diploma accademico A.F.A.M. I livello	0,8%	0,7%
E	laurea triennale	0,0%	1,8%
F	laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea - diploma accademico A.F.A.M. II livello	11,3%	14,4%

Rispetto al 2001, è significativamente migliorata l'istruzione dei cittadini Sassaresi. Nel 2011 oltre il 16% della popolazione dai 15 anni in su risulta in possesso di laurea, contro l'11,3% di dieci anni prima. D'altra parte, cala da 25,3% a 19,5% la percentuale di coloro che sono in possesso al massimo della licenza elementare.

È molto buono il grado d'istruzione misurato dalla percentuale della popolazione in possesso di titolo di laurea o post-laurea: con una percentuale pari al 15,5%, è significativamente superiore alla media nazionale.



Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

I REDDITI NEL COMUNE DI SASSARI

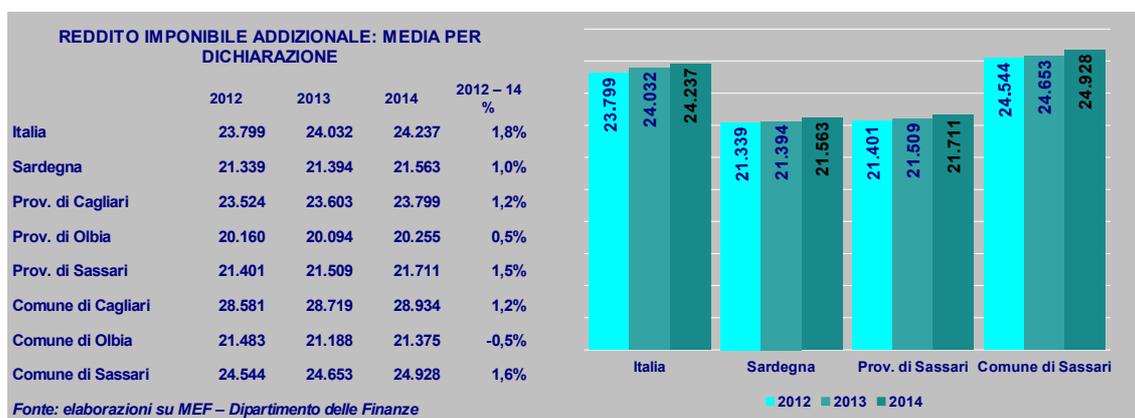
I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi, in particolare i redditi delle persone fisiche calcolati ai fini dell'applicazione delle addizionali regionale e comunale, fanno rilevare una flessione del reddito complessivo a partire dall'anno 2012, con una lieve ripresa nel 2014. Il numero di redditi dichiarati è, invece, in continua diminuzione dal 2008.

Il reddito medio dichiarato a Sassari è pari, nel 2014, a 24.928 euro, superiore sia al dato medio della Sardegna (21.563 euro) sia, in modo più lieve, al dato medio nazionale (24.237 euro).

A partire dal 2012, è in diminuzione il numero di redditi di ammontare fino ai 26.000 euro, mentre aumenta il numero di redditi di ammontare compreso fra i 26.000 euro e i 120.000 euro.

La fascia più alta di reddito, quella di ammontare superiore a 120.000 euro, ha raggiunto il numero più alto di dichiarazioni nel 2010 (500 redditi), per calare bruscamente fino al numero di dichiarazioni pari a 444 nell'anno 2013.

REDDITI CALCOLATI AI FINI DELLE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE



SASSARI - DISTRIBUZIONE DICHIARAZIONI PER FASCIA DI REDDITO

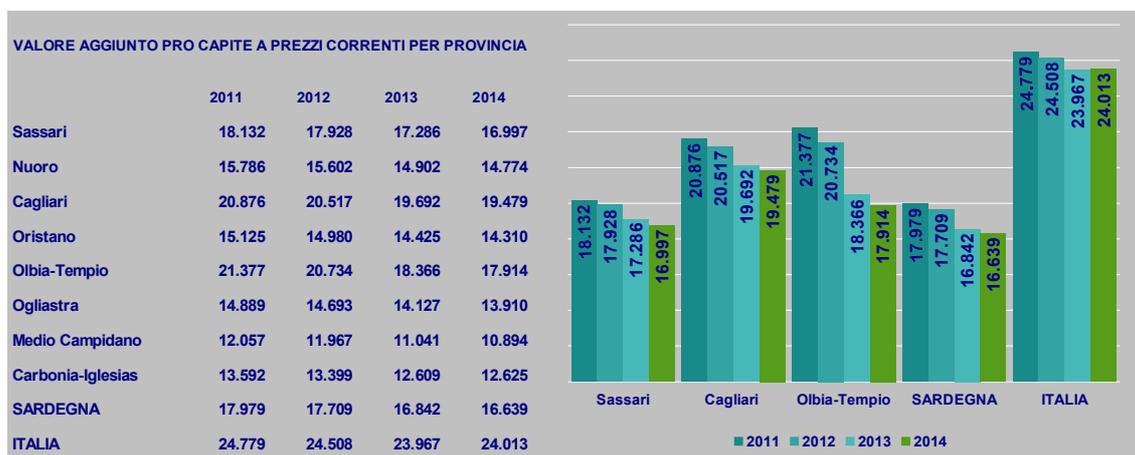
	frequenza assoluta			frequenza relativa		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
minore o uguale a zero euro	514	451	453	0,6%	0,6%	0,6%
da 0 a 10000 euro	25.722	25.579	25.195	31,3%	31,2%	31,1%
da 10000 a 15000 euro	10.791	10.147	9.818	13,1%	12,4%	12,1%
da 15000 a 26000 euro	24.587	24.351	23.753	29,9%	29,7%	29,3%
da 26000 a 55000 euro	16.563	17.335	17.607	20,2%	21,2%	21,8%
da 55000 a 75000 euro	2.139	2.119	2.133	2,6%	2,6%	2,6%
da 75000 a 120000 euro	1.374	1.474	1.550	1,7%	1,8%	1,9%
oltre 120000 euro	429	444	441	0,5%	0,5%	0,5%

Fonte: elaborazioni su MEF – Dipartimento delle Finanze

3 – ECONOMIA E IMPRESE

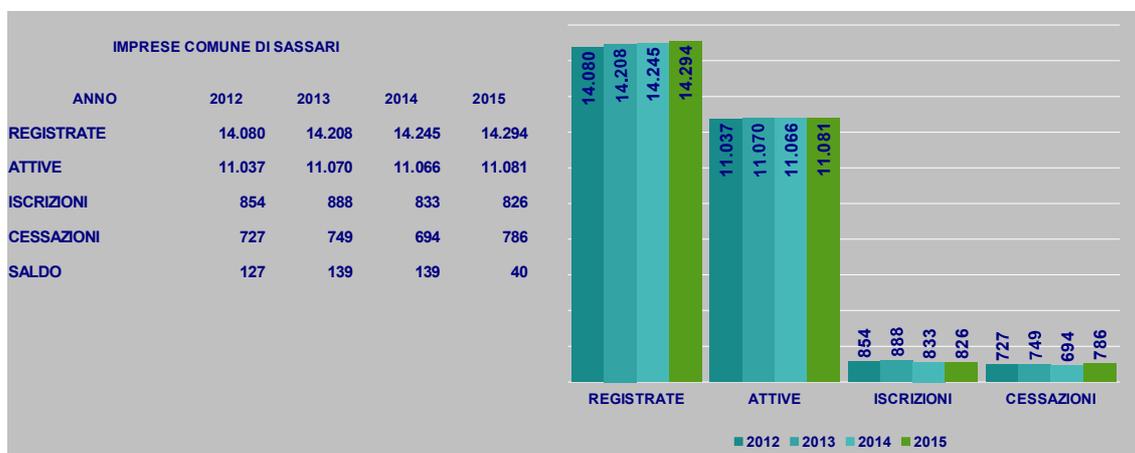
La crisi economica internazionale, insieme alla fragilità dell'economia della Sardegna, ha portato il reddito pro capite della provincia di Sassari (misurato tramite il valore aggiunto pro capite) al livello di 16.997 euro nel 2014, con una diminuzione pari al -6,3% rispetto al 2011 e del -1,7% rispetto all'anno precedente.

La diminuzione nell'arco dei quattro anni è stata meno marcata a livello nazionale (-3,1%), mentre a livello regionale ha raggiunto il valore di -7,5%.



Questi risultati hanno portato la Provincia di Sassari a migliorare lievemente la propria posizione rispetto al resto della regione Sardegna, rimanendo su un valore aggiunto pro capite superiore alla media regionale. Tuttavia, nell'arco di tempo considerato si è allargato il divario rispetto alla media nazionale: se nel 2011 la Provincia di Sassari aveva un valore aggiunto pari al 73,2% di quello nazionale, nel 2014 tale percentuale è diminuita fino al 70,8%.

Dal punto di vista imprenditoriale, è stabile il tessuto nel comune di Sassari, con un aumento, rispetto al 2012, del numero di imprese registrate, anche se il numero di imprese attive è sostanzialmente stabile. Il tendenziale calo delle iscrizioni e il significativo aumento delle cessazioni ha portato il saldo ad un valore sempre positivo, ma in forte diminuzione rispetto agli anni precedenti.



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

Tutti i settori economici hanno risentito della crisi, a parte le attività immobiliari che presentano un saldo iscrizioni – cessazioni positivo. Fra i settori che hanno visto calare maggiormente il numero di imprese nei quattro anni considerati si segnalano quello del commercio e delle costruzioni. Anche le attività manifatturiere, insieme a quelle dei servizi di alloggio e ristorazione hanno fatto registrare significative diminuzioni per quanto riguarda le imprese attive.

Il settore delle attività commerciali al dettaglio e all'ingrosso, nonché delle riparazioni ai autoveicoli, rappresenta quello con la più alta numerosità di imprese attive nel 2015 (36,2%), seguito da settore delle imprese edili, che rappresentano il 14m1% del totale delle imprese attive nel territorio comunale.

IMPRESE ATTIVE E SALDO ISCRIZIONI-CESSAZIONI NEL TERRITORIO COMUNALE

SETTORE	2012		2013		2014		2015		SALDO 2012 - 2015
	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	ATTIVE	SALDO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	946	-27	931	-14	910	-23	907	-1	-65
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	-2	6	0	6	0	7	0	-2
C Attività manifatturiere	796	-31	772	-15	753	-35	746	-15	-96
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	0	10	0	10	0	11	-1	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	18	0	20	0	18	-1	20	0	-1
F Costruzioni	1.646	-56	1.594	-56	1.570	-35	1.561	-36	-183
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.920	-5	3.960	-22	4.005	3	4.011	-117	-141
H Trasporto e magazzinaggio	351	-11	342	-16	342	-8	334	-19	-54
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	813	-26	842	-11	856	-13	874	-47	-97
J Servizi di informazione e comunicazione	354	-11	348	-11	342	-11	335	-5	-38
K Attività finanziarie e assicurative	267	-5	289	14	286	-9	283	-6	-6
L Attività immobiliari	267	10	295	15	288	6	290	-11	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	320	-16	305	-23	304	-12	312	-7	-58
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	428	-10	447	-2	456	-1	459	-19	-32
P Istruzione	71	-4	72	2	73	-2	73	-4	-8
Q Sanità e assistenza sociale	98	-2	96	-7	102	0	108	-1	-10
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	168	-11	181	1	181	-9	174	-15	-34
S Altre attività di servizi	546	-17	556	-6	557	-13	571	-7	-43
X Imprese non classificate	15	351	4	290	7	302	5	351	1.294
Totale	11.037	127	11.070	139	11.066	139	11.081	40	445

saldo: iscrizioni – cessazioni

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE – ANNO 2015



Fonte: elaborazione su dati Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

Le imprese femminili sono quelle la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Esse rappresentano complessivamente il 22,8% del totale delle attività nel territorio comunale; si tratta, soprattutto, di attività commerciali e di servizi.

Nelle attività di assistenza sanitaria e sociale si raggiunge quasi il 50% del totale delle attività. Altri settori con una significativa quota di imprese femminili sono quelli delle agenzie di viaggio e di supporto alle imprese (42%), dei servizi ricettivi (26,4%), di informazione e comunicazione (26,6%).

IMPRESE FEMMINILI – ANNI 2014 e 2015

Settore	2014		2015	
	Attive	% totale imprese	Attive	% totale imprese
A Agricoltura, silvicoltura pesca	232	25,5%	235	25,9%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	33,3%	2	28,6%
C Attività manifatturiere	132	17,5%	134	18,0%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	10,0%	2	18,2%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	22,2%	5	25,0%
F Costruzioni	156	9,9%	153	9,8%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	898	22,4%	888	22,1%
H Trasporto e magazzinaggio	31	9,1%	29	8,7%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	215	25,1%	231	26,4%
J Servizi di informazione e comunicazione	85	24,9%	89	26,6%
K Attività finanziarie e assicurative	61	21,3%	64	22,6%
L Attività immobiliari	56	19,4%	56	19,3%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	59	19,4%	61	19,6%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	192	42,1%	193	42,0%
P Istruzione	21	28,8%	20	27,4%
Q Sanità e assistenza sociale	50	49,0%	51	47,2%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	41	22,7%	43	24,7%
S Altre attività di servizi	261	46,9%	272	47,6%
X Imprese non classificate	4	57,1%	3	60,0%
Totale	2.501	22,6%	2.531	22,8%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna

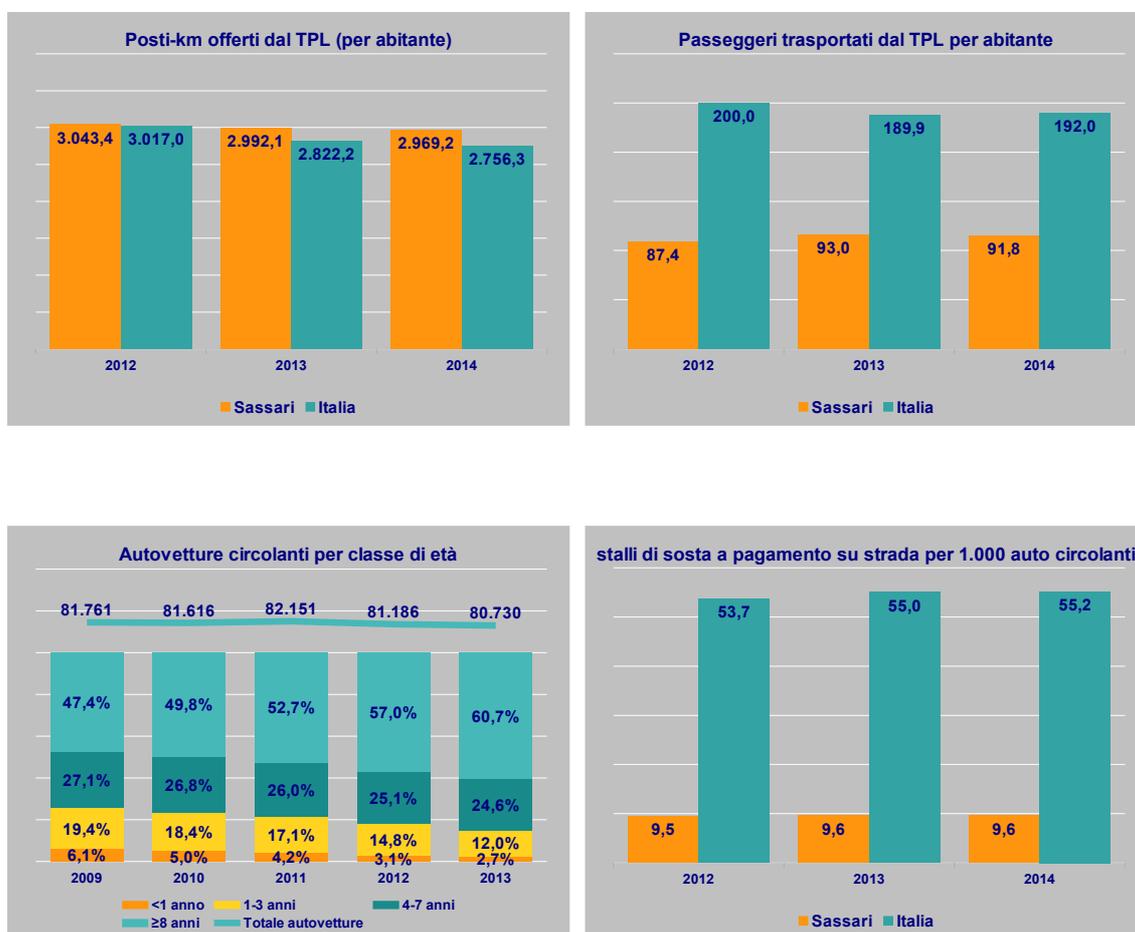
4 – TRASPORTI E MOBILITÀ

L'offerta di trasporto pubblico locale (TPL) a Sassari rimane su livelli stabili, laddove la media nazionale è in lieve diminuzione.

Anche se nell'ultimo anno di rilevazione ha subito una flessione, la domanda di trasporto pubblico è in tendenziale aumento, ma rimane su livelli (91,8 passeggeri trasportati in rapporto al totale dei residenti) molto distanti dalla media dei capoluoghi di provincia italiani (192).

Se Sassari registra una densità di autovetture per abitante fra le più alte d'Italia, a partire dal 2012 il parco circolante totale è in diminuzione. La crisi economica e del mercato dell'auto si è fatta sentire anche a Sassari: è in netto aumento la percentuale di autovetture con almeno otto anni di anzianità (dal 47,4% nel 2009 a oltre il 60% nel 2014), mentre è in calo la quota di auto con meno di un anno di anzianità.

Risulta notevolmente inferiore rispetto alla media nazionale l'indicatore di stalli di sosta a pagamento su strada.



Fonte: elaborazioni su Istat MOBILITÀ URBANA Anno 2016

5 – RACCOLTA RIFIUTI URBANI

In questa sezione si presentano i dati relativi alla raccolta di rifiuti urbani, con un raffronto rispetto ai dati medi italiani. Proprio il confronto col resto d'Italia limita l'analisi all'anno 2014, seppure siano disponibili per Sassari dati più recenti. È necessario sottolineare, tuttavia, il notevole progresso degli ultimi due anni, che ha portato la percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Sassari al 50%.ⁱ

Negli ultimi anni si registra un calo nella produzione di rifiuti urbani di oltre 3.500 tonnellate. La produzione per abitante di rifiuti è pari a 480.02 kg, in calo rispetto agli oltre 523 kg registrati nel 2011, e inferiore rispetto alla media nazionale di 487,83 kg per abitante.

In forte aumento la percentuale della raccolta differenziata che si avvicina alla media nazionale: fra il 2011 e il 2014 è aumentata dal 35,2% al 42,9%. Nel 2015, la raccolta differenziata è giunta al 44,9%.

Nel 2014, se a Sassari risulta sotto la media la raccolta dei rifiuti organici, è tuttavia superiore alla media nazionale la percentuale di raccolta differenziata della plastica, della carta e del vetro.

RACCOLTA RIFIUTI COMUNE DI SASSARI					ITALIA
	2011	2012	2013	2014	2014
Rifiuti Urbani (t)	64.791,1	62.050,0	60.530,5	61.262,2	
RU Pro capite (kg/ab.)	523,43	501,93	473,95	480,02	487,83
Raccolta Differenziata (t)	22.781,1	22.182,0	23.659,8	26.295,8	
RD Percentuale	35,2%	35,8%	39,1%	42,9%	45,2%
RD Pro capite (kg/ab.)	184,04	179,43	185,25	206,04	220,54

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI SASSARI 2014		ITALIA 2014
	tonnellate	%
Altro RD	37,7	0,1%
Carta e Cartone	7.186,1	27,3%
Frazione Organica	9.273,8	35,3%
Legno	894,1	3,4%
Metallo	293,8	1,1%
Plastica	3.331,3	12,7%
RAEE	908,2	3,5%
Selettiva	108,9	0,4%
Tessili	244,6	0,9%
Vetro	4.017,3	15,3%

Fonte: elaborazioni su Ispra – Catasto de rifiuti urbani

ANALISI SWOT

L'analisi SWOT permette di esaminare sistematicamente le informazioni a disposizione sul territorio di riferimento del Comune, e di elaborare tali informazioni in modo da fornire utili e rilevanti suggerimenti per la programmazione.

Nelle fasi finali del processo di pianificazione strategica, essa fornisce un aiuto nella definizione di obiettivi, priorità e azioni. Inoltre, l'analisi SWOT consente di superare l'imbarazzo della "lista dei desideri" che colpisce spesso gli amministratori locali, i quali hanno spesso il desiderio di fare di tutto anziché concentrarsi su relativamente poche attività che produrranno i maggiori benefici nel lungo periodo.

Solitamente, l'analisi SWOT viene sviluppata attraverso la creazione di una matrice volta ad evidenziare i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses) di un territorio per farne emergere le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats). I punti di forza e di debolezza sono visti come variabili rilevanti dal punto di vista socio-economico che caratterizzano il territorio e sulle quali è possibile intervenire; per tale motivo, sono considerate fattori endogeni. D'altra parte, le opportunità e le minacce, sono fenomeni fuori controllo dagli attori locali e riguardano il contesto esterno e, in quanto tali, sono considerati fattori esogeni.

Fra le varie metodologie suggerite, due sono quelle più utilizzate dai governi locali:

- 1) La formazione di un panel interdisciplinare di esperti e/o di stakeholder, i quali, in base ai propri ruoli, alle professionalità e alle conoscenze a disposizione, forniscono le proprie opinioni sulle caratteristiche salienti del territorio. Tali opinioni vengono poi aggregate per la creazione della matrice. Alternativamente, si richiede direttamente ai cittadini di fornire le proprie percezioni, che poi vengono aggregate con criteri di ricorrenza delle risposte fornite.
- 2) Lo studio e l'elaborazione di dati statistici oggettivi, il confronto con altre realtà di pari livello territoriale oppure di livello nazionale o internazionale. Se, da una parte, si deve fronteggiare la scarsità di informazioni statistiche rigorose a livello locale, si supera il problema della soggettività delle percezioni, che possono essere distorte.

In questa sede si effettua un primo tentativo di creazione della matrice SWOT a partire dalle informazioni socio-economiche presentate nell'analisi del contesto. Di seguito si elencano i singoli punti che emergono come punti di forza (*strengths*) e di debolezza (*weaknesses*), e poi le opportunità (*opportunities*) e le minacce (*threats*). Infine, si raccolgono sinteticamente i quattro gruppi di tematiche all'interno della matrice SWOT.

Come detto, si tratta di una prima sperimentazione di questo tipo di analisi e non si pretende che sia esaustiva. Essa, comunque, introduce un nuovo modo di ragionare sul contesto locale che ha mostrato di fornire buoni frutti in altri contesti di pianificazione strategica, anche a livello di pianificazione urbana.

Punti di forza.

- Saldo migratorio positivo. La città di Sassari attrae più popolazione (immigrati) di quanta ne perda tramite il fenomeno dell'emigrazione. Se molti cittadini si spostano alla ricerca di un'occupazione, Sassari vanta un saldo positivo soprattutto all'interno della provincia, sia con l'estero. Inoltre, l'età media di chi arriva a Sassari è inferiore rispetto a quella di chi emigra (rispettivamente, 29 anni e 4 mesi e 33 anni e 11 mesi).
- Buon grado d'istruzione media. Soprattutto se confrontato con il resto del Mezzogiorno, il

capitale umano a Sassari è di buon livello: il 47,6% della popolazione dai 19 anni in su ha almeno un titolo di studio di secondo grado, contro il 41% medio nazionale. L'indicatore relativo al possesso di un titolo di laurea vede Sassari con il 15,5% rispetto al 10,8% medio nazionale.

- Buona tenuta del tessuto imprenditoriale. Nonostante la forte crisi internazionale, a Sassari il saldo fra nuove iscrizioni e cancellazioni dal registro delle imprese è positivo e pari a +445 negli ultimi quattro anni, anche se il numero totale di imprese attive è senza variazioni significative né in positivo né in negativo.
- Disagio abitativo in calo. Rispetto al 2001, nel 2011 si è registrato un calo dell'indicatore del disagio abitativo (misurato in termini di affollamento delle abitazioni) dal 14,3% all'11%.
- Buona mobilità. Il 62% dei cittadini che si sposta quotidianamente impiega al massimo 15 minuti per raggiungere il proprio luogo di studio o lavoro. Complessivamente, il 93% dei cittadini impiega al massimo mezz'ora. È da notare, inoltre che quasi un quarto dei cittadini si muove a piedi. Si tratta di dati molto positivi, soprattutto rispetto ad altri contesti urbani.

Punti di debolezza.

- Saldo naturale negativo, invecchiamento e staticità della popolazione. L'invecchiamento della popolazione a Sassari (età media in crescita da meno di 40 anni nel 2000 a 44 e mezzo nel 2014) si sta auto-alimentando: cresce il numero di decessi, a causa dell'alto numero di anziani, e diminuisce il numero di nati, a causa del diminuire della percentuale di donne in età fertile. Quindi, la popolazione non aumenta, se non grazie ai flussi migratori, ed è sempre più vecchia: l'indice di vecchiaia è cresciuto da 121,6 nel 2004 a 172,7 nel 2014, con conseguenze sociali ed economiche che possono essere profonde nel lungo periodo.
- Alta disoccupazione. Tasso di disoccupazione al 17,7% registrato nel 2011 a Sassari, contro l'11,4% nazionale. Il dato più recente, e relativo all'intera provincia non è molto più confortante: nel 2014 è al 20%, contro il dato medio nazionale al 12,7%.
- Bassa produzione e crisi settoriale. Il valore aggiunto pro-capite della Provincia di Sassari nel 2014 è stato pari al 70,8% del dato medio nazionale (era superiore al 73% nel 2011). In alcuni settori, quali l'edilizia e il commercio, si è registrata una significativa mortalità di imprese.
- Diseguaglianze di reddito. Dai dati delle dichiarazioni dei redditi del 2013, risulta che a Sassari il 20% delle dichiarazioni dei redditi più alti "copre" metà del reddito complessivo dichiarato a Sassari.
- Scarso uso trasporti pubblici. Nel 2013, il numero di passeggeri che hanno viaggiato sui trasporti pubblici locali, rapportato al totale della popolazione, è stato pari a 86,2, contro la media italiana dei capoluoghi di provincia pari a 188,6. D'altra parte, utilizza la macchina oltre il 60% dei cittadini che si spostano quotidianamente per motivi di studio o lavoro.

Opportunità.

- Territorio attraente. La vicinanza a località turistiche è un'opportunità che Sassari può cogliere, rendendosi attrattiva per i turisti provenienti dai Comuni confinanti, soprattutto nel periodo estivo, e per cittadini che possono ritenere vantaggioso trasferirsi in città, considerando i servizi offerti da un contesto urbano medio-grande e della prossimità a località turistiche e risorse naturali di primo livello.
- Turismo. Fornire un'offerta turistica organizzata e di qualità, valorizzando il patrimonio storico, culturale e naturalistico del territorio comunale, attraverso iniziative come eventi, ma anche ristrutturazioni e investimenti per fini turistici.
- Qualità della vita. Sassari presenta molti aspetti di qualità per la vita quotidiana dei cittadini (basso inquinamento, scarsa congestione del traffico). La qualità della vita può essere rafforzata ulteriormente, anche per attrarre capitale umano dall'esterno e investimenti

produttivi.

- Ripresa economica. È cruciale riuscire a sfruttare da subito la ripresa economica che sta iniziando a mostrare i primi risultati.
- Capitale umano e tecnologia. Si deve cercare di valorizzare e rafforzare il buon livello di capitale umano presente a Sassari, anche utilizzando l'Università come volano per tutto il sistema dell'istruzione, specie quella avanzata. Un forte investimento nelle nuove tecnologie può condurre a migliori servizi pubblici e ad un ambiente più favorevole per il tessuto imprenditoriale.

Minacce

- Spiazzamento della domanda turistica. È possibile che le località vicine riescano ad organizzare un'offerta turistica di qualità, accaparrandosi la domanda totale e "spiazzando" l'offerta sassarese, svuotando la città dei suoi stessi cittadini.
- Crisi economica e disoccupazione. Sono evidenti i danni lasciati dalla recente crisi economica (tasso di disoccupazione provinciale al 20%). C'è il rischio che le migliori risorse umane cerchino lavoro fuori da Sassari, impoverendo ulteriormente il territorio. Inoltre, una mancata reazione adeguata alla crisi può determinare danni indelebili nel lungo periodo.
- Programmazione complessa. L'utilizzo di fondi europei (e non solo) è sempre più mirato a specifici progetti, la cui predisposizione è sempre più complessa e fondata sulla interdisciplinarietà. Se non affrontata adeguatamente, si può rischiare di rimanere fuori da importanti fonti di finanziamento.
- Tagli alle risorse pubbliche. La crisi del debito pubblico nazionale sta conducendo, da diversi anni, ad un tentativo di razionalizzazione della spesa pubblica, che spesso sfocia in tagli agli enti locali e a servizi strategici per lo sviluppo urbano. Soprattutto nel Mezzogiorno, e anche in Sardegna, il settore pubblico è riuscito ad ammortizzare economicamente gli svantaggi del territorio.

ANALISI SWOT TERRITORIO COMUNALE

<p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Saldo migratorio positivo</u>- <u>Buon grado d'istruzione media</u>- <u>Buona tenuta del tessuto imprenditoriale</u>- <u>Disagio abitativo in calo</u>- <u>Buona mobilità</u>	<p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Saldo naturale negativo, invecchiamento e staticità della popolazione</u>- <u>Alta disoccupazione</u>- <u>Bassa produzione e crisi settoriale</u>- <u>Diseguaglianze di reddito.</u>- <u>Scarso uso trasporti pubblici</u>
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Territorio attraente</u>- <u>Turismo</u>- <u>Qualità della vita</u>- <u>Ripresa economica</u>- <u>Capitale umano e tecnologia</u>	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Spiazzamento della domanda turistica</u>- <u>Crisi economica e disoccupazione</u>- <u>Programmazione complessa</u>- <u>Tagli alle risorse pubbliche</u>

1.1.4 I PARAMETRI ECONOMICI IMPIEGATI PER IDENTIFICARE L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito si riportano i passaggi più significativi della nota di aggiornamento al DEF.

Nella Nota di Aggiornamento il Governo conferma l'impostazione di politica economica delineata nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile, adattandola a un quadro macroeconomico e geopolitico che è divenuto ancora più sfidante.

Il 2016 è iniziato positivamente per l'economia italiana, che nel primo trimestre ha registrato un incremento del PIL reale pari allo 0,3 per cento congiunturale, in linea con quanto previsto.

L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto anche nel secondo trimestre (0,8 per cento congiunturale e 2,0 per cento tendenziale). La crescita del PIL ha invece rallentato.

Dal lato dell'offerta, ciò sembra dovuto in larga misura a un minor dinamismo della produzione industriale, mentre l'attività nel settore dei servizi ha continuato a crescere moderatamente.

Dal lato della domanda, le esportazioni sono ripartite ma la domanda interna si è indebolita, con una minore dinamica sia dei consumi, sia degli investimenti.

Sembra probabile che nel breve andare il ritmo di crescita del PIL italiano possa essere inferiore a quanto previsto in aprile, quando si ritenevano plausibili per la seconda metà dell'anno incrementi trimestrali mediamente pari allo 0,4 per cento.

Tenuto conto di questi fattori, la previsione di crescita del PIL reale per il 2016 è stata abbassata dall'1,2 allo 0,8 per cento.

Di fronte al mutato quadro internazionale (Brexit, Turchia, terrorismo) e a segnali di rallentamento della domanda interna, il Governo ha deciso di adottare un'impostazione di politica di bilancio decisamente orientata alla crescita soprattutto in termini di composizione della manovra per il 2017-2019.

Le stime più aggiornate pongono l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2016 al 2,4 per cento del PIL, in aumento di un decimo rispetto al 2,3 per cento previsto nel DEF, a causa della revisione al ribasso della crescita del PIL reale di quest'anno, ma sostanzialmente in linea con la Legge di Stabilità 2016.

L'obiettivo di indebitamento per il 2017 sale dall'1,8 del DEF al 2,0 per cento del PIL, il che implica un indebitamento strutturale dell'1,2 per cento, invariato rispetto al livello stimato per quest'anno.

Nella costruzione del quadro programmatico di finanza pubblica, a questa cifra devono essere aggiunti 0,9 punti percentuali di PIL di clausole di salvaguardia che il Governo conferma di voler disattivare. Inoltre, il Governo intende attuare misure programmatiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale, fra cui incentivi agli investimenti, all'innovazione, alla ricerca e sviluppo; supporto alle piccole e medie imprese; maggiori

investimenti pubblici; iniziative di sostegno alla famiglia e alle pensioni più basse.

Il Governo intende inoltre attuare ulteriori misure volte a mettere in sicurezza il territorio, il patrimonio abitativo e le infrastrutture scolastiche, nonché a gestire il fenomeno migratorio. Il pacchetto di misure per le emergenze costituisce una priorità economica e sociale per il Paese. Esso verrà dettagliato nella Legge di Bilancio 2017.

Il Governo mantiene fermo il proprio impegno a perseguire una riduzione più accentuata del debito pubblico in rapporto al PIL nel medio e lungo termine, in funzione non solo di surplus primari più elevati ma anche di un ritorno a più elevati tassi di crescita del PIL nominale.

Quadro macroeconomico

L'economia globale

L'economia globale, come prospettato dai principali previsori internazionali, difficilmente accelererà nella seconda parte del 2016. Nell'insieme, il quadro internazionale sottostante la Nota di Aggiornamento è leggermente meno favorevole rispetto a quello del DEF.

In particolare, rispetto alle tendenze del prossimo triennio, si rileva una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio mondiale di 0,9 punti percentuali nel 2016 (al 2,1 per cento) e di 1,2 punti percentuali nel 2017 (al 2,6 per cento).

I rischi associati allo scenario internazionale sono ancora prevalentemente al ribasso. La ripresa economica fragile, i bassi tassi di inflazione nei paesi industrializzati e l'incerta dinamica dei mercati emergenti, nonostante una certa stabilizzazione della crescita cinese, continuano a rappresentare fattori di rischio. A questi si aggiungono le tensioni geopolitiche accentuate dai recenti avvenimenti nei mesi estivi e il rischio che, cessata la spinta propulsiva dei bassi prezzi delle *commodity*, la congiuntura internazionale registri nei prossimi mesi un'ulteriore decelerazione. Pesano sulle aspettative anche gli imminenti incerti risultati delle elezioni negli Stati Uniti e gli effetti di medio termine di difficile quantificazione della *Brexit*.

Sul fronte dei rischi positivi si collocano invece i possibili effetti espansivi sull'import dei paesi emergenti di una ripresa delle quotazioni delle *commodity*; un ruolo favorevole giocherebbero gli effetti 'inflattivi' su crescita e prezzi, la stabilizzazione dei mercati finanziari e l'allentamento delle condizioni del credito. Una crescita economica maggiore del previsto porterebbe ad una riduzione dei tassi di indebitamento e all'avvio di un ciclo positivo.

L'ECONOMIA ITALIANA

Nel corso del 2016 la crescita dell'economia italiana, in fase di ripresa dal 2014, è rallentata. Se nel primo trimestre la variazione del PIL sul trimestre precedente è stata ancora soddisfacente (0,3 per cento) e in linea con le attese, nel secondo la crescita è stata piatta; resta positivo (0,8 per cento) il dato su base annua. In particolare, la dinamica congiunturale delle principali componenti del PIL ha visto una contrazione della domanda interna, che ha fornito un contributo negativo alla crescita e un miglioramento della domanda estera netta.

I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano un comportamento sostanzialmente positivo dei consumi privati.

Gli investimenti, che fino agli inizi del 2016 avevano beneficiato della forte ripresa della componente dei mezzi di trasporto, nel secondo trimestre hanno avuto una performance deludente.

Nel secondo trimestre sono proseguiti i segnali di miglioramento della domanda di lavoro da parte delle imprese e si è ridotto il ricorso alla Cassa Integrazione.

L'inflazione è rimasta in territorio negativo fino ai mesi estivi; il calo sensibile dei prezzi energetici incide ancora in maniera rilevante sul dato tendenziale.

L'offerta di credito al settore privato è gradualmente aumentata nel corso del 2016. Le indicazioni più favorevoli provengono dall'offerta alle famiglie, in territorio positivo dalla metà del 2015, mentre i prestiti concessi alle società non finanziarie hanno sostanzialmente smesso di contrarsi.

Per il settore manifatturiero, nei prossimi mesi non si prevede una decisa ripartenza. Come atteso, a luglio l'indice di produzione industriale ha segnato un moderato rimbalzo dopo due mesi consecutivi di calo; tuttavia gli indicatori qualitativi sono concordi nel suggerire una stasi, se non un rallentamento della produzione, soprattutto in relazione all'andamento degli ordinativi. Eguali condizioni di incertezza caratterizzano le imprese edili; l'indice di produzione dopo il recupero di giugno ha ripiegato verso il basso nel mese di luglio; i livelli di produzione sono ancora più bassi del massimo relativo toccato nei mesi primaverili.

In conclusione, l'informazione disponibile induce a ritenere che nella seconda parte dell'anno la crescita sarà modesta, prospettandosi variazioni congiunturali oscillanti tra un decimo e due decimi di punto di PIL.

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2017. Gli interventi sono parte della strategia di politica economica e fiscale del Governo per i prossimi anni.

Per quanto riguarda il 2017, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia per mantenere gli impegni di finanza pubblica previsti nella

legge di stabilità 2016. Saranno introdotte misure a favore della crescita attraverso la riduzione del carico fiscale e contributivo per le imprese. Inoltre si intende promuovere un aumento degli investimenti privati e della produttività e generare ulteriori ricadute positive sul mercato del lavoro. Altri interventi dal lato della spesa sono volti ad incrementare gli investimenti pubblici e a sostenere i redditi delle famiglie.

Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un incremento del tasso di crescita del PIL di 0,4 punti percentuali nel 2017.

Indebitamento netto e debito pubblico.

Per gli anni 2017-2019 è atteso un progressivo miglioramento dell'indebitamento netto, fino al conseguimento di un deficit nominale nullo a fine periodo, contro il surplus di circa 0,4 punti di PIL prefigurato in aprile. L'evoluzione dell'indebitamento netto è l'effetto combinato del calo degli interessi passivi e dell'incremento dell'avanzo primario, a sua volta trainato dal rafforzamento della crescita economica previsto dal 2018.

Nel 2016 la pressione fiscale a legislazione vigente cala di 0,8 punti percentuali rispetto al 2015, collocandosi al 42,6 per cento. Nel 2017 presenta un lieve rialzo, di circa un decimo di punto percentuale di PIL, rimanendo poi costante al 42,7 per cento fino al 2019.

Continua il processo di ricomposizione della spesa pubblica a favore della crescita economica, che beneficia degli effetti delle misure di contenimento e di razionalizzazione strutturale avviati con la *spending review* negli anni precedenti.

In linea di continuità con il trend del 2015, l'incidenza della spesa al netto degli interessi sul PIL è attesa calare ulteriormente, passando dal 45,5 per cento nel 2016 al 43,5 per cento del PIL del 2019 (43,2 per cento del PIL secondo le previsioni dello scorso aprile). Parte della riduzione è spiegata dalla componente corrente. La spesa corrente primaria scenderà dal 42,0 per cento del PIL del 2016 al 40,3 per cento del PIL del 2019, in riduzione di circa 1,7 punti percentuali. Le stime sono sostanzialmente coerenti con quelle del DEF, che collocavano la spesa poco sotto il 40 per cento del PIL alla fine del periodo.

In particolare, nel 2016 i redditi da lavoro dipendente tornano a crescere su base nominale di circa l'1 per cento rispetto al 2015, dopo aver segnato tassi di crescita negativi dal 2011. La previsione considera gli effetti di spesa derivanti dall'attuazione del Fondo per la realizzazione del piano 'La buona scuola', l'attribuzione al personale del comparto sicurezza-difesa e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco del contributo straordinario previsto dall'articolo 1, comma 972, della Legge di Stabilità 2016, le risultanze di monitoraggio, che indicano un andamento della spesa più contenuto, in particolare negli Enti locali, nonché la presumibile incidenza della spesa per rinnovi contrattuali a decorrere dal 2017, comprensiva della quota di arretrati.

In termini di PIL, gli investimenti pubblici si collocheranno attorno al 2,3 per cento in

media nel periodo 2016-2019. Le stime tengono conto della spesa per cofinanziamenti nazionali dei progetti di investimento a fronte dei quali il Governo ha ottenuto margini di flessibilità addizionali.

La programmazione di bilancio per i prossimi anni

Le previsioni macroeconomiche di questa Nota per il 2017 sono riviste al ribasso rispetto alle attese di aprile. Le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudenziale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. La revisione degli obiettivi di finanza pubblica riflette le nuove valutazioni sulla crescita.

L'obiettivo di indebitamento netto per il 2017 è rivisto dall'1,8 al 2,0 per cento del PIL, in coerenza con un obiettivo di saldo strutturale dell'1,2 per cento del PIL. Si prevede una manovra per il 2017 pari allo 0,5 per cento circa del PIL, da dettagliare nella Legge di Bilancio per il 2017. Come programmato nel DEF, nel 2017 sarà evitata l'entrata in vigore degli aumenti IVA previsti dalla legislazione vigente. Per quanto riguarda gli investimenti, i nuovi interventi pubblici riguarderanno il potenziamento degli investimenti infrastrutturali e ambientali. Saranno rafforzati gli incentivi fiscali per il settore privato già previsti da precedenti disposizioni normative e introdotte nuove leve per la ripresa dell'accumulazione di capitale che è essenziale per accrescere il potenziale di crescita e innovatività dell'economia italiana. Vi saranno inoltre interventi di sostegno ai pensionati a rischio di povertà e per favorire la flessibilità d'ingresso nel sistema previdenziale. Ulteriori interventi riguarderanno il rafforzamento delle misure per il sostegno alle famiglie.

Al finanziamento di queste misure contribuiranno misure volte ad accrescere la fedeltà fiscale e a ridurre i margini di evasione ed elusione, e sul lato delle spese nuove misure di riduzione strutturale della spesa corrente, inclusi gli avanzamenti dall'integrazione del processo di revisione della spesa nel ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Il profilo del rapporto debito/PIL inizia a ridursi dal 2017, per raggiungere un livello pari al 126,6 per cento nel 2019

Il Piano di valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici.

Per il patrimonio immobiliare, il Piano si sviluppa secondo due principali direttrici: i) la messa a reddito dei cespiti più appetibili, attraverso variazioni nella destinazione d'uso degli immobili e il loro conferimento a Fondi di gestione del risparmio per la successiva cessione sul mercato; ii) una gestione economica più efficiente degli immobili utilizzati per fini istituzionali, attraverso la razionalizzazione degli spazi utilizzati e una più attenta verifica sulla congruità dei canoni di locazione. Le azioni di riqualificazione e dismissione prevedono il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, necessario per completare

l'attuazione del federalismo fiscale e demaniale, volto a valorizzare in termini funzionali i beni dello Stato conferiti agli Enti locali e ridurre il debito a livello locale.

Tali azioni sono affiancate dalle operazioni di collocamento sul mercato delle partecipazioni in società detenute dallo Stato e da quelle previste dal processo di razionalizzazione delle partecipate locali avviato dal 2015.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il quadro delle regole per la finanza pubblica locale è stato ridefinito completamente negli ultimi anni. Nel 2015, la piena attuazione dell'armonizzazione contabile per gli Enti territoriali e, in particolare, l'applicazione del principio della competenza finanziaria 'potenziata' che prevede l'iscrizione a bilancio di crediti (accertamenti) e debiti (impegni), rispettivamente esigibili o liquidabili nell'esercizio di riferimento, ha permesso di rafforzare l'equilibrio sostanziale dei bilanci e supportare una puntuale programmazione degli investimenti.

Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità Interno. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti.

Per l'anno in corso, ai predetti Enti territoriali viene richiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012, con l'obiettivo di sbloccare le disponibilità di cassa disponibili: i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti.

Il percorso avviato ha posto le basi per una revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi, già sperimentata dalle regioni che nel 2015 avevano anticipato una versione attenuata della regola.

Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di: i) assicurare gli equilibri di finanza pubblica; ii) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo; iii) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in

corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla legge dello Stato (Legge di Bilancio), al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica. A decorrere dal 2020, è prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali.

Rimangono invariate, salvo piccole revisioni volte ad assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di correzione e recupero nel caso di disequilibri da parte degli Enti territoriali, a fronte dei quali gli enti devono adottare misure correttive per riassorbire il deficit registrato entro il triennio successivo.

La revisione della Legge n. 243 del 2012 ha interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. Al riguardo occorre preliminarmente evidenziare che, nel corso degli anni, i vincoli sulla finanza pubblica locale hanno avuto un effetto positivo sia sul contenimento della spesa, sia sulla stabilizzazione dello stock del debito. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi mantenuti fermi i seguenti principi generali: i) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per spese di investimento; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

Revisione della spesa

Il tema della revisione della spesa rappresenta uno dei pilastri per la crescita e questo spiega i numerosi provvedimenti adottati dal Governo in questo ambito.

Tra gli interventi più recenti va ricordata l'estensione dell'obbligo di acquisto centralizzato di beni e servizi tramite soggetti aggregatori - a partire dal mese di agosto - per Comuni, Province, Camere di Commercio ed enti pubblici non economici.

1.2. Analisi strategica del contesto interno

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici locali sono organizzati in maniera articolata e differenziata, alcuni di essi sono affidati a società pubbliche partecipate dal Comune.

Vengono prioritariamente in rilievo in questo senso due grandi ambiti di intervento: quello del trasporto pubblico locale, inteso in senso lato; quello del servizio idrico integrato.

Per ciò che riguarda invece un altro fondamentale ambito ovvero quello del sistema di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani, la modalità adottata dall'Amministrazione è stata quella dell'affidamento ad una associazione temporanea di imprese per quel che riguarda il servizio di raccolta, l'igiene urbana, il conferimento delle frazioni riciclabili. Anche la parte del processo relativa alla gestione della discarica, e in parte dell'ecocentro sono affidati a imprese esterne.

Per ciò che attiene il servizio idrico integrato, la normativa regionale di riferimento e in particolare la L.R. n.4/2015, prevede l'esistenza di un ente di natura consortile, cui partecipano in misura variabile in funzione delle dimensioni demografiche e territoriali tutti i Comuni della Sardegna, l'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna, il quale è il responsabile dell'affidamento del servizio della statuizione dei termini del relativo contratto, delle conseguenti verifiche e della determinazione delle tariffe. Il soggetto affidatario, mediante il sistema dell'in house providing è la società a totale capitale pubblico Abbanoa SPA.

È un'azienda pubblica anche quella che gestisce il trasporto pubblico locale che sopra abbiamo inteso in senso lato (ricomprensivo non solo il trasporto urbano ed extraurbano su gomma, ma anche il trasporto scolastico e la gestione dei parcheggi coperti di proprietà comunale). L'azienda in questione è l'ATP di proprietà di un Consorzio del quale fanno parte, oltre al Comune di Sassari, la Provincia di Sassari e il Comune di Porto Torres. Per quanto riguarda il trasporto pubblico vero e proprio l'azienda è concessionaria della Regione, che stipula il relativo contratto di servizio e determina l'entità del relativo trasferimento e quella delle tariffe applicate all'utenza. Per quanto riguarda invece gli altri servizi cui si è fatto prima riferimento, essi sono affidati dal Comune all'azienda (o tramite

questa alla sua controllata ATP servizi Srl).

Il consiglio di amministrazione su mandato dell'assemblea, sta predisponendo gli atti e le procedure volti alla ridefinizione della forma giuridica e della disciplina di funzionamento del consorzio. Più nello specifico, si tratta di operare la trasformazione del Consorzio in società di capitali e l'assorbimento all'interno di questa nuova società della controllata ATP servizi Srl, che in base alle disposizioni del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 172/2016) dovrà essere liquidata entro marzo 2017. Sarà una operazione di rilevante complessità e delicatezza resa necessaria per l'adeguamento alle mutate condizioni normative e al fine di rendere ATP maggiormente capace di competere e operare nell'ambito delle imprese di organizzazione e gestione dei servizi di trasporto pubblico, ambito nel quale nell'arco dei prossimi tre anni la piena applicazione della normativa comunitaria porterà ad una rivoluzione. Questa trasformazione riguarderà non solamente la forma giuridica dell'azienda ma sarà collegata ad un piano industriale di efficientamento e rilancio. L'operazione nel suo complesso sarà portata a compimento entro l'esercizio 2017.

1.2.2 ORGANISMI GESTIONALI: OBIETTIVI, SITUAZIONE FINANZIARIA, CONTROLLO

CONSORZI

L'ambito della partecipazione degli enti pubblici, e di quelli locali in particolare, in consorzi, società o enti comunque denominati e normativamente inquadrati, è stato caratterizzato, nel corso degli ultimi due decenni, dalla estrema mutevolezza degli orientamenti normativi e giurisprudenziali. Da una parte non si vietava alla pubblica amministrazione di utilizzare organismi e strutture nati e regolati principalmente dal diritto comune, dall'altra, probabilmente in relazione ai fenomeni di abuso e di sviamento dalle finalità originarie per scopi di ben altra natura, venivano posti limiti e condizioni sempre maggiori (per poi magari tornare indietro in maniera tutt'altro che logica e organica) alla partecipazione in questi soggetti ed al loro impiego. A ciò si aggiunga che in taluni casi si fa riferimento a situazioni non esplicitamente normate nel nostro ordinamento, ma le cui disciplina deve essere fatta derivare dai principi, talora giurisprudenziali, di carattere comunitario. Il Governo ha cercato di dare un quadro unitario e omogeneo a questa situazione, approvando, nell'ambito di una più complessiva riforma della pubblica amministrazione, un testo unico delle società partecipate dagli Enti Locali (D.Lgs. 175/2016). L'Amministrazione sarà impegnata nel prossimo anno a dare piena applicazione alle disposizioni di questa normativa, che prevede una serie di passaggi per giungere al nuovo assetto, coerente con le previsioni di legge.

Il Comune di Sassari ha cercato nel corso degli anni di adattare la sua organizzazione e le regole sue proprie alla evoluzione normativa sopra richiamata, sulla cui osservanza vigila anche la Corte dei Conti, con una serie di provvedimenti: periodica ricognizione sullo stato del suo portafoglio di partecipazioni, con conseguente valutazione sul mantenimento o sulla dismissione di alcune di esse; aggiornamento e pubblicazione delle informazioni sulle società ed enti partecipati sul sito web istituzionale (e trasmissione delle richieste notizie ai diversi organi preposti al controllo esterno: Corte dei Conti, Ministero

dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Funzione Pubblica ecc.); impartizione di indirizzi e direttive circa gli obiettivi gestionali cui tendere. Da ultimo, con il decreto sindacale n° 12 del 27 maggio 2015, è stato adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie per il 2015, secondo quanto previsto dalla legge 190/2014. Di detto piano di razionalizzazione è stato approvato un aggiornamento nel mese di settembre del 2015 a seguito della deliberazione consiliare n. 37 dello stesso anno. Infine a marzo del 2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti in esecuzione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del comune di Sassari per l'anno 2015.

Si tratta di una pluralità di azioni svolte, non sempre facilmente riconducibili ad unità, anche per la complessità e instabilità del quadro normativo, cui si è fatto cenno in precedenza, che non ha permesso a tutt'oggi lo stabilizzarsi di prassi operative validate e consolidate. In questo ambito va inserita e letta anche la relazione trasmessa in merito al Comune da parte della sezione di controllo della Corte dei Conti.

Il quadro normativo in evoluzione non è però solo specificamente legato al fenomeno delle partecipazioni: si pensi ad esempio quanto i diversi provvedimenti assunti (o presentati), tanto a livello regionale quanto a livello statale, di riorganizzazione del sistema delle autonomie possano incidere nell'ambito dei servizi pubblici, quanto in quello dei servizi di promozione e sviluppo del territorio. A tal proposito, va senz'altro segnalata la legge organica di riordino del sistema delle autonomie locali approvata dalla Regione (la L.R. 2/2016), che innova significativamente in tale campo. Si tratta di una riforma che prevede diversi passaggi intermedi, sugli esiti dei quali il dibattito è aperto e, peraltro, non potrà non essere condizionato dai risultati del referendum sulla riforma costituzionale e dall'attuazione della riforma delle autonomie locali, già avviata con la cosiddetta Legge Delrio, e dalla verifica della coerenza, in alcuni snodi cruciali, tra la normativa regionale e quella nazionale. Nè va sottovalutato, per l'ambito che interessa la presente sezione del Documento, l'impatto che avrà l'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (cosiddetta "Riforma

Madia”).

Esaurita questa premessa, si deve rilevare che per il periodo considerato dalla relazione vanno segnalate alcune novità significative, in particolare per quanto riguarda l'ATP. Questa azienda riveste particolare importanza per l'Ente: per il servizio reso, e quindi principalmente per la gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano e per il fatto di essere l'unico soggetto partecipato nel quale il Comune detenga una partecipazione maggioritaria. L'Amministrazione si è fatta promotrice di una revisione della struttura societaria, per renderla coerente con le prescrizioni normative di settore, e rafforzare il rapporto di controllo e collaborazione con l'Ente. Anche in questo quadro va visto il rinnovo dell'Organo esecutivo dell'Azienda e all'approvazione di un disciplinare sulle modalità di esercizio del controllo analogo. Inoltre, specifico obiettivo che viene impartito all'Azienda ed indicato espressamente come tale in questa relazione, coerentemente con la scelta già operata negli anni scorsi, è quello del miglioramento degli standard di efficienza della attività di trasporto pubblico, in relazione alla attivazione di nuovi strumenti informatizzati di controllo della flotta, e della preparazione del percorso tecnico-amministrativo e gestione atto a giungere alla trasformazione di cui si diceva in precedenza. Ma l'attività più qualificante già in corso di realizzazione, è sicuramente quella che porterà alla trasformazione del Consorzio in Società a responsabilità Limitata. Si tratta di un adeguamento alla normativa di Settore e alle mutate condizioni del mercato, che permetterà ad ATP di operare sempre meglio all'interno del comparto del trasporto pubblico locale. L'Azienda sta ultimando la predisposizione degli atti necessari per la trasformazione, secondo gli indirizzi impartiti dall'assemblea; essa sarà attuata entro il 2017.

La condizione in cui versano i Consorzi industriali, e per quanto più direttamente ci interessa il Consorzio Z.I.R. "Predda Niedda", segna una situazione di stallo sia legislativo che amministrativo. Il disegno riformatore avviato dalla Regione nel 2008 si è poi fermato a metà, anche per oggettive difficoltà economiche ed organizzative. La Regione ha

confermato l'intendimento di riavviare il percorso, ma se non verranno chiariti i rapporti economico-finanziari, superate con un forte intervento regionale le criticità emerse e assicurate le risorse necessarie al mantenimento della struttura che ha l'importante compito di gestire la logistica e assicurare servizi all'area industriale, si corre il rischio di un ulteriore peggioramento della situazione. Va però rilevato che non può essere considerata una soluzione soddisfacente il mero assorbimento del Consorzio ZIR nel Consorzio Industriale Provinciale, in assenza delle condizioni suesposte, giacché si tratterebbe solamente di spostare un po' più avanti l'ostacolo, senza però averlo rimosso e i problemi apparentemente superati ricadrebbero nuovamente sull'Amministrazione comunale, in quanto soggetto necessariamente partecipante al CIP.

Con riguardo a quest'ultimo, anch'esso investito, pure se in misura differente, dalla "incompiuta" riforma dei consorzi industriali avviata con la legge regionale 10/2008, il Comune è chiamato a formulare degli obiettivi gestionali da perseguire, in coerenza con quanto richiesto negli scorsi anni, e consapevole del complesso contesto socio-economico in cui il Consorzio si trova ad operare. Valgano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fatto che l'attività svolta dal Consorzio si realizza solo in parte sul territorio comunale (la rimanente è svolta nei territori dei Comuni di Alghero e Porto Torres) e che la situazione di crisi economica che drammaticamente ha colpito la nostra Isola negli ultimi anni, e dalla quale non si intravedono significativi segnali di ripresa, e ciò non può che influire sulle potenzialità di sviluppo del Consorzio. Anche in questo ambito va attuata una adeguata riflessione che tenga conto della Legge Regionale di riforma degli Enti Locali e della recente costituzione della rete metropolitana di Sassari. Con queste premesse, si indicano di seguito gli obiettivi di cui sopra:

- a) conservare e rafforzare l'equilibrio economico-finanziario nella gestione;
- b) proseguire nell'opera di infrastrutturazione e mantenimento delle infrastrutture esistenti nel comparto dell'area di "Truncu Reale", che si segnala per particolare ampiezza (178.000 m²) e peculiari caratteristiche;
- c) sostenere, attraverso le attività dell'«incubatore», le nuove realtà industriali ed

imprenditoriali, e quelle giovanili in particolare, cercando di sopperire, nei limiti degli equilibri di cui al punto a), alla crescente difficoltà di intrapresa legata alla stretta creditizia attualmente in atto.

Consorzio Z.I.R. Zona Industriale di interesse regionale "Predda Niedda"

Enti associati	Comune di Sassari	33,3 %
	Provincia di Sassari	33,3 %
	Camera di Commercio	33,3 %

Sede legale: Z. I. Predda Niedda str. N° 34 - 07100 Sassari **P.I.** 0326920907

Telefono: 079 2676013 **Fax:** 079 262464

e-mail: zirpreddaniedda@tiscali.it

Fondo di dotazione: € 25.822,84

Patrimonio netto (2015)*:

Valore della produzione (2015)*:

Costo del personale (2015)*:

Risultato ultimo esercizio (2015)*:

* Il bilancio del Consorzio al 31/12/2015, a suo tempo approvato dal Commissario liquidatore con deliberazione n. 36 del 21/07/2016, è stato revocato e ridefinito in seguito alla deliberazione n. 48 approvata dal medesimo Commissario il 19/09/2016. Il nuovo Bilancio, che comporta un sensibile incremento delle passività (circa 7.000.000 di euro) non è stato ancora trasmesso al Comune.

Consorzio Industriale Provinciale di Sassari
già "A.S.I. Area di Sviluppo Industriale di Sassari-P. Torres-Alghero"

Enti associati	Provincia di Sassari	40 %
	Comune di Sassari	20 %
	Comune di Porto Torres	20 %
	Comune di Alghero	20 %

Sede legale: via Michele Coppino, 18 – 07100 Sassari **P.I.** 0124720905

Telefono: 079 219002 **Fax:** 079 219002

Sito internet: www.cipsassari.it **e-mail:** casi@casi-sassari.it

Fondo di dotazione: € 19.367

Patrimonio netto (2015): € 10.373.700,00

Valore della produzione (2015): € 10.699.967,00

Costo del personale (2015): € 2.632.642,00 (48 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2015): € 99.791,00

**Consorzio Obbligatorio Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per
l'Organizzazione del Servizio Idrico Integrato - ATO**

Enti associati:

Tutti i Comuni e le Province della Sardegna

Sede legale: via C. Battisti, 14 – 09123 Cagliari C.F. 02865400929

Telefono: 070 4600620 **Fax:** 070 4600621

Sito internet: www.ato.sardegna.it **e-mail:** protocollo@pec.ato.sardegna.it

Dal primo gennaio 2015 l'ATO è stata sostituita dall'Ente di governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS), che è a lei subentrata nel patrimonio, in tutti i rapporti attivi e passivi e nell'esercizio delle funzioni fondamentali (L. R. 4/2015). L'EGAS è costituito in forma di consorzio obbligatorio tra tutti i comuni della Sardegna e la Regione Sarda. La quota di partecipazione del Comune di Sassari è pari al 5,73%. EGAS, come formalmente comunicato dallo stesso a tutti gli Enti consorti, non è più classificabile tra i soggetti includibili nel portafoglio di partecipazioni del Comune.

AZIENDE

Nata negli anni '70 del secolo scorso per assicurare il trasporto pubblico locale a Sassari, sia in ambito cittadino che extraurbano (l'agro di Sassari è uno dei più vasti e più diffusamente abitati a livello nazionale), l'Azienda Trasporti Pubblici, che vedeva nella compagine del Consorzio il Comune e la Provincia, cui si viene ad aggiungere nel 2006 anche il Comune di Porto Torres, continua ancor oggi a rappresentare una delle realtà più importanti del territorio, per dimensione economica ed occupazionale e per la strategicità del settore di intervento. Essa continua a gestire, insieme ad altri servizi correlati e/o contigui (anche per conto di soggetti terzi rispetto ai consorti), il servizio di trasporto pubblico locale, il cui contratto di servizio è rilasciato, insieme al corrispettivo economico, dalla Regione sarda. Gli ultimi anni si sono caratterizzati da una accresciuta capacità organizzativa e di programmazione, cui si è unito il graduale e complessivo rinnovo della flotta, in base a specifico accordo con l'Assessorato regionale ai trasporti. L'attenzione posta anche agli aspetti finanziari, ha consentito il progressivo ridursi del disavanzo di esercizio, che anzi negli ultimi anni è stato di fatto annullato, pervenendo anzi ad un seppur modesto utile.

Come accennato nella precedente sottosezione, l'ATP è l'unico organismo partecipato di cui il Comune detenga una quota di controllo, anche se solo in termini civilistici (il contratto di servizio e i correlati trasferimenti per il *core business* dell'Azienda dipendono infatti dalla Regione). Ciò legittima l'Amministrazione comunale ad impartire specifiche direttive circa gli obiettivi gestionali che ATP dovrà perseguire e sul cui raggiungimento il Comune sarà chiamato a vigilare, in base alle prescrizioni della vigente disciplina legislativa. Questi obiettivi, già precedentemente illustrati, possono essere indicati come appresso:

- a) mantenimento e consolidamento dell'attuale tendenza di equilibrio economico-finanziario nella gestione aziendale;
- b) ridefinizione delle proprie attività in funzione del nuovo assetto del trasporto pubblico locale che va delineandosi per effetto della programmazione regionale e della progressiva

applicazione della normativa di settore. In particolare, l'Azienda dovrà studiare e predisporre una adeguata pianificazione, che possa essere impiegata anche come base tecnica all'azione politico-amministrativa degli Enti soci, volta raggiungere migliori livelli quali/quantitativi di servizio, operando nel senso di uno strutturale ampliamento dell'area sulla quale insistono i servizi di linea, in maniera tale da coprire l'area vasta, sia verso il mare che verso l'entroterra, che fa immediato riferimento alla città di Sassari, dando risposte concrete ai bisogni emergenti del servizio di trasporto pubblico locale. In questo contesto, consolidare le esperienze gestionali che hanno condotto alla attuale situazione di equilibrio economico-finanziario, prevedendo soluzioni che, attraverso una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, in particolar modo per ciò che attiene il rapporto del costo del personale impiegato direttamente e indirettamente nel servizio di trasporto e il conseguimento di economie di scala, possano non solo salvaguardare il patrimonio materiale ed immateriale che l'Azienda rappresenta per la città ed il territorio, ma assicurare anche in un orizzonte di medio-lungo periodo la necessaria solidità imprenditoriale ad ATP e le conseguenti ricadute e vantaggi economici e sociali.

Parte significativa di questa seconda direttiva sarà realizzata in particolare con la trasformazione dell'assetto aziendale (trasformazione in società di capitali), per corrispondere alle previsioni normative di settore e inserirsi all'interno delle mutate condizioni poste dalla riforma degli Enti locali.

Azienda consortile Trasporti Pubblici – A.T.P.

Enti associati	Comune di Sassari	72,13 %
	Provincia di Sassari	21,72 %
	Comune di Porto Torres	6,15 %

Sede legale: via Caniga, 5 – 07100 Sassari **P.I.** 0121470900

Telefono: 079 2638000 **Fax:** 079 2638062

Sito internet: www.atpsassari.it **e-mail:** segreteria@atpsassari.it

Fondo di dotazione: € 3.519.378,97

Patrimonio netto (2015): € 3.810.295,79

Valore della produzione (2015): € 19.266.490,00

Costo del personale (2015): € 10.140.060,00 (296 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2015): € 122.784,00

SOCIETÀ DI CAPITALI

Quello delle società di capitali è l'ambito in cui, in prospettiva, maggiormente si vedrà l'influsso della recente normativa statale riguardante le partecipazioni pubbliche. Resta da portare a compimento il processo di dismissione avviato con la citata deliberazione consiliare n°2/2013, e poi meglio dettagliato nel piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (*Decreto sindacale n° 12 del 27 maggio 2015 e Decreto sindacale n° 20 del 9 settembre 2015*).

Come già indicato in questa relazione, anche nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie il Comune di Sassari si è avvalso della facoltà offerta dalla Legge di stabilità per il 2014, che prevedeva, per quelle partecipazioni per cui il processo di dismissione non si fosse concluso al 31 dicembre 2013, di considerare come venuta meno la partecipazione per recesso, mentre resta da determinare la quantificazione e attuare la liquidazione del corrispettivo della stessa da parte delle società dismesse.

Restano in via di definizione le procedure liquidatorie e concorsuali che riguardano le società Demos scpa e Promin scpa. In entrambe i casi, viste le lunghe e tutt'altro che semplici vicende che li riguardano l'Amministrazione non può che auspicare una rapida conclusione, con relativa cessazione di ogni pendenza ed onere.

Situazione complessa è quella che riguarda la società Abbanoa spa, gestore unico del servizio idrico integrato in Sardegna, a seguito di affidamento col sistema del cosiddetto *in house providing* da parte dell'ex ATO, ora Ente di governo dell'ambito della Sardegna. Le vicende che riguardano questa società, che opera in via esclusiva in uno dei settori più delicati ed essenziali per la vita delle comunità e per gli operatori dei diversi settori imprenditoriali, richiedendo una disamina diffusa e dettagliata delle numerose criticità gestionali e strutturali in cui è incorsa Abbanoa, non possono trovare adeguato né opportuno spazio nel presente documento. Al momento tutto il sistema della governance del servizio idrico integrato sardo, e vale a dire sia l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna che la società Abbanoa, si trovano in un delicato passaggio, con l'impegno

assunto dall'Amministratore unico al risanamento e alla conduzione verso un sano e durevole equilibrio economico-finanziario del più rilevante soggetto a capitale pubblico pubblico che eroga un servizio primario alla generalità dei cittadini e delle imprese. La Regione, attuale *dominus* della società (detiene circa il 65% del capitale, per il resto frammentato in oltre 350 soggetti, la grande maggioranza dei quali con quote esprimibili in centesimi di punto percentuale; il comune di Sassari, secondo Comune dell'Isola e terzo azionista, detiene poco più del 5%), si è impegnata a redistribuire la gran parte del suo pacchetto in favore dei Comuni sardi, ma non è al momento definibile in maniera certa l'iter e la tempistica secondo i quali ciò avverrà.

DEMOS Società consortile per azioni		
Enti associati:	Provincia di Sassari	88,24 %
	Comune di Sassari	3,64 %
	Comune di Porto Torres	3,64 %
	Comune di Sorso	2,24 %
	Comune di Sennori	1,12 %
	Comune di Villanova Monteleone	1,12 %

La società è stata dichiarata fallita dal Tribunale civile di Sassari (st. n° 48/12 del 12.11.2012)

Sono in corso di svolgimento le relative procedure concorsuali.

Promin s.c.p.a. Società per la Promozione industriale del Nord Sardegna (in liquidazione)		
Enti associati:	Provincia di Sassari	5,9 %
	Comune di Sassari	1,2 %
	Comune di Alghero	1,2 %
	Comune di Porto Torres	1,2 %
	Camera di Commercio di Sassari	16,5 %
	GE.SE. Gesrioni Separate srl	42,4 %
	Consorzio Industriale Prov.le di Sassari	11,8 %
	I.N.S.A.R. S.p.a.	11,8 %
	A.P.I. Sarda	3,5 %
	Associazione Industriali Nord Sardegna	3,5 %
	Confcommercio di Sassari	0,6 %
Confartigianato di Sassari	0,6 %	

Sede legale: via p.zza Colonnello Serra, 12 (c/o studio commerciale liquidatore) – 07100 Sassari

P.I. 92044630900

Telefono: 079 237177 **Fax:** 079 2001268

e-mail: info@studiomartelli.it

Capitale sociale: € 438.600

Patrimonio netto (2015)*:

Valore della produzione (2015)*

Costo del personale (2015)*

Risultato ultimo esercizio (2015)*

* La Società, nel momento in cui si scrive, non ha ancora approvato il Consuntivo al 31/12/2015 e non ha fornito i relativi schemi di bilancio.

SO.ME.A.A.N.S. s.r.l.		
Società Mercato Agroalimentare Nord Sardegna		
Enti associati:	Comune di Sassari	33,3 %
	Consorzio Produttori e Commercianti ortofrutticoli della Provincia di Sassari	33,3 %
	Società Cooperativa Sarda Ortaggi	33,3 %

Sede legale: str. n° 1 Z.I. Predda Nieda – 07100 Sassari **P.I.** 01177900907

Telefono: 079 2633017 **Fax:** 079 2633017

e-mail: someaans.srl@[virgilio.it](mailto:someaans.srl@virgilio.it)

Capitale sociale: € 25.515

Patrimonio netto (2015): € 80.417,00

Valore della produzione (2015): € 507.663,00

Costo del personale (2015): € 355.832,00 (9 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2015): € - 26.950,00

Società Ippica Sassarese S.p.a		
Enti associati:	Comune di Sassari	1,18 %
	Istituto Incremento Ippico della Sardegna	18,6 %
	Camera di Commercio	0,3 %
	Altri privati	79,8 %

In fase di ridefinizione la dismissione della partecipazione del Comune

Sede legale: via Rockefeller, 59 – 07100 Sassari **P.I.** 0197690902

Telefono: 079 212271 **Fax:** 079 210658

Sito internet: www.ippodromo-sassari.it **e-mail:** sis@ippodromo-sassari.it

Il Consiglio Comunale di Sassari ha disposto per la dismissione della quota di partecipazione del Comune alla società. Detta deliberazione è contenuta nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. Il compimento dell'iter si avrà con la materiale liquidazione in favore del Comune della quota della S.r.l. dismessa da parte della Società.

Abbanoa s.p.a.									
Enti associati:	<table> <tr> <td>Regione Autonoma della Sardegna</td> <td>65,41%</td> </tr> <tr> <td>Comune di Cagliari</td> <td>7,51%</td> </tr> <tr> <td>Comune di Sassari</td> <td>5,52%</td> </tr> <tr> <td>Altri Comuni della Sardegna</td> <td>21,56%</td> </tr> </table>	Regione Autonoma della Sardegna	65,41%	Comune di Cagliari	7,51%	Comune di Sassari	5,52%	Altri Comuni della Sardegna	21,56%
Regione Autonoma della Sardegna	65,41%								
Comune di Cagliari	7,51%								
Comune di Sassari	5,52%								
Altri Comuni della Sardegna	21,56%								

Sede legale: via Straullu, 35 – 08100 Nuoro **P.I.** 02934390929

Telefono: 0784 213600 **Fax:** 070 203154

Sede amministrativa: viale Diaz, 77 – 09125 Cagliari

Telefono: 070 60321 **Fax:** 070 6032257

Sito internet: www.abbanoa.it **e-mail:** info@abbanoa.it

Capitale sociale: € 236.275.415,00

Patrimonio netto (2015): € 349.681.393,00

Valore della produzione (2015): € 272.762.770,00

Costo del personale (2015): € 58.561.332,00 (1395 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2015): € 9.788.546,00

Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest scarl		
Enti associati:	Comune di Alghero	19,43 %
	Comune di Sassari	8,64 %
	CIAA di Sassari	6,58 %
	Provincia di Sassari	5,50 %
	Altri soci pubblici e privati	59,45%

Il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione dell'ente (Deliberazione n. 37 del 28.07.2015). La liquidazione della Società dovrebbe completarsi entro il 2017.

Sede legale: p.zza d'Italia, 31- 07100 Sassari **P.I.** 02306250909

Telefono: 0784 213600 **Fax:** 070 203154

Sede amministrativa: c/o Promocamera via Predda Niedda, 18 – 07100 Sassari

Telefono: 079 2638890 **Fax:**

Sito internet: www.stlsardegnanordovest.it **e-mail:** info@stlsardegnanordovest.it (non più operativi)

Capitale sociale: € 98.373,02

Patrimonio netto (2015): € 96.843,00

Valore della produzione (2015): € 28.900,00

Costo del personale (2015): € 0,00 (0 dipendenti)

Risultato ultimo esercizio (2015): € 50,00

Ente concerti "M. De Carolis" soc. coop. onlus	
Enti associati:	

Il Consiglio Comunale ha deliberato la dismissione delle quote di partecipazione dell'ente (Deliberazione n. 2 del 22.01.2013).

Sede legale: v.le Umberto, 72 – 07100 Sassari **P.I.** 02306250909

Telefono: 079 237579 **Fax:** 079 231209

Sito internet: www.enteconcertidecarolis.it **e-mail:** info@maralisadecarolis.it

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il sistema di controllo delle partecipazioni in società e aziende è quello determinato dalla legge e dal Regolamento sui controlli interni del Comune di Sassari approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7/2014.

1.2.3. TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI: INDIRIZZI

La politica tributaria e tariffaria del triennio 2017-2019 sarà improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- rafforzamento della capacità di riscossione dei tributi per un maggior recupero delle morosità, attraverso l'affidamento della riscossione coattiva ad un concessionario esterno;
- prosecuzione dell'azione di contrasto all'evasione ed elusione fiscale al fine di garantire un incremento della base imponibile con conseguenti maggiori entrate e distribuzione più equa del carico fiscale tra i contribuenti;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per l'attuazione delle forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali il cui gettito, comprensivo di sanzioni, sarà introitato interamente dalle casse comunali fino a tutto il 2017 ai sensi della Legge 27.02.2015, n. 11 e della L.R.5/2016;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia del Territorio per l'interscambio delle informazioni catastali e la verifica del corretto classamento degli immobili ai fini di adeguare il corrispondente gettito tributario;
- attenzione al contesto economico sociale della comunità amministrata nell'individuazione delle tariffe e delle possibili esenzioni o riduzioni dal pagamento dei tributi;
- incentivazione tariffaria per favorire la raccolta differenziata dei tributi e il compostaggio domestico (ob. 3.3.1)
- attuazione di interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, individuando anche nuovi ambiti di prelievo quali l'imposta di soggiorno, compatibilmente con l'evoluzione normativa nazionale e regionale;

1.2.4. INDIRIZZI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il legislatore ha promosso un'evoluzione normativa che ha modificato gli orientamenti e le politiche gestionali del patrimonio pubblico, per cui è diventato una componente dinamica ed attiva dei processi di produzione e di consumo finalizzati alla redditività dello stesso tramite una necessaria ottimizzazione dei processi relativi alla gestione del patrimonio disponibile.

La gestione del Patrimonio è quindi uno degli aspetti, per i quali vanno definiti gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria sia attuale che nel medio periodo, coincidente con quello triennale del Bilancio di previsione.

L'applicazione dell'art.36 del D.Lgs. n.118/2011 con riferimento al patrimonio, prende le mosse dall'art.58 del Decreto Legge n.112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" che prevede l'elaborazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio.

La finalità della norma è proprio quella di procedere al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria di previsione dell'Ente.

Tale finalità viene collocata nell'ambito del DUP nella Sezione Strategica, che sviluppa e concretizza le linee di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento da un lato e d'altro lato con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato in un'ottica di coerenza e rispetto dei dettami normativi di riferimento, allo stato attuale per il Comune di Sassari si rende necessario porre in essere le seguenti attività:

- procedere ad una completa ricognizione dei propri immobili;
- individuare i beni suscettibili di vendita o valorizzazione non funzionali alle attività istituzionali;
- definire il Piano di Valorizzazione nelle due componenti essenziali 1) Alienazioni e 2) Valorizzazione economica dei beni del Patrimonio disponibile.

Posto che gli indirizzi strategici dell'Ente, finalizzati ad obiettivi di miglioramento, devono naturalmente collocarsi nell'ambito della realtà a cui sono rivolti, si dovrà tener conto delle risultanze dell'attività di ricognizione degli immobili comunali, fino ad oggi posta in essere, per cui, fin da ora, è possibile rilevare :

1. uno stato di consistenza patrimoniale, rappresentato nei diversi esistenti elenchi, secondo il dettato dell'art.58 del D.L. n.112/2008, convertito nella Legge n.133/2008, finora approvati dall'Amministrazione Comunale soltanto con riferimento al Piano di Alienazione degli immobili, con l'evidente necessità/obbligo di procedere in merito all'approvazione di tutti gli elenchi predisposti nell'ottica di un programma generale di valorizzazione del patrimonio;

2. che la gestione degli immobili, in mancanza di linee programmatiche e di alcun tipo di regolamento nel rispetto delle norme di legge in materia e in vigore, che forniscano indicazioni di dettaglio, viene effettuata in applicazione delle norme generali dettate dal

Codice Civile e di procedure ad evidenza pubblica del Codice dei Contratti;

La definizione del Piano di valorizzazione del patrimonio, quale atto di programmazione delle scelte gestionali, dovrà altresì tener conto di una molteplicità di situazioni relative ad alcuni beni e/o categorie tipo , per i quali l'analisi e gli accertamenti effettuati di recente hanno già evidenziato:

1. un utilizzo nel tempo basato sulla adozione di delibere della Giunta Municipale e sul perfezionamento di atti contrattuali, per una consistente parte classificati di comodato gratuito e con minore incidenza relativi a contratti di locazione/affitto, oltre che di affitto di fondi rustici. Tale gestione che rispecchia modalità ed usi diffusi in tutto il territorio nazionale non è più riproponibile né perseguibile in quanto in palese inosservanza delle norme del quadro generale di riferimento, delle norme finanziarie e quindi dell'orientamento del legislatore che, come già in precedenza evidenziato, promuove ora ed obbliga una gestione del patrimonio pubblico finalizzata alla redditività economica. Da qui l'esigenza di provvedere all'elaborazione ed approvazione di un Regolamento di Gestione degli immobili che, consenta la disciplina di situazioni ritenute di particolare interesse pubblico e meritevoli, tali da giustificare uno scostamento da tale principio di redditività, graduandone la sua applicazione;
2. un utilizzo irregolare e/o abusivo dell'immobile in assenza di atti formali di assegnazione, che disciplinino e regolino il rapporto contrattuale sotteso. Tale situazione ha dato origine ad un trasferimento per competenza di numerose pratiche all'Avvocatura Civica, al fine di concretizzare il recupero del possesso e la piena disponibilità dei beni in argomento, una volta definiti gli aspetti legali e contenziosi;
3. un utilizzo improprio ed irregolare di numerosi immobili correlato alla mancanza di documentazione relativa al fabbricato in applicazione della recente, e in continua evoluzione, normativa in materia di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico ed impiantistica a servizio, ovvero dettate in una buona percentuale di casi, dall'esigenza di procedere alla corretta identificazione catastale degli immobili e/o adeguamento della situazione reale a quella rappresentata presso i competenti uffici e mirata alla dotazione per ciascun immobile dell'indispensabile certificazione di regolare agibilità;
4. la presenza di una molteplicità di immobili non utilizzati, per i quali si rende necessario valutare la possibilità oltre che l'opportunità di procedere con l'adeguamento degli strumenti urbanistici in funzione della loro futura destinazione d'uso, al fine di renderli compatibili con le eventuali diverse ipotesi di utilizzo e quindi di valorizzazione dei beni qualora la destinazione attuale non sia più rispondente alle esigenze istituzionali ovvero di programmazione strategico – gestionale (istituzionale/pubblico/privato es: scuole inattive). Preso atto della varietà dei beni per natura, consistenza e rilevanza, negli elenchi relativi al Piano di valorizzazione per ogni singolo cespite e/o categoria, saranno indicati in modo sintetico ed essenziale le informazioni e notizie riferite prioritariamente alla descrizione del bene, alla sua corretta ubicazione territoriale alle indicazioni circa eventuali attività ritenute indispensabili o comunque necessarie nell'ambito del futuro Programma di Valorizzazione, nel quale non può escludersi, per evidenti ragioni di tempo ed opportunità la conferma degli attuali “utilizzi”, ma prioritariamente sarà fatto salvo l'espletamento di tutte le attività di regolarizzazione del bene sotto il profilo catastale ed urbanistico edilizio (es: accatastamento - certificato di agibilità – attestati e certificazioni di legge sicurezza e

risparmio energetico).

Gli indirizzi di gestione in materia patrimoniale sono, quindi, anche finalizzati, al perseguimento della regolarizzazione dell'identificativo catastale dei beni ed alla loro classificazione secondo il ventaglio delle destinazioni d'uso previste dal vigente strumento urbanistico e che si riterranno più opportune; scelte queste ultime nei risvolti operativi e pratici, che di per sé, costituiscono esse stesse, una prima evidente attività di valorizzazione del bene e che consentiranno di procedere in una corretta gestione attraverso l'individuazione di criteri e parametri di assegnazione. Tali criteri e parametri dovranno essere formalizzati attraverso lo strumento regolamentare, che per quanto possibile, dovrà essere orientato da un lato ad assicurare la corretta gestione dei beni d'altro lato la redditività di tali beni ed ancora favorire, in riferimento al piano delle alienazioni, la vendita del bene prevedendo e favorendo, quando necessario, anche l'utilizzo dell'asta pubblica una volta esperite inutilmente le modalità attraverso i tradizionali sistemi del bando pubblico.

1.2.5 INDEBITAMENTO

L'indebitamento complessivo del Comune di Sassari al 1 gennaio 2016, ammontava a € 26.682.380,03.

L'evoluzione dei due indicatori seguenti mostra gli effetti della oculata gestione dell'indebitamento condotta in passato.

	2011	2012	2013	2014	2015
Grado di rigidità per indebitamento	3,23%	2,91%	3,01%	3,03%	2,97%
Indebitamento pro capite	€ 311,21	€ 275,79	€ 253,44	€ 231,20	€ 206,96

La percentuale di incidenza degli interessi passivi sulla spesa corrente nell'ultimo triennio, ben al di sotto dei limiti formali imposti dalla norma, è la seguente:

2013	2014	2015
0,93%	0,81%	0,89%

Tuttavia il rispetto del limite normativo di sostenibilità del debito deve trovare poi riscontro nella capacità sostanziale dell'Ente di sostenere l'onere effettivo del rimborso delle quote di capitale e, nella parte corrente della spesa, degli interessi passivi correlati.

Da questo punto di vista, anche per effetto degli ormai noti interventi di riduzione dei trasferimenti, la spesa corrente del Comune di Sassari appare piuttosto rigida.

Per il solo anno 2016, tuttavia, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Ciò ha ampliato la capacità di spesa degli enti permettendo, ad esempio, di utilizzare, nei limiti degli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità (esclusivamente per la quota non finanziata dall'avanzo e per i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione destinati a confluire nell'avanzo di amministrazione) l'avanzo di amministrazione libero, se disponibile, quello destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, e l'indebitamento.

Queste possibilità hanno garantito effetti positivi sugli investimenti.

A tutt'oggi, però, questo meccanismo non è previsto per gli anni successivi.

Non si prevede, pertanto, ulteriore ricorso all'indebitamento.

1.2.6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

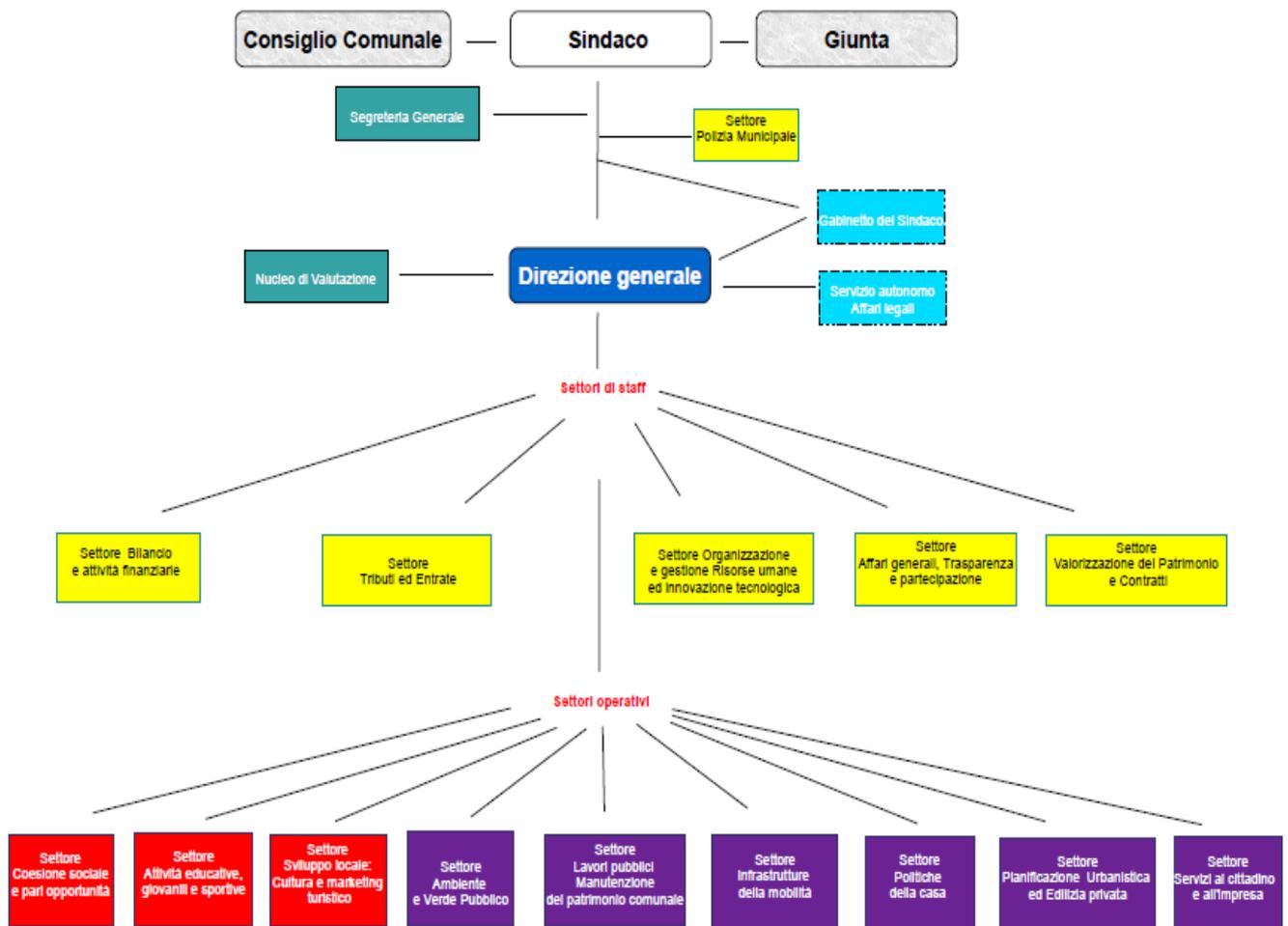
La nuova macrostruttura del Comune di Sassari, modificata dalla Giunta comunale il 31 marzo 2016 è articolata su 16 Settori: Direzione generale; Bilancio e attività finanziarie; Tributi ed entrate; Organizzazione e gestione delle risorse umane ed innovazione tecnologica; Affari generali, Trasparenza e Partecipazione; Valorizzazione del patrimonio e contratti; Coesione sociale e pari opportunità; Attività educative, giovanili e sportive; Sviluppo locale: cultura e marketing turistico; Ambiente e verde pubblico; Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale, Infrastrutture della mobilità; Politiche della casa; Pianificazione urbanistica ed edilizia privata; Servizi al cittadino e all'impresa; Polizia Municipale.

Con la nuova struttura organizzativa viene riaffermata la distinzione organizzativa in uffici di *line* e di *staff*, insieme a quella che vede una ripartizione degli stessi, con riferimento ai destinatari della loro attività, in uffici dedicati ai servizi alla persona, a quelli per il territorio, l'economia e le infrastrutture, a quelli, infine, di carattere più amministrativo e di staff.

Le principali novità del nuovo assetto organizzativo riguardano l'accorpamento del settore Organizzazione e gestione risorse umane e il settore Sistemi informatici ed innovazione tecnologica e la divisione della gestione dei Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale e quella delle infrastrutture della mobilità. Per questi ultimi, in particolare, si è valutato maggiormente rispondente, nell'ottica della pianificazione e realizzazione dei differenti interventi sul patrimonio pubblico, in vista dell'utilizzo delle risorse specificamente destinate alla programmazione integrata e strategica, suddividere su due diverse articolazioni della macrostruttura le competenze legate alla mobilità e quelle di progettazione di nuove opere e la manutenzione dell'esistente.

Ancora, sono state assegnate alla Polizia Municipale gli uffici e i servizi impegnati nella circolazione stradale e nell'attuazione delle politiche di tutela e di prevenzione del rischio e al Settore Affari generali, Trasparenza e Partecipazione le funzioni dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP).

Dopo un periodo di sperimentazione sono state riassegnate le funzioni relative al servizio elettorale al Settore Servizi al cittadino e all'impresa con vantaggi in termini di efficienza e razionalizzazione dei processi.



RISORSE UMANE

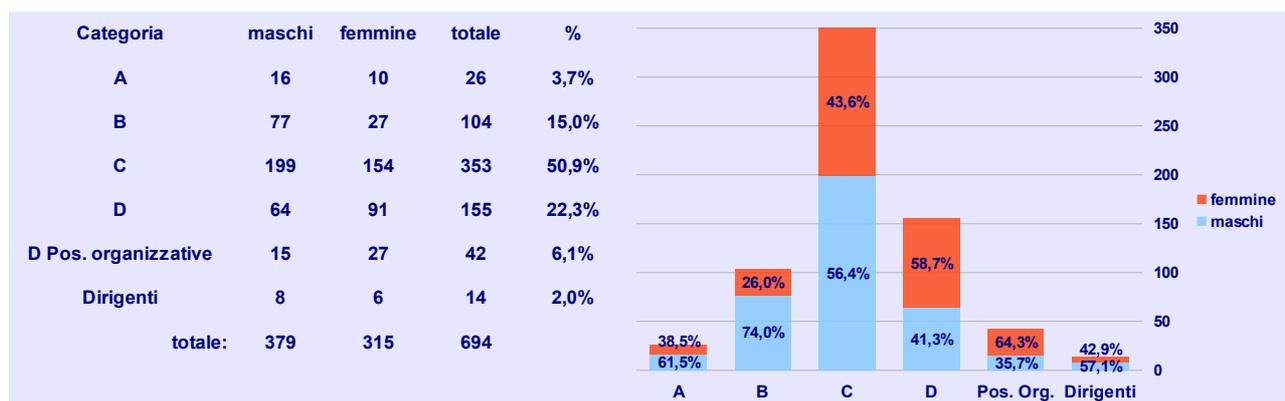
Il personale in servizio presso il Comune di Sassari alla data del 30.06.2016 è di 694 unità di ruolo, di cui 680 unità di personale non dirigenziale, e 14 dirigenti. L'età media del personale non dirigenziale è di poco superiore ai 50 anni, senza significative differenze di genere. Fra i dirigenti, l'età media è maggiore, pari a poco oltre i 56 anni.

L'anzianità di servizio media del personale non dirigenziale è di 18 anni, con una media lievemente maggiore degli uomini (19,3) rispetto alle donne (16,3). Fra i dirigenti, l'anzianità di servizio media è pari a poco meno di 21 anni.

DATI DI SINTESI

	maschi	femmine	totale
unità personale non dirigenziale	371	309	680
unità personale dirigenti	8	6	14
età media del personale	50,6	49,7	50,2
età media dei dirigenti	56,3	56,2	56,2
anzianità di servizio media personale	19,3	16,3	18,0
anzianità di servizio media dirigenti	18,1	25,4	20,9

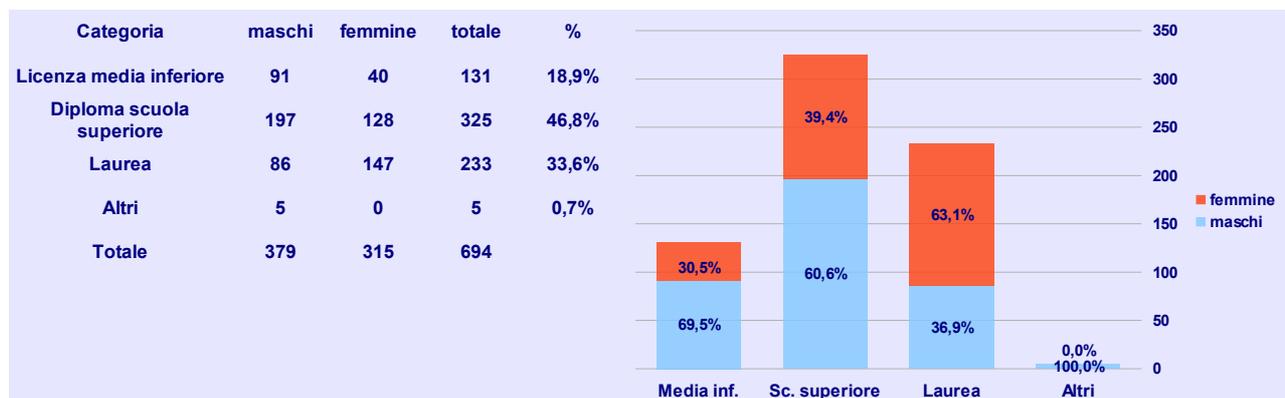
DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA



La categoria più numerosa è la C, con 353 dipendenti, pari a poco più della metà della forza lavoro comunale. Come detto, i dirigenti sono 14 (un dirigente per 48,6 dipendenti). Categoria dirigenziale a parte, la componente femminile è maggiore al crescere della categoria: 43,6% per la categoria C; 58,7% nella categoria D; 64,3% fra le posizioni organizzative.

Il 33,6% della forza lavoro comunale è in possesso di un titolo di laurea, mentre solo 5 dipendenti sono in possesso di titoli post-laurea. La componente femminile è maggiore in corrispondenza di titoli di studio superiori, a parte i titoli post-laurea: il 63,1% del personale laureato è composto da donne.

DISTRIBUZIONE PER TITOLO DI STUDIO



I settori dove si registrano le maggiori concentrazioni di personale sono quello della Polizia Municipale (139 unità, pari al 20% del totale), Coesione Sociale e Pari Opportunità (82 unità), Servizi al Cittadino e all'impresa (81 unità).

Il settore delle Attività Giovanili, Educative e Sportive è quello con la più alta componente femminile (rapporto femmine/maschi pari a 15,5), mentre il settore delle Infrastrutture e della Mobilità, al contrario, è quello con la minore quota di donne (0,17 femmine ogni maschio).

RISORSE UMANE PER SETTORE

SETTORE	femmine	maschi	totale	%	gap di genere
Aff. Gen., Trasparenza e Partecipazione	13	9	22	3,2%	1,44
Ambiente e verde pubblico	10	28	38	5,5%	0,36
Attività Giovanili Educative e Sportive	31	2	33	4,8%	15,50
Bilancio e Attività Finanziarie	8	9	17	2,4%	0,89
Coesione Sociale e Pari Opportunità	62	20	82	11,8%	3,10
Direzione Generale	12	10	22	3,2%	1,20
Infrastrutture della Mobilità	4	23	27	3,9%	0,17
Lavori pubblici e Manutenzioni	13	38	51	7,3%	0,34
Org. Gest. Ris. Umane e Innovazione Tecnologica	15	37	52	7,5%	0,41
Plan. Urbanistica e Edilizia Privata	13	29	42	6,1%	0,45
Politiche della casa	6	8	14	2,0%	0,75
Polizia Municipale	42	97	139	20,0%	0,43
Servizi al Cittadino e all'Impresa	41	40	81	11,7%	1,03
Sviluppo Locale: Cultura e Marketing turistico	19	5	24	3,5%	3,80
Tributi ed Entrate	13	16	29	4,2%	0,81
Valorizzazione del Patrimonio e Contratti	12	9	21	3,0%	1,33

Sono 18 i dipendenti comunali con contratto di lavoro a tempo parziale (part-time), di cui 11 part-time orizzontale e 7 part-time verticale. Fra il personale con contratto part-time orizzontale è significativamente superiore la quota delle donne (8 su 11).

Sono 34 i dipendenti che usufruiscono dei congedi parentali, di cui 22 sono femmine. La differenza più marcata è fra i fruitori di congedi parentali retribuiti al 30%, dove si osservano 11 femmine contro un solo maschio.

PERSONALE CON CONTRATTO PART-TIME

	maschi	femmine	totale
Contratto part – time verticale	3	4	7
Contratto part – time orizzontale	3	8	11
Totale	6	12	18

PERSONALE CON CONGEDI PARENTALI

	maschi	femmine	totale
Congedo parentale al 100%	9	10	19
Congedo parentale al 30%	1	11	12
Congedo parentale non retribuito	2	1	3

1.2.7 COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Dal 2016 la regola dell'equilibrio di bilancio ha sostituito definitivamente il Patto di Stabilità Interno. Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti.

Per l'anno in corso, ai predetti Enti territoriali viene richiesto di conseguire un vincolo meno stringente rispetto a quanto originariamente introdotto dalla Legge n. 243 del 2012, con l'obiettivo di sbloccare le disponibilità di cassa disponibili: i governi locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti.

Il percorso avviato ha posto le basi per una revisione della Legge n. 243 del 2012, al fine di superare le criticità in ordine alla complessità per gli Enti territoriali di conseguire contemporaneamente una pluralità di saldi, già sperimentata dalle regioni che nel 2015 avevano anticipato una versione attenuata della regola.

Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di: i) assicurare gli equilibri di finanza pubblica; ii) semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo; iii) fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Il quadro viene completato con l'inclusione nel saldo del Fondo pluriennale vincolato che, si ricorda, è uno strumento contabile che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso, ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'inclusione del Fondo pluriennale vincolato viene demandata, per il triennio 2017-2019 alla legge dello Stato (Legge di Bilancio), al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica. A decorrere dal 2020, è prevista l'inclusione del Fondo pluriennale vincolato per la parte finanziata dalle entrate finali.

La scelta, nella Legge di Bilancio in corso di approvazione, di includere o meno il fondo pluriennale vincolato nella determinazione degli equilibri avrà un impatto decisivo nelle prossime scelte dell'Ente.

1.2.8 OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI E MISSIONI

La visione strategica

Sassari protagonista.

Amare la città e servirla attraverso la sua amministrazione civica significa operare perché essa riacquisti il ruolo di leader dell'area vasta del Nord Ovest della Sardegna che storicamente, politicamente, culturalmente ed economicamente le compete. Sassari deve essere sempre più la fucina delle idee e delle proposte di rinnovamento dell'area che ad essa guarda e il motore del cambiamento. Perché ciò avvenga occorre lavorare con metodo partecipativo affinché si inserisca nel solco delle altre medie città europee, affermando il suo essere città intelligente, inclusiva e sostenibile.

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici

Dalla visione strategica, che si fonda sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco, sono stati individuati tre indirizzi strategici che caratterizzeranno il mandato amministrativo.

- 1) L' Amministrazione è partecipazione.
Migliorare e innovare i modelli organizzativi e comunicativi del Comune, orientandoli alla massima accessibilità ai servizi e alle informazioni, favorendo l'interazione tra il Comune e i cittadini.
- 2) Amministrazione: il cittadino è il centro.
Ridefinire il modello di organizzazione del Comune e la rete dei suoi servizi, affinché il cittadino sia sempre più il centro propulsore, attraverso meccanismi di effettiva partecipazione, e quello verso cui è orientata tutta l'attività amministrativa. La direzione strategica che intende imboccare l'amministrazione sarà sempre quella di una costruzione condivisa del sistema città e di una programmazione e realizzazione degli interventi strettamente orientati al soddisfacimento dei bisogni e volto alla integrazione ed inclusione.
- 3) Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile.
Sostenere lo sviluppo economico della città puntando su una più alta qualità della vita, attraverso la valorizzazione dei progetti di rete, il potenziamento delle politiche ambientali, il miglioramento dei sistemi di produzione e servizi integrati (mobilità, infrastrutture, prodotti locali).

A ciascuno degli indirizzi strategici sono stati associati i seguenti obiettivi di valenza pluriennale orientati ad ottenere i risultati desiderati nei vari ambiti di intervento.

L'Amministrazione è partecipazione

Gli obiettivi strategici ed operativi

1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

1.3 Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - Valutazione delle politiche pubbliche

1.3.2 Migliorare la Performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della Partecipazione dei contribuenti

Amministrazione: il cittadino è il centro

Gli obiettivi strategici ed operativi

2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di Provenienza Comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co-governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo Regolamentato, più equo e razionale del patrimonio Immobiliare del Comune

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza.

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Gli obiettivi strategici ed operativi

3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio

3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

3.1.2 Utilizzare la leva della Pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico. Piano straordinario per edilizia scolastica

3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione

3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Indizi strategici	Obiettivi strategici	Missioni
L'Amministrazione è partecipativa	1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
	1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi	01 Servizi istituzionali generali e di gestione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	1.3 Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini	01 Servizi istituzionali generali e di gestione
Amministrazione: il cittadino è il centro	2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità	01 Servizi istituzionali generali e di gestione 02 Giustizia 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
	2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università	04 Istruzione e diritto allo studio
	2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza	03 Ordine pubblico e sicurezza 10 Trasporti e diritto alla mobilità 14 Sviluppo economico e competitività
	2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità	07 Turismo
	Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile	3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio
3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione		04 Istruzione e diritto allo studio 14 Sviluppo economico e competitività 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile		03 Ordine pubblico e sicurezza 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 Trasporti e diritto alla mobilità 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

1.2.9 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione dei risultati dei programmi e degli obiettivi indicati nel DUP avverrà, nel corso del mandato attraverso il rendiconto di gestione, la relazione sulla performance, il Bilancio sociale.

- Il **Rendiconto di Gestione** comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Come indicato dall'art. 277 del TUEL il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto conto della relazione dell'organo di revisione;
- La **Relazione sulla Performance**, introdotta dal D. Lgs. 150/2009, con lo scopo di evidenziare con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, evidenziando gli eventuali scostamenti. Con essa verranno esaminate le singole azioni compiute, la percentuale di realizzazione degli obiettivi che ci si era proposti, le ragioni che hanno impedito che quanto programmato;
- Il **Bilancio sociale**, rivolto a tutti gli attori economici, sociali, politici della città, rappresenta uno degli strumenti utilizzati per comunicare, in modo semplice e chiaro, l'attività dell'Ente e favorire forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle istituzioni sociali alle attività della pubblica amministrazione. Con l'approvazione da parte del Consiglio comunale del nuovo Regolamento sui controlli interni il Bilancio sociale è diventato uno degli strumenti impiegati per attuare il "controllo strategico" e verificare pertanto la rispondenza tra i risultati ottenuti e gli obiettivi programmati. L'inserimento del Bilancio sociale all'interno del Regolamento ha fatto sì che esso sia divenuto un documento obbligatorio per il Comune di Sassari.

Alla fine del Mandato, come previsto dal D. Lgs. n. 149 del 06/09/2011, verrà predisposta la **Relazione di fine mandato** per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento anche al sistema e agli esiti dei controlli interni.

2.1. Entrate: fonti di finanziamento

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	0,00	143.406,46	21.081,82	21.081,82
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto		previsione di competenza	0,00	126.930,50	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017		previsioni di cassa	0,00	0,00		



BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	71.355.573,86	71.255.573,86	71.255.573,86
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	56.449.246,37	56.446.987,37	56.446.987,37
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	14.336.080,32	14.485.102,04	14.326.080,32
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	10.662.989,07	2.801.868,11	2.801.868,11
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	64.256.616,40	64.256.616,40	64.256.616,40
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019
	TOTALE TITOLI	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	227.060.506,02	219.246.147,78	219.087.126,06
				Previsioni di Cassa	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	227.330.842,98	219.267.229,60	219.108.207,88
				Previsioni di Cassa	0,00	0,00	

2.2. Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

2.2.1 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Gli indirizzi di carattere generale sono riportati al paragrafo 1.2.3.

Si terrà conto di eventuali disposizioni contenute nelle leggi di finanza pubblica che potranno incidere nella politica tributaria e tariffaria dell'Ente nel triennio considerato.

2.3. Coerenza del bilancio con gli strumenti urbanistici esistenti

2.3 COERENZA DEL BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Sono vigenti i seguenti piani e strumenti urbanistici:

- ♦ **Piano Urbanistico Comunale** del Comune di Sassari pubblicato sul BURAS n° 58 Parte III del 11 dicembre 2014
- ♦ **Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area di Sviluppo Industriale di Sassari-Alghero-Porto Torres** approvato con D.P.C.M. del 5 novembre 1971, modificato con D.P.G.R. 29.10.1974, n°228 e con successivi Decreti Assessoriali n°76/U/1991, n°333/U/1995, n°2404/U/1997 e, da ultimo, recepito con deliberazione consiliare 26 luglio 2005, n°50.

Gli strumenti urbanistici vigenti sono coerenti con quanto disposto nelle previsioni annuali e pluriennali di Bilancio.

2.4. Spesa: Obiettivi operativi per Missione, fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento (descrizione, finalità, motivazione delle scelte, risorse umane e strumentali)



BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					977.714,85	977.714,85	977.714,85
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	133.657.642,94	131.867.780,53	132.517.315,30
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(21.081,82)	(20.930,83)	(20.930,83)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	16.123.408,45	9.257.260,34	9.257.260,34
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	3.488.212,79	3.600.025,16	3.600.025,16
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	64.256.616,40	64.256.616,40	64.256.616,40
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	0,00	227.525.880,5	218.981.682,4	219.631.217,2
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(21.081,82)</i>	<i>(20.930,83)</i>	<i>(20.930,83)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	0,00	228.503.595,4	219.959.397,2	220.608.932,0
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(21.081,82)</i>	<i>(20.930,83)</i>	<i>(20.930,83)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		

Obiettivi operativi per missioni e programmi

Area	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Azioni	Missioni	Programmi
	1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini	1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione	Attuazione delle iniziative individuate e rendere operativi i comitati di quartiere	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Attivazione corsi di formazione del personale per l'aggiornamento o l'acquisizione delle tecniche della facilitazione, mediazione e progettazione partecipata. Organizzazione di almeno un ulteriore corso formativo in aggiunta a quanto precedentemente erogato	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
			Istituzione di forme di dibattito Pubblico (Débat Public)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Organizzazione Urban Center	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
		1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica	Promozione del progetto sulla sensibilizzazione all'utilizzo di nuovi strumenti di partecipazione collettiva	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Sperimentazione dei processi di partecipazione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
		1.1.3 Creare un percorso condiviso partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente	Realizzazione delle iniziative individuate attraverso le linee guida per il coinvolgimento della cittadinanza e messa a regime del sistema di partecipazione al bilancio	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
			Approvazione Bilancio Partecipato	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali

Obiettivi operativi per missioni e programmi

Amministrazione e partecipazione	<p>1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi</p>	<p>1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti</p>	Approvazione e comunicazione del Bilancio sociale entro il 30 aprile	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Progettazione e realizzazione di un nuovo sito web istituzionale: Relazione contenente lo studio e l'analisi dei SW CMS al fine di realizzare il progetto nell'annualità successiva	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Creazione e implementazione pagine interattive legate ai temi di programmazione e sviluppo locale. Le pagine verranno realizzate sulla nuova piattaforma CMS dal 2017	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Estensione rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenziali, compatibilmente con le risorse disponibili	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini mediante pubblicazione sul portale dei principali dati in formato riusabile (open data): predisposizione strumenti in base alle analisi dei Settori e pubblicazione primo set di open data. Censimento dei dati pubblicabili in possesso dei settori	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Garantire la piena attuazione degli adempimenti imposti dal Codice dell'Amministrazione digitale in materia di formazione, trasmissione, riproduzione e conservazione dei documenti informatici delle Pubbliche Amministrazioni. Digitalizzazione della corrispondenza interna, analisi postazioni di protocollazione in ottica di digitalizzazione della corrispondenza esterna	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
			Implementazione nel GIS degli impianti pubblicitari permanenti; Codifica e adeguamento degli archivi di urbanistica ed edilizia privata in base agli standard in essere; digitalizzazione e georeferenziazione dei dati; aggiornamento in funzione degli strumenti urbanistici approvati e pubblicati sul BURAS.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
			Pubblicazione informazioni richieste dalle novità normative e pubblicazione dei set open data sul portale regionale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Estensione set open data	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Approvazione Carte dei servizi - Pubblicazione, aggiornamento e attuazione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Sostegno al personale tramite formazione sugli strumenti di facilitazione della relazione e comunicazione con i cittadini	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. Attivazione sondaggi, elaborazione report, pubblicazione sondaggi	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Implementazione e diffusione sistema dei reclami	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
			Predisposizione di un sondaggio internet sulla Customer satisfaction relativamente a determinati temi di discussione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali

Obiettivi operativi per missioni e programmi

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità	Aggiornamento Piano triennale della trasparenza e verifica dell'attuazione del Piano	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
	Organizzazione giornata della trasparenza	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0101 Organi istituzionali
	Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	Attuazione delle misure individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e nelle schede di dettaglio dei singoli settori (Allegato 1 – Gestione del Rischio: Dettaglio per Settore)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali

Obiettivi operativi per missioni e programmi

1.3 Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini	1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali e valutazione delle politiche pubbliche	Individuazione dei fabbisogni formativi e attuazione interventi a favore del personale dipendente per garantire la diffusione e attuazione dei nuovi principi contabili	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
		Definizione e attuazione di un Piano di valutazione delle politiche pubbliche	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
		Realizzazione studi statistico econometrici, territoriali e tematici finalizzati ad indagare sulle cause di alcuni fenomeni per la definizione delle politiche	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
		Predisposizione report controllo di gestione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0103 Gestione economica , finanziaria, programmazione e provveditorato
	1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità	Garantire adeguati percorsi formativi per le dipendenti e i dipendenti utili ad accrescere le opportunità di sviluppo professionale.	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
		Rilevazione indagine del benessere organizzativo (predisposizione questionario, estrazione ed elaborazione dati)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
		Introduzione del tele lavoro: questionario di rilevazione interesse all'introduzione telelavoro, individuazione ambiti di fattibilità, realizzazione	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
		Attuazione delle azioni previste dal Piano delle azioni positive	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0110 Risorse umane
	1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti	Estensione utilizzo degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione: Dematerializzazione documentale Prosecuzione della attività di digitalizzazione degli iter (Liquidazioni , Personale e altri)	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
		Potenziamento dei servizi erogati via internet e messa a regime della piattaforma di gestione delle segnalazioni e reclami	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
		Analisi della configurazione tecnica in essere e in ottica di adesione alla piattaforma nazionale SPID	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
		Implementare la gestione informatizzata dei procedimenti tributari per facilitare il contribuente negli adempimenti e migliorare il monitoraggio delle entrate	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0108 Statistica e sistemi informativi
	1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti	Attivazione di interventi finalizzati alla riscossione coattiva dei tributi, all'accertamento e riscossione di tributi minori e all'individuazione di nuove entrate	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		Contrasto all'evasione con recupero gettito ordinario e annualità pregresse e introiti straordinari	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi operativi per missioni e programmi

<p>2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"</p>	<p>2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co-governance con le realtà istituzionali e associative del territorio</p>	Definizione e attuazione del "Piano di Azione locale della coesione"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		Consolidare la collaborazione con le associazioni di volontariato e con il terzo settore per la co-progettazione e la gestione condivisa di azioni di inclusione sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		Implementare le attività di ricerca di nuove risorse a valere sui fondi regionali, nazionali e comunitari	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		Realizzazione azioni programmate nel Piano di Azione locale della coesione e nell Tavolo sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	<p>2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune</p>	Regolarizzare, ove possibile, situazioni pregresse e creare le condizioni di fruibilità per tutto il patrimonio disponibile sulla base di atti di precisa sua individuazione.	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		Assegnazione immobili alle Associazioni, sulla base di una procedura di evidenza pubblica	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		Recupero della morosità e/o, se del caso, con il supporto e ausilio dell'Avvocatura Civica, attivazione di azioni e procedure finalizzate al recupero della disponibilità del bene.	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		Realizzazione di una banca dati relativa alla precisa individuazione e caratteristiche degli attuali e dei potenziali futuri fruitori	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	<p>2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita</p>	Potenziamento del Punto Unico di Accesso Integrato attraverso la strutturazione della figura dell'infermiere professionale presso i PUA di Zona finalizzata ad ottenere una maggiore equità ed appropriatezza dei percorsi sociosanitari. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		Estensione dei percorsi sociosanitari anche per altre aree sanitarie quali ad esempio la salute mentale, tossicodipendenze, consultori, minori con patologie sanitarie. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		Potenziamento interventi a favore delle persone senza fissa dimora	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento	Servizi prima infanzia: Consolidamento potenziamento capacità d'accoglienza	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 interventi per l'infanzia ei minori e per asili nido

Obiettivi operativi per missioni e programmi

	2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP	Alloggi Piazza Aldo Moro (Carbonazzi)	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
		Interventi di Recupero alloggi comunali ERP nel quartiere di Monte Rosello in via Anglona "Casette in Canada"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
		Realizzazione lavori "Quadrilatero" Via Deledda – 56 alloggi	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
		Progetto per la realizzazione di alloggi ERP anche "ecosostenibili"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
	2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato	Verifica requisiti utenti inseriti in graduatoria per assegnazione alloggi	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare
		Prosecuzione attività di monitoraggio sugli utilizzatori patrimonio ERP	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare
		Contrasto ai fenomeni di morosità	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
		Contrasto ai fenomeni di occupazione abusiva	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economic-opopolare
	2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti	Attivazione di progetti di housing sociale nel territorio comunale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 Interventi per il diritto alla casa
		Collaborazione nell'attività di predisposizione di progetti di Housing sociale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 Interventi per il diritto alla casa
		Reperimento alloggi in affitto in ambito comunale	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1206 Interventi per il diritto alla casa
	2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi			

Obiettivi operativi per missioni e programmi

Amministrazione: il cittadino è il centro	2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità	2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza	Prosecuzione progetto Aurora e istituzione del punto di ascolto per uomini	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205 Interventi per le famiglie
			Realizzazione di spazi innovativi: Punto Mamma	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1205 Interventi per le famiglie
			Attivazione nuovo sistema rilevazione spese ed entrate in ottica di genere e approvazione del bilancio di genere previsionale	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano	2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero	Organizzazione e realizzazione di incontri con associazioni giovanili, scuole e università per attivare il confronto sul centro storico e sull'utilizzo degli spazi del Centro Giovani	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
			Favorire lo sviluppo di iniziative del nuovo programma UE "Erasmus+"	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
			Studio e attivazione nuova modalità di funzionamento Centro Giovani Santa Caterina	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0602 Giovani
		2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva	Censimento delle strutture sportive, definizione di un Piano per identificazione priorità interventi strutturali e successiva attuazione, previa assegnazione di personale tecnico	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero
			Promozione Consulta dello Sport	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 Sport e tempo libero
	2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università	2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università	Attuazione dei patti tra i diversi attori istituzionali della comunità	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio
			Sottoscrizione di un protocollo interistituzionale di collaborazione tra gli enti che a partecipano a vario titolo al tavolo tematico per il contrasto della dispersione scolastica	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio
2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica		Promozione attività sperimentali formative a favore di docenti e ragazzi anche nell'ambito del progetto ITI	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	
		Realizzazione attività di supporto allo studio nell'ambito del centro socio-educativo PoliSS	04 Istruzione e diritto allo studio	0407 Diritto allo studio	

Obiettivi operativi per missioni e programmi

	<p>2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza</p>	<p>2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.</p>	Analisi e rivisitazione "Area Blu"	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
			Definizione di una strategia condivisa finalizzata a valorizzare le specificità del territorio (produttive, culturali, urbanistiche)	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Creazione di un nuovo centro commerciale naturale	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Offrire nuovi servizi mediante il ricorso alle nuove tecnologie: Diffusione sistemi wi-fi. Verranno studiate espansioni della rete con particolare attenzione alle borgate.	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Reperimento fondi e realizzazione progetto per creazione di nuovi servizi attraverso gli investimenti nel campo delle ICT (Information, Communication Technology)	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
		<p>2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana</p>	Rafforzare l'attività di contrasto alle condotte contro il decoro e degrado urbano. Attività di informazione, prevenzione e repressione della Polizia Municipale verso gli atti di degrado, decoro e vandalismo	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
			Interventi che rafforzino la percezione della legalità nella ZTL e nelle aree pedonali	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
			Prosecuzione ed estensione del servizio di Polizia Municipale nelle borgate	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
			Potenziamento sistema videosorveglianza: adeguamento sistema a nuova ZTL	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
			Attivazione del servizio di mediazione e promozione attività di integrazione e coesione sociale	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa

Obiettivi operativi per missioni e programmi

2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"	2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio	Attualizzazione del regolamento comunale dedicato al sistema delle associazioni e degli imprenditori del settore culturale	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
		Realizzare iniziative volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico anche in ambito di rete	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
		Supportare, con servizi e risorse diverse, gli operatori culturali al fine di garantire una migliore vita comunitaria	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti	Ottimizzare i costi di gestione dei luoghi della rete culturale; garantire gli standard di qualità dei servizi erogati nei luoghi della rete Thàmus. Definizione nuovi orari di apertura	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
		Garantire gli standard di sicurezza ottenuti nei luoghi della cultura della rete Thàmus	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico	Promuovere "Sassari Città della Cultura" attraverso strategie e azioni di marketing turistico	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
		Implementare e rendere fruibile in rete la descrizione della "serie dei contratti" e "serie Organi Deliberativi" 1848-1974	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
		Implementare e rendere fruibile la documentazione digitale (ebook, banche dati, quotidiani e periodici, file audio-video, ecc.) per gli utenti del Sistema Bibliotecario Comunale, attraverso la piattaforma Medialibrary online per il prestito e la consultazione digitale	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità	2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale	Definizione di progetti tra Amministrazione e portatori di interesse pubblici e privati	07 Turismo	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
		2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio	Definire la strategia integrata di internet destination marketing implementando le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio	07 Turismo	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi operativi per missioni e programmi

3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio	3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea	Attualizzazione della pianificazione strategica comunale e intercomunale nell'ambito della programmazione europea 2014 - 2020	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
		Rafforzare il dialogo interistituzionale per l' attrazione di risorse finanziarie	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
		Avvio percorso partecipativo con le istituzioni regionali e nazionali per la progettazione in tema di trasporti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
		Progettazione "dente ferroviario" e Realizzazione	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1001 Trasporto ferroviario
		Supportare l'utilizzo dei nuovi strumenti integrati "Sviluppo locale partecipativo", "Piani di Azione Comune" e "ITI"	01 Servizi istituzionali generali e di gestione	0111 Altri servizi generali
	3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città	Predisposizione degli strumenti di attuazione al PUC.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Approvazione degli strumenti attuativi di pianificazione territoriale	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
	3.1.3 Definizione programma per la realizzazione delle opere pubbliche e manutenzione del patrimonio	Riqualificazione di recupero urbano della Piazza Paolo Dettori e interventi di decoro urbano a Platamona, Centro Storico, Argentiera	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Sistemazione locali Piazza Santa Caterina da destinare ad archivi di Settore	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Piano Straordinario edilizia scolastica Iscol@ Programma ASSE I "Scuole del nuovo millennio" riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico - Via Antonio Diana - Ottava	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Piano Straordinario edilizia scolastica Iscol@ Programma ASSE II - Interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Palazzo Ducale. Interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza D. Lgs. 81/08	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Completamento edificio ex Colonia campestre	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Completamento del distretto della musica e della creatività (realizzazione del parcheggio annesso al teatro comunale - ex Auditorium)	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Fondi Jessica. Riqualificazione urbana centri polifunzionali: Palasport Serradimigni, quartieri Carbonazzi, Latte Dolce e Monte Rosello.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Interventi Territoriali Integrati, ITI "Sassari Storica". Riqualificazione urbana dell'area di San Donato	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio
		Realizzazione e avvio della fase di gestione Mattatoio Truncu Reale	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi operativi per missioni e programmi

	3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione	3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale	Sostegno alla filiera corta dalla produzione alla commercializzazione	14 Sviluppo economico e competitività	14 Sviluppo economico e competitività
			Promuovere la filiera corta mediante l'avvio di politiche a sostegno dei gruppi di acquisto solidale	14 Sviluppo economico e competitività	14 Sviluppo economico e competitività
			Promuovere lo sviluppo dei centri commerciali e artigianali naturali	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Creazione rete di nuovi mercati rionali	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
			Definizione di un progetto di marketing territoriale per il rilancio delle aree attraverso gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Regione e dalla Banca Europea degli Investimenti	14 Sviluppo economico e competitività	1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
		3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione	Ridefinizione modello gestionale della farmacia comunale	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Introduzione di agevolazioni fiscali sui tributi locali (Tares etc...) a favore delle azione del centro storico che creeranno nuova occupazione per giovani, donne e categorie svantaggiate	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione
			Stipulazione nuovi accordi di programma con gli enti preposti a soddisfare il fabbisogno creditizio: Studio fattibilità	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1503 Sostegno all'occupazione

Obiettivi operativi per missioni e programmi

Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile	3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti	Incremento raccolta differenziata: studio e avvio di un sistema di incentivazione per differenziare il rifiuto domestico (detassazione imposta sui rifiuti o riduzione tariffe)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
		Estensione del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti su altri quartieri della città	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
		Studio e avvio per un progetto pilota per diffusione pratiche di compostaggio domestico con introduzione del "compostaggio di comunità"	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
		Copertura dei moduli esauriti della discarica di Scala Erre	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
		Promozione e diffusione di buone pratiche di riuso e riciclo di materie seconde	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
		Promozione e diffusione di pratiche produttive che facciano uso di materiali e manufatti riutilizzabili	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 Rifiuti
	3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Approvazione dello studio denominato Carbon Footprint (impronta di carbonio) contenente l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) prodotte dall'organizzazione Comune di Sassari.	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
		Predisposizione del Regolamento Energetico – Ambientale	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
		Certificazione ISO 50001 del Sistema Energia del Comune di Sassari	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 Fonti energetiche
		Predisposizione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica Comunale.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Approvazione del PRIPC ed applicazione dello stesso	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	
	3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche	Avvio della procedura di redazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
		Approvazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivi operativi per missioni e programmi

3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale	Conclusione della messa in sicurezza d'emergenza dell'ex discarica comunale di Calancoi	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Sviluppo degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Interventi di manutenzione straordinaria delle alberate in alcune aree verdi della città	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Attuazione delle misure fitosanitarie per la lotta al Punteruolo Rosso delle palme	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Aggiornamento del Regolamento del Verde	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Piano di gestione delle aree SIC	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Accreditamento del CEAS Lago Baratz e ottenimento della certificazione di eccellenza	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Campagne di comunicazione e sensibilizzazione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Bandiera Blu	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	Pianificazione acustica del territorio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Avvio delle procedure per il completamento della Metropolitana di superficie: definizione delle azioni utili alla realizzazione del progetto	Avvio delle procedure per il completamento della Metropolitana di superficie: definizione delle azioni utili alla realizzazione del progetto	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali mediante la contrazione di un mutuo con la Cassa DD. PP.	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Realizzazione centro intermodale: Esecuzione dei lavori	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
	Arrichire il sistema di piste ciclabili. Realizzazione intervento "Piste Ciclabili . Itinerari dell'Università" realizzazione ed avvio del percorso del bike-sharing	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Pianificazione, redazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U - PUM	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Progettazione Osservatorio comunale integrato della mobilità	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
	Definizione Piano Comunale della Sicurezza stradale ed attuazione azioni programmate	03 Ordine pubblico e sicurezza	0301 Polizia locale e amministrativa
	Azioni di miglioramento dell'accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Migliorare la fluidità e le informazioni sul traffico: "Onda verde semaforica": definizione progetto _ installazione pannelli luminosi informativi negli ingressi della città	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi operativi per missioni e programmi

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano	Riduzione delle emissioni derivanti dalla mobilità privata: Realizzazione di rotonde_Promozione di sistemi di mobilità alternativa: Piedibus, Carsharing/Carpooling _Sviluppo della rete di mobilità ciclo-pedonale (in termini dimensionali e funzionali)	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Adozione di un sistema di Mobility Management d'area: Aumento della velocità commerciale dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale_Comunicazione chiara ed esaustiva di tratte, orari e costi del servizio di trasporto pubblico_Miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico urbano ed extraurbano _Ottimizzazione della pianificazione della sosta	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
	Miglioramento della mobilità sostenibile finalizzata al rispetto ed alla valorizzazione dei percorsi dedicati ai pedoni, alle biciclette ed ai portatori di disabilità, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, la creazione di percorsi segnalati di attraversamento, l'eliminazione di restringimenti, azioni di contrasto e di informazione nei confronti di comportamenti "scorretti" degli automobilisti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Compilazione ed Avvio del PEBA (piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche). Avvio di una campagna informativa volta a sensibilizzare il comportamento degli automobilisti. Completamento del quadro esistente relativamente alla valutazione del grado di accessibilità delle strutture e dei percorsi urbani .	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Avvio del PEBA: lavori di abbattimento delle barriere architettonichesui marciapiedi e negli edifici pubblici. Prosecuzione della campagna informativa volta a sensibilizzare I comportamenti di cittadini	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Studio di fattibilità localizzazione corsie preferenziali per i mezzi pubblici per il riordino delle soste delle linee urbane e per la rilocalizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1002 Trasporto pubblico locale
	Recupero valli fascia periurbana	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Recupero itinerari lungo la fascia costiera	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Completamento, ampliamento e manutenzione dei percorsi realizzati	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Promozione e costituzione dei consorzi di strade vicinali per il miglioramento della sicurezza della viabilità rurale	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	Realizzazione del catasto delle strade vicinali in forma semplificato rurale ed integrazione con catasto urbano	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
	ZTL: Prosecuzione della fase di studio e applicazione delle azioni conseguenti	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1005 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0101 Organi istituzionali

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.1 *Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini*

Obiettivi operativi:

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise;
- Aumentare la fiducia dei cittadini nella cosa pubblica;
- Rendere i cittadini più attivi nel territorio in cui vivono;
- Attivare un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- ~ *Promuovere un'amministrazione trasparente e migliorare il dialogo con i cittadini;*
- ~ *Coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica;*
- ~ *Garantire una maggiore rispondenza tra i bisogni espressi e le risorse disponibili;*
- ~ *Migliorare la qualità dei servizi erogati.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Teresa Soro

Ing. Patrizio Carboni

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione- Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Aspetto qualificante del programma dell'Amministrazione, è l'attivazione di opportuni strumenti di partecipazione, per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine alle decisioni pubbliche e attuare così politiche a loro più vicine. Il percorso sarà quello di individuare, nel corso del mandato, obiettivi operativi che consentano di raggiungere l'obiettivo strategico individuato dal Sindaco nel programma di governo. Il settore Affari Generali Trasparenza e Partecipazione, ha concluso l'attività relativa all'adeguamento della proposta di regolamento dei Forum di quartiere a seguito dei rilievi avanzati dagli organi politici che è stata formalizzata con deliberazione del consiglio comunale n. 43 del 28 giugno 2016.

Seguiranno l'istituzione di forme di *debat public* e l'organizzazione dell'Urban Center, la cui attivazione si prevede possa essere realizzata per il 2018.

Per raggiungere questo obiettivo diventa prioritario e strategico per l'Amministrazione l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze da parte del personale dipendente, in merito alle tecniche ed alle metodologie della facilitazione, della mediazione e della progettazione partecipata anche con l'ausilio di professionalità esterne all'ente.

In quest'ottica, il settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica si impegna, anche per l'anno 2017 e, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e in collaborazione con i diversi settori dell'Amministrazione, a porre in essere i necessari interventi formativi avendo cura di modulare gli stessi anche sulla base delle diverse esigenze connesse alle specifiche peculiarità di settore.

1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott. Maurizio Caristia

Ing. Patrizio Carboni

Settori coinvolti: Direzione Generale – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica

L'ascolto dei cittadini è ormai da tempo un metodo inclusivo dell'azione amministrativa. Nell'ottica di una spinta al rinnovamento e di un costante confronto con le cittadine e i cittadini, diventa prioritario e strategico per l'Amministrazione attivare processi di democrazia diretta mediante l'impiego delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Verranno definite regole di sicurezza volte ad autorizzare i servizi deputati alla comunicazione esterna all'utilizzo dei social network per dare visibilità all'Amministrazione e ai suoi servizi a 360 gradi. Infatti sono strumenti che veicolano velocemente le informazioni sette giorni su sette senza vincoli orari o geografici. Risultano molto usati in città e consentono il facile collegamento anche dall'estero. Sui social network Facebook e Twitter saranno veicolate le informazioni sulle principali attività del Comune e sarà curata la pubblicazione di album fotografici sui principali eventi e manifestazioni della città. Grazie all'attività dei servizi deputati alla comunicazione esterna saranno inoltre tempestivamente comunicate le informazioni di pubblica utilità che giornalmente potranno riguardare la cittadinanza come la qualità dell'acqua dell'aria, il pagamento di borse di studio o contributi la chiusura degli uffici le allerte meteo e così via. I social network costituiscono inoltre un canale privilegiato e diretto per le segnalazioni dei cittadini sui problemi della città (raccolta rifiuti, strade dissestate, acqua, manutenzione scuole, ecc.). Ogni giorno arrivano decine di segnalazioni che vengono puntualmente smistate agli uffici dell'amministrazione. Su Instagram si continuerà a pubblicare foto della città, con commenti storici e curiosità. Questo social network, insieme al nuovo portale del turismo www.turismosassari.it (alias di Turismo.comune.sassari.it) contribuirà a mostrare quanto di bello, di storico, di culturale Sassari ha da offrire ai tanti turisti che arrivano in città.

I profili social istituzionali potranno essere utilizzati anche per coinvolgere cittadini e cittadine in scelte strategiche sulla progettazione urbanistica della città.

Attraverso le dirette facebook, nuovo strumento offerto dalla piattaforma, si "trasporteranno" i sassaresi in viaggi virtuali alla scoperta di luoghi ancora non accessibili (esempio ex mattatoio o ex cinema Astra) o in strutture fondamentali per la città ma non aperte al pubblico (es discarica di Scala Erre). Le dirette potranno essere utilizzate anche per trasmettere incontri pubblici, non solo quelli ormai istituzionalizzati come la Giornata della Trasparenza e la presentazione del Bilancio sociale e di Genere.

1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente

Responsabile politico:

Dott. Alessio Marras

Dott.ssa Monica Spanedda

Responsabile gestionale:

Dott. Roberto Campus

Dott.ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Affari generali, Trasparenza e Partecipazione, - Bilancio e attività finanziarie

Uno degli strumenti che l'Amministrazione intende introdurre per promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche dell'Ente è il Bilancio Partecipativo. In un primo momento dovrà essere definita la metodologia da seguire in termini di percorso e strumenti.

Si dovranno predisporre gli strumenti necessari per comunicare ai cittadini il progetto e le modalità di svolgimento (sito web, social network, forum etc).

Così come effettuato per il Bilancio sociale si procederà con la mappatura dei portatori di interesse e si attiverà il processo di consultazione e partecipazione.

L'amministrazione, verificata la fattibilità delle proposte raccolte, pianificherà il bilancio e lo renderà noto ai portatori di interesse.

Le principali azioni da includere nella progettazione di un processo di bilancio partecipativo riguarderanno:

- 1) la scelta della metodologia
- 2) la definizione dei soggetti da coinvolgere
- 3) la scelta e la pianificazione degli strumenti
- 4) la definizione delle modalità di partecipazione
- 5) la realizzazione degli incontri e la diffusione dei risultati
- 6) la pianificazione del bilancio in base ai risultati

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0101 Organi istituzionali

PROGRAMMA: 0108 Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA: 0111 Altri servizi generali

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.2 *Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi*

Obiettivi operativi:

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Obblighi di trasparenza;
- Adozione di nuovi strumenti e procedure per assicurare un più efficace controllo in termini di prevenzione della corruzione e di ampliamento e rafforzamento nella comunicazione degli atti e dei documenti dell'Amministrazione comunale;
- Creazione di un "interfaccia dell'Amministrazione" a cui il cittadino possa rivolgersi per ricevere informazioni chiare sulle procedure, sui servizi offerti e relativi orari, l'ubicazione delle strutture, sui tempi, sulla modulistica e quant'altro necessario per un corretto svolgimento delle procedure in capo al SUAP attraverso i vari strumenti di comunicazione (sito SUAP, PEC, ecc.);
- Curare la comunicazione sotto il profilo della uniformità e della chiarezza, anche semantica, e dunque favorire il coordinamento delle attività che coinvolgono i cittadini, le amministrazioni "terze" nonché le varie strutture dell'Amministrazione comunale;
- Attivazione di un canale di ascolto dei cittadini, utile a meglio orientare le scelte strategiche da parte dell'Amministrazione, ma anche a tarare l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Finalità da conseguire

- ~ *Corrispondenza della attività amministrativa ai nuovi obblighi normativi;*
- ~ *Semplificazione del rapporto con l'utenza attraverso il potenziamento delle tecniche di*

- comunicazione e di ascolto;*
- ~ Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza;*
 - ~ Miglioramento della qualità dei servizi erogati;*
 - ~ Valutazione positiva da parte degli stakeholder delle azioni di comunicazione realizzate.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott. Gianni Carbini

Responsabile gestionale:

Dott. Maurizio Caristia

Ing. Patrizio Carboni

Dott.ssa Chiara Salis

Dott. Claudio Castagna

Settori coinvolti: Direzione generale – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica – Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata – Servizi al cittadino e all'impresa

Da alcuni anni il Comune di Sassari ha introdotto il Bilancio Sociale per dar conto del suo operato ai cittadini ricorrendo a forme innovative di comunicazione.

Il Bilancio sociale non è solo un documento di rendicontazione ma, come specificato nelle Linee guida dell'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli Enti locali, è un vero e proprio processo che favorisce forme di partecipazione dei cittadini singoli e associati, delle loro organizzazioni, e delle altre istituzioni sociali presenti nel territorio.

Si continuerà ad assicurare, pertanto, con questo strumento di rendicontazione, la trasparenza, il coinvolgimento e la comunicazione nei confronti dei propri portatori di interesse interni ed esterni.

Rafforzamento della Comunicazione interna e del senso di identità

L'Amministrazione comunale è una macchina particolarmente complessa che ogni giorno opera per offrire servizi, di back office e front office, alla comunità, che col tempo si presenta sempre più eterogenea ed esigente che comporta una notevole evoluzione nei sistemi di contatto con il cittadino.

Fondamentale è comunicare tali attività, nel modo più chiaro, trasparente, immediato ed efficace possibile. Questo permette un accesso più agevole di cittadine e cittadini ai servizi, un dialogo più diretto tra Amministrazione e sassaresi, facilitandone così anche la partecipazione in processi di co-decisione delle priorità dell'Ente.

Proprio in considerazione della complessità della macchina amministrativa e di tutti i fattori da esaminare per ottenere un'ottimizzazione della comunicazione istituzionale, si propone un percorso in più fasi. La prima sarà essenzialmente di progettazione. Si creerà una campagna per la creazione di un'identità univoca, sia interna sia esterna del Comune. Per questo si procederà lungo due strade: una rivolta al rafforzamento del senso di appartenenza e identità di tutti i soggetti che lavorano per il Comune e un'altra volta a trasmettere tale univocità anche all'esterno. Per la creazione di una visione identitaria saranno coinvolti tutti i Settori, a cui si chiederà, attraverso semplici questionari, la percezione che ciascuno ha della comunicazione interna ed esterna dell'Ente e della sua importanza.

Una volta ottenuti ed elaborati i risultati, si potrà procedere a una seconda fase. Da una parte l'ufficio di Gabinetto in stretta collaborazione con l'URP provvederà all'elaborazione di un vademecum su un'efficace e soprattutto identitaria comunicazione interna. Contestualmente ogni settore nominerà un "referente" che si dovrà rapportare con l'ufficio di Gabinetto per trasmettere tutte le informazioni relative all'attività dell'Amministrazione che si riterrà opportuno divulgare agli organi di informazione. Questo consentirà di rendere ancora più facile e trasparente l'accesso alla conoscenza di ciò che si fa.

Rafforzamento della Comunicazione esterna

Sarà individuato un "referente della comunicazione ed immagine coordinata dell'Amministrazione Comunale" grazie al quale sarà facilitata e potenziata la trasmissione delle informazioni relative all'attività quotidiana dell'Amministrazione attraverso un linguaggio non tecnico ma semplice e diretto e sulla base delle decisioni strategiche su cui i vertici politici desiderano puntare per elaborare progetti mirati a una loro efficace comunicazione.

Per favorire la massima informazione anche sull'attività delle istituzioni, sul loro funzionamento e sulla formazione del processo decisionale pubblico si attiveranno servizi di comunicazione attraverso il mezzo televisivo correlati alle disponibilità economiche.

Attraverso linee guida che saranno elaborate dall'ufficio di Gabinetto in collaborazione con gli altri settori interessati, sarà rafforzata la percezione comune del valore del patrocinio. Chiunque l'otterrà dovrà richiedere e attendere l'approvazione dell'ufficio di Gabinetto prima di procedere alla stampa e alla diffusione di qualsiasi materiale abbia lo stemma del Comune. Inoltre dovrà essere previsto l'obbligo di invio allo stesso ufficio di breve nota esplicativa dell'evento patrocinato. Portavoce ed ufficio stampa proporranno al vertice politico amministrativo le modalità più idonee per darne visibilità (eventuale pubblicazione in siti istituzionali, comunicati stampa, conferenze stampa, diffusione sui social network ufficiali).

Le immagini hanno un forte impatto comunicativo. La produzione di brevi video, sia sui sopralluoghi in spazi non aperti alla cittadinanza (esempio Scala Erre o opere pubbliche in cantiere), sia di attività dell'Amministrazione potrebbero essere prodotti e inseriti in un'apposita pagina da prevedere nel nuovo sito internet. Allo stesso scopo possono essere previste dirette sui social network, anche di incontri e dibattiti pubblici organizzati dall'Ente.

A questo proposito il rapporto diretto con la comunità sarà rafforzato, attraverso incontri periodici. Oltre agli appuntamenti con la Giornata della Trasparenza e la presentazione del Bilancio Sociale e di Genere, si organizzeranno assemblee pubbliche secondo un calendario definito, anche in spazi all'aperto, a cui è invitata a partecipare la cittadinanza e i portatori d'interesse e in cui tecnici e politici presentano le attività, i progetti e chiedono proposte in un dibattito aperto.

Una volta entrate a regime tutte le fasi, si potrebbe procedere all'elaborazione di un piano di comunicazione ufficiale, come previsto dalla normativa vigente.

Realizzazione di un nuovo sito web istituzionale

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di realizzare un nuovo sito web istituzionale nell'ambito di un più ampio progetto di adeguamento e attualizzazione degli strumenti di comunicazione.

Per il triennio 2017/2019, prima di arrivare ad avere un nuovo sito web, si potrebbe far compilare un questionario ai cittadini per capire quali siano i reali bisogni degli utenti.

In una seconda fase, elaborati i questionari dei cittadini e dei dipendenti comunali, si avvierà una fase di ricerca di siti istituzionali compatibili con le nostre esigenze. Partendo da tutti questi presupposti e fatta un'analisi dei requisiti del sito internet, si avvierà la progettazione vera e propria: la struttura della home page, le sezioni del sito, i contenuti da inserire, ecc.

Oltre al necessario restyling del sito istituzionale, sarà utile un rafforzamento del ruolo del sito turismosassari, che dovrà diventare realmente un portale di riferimento di tutte le attività turistico-culturali lato sensu che il territorio offre ed essere inserito in una visione più globale e coordinata della comunicazione istituzionale.

Nella *terza e ultima fase*, valutate le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione e i software tecnologici presenti sul mercato, il settore Sistemi informativi ed innovazione tecnologica procederà alla implementazione del software mettendo a disposizione un sistema di gestione dei contenuti (CRM) in grado di realizzare informaticamente quanto previsto nelle due fasi precedenti, valutando eventuali soluzioni di riuso del software come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. La gestione del sito e l'aggiornamento dei contenuti verranno realizzate attraverso la redazione decentrata coordinata dalla redazione sito web.

Il Servizio Sistemi informativi si occuperà, in base alla disponibilità economiche e alle risorse umane assegnate, dell'acquisizione delle risorse software e hardware per l'aggiornamento del sito WEB al fine di consentire al responsabile della comunicazione una gestione evoluta delle pubblicazioni e comunicazioni istituzionali.

In funzione delle richieste dei Settori interessati verranno create delle pagine interattive legate ai temi di programmazione e sviluppo locale mediante la predisposizione di questionari compilabili online.

Si prevede infine l'estensione della rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenziali sino ad un massimo di cinque ulteriori attivazioni. Al fine di realizzare il progetto secondo la soluzione più economica e rapida, sempre in base alla disponibilità economiche, l'attivazione dovrà avvenire utilizzando la rete informatica già presente negli edifici.

E' Intendimento dell'Amministrazione aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini mediante la pubblicazione sul portale dei principali dati in formato riusabile (open data).

A tale proposito il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica provvederà ad analizzare le soluzioni più adatte per la gestione e pubblicazione dei dati.

Verrà ulteriormente potenziato il Sistema Informativo Territoriale (SIT), che continua ad incrementare significativamente la quantità delle informazioni messe a disposizione degli utenti.

Il Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa provvederà all'implementazione nel GIS degli impianti pubblicitari permanenti, non appena il Concessionario della Riscossione provvederà a comunicare l'elenco degli impianti pubblicitari per i quali viene versata l'imposta per *pubblicità esterna permanente*, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Piano degli Impianti Pubblicitari, dell'allegato A "ubicazioni ed attribuzioni" e della tavola 5.4.2 "Elenco impianti pubblicitari e di arredo urbano di pertinenza di terzi – mq. 5200".

In particolare per la superficie relativa alla pubblicità esterna permanente di privati (messaggi pubblicitari fissi) sono previsti dal Piano mq. 1.361 per un totale di n. 523 impianti (pari al 21% del totale della superficie destinata a pubblicità in tutto il territorio comunale).

E' in corso di attivazione la nuova procedura per il rilascio delle CIE, che decorrerà dal prossimo mese di novembre. A tal fine il Comune ha già ricevuto 10 nuove postazioni che sono state distribuite nelle diverse sedi territoriali di Punto Città. Una volta abilitate, gli uffici accoglieranno le richieste dei cittadini e le trasmetteranno in via informatica direttamente al Ministero dell'Interno. Il Ministero provvederà ad inviare il nuovo documento direttamente al cittadino in un a domicilio a sua scelta o nella sede comunale.

Anche il Settore Urbanistica ed edilizia privata sarà impegnato nella cura per l'adeguamento e l'implementazione del S.I.T..

Il SIT è costituito da un'enorme banca-dati informatica, in grado di contenere informazioni relative a diversi settori, da quello della mobilità a quello dell'urbanistica, dal commercio a quello dei tributi passando per quello socio-economico. Lo strumento è disponibile sul sito dell'Ente già dalla seconda metà di febbraio 2015, ad uso di tutti i cittadini ma soprattutto di coloro che si occupano di programmazione del territorio. Il Sistema ha avuto un elevato feedback positivo da parte degli operatori, specialisti del settore che ne chiedono l'ulteriore implementazione.

Verranno assicurate le attività relative alla costante implementazione del GIS, alla codifica e adeguamento degli archivi di urbanistica ed edilizia privata, alla digitalizzazione e georeferenziazione dei dati che confluiscono in apposita piattaforma unica su base GIS, il tutto per migliorare la consultazione telematica attraverso il S.I.T. I.

Carta dei servizi e indagini di Customer Satisfaction

Si intende perseguire il necessario adeguamento dei servizi erogati ai sistemi di qualità.

Il Settore Servizi al Cittadino e all'Impresa continuerà ad operare per mantenere la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi SUAP. A tal fine ha affidato

ad un Istituto di Certificazione l'audit di seconda sorveglianza per l'anno 2016 relativo alla Certificazione del sistema di gestione aziendale dell'ex Sportello Unico Attività Produttive, che si prevede di svolgere in data 25 novembre 2016.

Attraverso il sito istituzionale si desidera rendere maggiormente visibile l'elenco completo di tutti i servizi per i cittadini, confluiti nella Carta dei Servizi dell'Ente, che dovrà essere ampliata e aggiornata e costituirà lo strumento principale per riformare in termini di qualità i servizi offerti dall'amministrazione.

Sarà cura della Direzione Generale verificare la compilazione, l'aggiornamento e l'applicazione delle Carte dei servizi da parte degli uffici che erogano i servizi al cittadino.

Attraverso questionari e sondaggi online, cartacei ed eventualmente anche telefonici, si domanderà ai cittadini la percezione che questi hanno dei servizi offerti dal Comune, del funzionamento della macchina amministrativa e della città in generale (spazi verdi, servizi, etc). Allo scopo di attuare un processo di co-decisione della popolazione anche sulla gestione degli spazi pubblici della città o sulla scelta della distribuzione dei fondi per i diversi Servizi, potrebbe essere prevista anche la distribuzione di semplici scatole di cartone con il logo del Comune nelle quali lasciare proposte per il miglioramento della città. Potrebbero essere distribuite non solo negli uffici comunali dove ci sono sportelli aperti al pubblico, ma anche in altri Enti (Asl, Aou, Ersu, Università, etc). Si tratterà di spazi per presentare proposte per coinvolgere la città stessa nelle scelte strategiche che la riguardano.

1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità

Responsabile politico:

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Segretario generale – Affari generali, Trasparenza e Partecipazione - Tutti i Settori

In adempimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e alla luce dell'esperienza maturata nei precedenti anni di applicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione comunale, si continuerà con un'attività di studio e approfondimento delle diverse tematiche in materia che porterà, attraverso la consultazione e la fattiva collaborazione di tutti i dirigenti/responsabili dei diversi settori dell'ente, ad un aggiornamento del citato strumento pianificatorio comunale, allo scopo di armonizzarlo con eventuali modifiche normative e/o organizzative. Nell'ambito di tale processo di adeguamento si inserisce, in particolare, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nell'agosto del 2016, che ha recepito rilevanti riforme legislative e che costituisce un "atto generale di indirizzo" del quale si dovrà tenere conto nell'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017 – 2019. Nel percorso di rivisitazione del piano in argomento, inoltre, si innesterà un'azione sinergica tra il responsabile della prevenzione della corruzione e i dirigenti/referenti, con il coinvolgimento del personale, che produrrà anche l'eventuale aggiornamento delle schede tecniche di gestione del rischio, relative a tutta l'amministrazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, documento dinamico che rappresenta lo strumento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'ente, tiene conto delle caratteristiche del contesto esterno nel quale l'amministrazione si trova ad operare e del contesto interno relativo alla specificità della struttura organizzativa comunale.

Il suddetto Piano dovrà essere costantemente coordinato con il contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, garantendo, in particolare, la sua coerenza con il Piano della performance, in quanto le politiche sulla performance concorrono alla creazione di un contesto organizzativo favorevole alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e le misure di prevenzione della corruzione devono concretizzarsi, sempre, in obiettivi organizzativi assegnati agli uffici e ai rispettivi dirigenti.

Il Piano anticorruzione comunale dovrà essere aggiornato entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190 del 2012, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La verifica della concreta attuazione degli strumenti di prevenzione della corruzione, previsti nel piano triennale comunale, da effettuarsi annualmente, verrà gestita dal responsabile della prevenzione della corruzione, che svolgerà un delicato compito organizzativo e di raccordo e coordinamento con l'attività dei dirigenti/referenti nei

settori di rispettiva competenza. Questo processo di accertamento si svilupperà attraverso un sistema di comunicazioni/informazioni, da realizzarsi anche con periodiche riunioni organizzative e/o operative e con la trasmissione di note informative, nell'ambito delle quali i dirigenti ragguaglieranno il responsabile della prevenzione sullo stato di attuazione del piano nell'ambito dei settori di riferimento.

Il responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, curerà l'elaborazione e la stesura della relazione annuale, di cui all'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, a consuntivo delle attività svolte nell'anno di riferimento, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale di prevenzione della corruzione. A tale scopo, recepirà, nel proprio rapporto annuale, il contenuto di relazioni informative sull'attuazione del PTPC, redatte dai dirigenti/referenti per la prevenzione e relative agli specifici settori di competenza. Il documento verrà elaborato sulla base delle indicazioni fornite dall'ANAC, verrà trasmesso all'organo di indirizzo politico dell'Ente e pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Nel triennio in esame, su impulso del responsabile della prevenzione della corruzione, in raccordo con il dirigente responsabile del personale, si proseguirà con l'organizzazione di adeguati percorsi formativi strutturati su due livelli: uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità e uno specifico rivolto al responsabile della prevenzione della corruzione, ai dirigenti e ai funzionari addetti alle aree a rischio, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto all'interno dell'amministrazione. L'amministrazione monitorerà e verificherà il livello di attuazione dei processi di formazione intrapresi e la loro efficacia.

Nel corso del triennio 2017 - 2019, il responsabile dell'anticorruzione provvederà ad acquisire annualmente le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità, da parte del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri comunali, dei dirigenti e dei titolari di posizione organizzativa, dichiarazioni sostitutive che verranno tempestivamente pubblicate e saranno consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del comune.

Il responsabile della prevenzione, inoltre, valuterà la necessità di adottare, annualmente, direttive generali in materia di anticorruzione al fine di migliorare lo svolgimento dell'attività amministrativa orientandola al perseguimento delle finalità istituzionali di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità.

Nel triennio di riferimento, tra le misure finalizzate alla prevenzione della corruzione, troverà costante attuazione anche il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dell'ente, da effettuarsi sulla base dei principi, dei parametri/indicatori di conformità e della metodologia fissati nel piano comunale in materia.

Relativamente alle attività tese a garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e D. Lgs. 33/2013, così come da ultimo modificato dal d. lgs. 97/2016, si assicurerà l'aggiornamento e l'adeguamento del sito istituzionale sez. Amministrazione Trasparente in relazione alle pubblicazioni obbligatorie per legge.

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

PROGRAMMA: 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PROGRAMMA: 0108 Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA: 0110 Risorse Umane

PROGRAMMA: 0111 Altri servizi generali

Indirizzo Strategico: 1. L'Amministrazione è partecipazione

Obiettivo strategico: 1.3 *Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini*

Obiettivi operativi:

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali - valutazione delle politiche pubbliche - Revisione dello statuto comunale

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Modernizzazione e semplificazione degli strumenti e dei processi di lavoro;
- Miglioramento della qualità del lavoro;
- Miglioramento dell'organizzazione dell'Ente per far fronte ai bisogni dei cittadini;
- Sviluppare e motivare le professionalità interne;
- Garantire un sistema funzionale ai cambiamenti normativi e organizzativi;
- Valutare le politiche per migliorare i risultati;
- Individuazione di nuove entrate.

Finalità da conseguire

- ~ *Innovare le tecnologie;*
- ~ *Assicurare una maggiore efficienza nella qualità dei servizi;*
- ~ *Migliorare la qualità dei servizi erogati;*

- ~ *Far crescere il dibattito sulle politiche e migliorarne la qualità;*
- ~ *Razionalizzare e aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche;*
- ~ *Promuovere un sistema di formazione adatto a valorizzare le risorse umane garantendo le pari opportunità;*
- ~ *Adeguare lo statuto del Comune di Sassari alle nuove disposizioni normative nazionali e regionali;*
- ~ *Contrasto all'evasione.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali e valutazione delle politiche pubbliche

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Ing. Patrizio Carboni

Dott. Roberto Campus

Settori coinvolti: - Bilancio e attività Finanziarie – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Armonizzazione dei sistemi contabili: adeguamento ai principi indicati dal d.lgs. n. 118/2011 e dal d. lgs n. 126/2014

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla Legge 5 maggio 2009, n. 42.

Per gli enti territoriali e per i loro enti strumentali la disciplina è stata dettata dal Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 successivamente integrato con il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Sulla base del nuovo sistema contabile verranno definiti gli strumenti migliori ai fini della definizione di un corretto sistema di controllo di gestione che consenta una corretta programmazione e si procederà alla predisposizione di specifici report per l'analisi dei risultati.

Valutazione delle politiche pubbliche

La valutazione delle politiche è uno strumento utile per il perseguimento sia degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione pubblica, sia per la trasparenza e lo sviluppo democratico.

Il Comune di Sassari sta predisponendo un piano operativo di valutazione delle politiche, la cui premessa consiste nella scelta di una metodologia condivisa dalla comunità scientifica e che sia applicabile almeno a livello sperimentale su alcune politiche di particolare rilievo e impatto atteso sulla comunità.

A tal fine, è stato già predisposto uno studio metodologico che, basato sulla letteratura più rigorosa in materia di valutazione, adotta il concetto di analisi contro-fattuale. Tale approccio richiede che per poter valutare un intervento sia individuata la popolazione-obiettivo, definito il risultato perseguito, che deve essere misurato in termini di "variabili-risultato", e ricostruito credibilmente ciò che si sarebbe osservato sugli esposti all'intervento in assenza di loro esposizione allo stesso. Assume particolare importanza il ruolo della funzione di raccolta ed elaborazione delle informazioni statistiche, secondo

un preciso piano di valutazione.

È stato predisposto un progetto di applicazione pratica relativo a due interventi pubblici di particolare rilievo:

- a) l'intervento territoriale integrato "Sassari storica", finalizzato alla riqualificazione urbana dei quartieri di San Donato, Sant'Apollinare e l'adiacente Valle del Rosello, finanziato con Fondi Strutturali FESR e FSE 2014-2020, e con obiettivi riguardanti la coesione e l'inclusione sociale, l'integrazione multirazziale, l'educazione delle nuove generazioni, l'ampliamento degli orizzonti occupazionali e imprenditoriali;
- b) il Piano nazionale per la riqualificazione delle aree urbane degradate di cui al DPCM del 15/10/2015 che prevede, a differenza del precedente, interventi infrastrutturali quali, fra l'altro, la riqualificazione di diverse strade all'interno del quartiere di San Donato, alcune di collegamento con le direttrici principali dei sotto-servizi.

Per entrambi gli interventi è stata già predisposta la metodologia, è stato individuato il piano degli indicatori di outcome e configurata una serie di scenari alternativi che possono condurre ad una valutazione efficace e conclusiva

La valutazione delle politiche è un processo che richiede diversi anni per essere espletato, dalla progettazione, al monitoraggio, fino alla misurazione degli effetti delle politiche stesse, per mezzo delle variabili risultato. Definita la metodologia, predisposti due progetti attuabili, il Comune intende applicare in via sperimentale la valutazione delle politiche nel corso dei prossimi anni.

1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti/e pari opportunità

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Ing. Patrizio Carboni

dott. Maurizio Caristia

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica-
Direzione generale

Sulla base dei dati emersi dalla rilevazione del benessere organizzativo cui si è tenuti a norma di legge, il settore, tenuto conto delle criticità rilevate con specifico riferimento agli ambiti di valorizzazione delle risorse umane, porrà in essere nel triennio, e più in generale, sulla base delle previsioni di cui alle linee programmatiche del Sindaco, gli interventi formativi necessari a supporto dell'azione avendo cura di garantire la massima partecipazione del personale nel pieno rispetto dei principi in materia di pari opportunità.

Nell'ambito di questo obiettivo verranno studiate possibili soluzioni volte ad introdurre, successivamente, degli strumenti volti a conciliare tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione familiare e personale.

1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti

Responsabile politico

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale

Ing. Patrizio Carboni

Dott.ssa Chiara Salis

Settori coinvolti: Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica - Servizi al cittadino e all'impresa

La semplificazione, che rappresenta un processo di miglioramento in continua evoluzione, vedrà il Comune di Sassari impegnato nel corso del triennio in un costante monitoraggio delle iniziative già intraprese e soprattutto nell'individuazione di ulteriori ambiti di semplificazione per conseguire (attraverso misure organizzative, tecnologiche, amministrative e normative) una drastica riduzione dei tempi di erogazione e per migliorare l'accessibilità dei servizi.

Più precisamente verrà esteso l'utilizzo degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione. Previo potenziamento degli spazi di memorizzazione dei sistemi informatici si promuoverà la sostituzione dei documenti cartacei con quelli firmati digitalmente. Inoltre, potrà essere proseguita, in base alle disponibilità di risorse economiche assegnate, la dematerializzazione degli archivi cartacei gestiti da altri Settori.

Proseguirà l'attività di digitalizzazione degli iter gestionali.

Concluso il progetto per la digitalizzazione dell'iter delle determinazioni e dei provvedimenti di liquidazione (PE, LQ), si procederà con la digitalizzazione dell'iter delle deliberazioni di Giunta e Consiglio.

Verranno potenziati i servizi erogati via internet.

Per dare attuazione al *Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni*, approvato con la delibera G.C. N° 30/2015, da parte di tutti i Settori dovranno essere avviate le attività di:

- rilevazione delle tipologie di comunicazione gestite;
- rilevazione dei procedimenti amministrativi;
- rilevazione dei sistemi di autenticazione;
- rilevazione dei servizi erogati sul sito istituzionale.

Concluse le rilevazioni, verranno identificate le esigenze di modifica dei servizi online già erogati e i servizi online ancora da realizzare. In base alle risultanze dell'attività di rilevazione, alle priorità stabilite dall'Amministrazione, nonché in funzione della disponibilità di risorse finanziarie e umane assegnate al Settore, verrà redatto un cronoprogramma per la realizzazione degli interventi come previsto dal *Piano*.

Di particolare rilievo sarà l'introduzione del PIN del cittadino per garantire l'accesso al

servizio pubblico con unica identità digitale.

Il settore Organizzazione risorse umane ed innovazione tecnologica conclusa l'analisi preliminare, in base alle specifiche tecniche adottate dal Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale, al fine di garantire l'utilizzo del PIN, attiverà l'accesso a tutti i servizi online tramite il PIN che costituirà il principale sistema di autenticazione.

In merito alla gestione informatizzata dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per suolo pubblico per operatori non professionali (hobbisti e operatori del proprio ingegno), che non hanno l'obbligo di PEC (e ai quali conseguentemente non può essere imposto l'avvio dell'istanza e la gestione del procedimento tramite sistema informatizzato), il Settore Servizi al cittadino e all'impresa ha predisposto moduli di presentazione delle domande nelle quali si chiede all'utente di potersi avvalere di PEC o della propria posta elettronica, con espresso consenso alla trasmissione delle comunicazioni relative al procedimento da parte del Servizio al proprio indirizzo web.

Si sta inoltre studiando l'introduzione di oneri istruttori per tutte le pratiche presentate in via cartacea, oneri che, invece, non saranno richiesti qualora la pratica venga inoltrata e gestita tramite procedura digitale.

In merito alla possibilità che i cittadini accedano ai servizi di certificazioni on-line il Settore ha predisposto e già trasmesso alla Prefettura una bozza di convenzione per disciplinare la modalità gestionale della soluzione tecnologica denominata "Timbro digitale". Tale soluzione consentirà l'autenticazione delle certificazioni di anagrafe e di stato civile rilasciate in modalità automatica.

1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti

Responsabile politico:

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Giuseppima Soddu

Settori coinvolti: Tributi ed Entrate

L'impatto sulla finanza locale dei recenti interventi normativi impone la massima attenzione dell'amministrazione sulle azioni volte ad attuare interventi per implementare le entrate a disposizione dell'ente, ad iniziare dal miglioramento della capacità di riscossione dei tributi specie per quanto riguarda la fase coattiva.

A seguito del venir meno dell'affidamento ad Equitalia a far data dal 2013 l'amministrazione ha assunto la gestione diretta della riscossione volontaria dei tributi maggiori (Ici; Imu, Tasi), riservandosi di affidare ad altro concessionario la riscossione coattiva per una più efficace e celere azione di recupero da parte dei contribuenti morosi. Il tema della riscossione coattiva dei tributi locali a livello nazionale è ancora aperto e ciò sicuramente negli ultimi anni non ha agevolato le amministrazioni locali nelle scelte oltre che nell'efficacia dell'attività di riscossione.

Si è quindi proceduto nel corso dell'anno 2016 all'espletamento della gara aperta ed affidato per un triennio ad un unico soggetto esterno la riscossione coattiva dei tributi, unitamente all'accertamento e riscossione dei tributi minori (Tosap e ICP). Si valuta che la presenza di un unico concessionario favorirà una gestione maggiormente efficiente in termini di interlocuzione, conoscenza e controllo. Nel corso del 2017 si potranno avere i primi elementi di valutazione sulla efficacia della attività di riscossione del nuovo concessionario.

Inoltre, attraverso analisi del contesto e dell'evoluzione normativa oltre che degli opportuni confronti con le parti interessate, si verificherà la possibilità di individuare nuove fonti di potenziamento delle capacità di fiscalità locale, tra le quali l'introduzione dell'imposta di soggiorno secondo le previsioni del Dlgs 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale", compatibilmente con l'evoluzione della normativa regionale che nel frattempo dovesse intervenire.

Si dovrà tener conto ovviamente di eventuali limitazioni imposte dalle norme nazionali nelle possibilità di manovra per gli Enti Locali di introduzione di nuove imposte e tributi, come è avvenuto per l'anno 2016.

La città di Sassari, specie a seguito del riconoscimento da parte dell'UNESCO, nel dicembre 2013, della festa dei Candelieri come Patrimonio Immateriale dell'Umanità, ha acquistato infatti sempre di più una valenza di attrazione turistica. Il gettito dell'imposta verrebbe finalizzato - secondo le indicazioni di legge - a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione e recupero beni culturali ed ambientali nonché dei servizi pubblici locali, così favorendo lo sviluppo locale e l'accoglienza turistica.

Il confronto con le associazioni di categoria è stato avviato nel corso del 2015, nell'ambito del Tavolo delle Attività Produttive, con l'obiettivo di una partecipazione condivisa e informata delle scelte dell'amministrazione e dei programmi che si intendono realizzare.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'amministrazione vi è senz'altro anche l'impegno a portare avanti le azioni di contrasto all'evasione non solo per garantire maggiori risorse al bilancio comunale, ma anche per ampliare la platea contributiva al fine di ripartire il sacrificio tributario in coerenza con la ricchezza posseduta ed i servizi ricevuti e secondo le norme di legge.

Assume quindi una importanza strategica la collaborazione fra Amministrazioni pubbliche volte alla implementazione della qualità dell'attività di contrasto all'evasione ed elusione fiscale.

A tal fine nel mese di luglio 2015 è stato rinnovato il protocollo di intesa tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate, per la durata di tre anni, con l'obiettivo di consentire al Comune di trasmettere segnalazioni qualificate di alta qualità per l'accertamento e il recupero di tributi statali evasi il cui gettito, comprensivo di sanzioni, sarà introitato dalle casse comunali.

Infatti ai sensi della Legge 27.02.2015, n. 11 (c.d. milleproroghe) i Comuni si vedranno riconosciuto fino a tutto il 2017 il 100% delle maggiori somme accertate e riscosse da parte dell'Agenzia delle Entrate per effetto della partecipazione dei Comuni all'azione di contrasto all'evasione fiscale. Per consentire l'integrale applicazione dell'incentivo previsto dalla normativa nazionale anche nella Regione Sardegna, stante la sua specialità e le disposizioni statutarie, è intervenuta la Legge Regionale 11 aprile 2016, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016 -2018 (legge di stabilità 2016) - art. 1, comma 11. Dall'anno 2017 la Regione garantisce i conseguenti introiti nelle casse comunali nella percentuale massima riconoscibile.

Le segnalazioni riguarderanno fenomeni evasivi legati al patrimonio immobiliare e consentiranno:

- ♦ all'Agenzia delle Entrate di effettuare recuperi ai fini delle imposte dirette, dell'IVA, delle imposte di registro, ipotecarie e catastali
- ♦ al Comune di introitare al 100% la quota di compartecipazione derivante dall'accertamento dei tributi erariali, nonché di ottenere – a regime - un aumento della collaborazione e partecipazione dei propri cittadini sugli adempimenti previsti in materia di tributi locali (*compliance* dichiarativa).

Verrà inoltre rafforzata la collaborazione con l'Agenzia del territorio nella segnalazione di situazioni non regolari per l'aggiornamento delle rendite catastali incoerenti o insussistenti.

Verrà consolidata la collaborazione intersettoriale, specie con il settore Servizio al cittadino e all'impresa, per lo scambio di dati e informazioni e di verifica della regolarità della posizione tributaria. L'attività avviata dal 2015 ha consentito non solo un recupero dell'evasione ed elusione tributaria con conseguente maggior introito, ma anche di dare un importante segnale di presenza dell'amministrazione nei controlli, inducendo a comportamenti di maggior correttezza e regolarità da parte dei contribuenti.

Verranno sviluppati e consolidati anche altri ambiti di collaborazione intersettoriale nell'ambito di due importanti progetti che la Giunta comunale ha formalizzato e a cui il settore Tributi partecipa con propri funzionari e collaboratori:

il primo progetto (approvato con delibera di Giunta n. 218 del 17 luglio 2016) riguarda

l'individuazione per zone omogenee dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili nel Comune di Sassari. Verranno individuate le nuove aree edificabili a seguito del PUC, si procederà alla stima per zone omogenee e all'esito delle attività si adotterà specifica delibera per l'approvazione dei valori medi che consentirà al contribuente di avere un importante strumento per il corretto adempimento del tributo dovuto. Si intende inoltre prevedere l'inserimento dei valori all'interno del SIT in modo da consentirne la libera consultazione;

il secondo progetto (approvato con delibera di Giunta n. 263 del 14 settembre 2016) riguarda la revisione gestionale e tariffaria del sistema di raccolta, riciclo e smaltimento dei rifiuti urbani.

L'obiettivo è quello di individuare azioni volte a razionalizzare i costi di gestione del servizio di Igiene urbana, ad aumentare i proventi delle entrate tributarie legate al servizio e ottenere, in tal modo, anche una riduzione complessiva della pressione fiscale sui contribuenti.

Anche nell'ambito della riscossione dei tributi l'azione dell'amministrazione è stata sempre orientata a favorire la partecipazione dei contribuenti e la semplificazione, nel rispetto della normativa vigente.

In quest'ottica il dialogo con il contribuente verrà reso più snello negli adempimenti burocratici e nelle forme di comunicazione, aggiornate ai nuovi sistemi telematici quali la PEC e la posta elettronica.

Si intende inoltre favorire e introdurre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e le priorità dei bisogni, ogni altro strumento e innovazione tecnologica che favorisca la semplificazione e il dialogo con il cittadino contribuente.

MISSIONE: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1201 interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

PROGRAMMA: 1202 Interventi per la disabilità

PROGRAMMA: 1205 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PROGRAMMA: 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

PROGRAMMA: 1208 Cooperazione e associazionismo

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.1 *Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"*

Obiettivi operativi:

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Adeguare le metodologie e le modalità di intervento alle richieste sempre più pressanti di sostegno che pervengono delle categorie disagiate;
- Supportare le persone esposte al disagio e all'esclusione sociale;
- Osservare i fenomeni per la programmazione degli interventi;
- Creare una comunità educativa territoriale che ponga al centro i bisogni e le aspirazioni della parte più giovane della città;
- Prevenire il disagio;
- Migliorare le offerte educative.

Finalità da conseguire

~ *Sperimentare nuove modalità di erogazione degli interventi economici;*

- ~ *Offrire risposte diversificate alle situazioni di non autosufficienza;*
- ~ *Incrementare la disponibilità di luoghi di aggregazione per i giovani;*
- ~ *Realizzazione mappa bisogni e beneficiari riferita alle fasce deboli della popolazione;*
- ~ *Incremento n. anziani trattati in assistenza domiciliare integrata rispetto al totale della popolazione anziana;*
- ~ *Creare le condizioni di fruibilità del patrimonio disponibile;*
- ~ *Offrire contesti, pensati e progettati per garantire la cura e il benessere psicofisico dei bambini e il sostegno alle famiglie nel loro ruolo genitoriale;*
- ~ *Promuovere e diffondere la "cultura dell'infanzia" attraverso occasioni di incontro, confronto e scambio del "sapere educativo" fra operatori e famiglie.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co-governance con le realtà istituzionali e associative del territorio

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Settori coinvolti: Settore Coesione sociale e pari opportunità

Il crescente numero di bisogni emergenti ai quali deve fare fronte il Settore Coesione Sociale, nonché la continua evoluzione degli stessi, comporta la necessità di definire e condividere con tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti, metodologie di intervento tese a ricercare nuove soluzioni e ottimizzare l'efficacia degli interventi in essere, nonché a garantire, con i vari attori coinvolti, percorsi maggiormente personalizzati e l'erogazione di servizi immediatamente fruibili e più facilmente accessibili da parte delle fasce economicamente e socialmente più deboli della comunità locale.

Pertanto si rafforzerà e consoliderà la collaborazione con le associazioni di volontariato e con il terzo settore, con i quali si intraprenderanno azioni di co-progettazione per la gestione condivisa di azioni di inclusione sociale.

Si lavorerà per strutturare un'attività di partecipazione e ascolto relativa ai diversi bisogni anche in funzione di quelli rilevati nell'ambito dell'analisi di contesto predisposta per il Progetto ITI (Interventi Territoriali Integrati) elaborato in co-progettazione con la Regione.

In linea con quanto descritto, si pone l'obiettivo di definire nei prossimi anni un progetto per la costruzione condivisa di un "Piano di Azione locale della coesione" in cui, con il ruolo strategico delle politiche sociali, si possano definire progetti di cittadinanza attiva, ottimizzare i servizi di cura, di conciliazione e di miglioramento della qualità della vita in una logica di welfare generativo.

Il Piano dovrà individuare le soluzioni più incisive e gli strumenti più adeguati per consentire una reale integrazione degli interventi e delle azioni realizzati dai diversi attori coinvolti, che da un lato ne riduca eventuali duplicazioni e sovrapposizioni e dall'altro accresca il valore aggiunto che può derivare alla singola attività da un approccio di sistema, in una logica di valorizzazione e estensione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Per procedere in tale direzione, sarà studiato e sperimentato il possibile utilizzo di forme innovative di aggregazione dei soggetti coinvolti, quale ad esempio le Fondazioni di Comunità.

Nel contempo il Settore della Coesione Sociale e delle Pari Opportunità, anche sulla base delle risultanze emerse dall'attività di partecipazione e ascolto di cui sopra e in un'ottica di co-progettazione degli interventi, implementerà le attività di ricerca di nuove risorse, a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, attraverso lo sviluppo della capacità di costruzione e progettazione di nuove iniziative da proporre al finanziamento.

2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune

Responsabile politico:

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott. Davide Zolezzi

Settori coinvolti: Valorizzazione del Patrimonio e Contratti

Il Servizio Patrimonio, proseguirà il presidio delle attività di gestione del patrimonio disponibile anche nel rispetto delle leggi di riferimento e nell'ottica di un continuo aggiornamento delle informazioni di tipo tecnico - amministrativo presenti nei documenti di sintesi predisposti dal Servizio in parola, ed in particolare nella cura della gestione economica finalizzata, per quanto possibile, considerata la gestione pregressa, ad assicurare la redditività del patrimonio c.d. disponibile e la sua valorizzazione.

Il Servizio Patrimonio sarà impegnato nello studio e nella predisposizione di un unico Regolamento che integri i due regolamenti esistenti in tema di generale gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e ne semplifichi l'applicazione. Lo scopo principale di tale iniziativa ed attività del Servizio Patrimonio è quella di superare le criticità emerse dall'applicazione delle attuali norme regolamentari, in particolare quelle relative alla tempistica dei bandi ed alle forme di agevolazione che possano favorire o la dismissione o la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente. Con riferimento al Documento Unico di Programmazione, sarà cura del Servizio dare corso alle attività necessarie finalizzate alla regolarizzazione catastale e all'acquisizione della documentazione necessaria a corredo del fascicolo degli immobili per l'avvio della fase gestionale. Proseguiranno parimenti le procedure di vendita degli immobili di cui al Piano di alienazione 2017-2019 prima annualità. Per l'anno 2017 completate le attività di stima e le valutazioni del caso con riferimento al complesso denominato ex Cinema Astra, sarà cura del Servizio provvedere alla predisposizione degli avvisi per la sua cessione in locazione, e in caso di gara deserta, promuovere ulteriori attività e procedure intersettoriali per la sua gestione.

Il Servizio proseguirà nell'attività di monitoraggio della situazione esistente, in osservanza delle regole e criteri condivisi ed aderenti ai dettati normativi di riferimento in tema di gestione del patrimonio disponibile ed in particolare delle strutture e superfici da destinare ad enti ed associazioni provvedendo ad una precisa definizione delle caratteristiche degli immobili per una piena e corretta fruizione.

Nel rispetto delle Leggi che regolamentano le attività di gestione del patrimonio pubblico, proseguiranno le attività tecniche e amministrative per provvedere a regolarizzare, ove possibile, situazioni pregresse e creare le condizioni di fruibilità per tutto il patrimonio disponibile sulla base di atti di precisa sua individuazione. In aderenza alle direttive dell'Amministrazione formalizzate nel DUP si provvederà a trasferire alla competenza del Settore preposto alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica una molteplicità di immobili che verranno destinati a tale utilizzo.

Inoltre, con riferimento al patrimonio già oggetto di rapporti contrattuali proseguirà il costante monitoraggio dei pagamenti e se del caso, con il supporto e ausilio dell'Avvocatura Civica, verranno attivate le azioni e le procedure necessarie per il recupero della morosità e le azioni e procedure finalizzate al recupero della disponibilità del bene. Per quanto riguarda il patrimonio fondiario, con particolare riferimento a quello acquisito a seguito della soppressione degli Istituti di Assistenza e Beneficenza proseguiranno le attività finalizzate alla definizione dei rapporti in essere. Il Servizio Patrimonio proseguirà nella attività di aggiornamento della Banca Dati Portale Tesoro Anno 2017 (dati al 31/12/2016).

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Sindaco – Presidente del Consiglio

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Dott.ssa Simonetta Cicu

Dott.ssa Teresa Soro

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative giovanili e sportive

Inclusione sociale

Si lavorerà per potenziare gli interventi a favore delle persone che si trovano in grave stato di difficoltà e maggiormente esposte al disagio e all'esclusione sociale.

A fronte della riduzione dei trasferimenti regionali per il contrasto alle situazioni di povertà l'attività, attualmente caratterizzata da interventi indifferenziati di modesta entità e limitata efficacia, sarà orientata verso interventi più stabili e continuativi nel tempo anche attraverso azioni progettuali innovativi che abbiano una durata adeguata agli obiettivi da raggiungere e siano in grado di riattivare abilità e capacità personali, orientando le persone in carico ai Servizi Sociali, verso l'autonomia economica e lo svincolo dai servizi stessi.

Particolare attenzione sarà prestata nei confronti dei giovani adulti e degli over 50 che hanno perso il lavoro, attraverso l'introduzione di strumenti di contrasto alla povertà che prevedano interventi formativi e coinvolgimento attivo delle realtà produttive territoriali.

In questo senso si opererà per potenziare la rete di associazioni e forze produttive per la realizzazione di un numero crescente di progetti di inclusione sociale tramite inserimento di giovani e adulti, in condizioni di disagio, in progetti di tirocinio lavorativo.

Si procederà all'implementazione del sistema dei voucher sociali e alla realizzazione di tirocini formativi e altri progetti di inclusione sociale a favore dei giovani.

Una specifica attenzione verrà dedicata alla tematica dell'inclusione dei soggetti con problemi di disabilità, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze della Commissione Comunale sulle disabilità, insediata nel 2015.

Integrazione socio sanitaria

Sulla base delle criticità emerse in questi anni di sperimentazione, si sta procedendo alla rivisitazione del protocollo organizzativo che riguarderà il potenziamento del modello di funzionamento del PUA integrato anche alla luce della riforma della Sanità di cui alla L. n. 23/2014 e alla riqualificazione delle cure primarie. Per rafforzare il percorso di integrazione avviato si intende istituire il Punto della Salute della comunità previsto nell'ambito dell'ITI attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli che saranno siglati tra la ASL, l'AOU e il Comune.

Sarà predisposto, in collaborazione con il Direttore del Distretto e i Responsabili dei Sistemi Informatici del Comune e della ASL, un piano di fattibilità per la realizzazione del sistema informatico integrato.

Per potenziare le attività del progetto si attuerà il piano programmatico integrato condiviso da tutti i soggetti coinvolti, contenente le priorità di azioni/attività da realizzare nei prossimi anni quali ad esempio: uno studio di fattibilità per l'introduzione dell'infermiere nell'ambito del PUA; a partire dalle azioni previste dall'ITI su portiere e infermiere di comunità; formazione trasversale su tematiche di interesse comune e altre tematiche inerenti l'area della fragilità.

Al fine di supportare l'attività di programmazione e l'operatività degli interventi di area sociosanitaria, si procederà all'implementazione dei sistemi informativi e alla creazione di una rete strutturata per la gestione dei dati, prevedendo la contestuale attività di mappatura.

Si verificherà, infine, la possibilità di estendere i percorsi sociosanitari ad altre aree sanitarie quali l'ambito della salute mentale e dipendenze, dell'area materno-infantile e ai servizi operanti in favore di minori con patologie psichiatriche e sanitarie.

Potenziamento di interventi a favore delle persone senza fissa dimora

Proseguirà il percorso avviato dal PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino con l'associazionismo strutturato, che ha garantito nel corso degli anni diversi servizi e prestazioni ad un target sempre più vasto di persone senza fissa dimora.

In funzione dell'effettivo finanziamento che è stato riconosciuto dal progetto regionale "Nè di freddo né di fame", tale percorso, che già si avvale di interventi differenti in grado di garantire livelli di protezione variabili e di adattarsi alle diverse esigenze del territorio, potrà essere rafforzato e integrato nel seguente modo:

- ♦ creando percorsi assistenziali di secondo livello rispetto alla semplice accoglienza notturna in ostello al fine di promuovere l'autonomia abitativa e gestionale delle persone senza fissa dimora attraverso la sperimentazione degli ALLOGGI AUTOGESTITI;
- ♦ potenziando il numero di posti disponibili nei servizi di accoglienza diurna attraverso la costruzione di un CENTRO DIURNO COMUNALE che verrà gestito da una cooperativa sociale, individuata attraverso procedure di evidenza pubblica, anche al fine di professionalizzare maggiormente l'intervento di accoglienza e orientamento rispetto a quanto sinora realizzato dalle associazioni di volontariato;
- ♦ aumentando il numero di posti letto disponibili nei mesi invernali attraverso l'attivazione del servizio EMERGENZA FREDDO;
- ♦ continuando a garantire attraverso le mense cittadine e le altre associazioni coinvolte la somministrazione in loco e la distribuzione di pasti caldi, pacchi viveri, indumenti e beni di prima necessità;
- ♦ garantendo anche attraverso la concessione di VOUCHER da parte del Comune l'accesso a beni fondamentali come generi alimentari, beni di riscaldamento, ecc;
- ♦ affrontando, con la collaborazione delle associazioni strutturate, il problema

abitativo mediante percorsi di abitare assistito che comprendano il sostegno economico alla persona per il pagamento di utenze domestiche, canoni d'affitto e caparre. In particolare si sosterrà la convivenza tra più nuclei mono-personali a cui verrà data la possibilità di pagare il costo di una singola stanza, anziché di un intero appartamento e di collaborare con altre persone nella gestione della casa anche al fine di promuovere la creazione e il rafforzamento delle reti sociali;

- ♦ continuando ad assicurare la presenza in strada e la presa in carico diretta delle persone senza fissa dimora per l'accompagnamento ai centri di accoglienza, la distribuzione di pasti caldi e indumenti, l'informazione dei servizi esistenti;
- ♦ garantire la continuità delle iniziative già avviate con risorse regionali nelle precedenti annualità ed avviare percorsi finalizzati al recupero dell'autonomia personale;
- ♦ rafforzando la collaborazione con gli Enti e le associazioni a vario titolo coinvolte nella realizzazione del progetto attraverso la formalizzazione di convenzioni e protocolli operativi sempre più attenti alle mutate esigenze del contesto di riferimento;
- ♦ qualificando l'intervento di sostegno in favore di persone senza fissa dimora;
- ♦ costruendo e condividendo un sistema informativo che consenta la raccolta di dati comparabili in grado di dar conto dell'incidenza del fenomeno sul territorio dell'ambito.

Sperimentare il sistema dei "voucher sociali"

L'esternalizzazione del servizio di erogazione dei "voucher sociali", avviata nel 2015, ha fornito l'opportunità di sperimentare una nuova modalità di erogazione degli interventi economici a supporto delle famiglie maggiormente esposte al disagio e all'esclusione sociale anche con l'obiettivo di una migliore razionalizzazione delle risorse destinate alla contribuzione a favore dell'utenza.

Il voucher consiste in un titolo di acquisto, corrispondente ad un determinato valore monetario, che legittima il beneficiario ad acquistare beni di prima necessità, quali ad esempio generi alimentari, vestiario, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, presso esercizi commerciali convenzionati.

Sulla scorta dei risultati ottenuti dopo l'esperienza del primo anno di sperimentazione, si potranno studiare le azioni di miglioramento da apportare per un funzionamento più efficace dello strumento, anche attraverso l'estensione dei beni/servizi che potranno essere acquistati con i voucher.

PLUS

Si è in attesa delle decisioni della Regione in merito all'entità del finanziamento per il PLUS per il 2017. Qualora l'entità dello stesso lo consentisse proseguirà l'attività di coordinamento dell'Ufficio di Piano del PLUS di Sassari, Porto Torres, Sorso e Stintino inerente la gestione delle azioni ad oggi realizzate, il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione delle stesse (SET – Assistenza scolastica specialistica, Senza Fissa Dimora, SAD, Agorà, Sportello itinerante extracomunitari e stranieri).

Iniziative finanziate dal progetto INPDAP "Home Care Premium" e Registro pubblico degli assistenti familiari

Negli ultimi anni si è positivamente proceduto alla realizzazione del Progetto HCP, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'accordo con l'INPS.

Il progetto, la cui conclusione è al momento prevista per il 31 dicembre 2016, proseguirà attraverso l'implementazione di azioni inerenti l'area della non autosufficienza.

Proseguiranno le attività del Registro pubblico delle assistenti familiari attraverso l'implementazione del modello gestionale, previa rimodulazione delle macroazioni previste dal progetto di intervento e del relativo quadro economico.

Disabilità e non autosufficienza - Gruppo tecnico di lavoro regionale

Con riferimento al programma piani personalizzati di cui alla Legge 162/98, il gruppo tecnico di lavoro per la revisione del Fondo per la non autosufficienza, individuati nei mesi scorsi i nuovi criteri di riconoscimento del bisogno di cura e gli strumenti e il sistema di valutazione da utilizzare, dovrà sovrintendere alla loro applicazione così come previsto nelle linee guida elaborate ed approvate con DGR 33/12 del 30.06.2015.

Sono in fase di predisposizione i protocolli operativi, finalizzati a definire le modalità e i percorsi da seguire, sui quali uniformarsi nell'intero territorio regionale, al fine di omogeneizzare l'attività. Per tale aspetto la Regione ha costituito dei gruppi di lavoro integrati composti dai referenti di tutti i distretti sanitari e di alcuni comuni, compreso quello di Sassari. Nel 2016 è partita la sperimentazione per l'applicazione delle nuove modalità di gestione dei progetti personalizzati.

Gradualmente, a partire dal 2016, si dovrà lavorare per il passaggio ai Comuni degli adempimenti relativi alla gestione del programma attualmente in capo alla Regione.

Contestualmente, l'attività del gruppo dovrà proseguire con l'esame delle altre azioni previste dalla normativa, secondo le priorità stabilite dalla Regione, sino ad arrivare ad una completa rivisitazione delle modalità di gestione del Fondo, secondo un'ottica che vede i Comuni come protagonisti nella gestione degli interventi per la non autosufficienza e permetta di costruire percorsi assistenziali unitari ed integrati.

Il cronoprogramma definito dalla regione, prevede che nel 2017 sarà completato il trasferimento degli adempimenti ai Comuni relativamente a tutti gli interventi previsti dal Fondo regionale per la non autosufficienza.

Minori - Iniziative a sostegno della genitorialità

Relativamente alle azioni a tutela minori verranno implementate le attività già in fase di avvio, ed in particolare:

1) il modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) prevede l'adozione di modalità profondamente innovative nel campo del sostegno alla genitorialità con l'obiettivo finale di contrastare l'istituzionalizzazione dei minori.

Tra gli altri obiettivi, P.I.P.P.I., prevede:

- una forte integrazione fra i sistemi coinvolti nei progetti di protezione e tutela dei bambini, primi fra tutti il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi e della giustizia;

- l'adozione da parte di un'équipe multidisciplinare (considerata risorsa maggiore del programma) di un modello di analisi dei bisogni dei bambini unitario e coerente.

Sulla base dei risultati emersi dalla sperimentazione si potrà verificare se tale metodologia possa diventare un modello di lavoro ordinario.

In tale ottica il Settore inserirà il SET (Servizio di Educativa Domiciliare), secondo il modello P.I.P.P.I., nel sistema di accreditamento dei servizi domiciliari;

2) la realizzazione delle iniziative a sostegno della genitorialità, previste nell'executive summary dell'ITI, quali "Madri di Quartiere e l'Albo delle Baby Sitter. Si tratta di progetti sperimentali di informazione, prevenzione e promozione della coesione sociale rivolto a gruppi di genitori stranieri e non, residenti nel centro storico, che saranno realizzate dal Servizio Sociale territoriale in collaborazione con il privato sociale e la scuola.

Garante per i diritti delle persone private della libertà personale

L'Istituto penitenziario di Bancali è quella comunità di comunità della città richiamata nelle linee programmatiche, questa rappresenta una città della città, e non più una città nella città, poiché il suo allontanamento dal centro urbano verso la periferia ha reso più problematica la cura dei rapporti sia interni che esterni al carcere.

Il ruolo del Garante si sostanzia in una serie di interventi, tra questi si evidenziano quelli di: porsi come interfaccia tra l'amministrazione comunale, l'amministrazione penitenziaria, l'amministrazione della giustizia in città e l'Università; tutelare i diritti delle persone ristrette e dei familiari; creare e coordinare una rete di collaborazione con l'associazionismo sociale e culturale della città; individuare attività culturali, ricreative e lavorative finalizzate alla risocializzazione e al reinserimento sociale.

Nel corso del 2016 si è tenuta la prima edizione del corso per manutentori elettromeccanici. Il successo della prima edizione del corso, ha spinto ad assecondare le diverse richieste dei detenuti e a riproporre la seconda edizione per l'anno 2017. Le donne che si trovano a Bancali hanno, invece, manifestato interesse per un corso di Estetista, che si prevede possa realizzarsi grazie al contributo di due volontarie. Altro importante obiettivo che l'ufficio del Garante si pone è "Digitalizzando: dal patentino europeo alla creazione di siti": è il corso che farà acquisire ai detenuti le sufficienti competenze informatiche per la creazione di siti web. Così come per l'anno 2016, anche per l'anno 2017 si ripeterà l'esperienza della Giuria Ristretta che avrà il compito di analizzare e di premiare alcuni dei corti presentati durante il Sardinia Film Festival. Per questa occasione sarà necessario mantenere i rapporti e il filo di collegamento con gli organizzatori dell'evento. Nell'ambito del percorso "Dimittendi" sarà avviato lo studio di fattibilità e l'eventuale implementazione di una guida pratica ai servizi della città; si avvierà uno studio per definire la costituzione del coordinamento delle Associazioni del Volontariato Penitenziario al fine di armonizzare le proposte e di rendere più efficaci le iniziative in carcere da parte delle associazioni, si avvierà uno studio per definire la costituzione del coordinamento delle Associazioni del Volontariato Penitenziario. A

seguito della manifestazione di un bisogno a cui va dato immediato riscontro, si sta predisponendo la convenzione tra il Comune di Sassari e la direzione del penitenziario di Bancali per attivare lo sportello Punto Città all'interno del del carcere. La convenzione dovrebbe prevedere che, per due volte al mese, un impiegato del comune risponda a tutte le esigenze relative ai documenti di anagrafe e di stato civile. Per raccontare le storie e le vicende dei vissuti femminili di coloro che hanno varcato la soglia del carcere, verrà realizzato un corto cinematografico dedicato alle donne detenute. Infine, promosso dal Garante, con la collaborazione dell'Università di Sassari, verrà realizzato un convegno dal titolo provvisorio Il significato e la gestione delle misure alternative alla detenzione. L'organizzazione e la gestione del convegno avrà come punto di coordinamento l'ufficio del Garante.

2.1.4 Potenziare i servizi per l'infanzia, attraverso interventi mirati e il rafforzamento della rete di riferimento

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Servizi prima infanzia

I nidi d'infanzia e gli altri servizi educativi per la prima infanzia rappresentano, anche nell'esperienza del Comune di Sassari, una fondamentale risorsa per consentire, ai bambini dai tre ai trentasei mesi, di sperimentare percorsi di crescita, educativi e di socializzazione, in contesti che garantiscono il benessere psico-fisico, promuovono lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa di ciascuna/o bambina/o.

Fondamentale è il ruolo che tali servizi svolgono nel sostenere le famiglie nell'impegno educativo e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il quadro dell'attuale offerta di servizi per la prima infanzia è pari a 462 posti presso i servizi 0/3 comunali (indice di copertura pari al 22% ca) e di 210 posti presso le strutture private convenzionate (indice di copertura pari al 10% ca). L'offerta complessiva di 672 posti, rispetto ad una popolazione di 2064 bambine/i, in età 3/36 mesi, residenti nel Comune, garantisce un indice di copertura del 32,5%, dato che pone il Comune di Sassari al di sopra della media nazionale.

Nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, l'Amministrazione continua a perseguire i seguenti obiettivi:

mantenere elevati i livelli di qualità educativa, acquisiti nei lunghi anni di esperienza nell'erogazione dei servizi e consolidati da uno scambio continuo fra operatori del Settore, sia a livello locale che nazionale;

monitorare l'offerta erogata;

migliorare ulteriormente le prestazioni educative dei servizi, attraverso le azioni del gruppo di coordinamento pedagogico relative ad aspetti progettuali, di formazione e di sostegno al personale e alle famiglie;

diffondere la "cultura dell'infanzia" e favorire luoghi e momenti di incontro tra tutti gli operatori che nel territorio si occupano di "prima infanzia";

ampliare e migliorare l'offerta educativa attraverso il "sistema sperimentale pubblico-privato convenzionato".

La generale contrazione delle risorse finanziarie da destinare anche ai servizi per la prima infanzia, non ha posto in discussione gli obiettivi di cui sopra, tuttavia ha suggerito una riflessione sulle modalità di svolgimento dei servizi, con l'intento di razionalizzarne i tempi, parametrando alle esigenze maggiori e diffuse delle famiglie, con l'obiettivo di migliorare i risultati e contenere i costi. La proposta gestionale, per

l'anno educativo 2016-2017, esplicitata nel capitolato d'appalto, è frutto di tale riflessione ed è in grado, unitamente al progetto educativo gestionale presentato dalle ditte affidatarie dei servizi, di mantenere alti i livelli di qualità dei servizi educativi offerti, preservando l'esperienza maturata in anni di buone prassi. Sulla scorta di tale esperienza sono stati elaborati gli atti di gara per la gestione pluriennale dei servizi (a.e. 2016/17-18/2019) e conclusa la relativa procedura, compatibilmente con la nuova normativa dettata dal codice dei contratti.

Proseguirà il progetto "Melampo al nido", finalizzato a promuovere l'integrazione dei bambini con disabilità o con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio attraverso azioni sinergiche tra i Servizi educativi per la prima infanzia e l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (UONPIA) dell'Azienda Sanitaria Locale, con la quale è stato stipulato un protocollo d'intesa. I risultati raggiunti negli anni confermano che l'inserimento precoce, dei bambini con difficoltà nello sviluppo neuropsicomotorio, nei servizi socio educativi per la prima infanzia consente di accelerare il processo di recupero totale delle difficoltà, ove possibile, o delle potenzialità residue. La collaborazione con l'UONPIA assicurerà inoltre momenti formativi destinati al personale educativo dei servizi.

Ai progetti "Nati per leggere...al nido" e "Nati per la musica" saranno dedicati specifici momenti: in occasione della settimana nazionale "Nati per Leggere" nel mese di novembre, in ogni Servizio 0-3 si allestiranno appositi spazi informativi per favorire la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza della lettura ad alta voce e fornire strumenti utili per proporre anche a casa tale esperienza e verranno realizzati laboratori di lettura con i bambini e/o con i genitori; il progetto "Nati per la musica" si avvarrà della collaborazione di un'associazione esperta nella promozione della musica fin dal periodo prenatale e nei primi anni di vita che proporrà, all'interno dei Servizi 0-3, percorsi musicali per bambini e adulti. I progetti indicati acquisteranno ben altra stabilità e diffusione in relazione alla costante implementazione del Centro di documentazione educativa.

In risposta agli interessi e ai bisogni delle famiglie continueranno le azioni di raccordo con diversi Enti e servizi territoriali che propongono iniziative informative e formative sui temi specifici per l'infanzia (Università, Asl, Scuole).

A tal proposito, si rinnoverà l'adesione alla campagna di sensibilizzazione della Croce Rossa Italiana sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, che prevede incontri, da svolgersi annualmente all'interno dei Servizi 0-3, destinati a educatori, genitori e famigliari dei bambini frequentanti.

Proseguirà inoltre il rapporto con l'ACI che, attraverso il progetto "TrasportACI Sicuri", richiamerà l'attenzione di tutte le famiglie in materia di sicurezza nel trasporto dei bambini in auto.

Nel percorso di rafforzamento delle politiche educative comunali e in attesa dell'entrata in vigore della normativa regionale relativa all'accreditamento delle strutture sociali, si proseguirà, nei prossimi anni educativi, con azioni di promozione, sostegno e sviluppo

delle politiche educative di rete attraverso il "Sistema Sperimentale Integrato Pubblico-Privato Convenzionato dei Servizi per la Prima Infanzia". Le 22 strutture private del territorio comunale, attualmente convenzionate, consentono l'ampliamento dell'offerta dei servizi erogati alle famiglie e quindi la diminuzione delle liste d'attesa. Si realizzeranno ancora momenti di confronto e scambio, tra il gruppo di coordinamento pedagogico comunale e i referenti delle strutture private per la prima infanzia, finalizzati all'acquisizione di tecniche e modalità operative specifiche della progettazione educativo-didattica. Proseguiranno inoltre le attività di consulenza pedagogica e di formazione congiunta con gli operatori dei servizi comunali. Nel rispetto della normativa regionale di riferimento, almeno due volte l'anno, il gruppo di coordinamento sarà impegnato nelle verifiche periodiche, presso tutte le strutture private del territorio, per accertare il mantenimento dei requisiti richiesti dalla legge.

Tra le principali attività che coinvolgeranno attivamente il Settore Attività Educative, Giovanili e Sportive, è di particolare importanza il "Centro sperimentale di documentazione educativa dei Servizi 0/3 e di sostegno alla genitorialità". Il Centro, avviato alla fine del 2014, nasce dall'esperienza pluriennale dei servizi 0/3 e dalla necessità di organizzare, rendere visibile e fruibile la documentazione prodotta nel corso degli anni, farne tesoro e contribuire a creare la cultura dell'infanzia a Sassari. Si propone come luogo di memoria e di promozione del sapere pedagogico della prima infanzia per il territorio cittadino, punto di riferimento per tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di educazione della specifica fascia d'età (operatori dei servizi 0-3, genitori, operatori sociali, studenti, università e insegnanti, etc.); sede di formazione, scambio e confronto sul sistema educativo 0/3. Risponde inoltre al bisogno di entrare in una rete virtuosa di esperienze simili diffuse in tutta Italia.

Nel 2017 si consolideranno le fasi già avviate di implementazione e divulgazione delle attività del Centro. La fase di implementazione coinvolgerà gli operatori dei Servizi 0/3 e le famiglie (predisposizione di brochure e opuscoli informativi, apertura a operatori e genitori su appuntamento, attivazione di alcune esperienze specifiche per famiglie e bambini, coinvolgimento dei privati convenzionati, realizzazione del sito/pagina internet appositamente dedicata al Centro).

Per la fase di divulgazione sarà fondamentale aprire un dialogo con altri settori e uffici del Comune di Sassari (Coesione sociale e pari opportunità, Sviluppo locale: cultura e marketing turistico), Università, scuole, servizi ASL, terzo settore e privato sociale del territorio, per sviluppare reti di collaborazione e diffondere la cultura dell'infanzia. Sarà inoltre auspicabile creare sinergie con altri centri di documentazione presenti nel territorio italiano per condividere e ampliare l'esperienza.

Altro obiettivo relativo ai servizi per l'infanzia è sicuramente quello di sollecitare gli altri Settori dell'Ente preposti all'esecuzione dei lavori e delle attività finalizzate al rilascio dei certificati necessari per l'acquisizione dell'agibilità e, di conseguenza, dell'autorizzazione al funzionamento. Tale obiettivo assume particolare importanza dato che l'autorizzazione al funzionamento è requisito indispensabile per poter usufruire di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

E' ancora in corso di completamento la struttura del quartiere di Li Punti, destinata a nido d'infanzia. Il servizio potrà essere posto in affidamento solo quando autorizzato in modo formale al funzionamento. Si procederà allo studio di ricerca di finanziamenti e modalità di affidamento coerenti con la carenza di risorse. Si esploreranno ipotesi di finanza di progetto su servizi.

Ludoteca Lil-LiPunt

La ludoteca Lil-LiPunt, unica ludoteca comunale del territorio cittadino, continua a rappresentare un servizio educativo di particolare importanza, intenzionalmente destinato al gioco quale valore fondante della cultura, della formazione e dell'esperienza umana.

Ubicata in un quartiere dove all'aumento della popolazione infantile corrisponde un aumento sensibile dei bisogni e del disagio, si pone come sportello privilegiato nella percezione del bisogno.

Alle consuete proposte di attività ludico ricreative educative, che eleggono il gioco quale azione privilegiata di socializzazione ed aggregazione, verranno affiancate proposte laboratoriali dedicate ai bambini quali momenti indirizzati a sviluppare la fantasia e la creatività, la conoscenza plurisensoriale, l'osservazione della natura, la sperimentazione di materiali, strumenti e tecniche. Si continuerà a porre particolare cura e attenzione alla qualità del servizio erogato secondo l'approccio metodologico già in uso: ampio spazio all'ascolto dei desideri e delle richieste dei destinatari del servizio valorizzando i singoli apporti e le differenti potenzialità e competenze.

In occasione della settimana nazionale "Nati per leggere", anche in ludoteca verranno proposte attività di promozione della lettura e verrà realizzato un laboratorio di animazione che coinvolga i bambini e crei una atmosfera che li renda protagonisti prima, durante e dopo l'animazione stessa.

Alle attività più peculiari, e dunque di tipo "tecnico", si aggiungeranno quelle rivolte alla valorizzazione del Servizio, attraverso l'interazione con il territorio e i diversi attori istituzionali ed agenzie educative, quali attività di progettazioni condivise con la scuole. Proseguiranno con frequenza settimanale i laboratori per gli adulti, che rappresentano momenti di aggregazione, partecipazione e condivisione di esperienze e verranno promossi incontri con le famiglie in relazione all'importanza del gioco e della cultura ludica.

Iniziative estive

Anche per l'estate 2017 verranno proposti i servizi di animazione ludico-ricreativa e sportiva, genericamente denominati "Iniziative Estive", articolati in quattro differenti iniziative: "Estate Bimbi", "Mare Vacanza", "Sole & Mare", "Non solo...mare" - nel rispetto delle esigenze delle famiglie e di quelle dei piccoli partecipanti (età, interesse). Si conferma la validità della modalità organizzativa con l'utilizzo degli spazi sia all'interno di plessi scolastici e/o palestre comunali, sia all'esterno presso impianti natatori, strutture balneari, spazi verdi attrezzati, siti di interesse culturale e ambientale.

Le Iniziative Estive rappresentano una valida occasione per unire il gioco e il divertimento all'apprendimento informale, all'educazione e all'integrazione, in una gestione pubblica che sta rappresentando una formula di garanzia per le famiglie. E' infatti in aumento, in modo considerevole, il numero di richieste di partecipazione alle iniziative, in particolare da parte delle famiglie di bambini diversamente abili nei confronti dei quali l'iniziativa privata del territorio è fortemente ridotta o particolarmente gravosa.

Per la gestione del servizio dovrà procedersi al nuovo affidamento secondo il regime dell'evidenza pubblica a ditte specializzate nel settore dell'animazione ludico-ricreativa.

Una particolare attenzione verrà posta su alcune necessarie riflessioni legate alla partecipazione alle iniziative dei bambini disabili; i turni di partecipazione sono per quest'anno passati da 159 a 215. Questo comporta oltre ad un incremento notevole della spesa anche ad un ragionamento circa l'opportunità di articolare diversamente il servizio.

MISSIONE: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

MISSIONE: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1206 Interventi per il diritto alla casa

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.2 *Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi ed essenziali delle fasce sociali più deboli.*

Obiettivi operativi:

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

–Affrontare l'emergenza abitativa

Finalità da conseguire

~ Incrementare la disponibilità di alloggi

~ Aumentare la fruibilità degli alloggi

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Ing. Pierfelice Stangoni

Settori coinvolti: Politiche della casa

Alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Flumenargia.

L'intervento prevede la costruzione di nuovi alloggi ERP con un costo totale dell'opera di € 3.339.421,57.

Le opere sono state appaltate per un importo lavori di € 2.289.569,00 al netto del ribasso percentuale del 22,45%.

I lavori, precedentemente sospesi per la necessità di nuovi accertamenti geotecnici, sono ripresi a seguito dell'approvazione di una perizia di variante riguardante la messa in sicurezza degli scavi di fondazione.

Nel corso del 2017 si procederà alla realizzazione delle opere appaltate.

La durata dei lavori è di 730 g.g. e si prevede il termine nell'ottobre del 2017.

Acquisto appartamenti da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica

Stante la difficoltà di reperire aree edificabili nell'ambito "cittadino" si intende proseguire a verificare la possibilità di acquisire nuovi alloggi ERP tramite acquisto diretto da operatori privati su aree di loro proprietà.

Il Settore procederà, pertanto a predisposizione tutta la documentazione tecnico/amministrativa necessaria per procedere all'acquisto.

A tale scopo verranno utilizzati i 3 milioni di euro previsti con delibera regionale n. 22 del 7 maggio 2015 relativi al Piano Regionale delle Infrastrutture.

Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale

Attingendo ai fondi previsti con delibera regionale n. 22 del 7 maggio 2015, relativi al Piano Regionale delle Infrastrutture (3,5 milioni di euro), si potranno ristrutturare e recuperare gli immobili di proprietà comunale, per destinarli all'ERP con due tipi di procedimenti: Accordo Quadro e Lavori in appalto con progettazione.

Relativamente all'Accordo Quadro, a seguito dell'espletamento della gara di affidamento lavori ed a quella per l'affidamento del servizio di direzione e contabilità dei lavori, si procederà all'esecuzione delle opere di ristrutturazione e recupero.

Riguardo ai lavori di ristrutturazione delle parti comuni degli edifici, invece, a seguito dell'affidamento dei servizi di progettazione ed alla redazione dei progetti preliminari e definitivi/esecutivi da parte dei progettisti incaricati, si procederà all'espletamento della gara d'appalto per l'esecuzione delle opere con successivo accantieramento.

Recupero alloggi sfitti

Con i fondi previsti dall'art. 4, comma 1bis della L. 80/2014 e dal D.L. 16/03/2015 relativi al Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP di proprietà del Comune e di AREA si provvederà al recupero di alloggi sfitti di proprietà

comunale non utilizzati in quanto in situazioni di inagibilità e degrado funzionale.

A seguito dell'affidamento dei servizi di progettazione ed alla redazione dei progetti preliminari e definitivi/esecutivi da parte dei progettisti incaricati, si procederà all'espletamento della gara d'appalto per l'esecuzione delle opere con successivo accantieramento.

2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Ing. Pierfelice Stangoni

Settori coinvolti: Politiche della casa

Il Settore delle Politiche della casa proseguirà l'attività di verifica sugli utilizzatori degli alloggi ERP per garantire la loro corretta gestione al fine di evitare, quanto più possibile, i fenomeni di morosità e di occupazione abusiva.

Assegnazione alloggi ERP

Il Settore Politiche della Casa provvederà ad assegnare gli alloggi ERP, sia di nuova realizzazione che quelli che si renderanno liberi nel corso dell'anno, attingendo i nominativi esclusivamente della graduatoria definitiva corrente approvata nel dicembre 2013.

Sulla base sia delle richieste già pervenute, che di quelle che perverranno, saranno, inoltre, eseguiti i trasferimenti per mobilità accoglibili.

Si procederà alla costante verifica dei requisiti degli utenti inseriti in posizione utile in graduatoria per valutare che l'assegnazione degli alloggi avvenga in stretta osservanza della normativa di riferimento.

Gestione canoni alloggi ERP

Si provvederà a gestire il pagamento dei canoni degli alloggi e ad aggiornare gli stessi svolgendo continue verifiche sia sulla composizione anagrafica dei nuclei familiari dei concessionari che sui redditi percepiti dei concessionari e dei loro familiari, attraverso la consultazione diretta dello specifico sito web dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS. Proseguirà l'espletamento dell'attività volta alla verifica dei requisiti per l'assegnazione ed al recupero delle morosità.

Procedimenti di gestione della perdita e della mancanza dei requisiti per la conduzione degli alloggi ERP

Saranno avviate le procedure di decadenza e/o sgombero nei confronti sia degli assegnatari che, ai sensi della L.R. 13/89, si troveranno nella condizione di perdita dei requisiti, che degli occupanti abusivi.

Relativamente ai primi, si rimarca che l'obiettivo principale del procedimento non è lo sfratto ma il recupero delle morosità.

Contributi Comunali per l'affitto di alloggi da privati

All'inizio del nuovo anno si procederà alla pubblicazione delle graduatorie provvisoria e definitiva del bando predisposto nel mese di novembre dell'anno precedente ed all'esame degli eventuali ricorsi.

Nel mese di novembre si predisporrà il bando per l'annualità successiva per poter essere operativi nell'erogazione del contributo già dal mese di gennaio dell'anno successivo.

Il bando resterà aperto per 30 giorni e le domande pervenute saranno istruite prestando particolare attenzione al controllo delle autocertificazioni per la determinazione dei redditi sarà per la prima volta utilizzata la certificazione ISEE.

Saranno ricevute ed istruite nei tempi stabiliti tutte le richieste che perverranno, al fine di procedere alla redazione della graduatoria di merito che avverrà all'inizio dell'anno successivo.

Si prevede un ulteriore aumento delle richieste di accesso al contributo.

Contributi straordinari

Saranno ricevute ed istruite le domande di contributo per le situazioni indifferibili e urgenti (sfratti esecutivi – alloggi antigenici o pericolanti – nuclei familiari senza fissa dimora).

Il bando viene pubblicato nel mese di gennaio e resta aperto per tutto l'anno solare.

Contributi regionali per l'affitto di alloggi da privati

A seguito dell'attivazione del procedimento da parte dell'Assessorato Regionale per i lavori pubblici, il Settore Politiche della Casa predisporrà e pubblicherà il relativo bando di gara per l'assegnazione dei contributi; procederà, quindi, all'istruttoria delle domande presentate in forma di auto dichiarazione per individuare gli effettivi aventi diritto; seguirà la pubblicazione delle graduatorie (provvisoria e definitiva) l'esame degli eventuali ricorsi; acquisirà le attestazioni di pagamento dell'affitto (ricevute) e ne verificherà l'autenticità; Predisporrà, infine, i mandati di pagamento per la liquidazione del contributo.

Contributi per "morosità incolpevoli"

Nel 2014 è stato attivato questo nuovo procedimento rivolto agli inquilini morosi con citazione della convalida di sfratto che, si prevede, sarà riproposto anche negli anni successivi, qualora vengano confermati gli specifici fondi statali.

2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Ing. Pierfelice Stangoni

Settori coinvolti: Politiche della casa

Social Housing

Attraverso questo strumento potranno essere realizzati alloggi da destinare ai cittadini che posseggono un reddito non particolarmente elevato da consentirgli di accedere al "libero mercato" immobiliare. Il Settore procede nella predisposizione della documentazione tecnico/amministrativa necessaria per portare a compimento le proposte per la realizzazione di tali alloggi di edilizia agevolata/convenzionata.

Verrà svolta l'attività atta ad individuare le aree ed i beni immobili di proprietà comunale nei quali è possibile eseguire interventi di housing sociale.

Gli uffici affiancheranno, inoltre, le iniziative proposte dai privati interessati a sviluppare progetti analoghi fornendo supporto per accedere ai finanziamenti pubblici.

Sviluppo progetti riguardanti alloggi ERP "ecosostenibili"

Al fine di sviluppare ed incrementare un metodo costruttivo che tende al risparmio energetico e consente, altresì, di beneficiare di "fondi comunitari", si è verificata la possibilità di realizzare nel comune di Sassari nuovi alloggi ERP "ecosostenibili". Pertanto, prioritariamente, è stata svolta un'attività di studio e ricerca sulle caratteristiche energetiche e termo-igrometriche degli alloggi da costruire nonché di compatibilità urbanistica delle aree di proprietà comunale nelle quali realizzare l'intervento. E' stato identificato il sito in cui realizzare l'opera (via Marghinotti) e si stanno predisponendo gli atti per procedere all'appalto concorso per l'esecuzione dell'intervento. Il progetto preliminare, in fase di redazione, prevede la realizzazione di 12 alloggi ERP, distribuiti in tre plessi con bilocali e trilocali.

Realizzazione spazi protetti per nuove tipologie di bisogni abitativi

Il Settore valuterà la possibilità di utilizzare alcune unità immobiliari del patrimonio residenziale comunale per realizzare spazi protetti per nuove tipologie di bisogni abitativi negli ambiti delle nuove povertà.

In particolare si sta sviluppando un progetto denominato "Casa 19 marzo" che prevede l'utilizzo di due alloggi del patrimonio comunale per realizzare una innovativa iniziativa di co-housing sociale destinata ad attenuare il fenomeno del disagio abitativo dei padri separati/divorziati con basso reddito che da la possibilità di intraprendere un percorso di ricostruzione dell'equilibrio esistenziale e mantenere una relazione significativa con i propri figli, preservando la bi-genitorialità e favorendo il processo di acquisizione di una nuova autonomia.

MISSIONE: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA: 1205 Interventi per le famiglie

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 0110 Risorse Umane

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.3 *Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità*

Obiettivi operativi:

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Promuovere politiche di sostegno nei confronti delle donne che subiscono violenza;
- Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico;
- Migliore allocazione della spesa pubblica;
- Garantire l'attuazione della normativa in tema di pari opportunità.

Finalità da conseguire

- *ridurre le violenze sulle donne;*
- *eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere;*
- *ammodernare e razionalizzare l'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza;*
- *migliorare la distribuzione occupazionale all'interno dell'Ente;*
- *assicurare parità e pari opportunità di genere.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Dott. Roberto Campus

Dott. Maurizio Caristia

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità - Bilancio e Attività Finanziarie – Direzione Generale

Prosecuzione Progetti contro violenza sulle donne e nuove iniziative legate alle tematiche di genere

Continueranno ad essere garantiti i servizi per combattere la violenza sulle donne, in particolare con la prosecuzione del Progetto Aurora e l'istituzione di un tavolo interistituzionale permanente per la lotta contro la violenza di genere.

A tal fine si dovrà implementare un protocollo operativo già adottato per la promozione di strategie e azioni condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno. In tale ambito, si verificheranno le opportunità di finanziamento offerte dai fondi strutturali per la realizzazione di attività complementari.

In collaborazione con la Commissione Pari Opportunità si attiveranno iniziative e azioni legate allo sviluppo delle tematiche di genere.

Bilancio di genere

Dal 2012 il Bilancio sociale è stato integrato con un altro strumento di ammodernamento e razionalizzazione dell'amministrazione pubblica secondo criteri di qualità dei servizi, equità, efficacia e trasparenza: il Bilancio di genere.

Superata la fase di sperimentazione, per la quale è stata scelta la formula del Gender Auditing, nel corso del triennio obiettivo dell'Amministrazione, e quindi della Direzione Generale che ne coordinerà i lavori, è quello di passare dalla formula del Gender Auditing a quella del Gender Budgeting mettendo in atto tutte le procedure necessarie per la formulazione di un bilancio di genere previsionale

MISSIONE: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA: 0602 Giovani

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.4 *Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano*

Obiettivi operativi:

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

-Favorire la socializzazione e l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio;

-Promuovere lo sviluppo e la libera espressione delle realtà giovanili favorendo processi di democrazia partecipata;

-Promuovere la pratica sportiva;

-Contribuire a soddisfare le richieste delle associazioni sportive locali.

Finalità da conseguire

~ *Creare nuovi momenti di incontro, aggregazione e formazione;*

~ *Favorire lo scambio di esperienze e progetti;*

~ *Aumento di giovani che praticano sport abitualmente.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settore attività educative giovanili e

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Democrazia partecipata

Si intendono promuovere iniziative di coinvolgimento e di ascolto dei giovani che risiedono nel Comune, sia attraverso la collaborazione delle scuole e dell'università, sia raccogliendo le esigenze, tramite appositi questionari, di quanti quotidianamente si interfacciano con l'Informagiovani e lo sportello Eurodesk. L'esigenza è quella di promuovere la partecipazione dei giovani, attraverso processi di democrazia partecipata, condotta con strumenti flessibili e il meno formalizzati possibili. Ciò al fine di individuare le tematiche che realmente interessano il mondo dei giovani, elaborare dei progetti e realizzare attività anche semplici, (dalla realizzazione di una iniziativa artistica o sportiva, al concorso di idee su tematiche giovanili, ecc) che però suscitino l'interesse e coinvolgano i ragazzi sin dal momento della ideazione. In questo può essere di supporto e stimolo, l'implementazione del Centro Giovani, sia per la gestione informale che per lo stretto collegamento anche logistico con il servizio Informagiovani, auspicato.

Si procederà allo studio da parte del Settore di una ipotesi di sviluppo dell'Informagiovani perchè alla funzione informativa e di orientamento affianchi anche la funzione di accoglienza e divulgazione di iniziative di giovani, di proposte e progetti e di sostegno attraverso i mezzi disponibili.

Il Centro Giovani, grazie alla sinergia positiva con l' Informagiovani, intende assumere sempre più la funzione di promozione dello sviluppo e della libera espressione delle realtà giovanili presenti sul territorio nel rispetto e nella valorizzazione delle loro differenze e specificità, offrire opportunità e spazi ai giovani per favorire l'espressione personale e di gruppo, la creatività e la positività degli individui come soggetti attivi nella società, attraverso un processo di coinvolgimento dei gruppi e dei singoli giovani, che operi in modo stabile, permanente e duraturo, con risorse umane, servizi e strumenti qualificati in grado di accogliere, ascoltare, gestire e sostenere le esigenze, i bisogni e le istanze dei giovani negli ambiti dell'*informazione*, dell'*aggregazione* e della *partecipazione*. Il Centro Giovani e l' informagiovani si profilano come interfaccia privilegiata del mondo giovanile, in grado di ascoltare le loro esigenze, di mediare tra le diverse componenti interessate al processo orientativo, le esigenze della progettualità professionale e no dei giovani e la flessibilità della realtà sociale e /o dei mercati del

lavoro in continua trasformazione. Nel mese di novembre 2016 si è concluso l'affidamento in essere ed è in progettazione una ipotesi di diversa modalità di conduzione del Centro.

Nel 2017 inoltre si avvierà il nuovo progetto di servizio civile " Se gioventù sapesse", la cui attuazione coniuga i bisogni di informazione con gli aspetti ludico ricreativi del Centro.

Informagiovani e Agenzia locale Eurodesk Italia

Sempre nell'ambito del sostegno alle politiche giovanili si farà leva in particolare sull'Informagiovani e sull'Agenzia locale Eurodesk., dedicato alla formazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d' Europa. Infatti, l' obiettivo perseguito non è soltanto l'informazione e l'orientamento, ma anche e sempre più l' "ascolto", lo stimolo alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e alla divulgazione delle buone pratiche, il sostegno alle iniziative e a progetti promossi da giovani per altri giovani. Per sua natura l'Informagiovani e l'Agenzia locale Eurodesk si relazionano con le diverse realtà del territorio riuscendo a far veicolare le informazioni e l'orientamento in maniera efficace e puntuale; Presso gli sportelli è possibile trovare tutte quelle informazioni che riguardano il sistema scolastico delle scuole medie inferiori, superiori e delle università; le diverse opportunità offerte dalla formazione professionale e dai fondi sociali europei, le possibilità di studio e formazione all'estero; la miriade di proposte formative promosse da privati, associazioni ed enti locali. Ma oltre a ciò l'Informagiovani e l'EurodesK si pongono come volano di dinamiche coinvolgendo alla partecipazione i giovani che possono trovare negli uffici un punto di riferimento utile, affidabile, accessibile e dinamico.

Gli Informagiovani svolgono quindi un'importante funzione di promozione e sostegno sia in ambiti tradizionali sia in ambiti innovativi e possono rappresentare occasioni di crescita e formazione per i giovani del territorio. Sono l'agenzia capace di gestire l'informazione con potenzialità alte di favorire l'orientamento alla socialità, di leggere la domanda latente nei giovani, di contribuire a colmare la distanza tra giovani e opportunità esistenti nel territorio.

Si intende, pertanto, proseguire e potenziare l' attività dell' Informagiovani/Agenzia locale Eurodesk di organizzazione e partecipazione ad eventi, seminari incontri, workshop con le scuole, con Enti, associazioni giovanili e studentesche e con i ragazzi in genere al fine di sviluppare con loro e per loro una progettualità finalizzata al raggiungimento di obiettivi che possano creare maggiori opportunità sociali, culturali ed economiche oltre a creare le condizioni per garantire la partecipazione attiva e il dialogo interculturale. La funzione di orientamento, potenziata dalla presenza della psicologa del lavoro, sarà gestita nell'ottica di offrire un ascolto personalizzato alle caratteristiche psicoattitudinali dei ragazzi , attraverso la condizione di colloqui individuali ed incontri di gruppo.

Nuovi spazi per il tempo libero

Uno degli obiettivi dell'amministrazione è rappresentato dal bisogno di costruire il territorio cittadino, che circoscrive gli ambiti di vita quotidiana, come uno spazio di crescita civica, etica, e di affermazione personale, aperto a tutte le età.

E' obiettivo valorizzare la creazione di spazi informali che possano diventare utili e funzionali per favorire la socializzazione, in particolare attraverso l'attività motoria, tra bambini, tra adolescenti, che sono i fruitori principali, ma anche tra genitori e anziani; utilizzando il movimento, e le opportunità di relazione che questo crea, si vorrebbe inoltre promuovere l'integrazione tra le diverse culture che fanno parte del territorio del quartiere e affermare le diverse abilità; tutto con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. Gli spazi liberi, aperti alla fruibilità di tutti, attrezzati per poter essere contemporaneamente luogo di riposo, di conversazione, di gioco e di attività motoria. Una attenzione particolare è rivolta agli adolescenti e a quella età così delicata, nella quale il tempo "libero" può esporre a rischio, se non accompagnato da uno sguardo di tutela. Con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico di bambini e adolescenti e sviluppare relazioni e rapporti di fiducia reciproca tra bambini, adolescenti e adulti in luoghi adeguati il Settore si impegnerà a sostenere iniziative coerenti con l'impiego corretto e accompagnato del tempo libero.

"Punto Luce" di via King

Si proseguirà nella gestione del Centro Polifunzionale di via King modificando la forma di gestione attraverso la stipula di un protocollo d'intesa con l'associazione Save the Children, attivando un cosiddetto "Punto Luce", cioè un centro di sostegno alla povertà educativa, ove gli interventi di supporto alla famiglia e al minore comportano la corresponsione tra l'altro di una dote educativa. L'iniziativa si colloca in un quartiere dove forte è il bisogno dell'istituzione d'appoggio.

2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi, garantire la massima fruibilità delle strutture e promuovere la pratica sportiva

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli e il sostegno dello sport agonistico rappresentano gli ingredienti essenziali di un modello di politica sportiva consolidato negli anni. Lo sport rappresenta infatti un'occasione di socializzazione e di prevenzione del disagio, un supporto all'integrità psicofisica dell'individuo e una disciplina educante alle regole di civile convivenza.

L'Amministrazione continua a porsi l'obiettivo di promuovere nuove discipline sportive, in un'ottica di valorizzazione del principio "sport per tutti", in sintonia con le istanze provenienti dal mondo giovanile. Si conferma una particolare attenzione verso la disciplina dello street-basket (sport che nasce nei quartieri poveri degli Stati Uniti) che consente la diffusione di "sport di strada" e la possibilità di far giocare in libertà chiunque vi abbia interesse e in proposito. Si proseguirà nell'azione di identificazione di spazi cittadini da riqualificare a tale scopo, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Un problema arduo è rappresentato dalla carenza di certificazioni sull'agibilità degli impianti e delle palestre, comprese quelle scolastiche, assegnate in concessione a singole società sportive o associazioni in generale. La migliore opportunità sarebbe rappresentata da un censimento delle situazioni e un complessivo programma di adeguamento degli impianti e delle strutture finalizzato al conseguimento delle certificazioni e della prevenzione incendi.

Si intensificherà la collaborazione tra Settori competenti, al fine di avere una visione d'insieme delle criticità di ciascun impianto, anche alla luce delle esigenze funzionali all'utilizzo delle singole strutture sportive segnalate dai gestori e dai fruitori, ed individuare un'agenda di priorità d'intervento.

Per dare ancora più importanza al concetto che "sport è salute", verrà realizzata sul sito comunale una nuova pagina Internet su "Sport e alimentazione" con la collaborazione del Servizio di medicina sportiva dell'ASL e della nutrizionista comunale

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, si avvierà il progetto per ricercare opportunità di finanziamento per dotare gli impianti sportivi comunali di defibrillatori.

Verrà valutata la possibilità, in base alle risorse disponibili, di attuare iniziative con le associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla promozione dello sport per disabili, per la diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e per incentivare l'attività sportiva over 60 .

In particolare si intende operare :

1. di concerto con i Dirigenti scolastici e con le Associazioni sportive più rappresentative nel settore, volte alla diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, tenendo conto anche della partecipazione di disabili. S'intende offrire l'opportunità di promuovere varie discipline sportive, anche quelle meno praticate, con la guida di istruttori qualificati, fornendo in tal modo agli alunni sia la possibilità di conoscere le caratteristiche peculiari di ciascuno sport sia una base di orientamento nella scelta di una determinata pratica sportiva.
2. con la collaborazione della associazioni sportive aderenti, per l'attuazione di iniziative rivolte specificatamente ai giovani di target definito (es.14 anni / over 60, per l'attuazione di iniziative che consentano la pratica sportiva in forma gratuita od agevolata (ad es. tramite il rilascio di "PasSport") in certi periodi dell'anno.
3. Al fine di rilevare il mondo sportivo, si concluderà nel 2017 l'esplorazione avviata nel corso del 2016, finalizzata ad istituire la "Consulta dello Sport", secondo un determinato regolamento, utile tavolo di confronto ed approfondimento su temi ed idee proposte e da proporre all'Amministrazione.

MISSIONE: 04 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA: 0407 Diritto allo studio

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.5 *Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università*

Obiettivi operativi:

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Favorire rapporti di collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- Migliorare le offerte educative;
- Promuovere il successo scolastico dei ragazzi.

Finalità da conseguire

- ~ *Creare un sistema di istruzione concertato tra Amministrazione comunale e istituzione scolastica;*
- ~ *Ridurre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi;*
- ~ *Prevenire forme di esclusione sociale.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università

Responsabile politico:

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Attività educative giovanili e sportive

Fare rete è il primo passo per costruire una città della cultura, della ricerca e della sperimentazione. Annodare stretti rapporti di collaborazione con la scuola, l'Università, le altre agenzie culturali, didattiche, formative, pubbliche e private, è il presupposto per favorire e operare una crescita e trasformazione continua nella nostra città: perché sapere, cultura, arte, conoscenza sono sempre in continua evoluzione. Dare una struttura di sostegno a queste attività è stato uno degli impegni che maggiormente ha caratterizzato l'attività dell'amministrazione in questa prima fase del mandato. Lo si è fatto con gli accordi raggiunti con l'Università, con la collaborazione con soggetti particolarmente qualificati, partecipando in maniera attiva alla costituzione del primo istituto tecnico superiore della filiera agro alimentare della Sardegna.

Al fine di promuovere, accanto ai tradizionali servizi di supporto e delle iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, una stabile collaborazione diretta tra il Comune di Sassari e le Istituzioni scolastiche del territorio sono stati stipulati degli accordi tra l'Amministrazione e le scuole secondarie di secondo grado per sostenere iniziative e progetti di ampliamento dei singoli piani dell'offerta formativa, contribuire al contenimento della dispersione scolastica e in particolare, favorire interventi di attuazione delle politiche giovanili. In linea con gli accordi stipulati con le scuole cittadine si intende potenziare l'attività di adesione, elaborazione e cogestione di progetti rivolti ai ragazzi utili allo sviluppo sociale e culturale dell'intera comunità.

Per il rinnovo del "Patto per la scuola" scaduto nel luglio 2012 si promuoveranno ancora incontri con i Dirigenti scolastici per l'elaborazione e sottoscrizione di un documento non di meri intenti ma di definizione di rapporti e collaborazioni secondo regole certe, modalità condivise e predefinite e protocolli attuativi.

Nell'ambito delle disposizioni sul dimensionamento della rete scolastica, insieme alle scuole del primo ciclo di istruzione, si tratteranno le linee di uno studio preliminare di fattibilità indirizzato fondamentalmente alla riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di competenza dell'Ente e alla razionalizzazione del piano di utilizzazione degli edifici. In una prima fase si incontreranno i dirigenti scolastici in gruppi ristretti e poi in riunioni con il Settore. Successivamente verrà aperto il confronto con gli uffici comunali interessati.

2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica

Responsabile politico:

Dott.ssa Monica Spanedda

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott. Mario Mura

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Coesione sociale e pari opportunità – Attività educative, giovanili e sportive

Proseguiranno le iniziative per facilitare e promuovere il successo formativo e scolastico. Partendo dall'analisi contenuta nei Report redatti dall'Università di Sassari in relazione allo studio del fenomeno della dispersione scolastica nella città di Sassari, si intende realizzare un tavolo tematico finalizzato a raccordare professionisti esperti nella materia e ottimizzare le risorse finanziarie dei vari Enti coinvolti.

Si intendono promuovere attività sperimentali formative a favore di docenti e ragazzi: tali attività saranno realizzate sia dal personale dell'Università senza oneri a carico dell'Amministrazione, sia attraverso l'attivazione di progetti di intervento sperimentali ed innovative che vedano coinvolti istituzioni e terzo settore.

Sempre in tale direzione, saranno inoltre realizzate attività formative a favore di ragazzi così come previsto nell'ambito del Progetto ITI.

Per raggiungere gli obiettivi illustrati, si procederà alla sottoscrizione di un protocollo interistituzionale di collaborazione tra gli Enti che a vario titolo partecipano al tavolo tematico per il contrasto della dispersione scolastica.

Verranno realizzate attività di supporto allo studio attraverso interventi di affiancamento personalizzato nell'ambito del Centro Socio-Educativo PoliSS, di cui è prevista la riapertura dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione.

In partenariato con gli enti sottoscrittori del Protocollo, si verificheranno le opportunità di finanziamento a valere su fondi nazionali ed europei da destinare a progetti di potenziamento delle attività di supporto allo studio.

Con lo scopo di suscitare suggestioni, stimoli e interessi nei ragazzi, in grado di avvicinarli maggiormente al mondo della scuola e contrastare la dispersione si intende programmare, compatibilmente con le risorse finanziarie, interventi mirati a sostenere i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, privilegiando i progetti in rete tra scuole, scelta peraltro già sperimentata positivamente negli anni precedenti, che dovrebbe favorire lo scambio, il dialogo e il confronto tra studenti appartenenti a scuole diverse e con percorsi formativi differenti, elementi importanti per prevenire e contenere l'abbandono degli studi. A tal scopo si procederà a definire i criteri generali e gli ambiti di operatività dei progetti da finanziare.

MISSIONE: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA: 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA: 1402 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

MISSIONE: 03 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA: 0301 Polizia locale e amministrativa

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.6 *Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza*

Obiettivi operativi:

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Potenziare le attività di presidio al sistema di sicurezza nei vari ambiti (ambiente, manutenzioni, sicurezza urbana, comunicazione al cittadino);
- Garantire il rispetto della legalità e sicurezza in senso generico in termini urbani e nei siti comuni e del patrimonio immobiliare anche ad uso della collettività;
- Definire le strategie di intervento da porre in campo, al fine di mettere in sicurezza, i corsi d'acqua evitando possibili danni a persone o cose.

Finalità da conseguire

- ~ Ridurre i tempi medi di intervento per fronteggiare le emergenze;
- ~ Migliorare la sicurezza stradale e urbana;
- ~ Aumentare la copertura del sistema di videosorveglianza;
- ~ Ridurre la % di incidenti;
- ~ Incrementare il N. servizi di controllo realizzati; n. servizi di pronto intervento e infortunistica realizzati.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.

Responsabile politico:

Dott. Gianni Carbini

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott. Antonio Piu

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Chiara Salis

Ing. Patrizio Carboni

Dott. ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Infrastrutture della mobilità– Servizi al cittadino e all'impresa – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Nell'ambito degli interventi previsti dall'Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Sassari assumono particolare rilevanza per il raggiungimento del presente obiettivo le azioni di riqualificazioni dell'area del vecchio Mercato Civico, oggi dismesso e sottoutilizzato, da valorizzare come leva di sviluppo socioeconomico della zona "bassa" del centro storico.

Si intende quindi riattivare il vecchio mercato sia qualificandolo come luogo di aggregazione e attrattore capace di richiamare i cittadini in quella parte della città che come volano per le attività commerciali (già esistenti nel nuovo mercato o da attivare nel vecchio).

A partire dalle prime sperimentazioni svolte tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 in collaborazione con la Camera di Commercio e le Associazioni di categoria, coinvolti mediante la promozione di molteplici incontri del Tavolo delle Attività Produttive si è condivisa l'idea di realizzare un "Polo civico del gusto, delle arti e dei mestieri manuali" inteso come luogo di promozione, sperimentazione e innovazione nei settori agroalimentare e artigianale. A completamento sono previste attività no profit.

La sostenibilità finanziaria sarà definita previa analisi costi benefici secondo un piano gestionale integrato. Il soggetto gestore sarà identificato con procedure ad evidenza pubblica utilizzando lo strumento della concessione di durata almeno ventennale.

Si continuerà a valorizzare lo strumento del Tavolo delle Attività Produttive (Progetto Condiviso) quale forma di condivisione e apporto sostanziale allo sviluppo delle attività produttive del territorio, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali del mondo produttivo e sociale (Assessori e Dirigenti alle Politiche per lo sviluppo locale e Programmazione, all'Ambiente, alla Mobilità, CAMERA DI COMMERCIO, CNA, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, UPA...), al fine di rafforzare un dialogo condiviso ed operativo finalizzato a rilevare le diverse esigenze e definire indirizzi sugli interventi da proporre alla Regione.

Il tavolo verrà utilizzato soprattutto per l'attuazione nelle diverse fasi delle azioni 2 – subazione 2.1 - e 5 dell'ITI.

Sarà implementata l'azione di audit delle associazioni e del mondo dell'imprenditoria,

interpreti primari delle esigenze e della realtà del tessuto produttivo cittadino, dalla quale è già emersa la necessità e l'importanza dell'attività di sostegno a processo di sviluppo collaborativo. In questo contesto anche la normativa regionale (Legge 18.5.2006 n° 5) già favorisce la nascita di centri commerciali naturali, intesi come insieme di attività commerciali, artigianali e di servizi, che svolgono attività integrate secondo un indirizzo comune e sono individuati giuridicamente nelle forme del consorzio o dell'associazione; possono aderire alla formazione dei centri commerciali naturali il comune, gli enti pubblici e privati e le associazioni di categoria; il centro commerciale naturale ha la finalità di valorizzare e riqualificare il commercio nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici. Si parteciperà inoltre a bandi finanziati nell'ambito del P.O. Marittimo Italia – Francia, finalizzati ad accrescere la capacità delle micro imprese e delle PMI a crescere sui mercati turistici ed eco sostenibili a livello regionale, nazionale e internazionale e impegnarsi in processi di innovazione.

Offrire nuovi servizi mediante il ricorso alle nuove tecnologie: Diffusione sistemi wi-fi

L'Amministrazione intende promuovere, al fine di far acquisire alla città di Sassari le caratteristiche di una Smart City, l'utilizzo e il potenziamento del sistema delle reti Wi-Fi in aree pubbliche. In particolare il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica sarà impegnato, anche attraverso l'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, a promuovere la diffusione della conoscenza delle aree pubbliche servite da Wi-Fi e, in funzione delle risorse economiche disponibili, a provvedere al potenziamento del sistema stesso.

Il potenziamento della rete Wi-Fi in aree pubbliche verrà preceduta da apposito studio di fattibilità anche al fine di utilizzare in maniera efficiente le infrastrutture tecnologiche di proprietà dell'Amministrazione Comunale e coordinare gli interventi con gli obiettivi di potenziamento delle aree Wi-Fi negli edifici comunali e nelle aree pertinenziali.

Analisi e progettazione preliminare per creazione di nuovi servizi attraverso gli investimenti nel campo delle ICT (Information, Communication Technology):

I settori coinvolti saranno impegnati, ognuno per le proprie competenze, ad effettuare una analisi preliminare al fine di favorire gli investimenti nel campo della ICT. Il Settore dell'innovazione tecnologica provvederà, su indicazione dei settori e degli amministratori, nonché dei cittadini, ad individuare le tecnologie più adatte al fine di comparare le soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento dei servizi pubblici forniti dall'Amministrazione.

2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana

Responsabile politico:

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott. Antonio Piu

Responsabile gestionale:

Ing. Patrizio Carboni

Dott. Gianni Serra

Settori coinvolti: Polizia Municipale – Organizzazione e gestione risorse umane ed Innovazione tecnologica

Garantire un livello qualitativo della sicurezza urbana e della qualità della vita cittadina. Videosorveglianza.

L'obiettivo principale sarà quello di garantire un livello qualitativo della sicurezza urbana e della qualità della vita cittadina. In particolare si contrasteranno tutti gli atti deturpativi dell'ambiente urbano come ad esempio graffiti ed atti vandalici, nonché quegli atteggiamenti che spesso sono di difficile inquadratura giuridica, quali quelli offensivi o molesti di scarsa entità che creano comunque allarme e disagio nei cittadini. Per tale motivo la Polizia Municipale rivestirà un ruolo sempre più importante, con finalità principalmente di prevenzione territoriale e trasmissione di concetti, quale quello di cura degli spazi urbani e rispetto delle elementari regole del vivere quotidiano. Le azioni che saranno poste in essere al fine del raggiungimento dell'obiettivo saranno: garantire la presenza del personale P.M. nel centro storico al fine di contrastare le condotte illecite in pregiudizio della mobilità urbana, attraverso il rafforzamento dei posti di controllo per la guida in condizioni psicofisiche alterate, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati (etilometro); l'evoluzione del sistema di videosorveglianza cittadina, da parte del Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica, con particolare attenzione a quelle zone maggiormente soggette a fenomeni di microcriminalità o degrado sociale e aggregazioni giovanili; la disponibilità a collaborare con il servizio ATP, al fine di individuare le aree critiche, e studiare azioni dirette per ottimizzare i tempi di percorrenza dei mezzi pubblici rendendo più efficiente l'attività del servizio..

Proseguirà inoltre il progetto denominato "Controllo del territorio comunale in orario notturno" che ha coinvolto una aliquota di sette unità in particolare (n. 2 unità alla Centrale Operativa e n. 6 agenti di P.M. unitamente ad n. 1 Responsabile (unico Ufficiale in servizio)).

In particolare anche nel 2017 proseguirà il servizio della stazione mobile installata in piazza Castello, che tutt'oggi vede impegnati 2 Agenti per turno (8.00-14.00 e 16.00-22.00), che nelle poche settimane dalla sua attivazione ha già ricevuto ampi consensi da parte dei cittadini. In particolare questo presidio fisso costituisce un importante punto di riferimento per la collettività, con la possibilità per gli utenti di ricevere informazioni,

ma soprattutto fare delle segnalazioni, che il più delle volte, portano al raggiungimento di risultati in tempi brevi, con conseguente soddisfazione del cittadino ed aumentano la sua percezione reale di sicurezza. Il servizio attivo nei giorni feriali dalle 8 del mattino e fino alle 22 di sera, ha l'obiettivo di diventare un contatto fisso facilmente raggiungibile da chiunque necessiti un intervento delle forze di polizia. Negli anni successivi si potrà inoltre esportare il modello della stazione mobile in altri quartieri della città, dove si percepisce il bisogno di una maggiore presenza della Polizia Locale e di legalità, qualora si definisse un piano d'assunzione che possa sopperire alla deficienza cronica di personale.

Nel 2017 proseguirà inoltre il servizio svolto dagli Agenti assegnati al nucleo, di recente istituzione, denominato "motomontato", che ha rafforzato e potenziato il servizio operativo centrale in termini di personale e la cui peculiarità è quella di assicurare un rapido intervento per garantire la sicurezza dei cittadini, oltre che rafforzare i controlli in materia di polizia stradale, grazie anche alla specializzazione, su cui questo Comando sta investendo risorse significative. Si da atto altresì, che nell'ottica di un potenziamento effettivo dei servizi, alle tre autopattuglie per ciascun turno (7.30-13.30, 13.00-19.00, 18.00-24.00) sono state inserite, da circa un mese, tre motopattuglie in orario antimeridiano (7.30-13.30) ed altre tre in orario pomeridiano (16.00-22.00).

E' intenzione di questo Settore procedere nell'immediato all'acquisto dello strumento tecnologico innovativo denominato "street control", attraverso cui sarà possibile rilevare la regolarità o meno (sia sotto il profilo sanzionatorio, che quello della provenienza illecita) di un numero elevatissimo di veicoli in pochi minuti, attraverso la lettura delle targhe, tramite una fotocamera, con acquisizione immediata dei dati.

Per dare continuità all'attività della polizia locale proseguiranno anche nel 2017 le azioni volte alla verifica delle situazioni di disturbo alla quiete pubblica in prossimità di locali pubblici particolarmente frequentati e dove vengono segnalati (tramite deleghe di attività d'indagine dalla Procura o tramite esposti inviati da privati cittadini, nonché da segnalazioni pervenute alla Centrale Operativa) schiamazzi o atti vandalici da parte dei clienti che stazionano all'interno o all'esterno dei locali.

Altra attività fondamentale sarà la verifica degli esposti in carico al servizio notturno, che ha impegnato il personale in controlli particolari di esercizi pubblici - circoli privati e esercizi commerciali, ha portato anche all'accertamento e contestazioni di violazioni alle normative in materia di commercio (diffusione musica oltre orario, somministrazione alimenti e bevande oltre orario, somministrazione alcolici a minori e chiusura pubblici esercizi oltre orario).

Nel prossimo triennio l'attività della P.M sarà orientata al contrasto dell'abuso di alcolici (attraverso postazioni mobili con possibilità per i cittadini di sottoporsi volontariamente all'alcoltest e distribuzione di materiale informativo sui danni dell'alcool), atti vandalici, writers e danneggiamenti del patrimonio (prosecuzione del servizio di prossimità tramite mp3 alle vie più "trascurate" del centro), controllo e segnalazione agli uffici competenti degli immobili fatiscenti e della illuminazione pubblica non funzionante, occupazioni abusive di appartamenti (interventi più celeri con coordinamento altri settori per eventuale sottrazione immediata disponibilità a non aventi titolo, es. cambio

porta e opere murarie in qualunque orario), abusivismo commerciale e occupazione illecita del suolo pubblico (interventi mirati Servizio annona), insediamenti abusivi (richiesta emanazione ordinanze specifiche), accattonaggio (richiesta emanazione ordinanze specifiche).

Compatibilmente con lo stanziamento delle risorse economiche necessarie, si provvederà a progettare il potenziamento del sistema cittadino di **videosorveglianza** individuando i punti nevralgici per il monitoraggio sia dei flussi veicolari, che per il controllo preventivo/repressivo di condotte illecite attraverso lo sviluppo dell'infrastruttura di rete (ponti Wi-Fi e/o rete in fibra), l'acquisizione di nuove telecamere, nonché alla gestione e manutenzione del sistema e dei software dedicati.

Attività di vigilanza in materia ambientale, edilizia e commerciale - azioni di contrasto del degrado urbano, repressione degli illeciti ambientali che pregiudicano la vivibilità e il decoro urbano in tutto il territorio comunale

Il settore della Polizia Municipale e in particolare l'Ufficio Ecologia e il Servizio Circostrizionale pianificheranno dei posti di controllo nell'area urbana e extraurbana al fine di intensificare le attività di vigilanza per l'osservanza delle norme, dei regolamenti e delle ordinanze, al fine di prevenire il gettito abusivo, l'abbandono dei rifiuti sul suolo e nel sottosuolo, nonché il deposito incontrollato degli stessi e la repressione delle discariche abusive che pregiudicano la vivibilità ed il decoro urbano in tutto il territorio. E' già in atto e si prevede un ulteriore potenziamento nel prossimo triennio, dell'utilizzo di strumenti di controllo tecnologico (APR) che consentiranno di reprimere, ancora più efficacemente, le condotte illecite in materia ambientale, attraverso elementi probatori importanti, non reperibili con le attività d'indagine ordinarie. Nel 2016 cinque operatori acquisiranno la specializzazione SAPR (sistemi aeromobili a pilotaggio remoto) e attraverso l'utilizzo dei droni si realizzerà la mappatura a scopi ambientali di aree compromesse o abbandonate, di zone del territorio sottoposte a vincolo, il tutto con lo scopo precipuo di assicurare alla giustizia i responsabili di reati ambientali. Dette attività richiedono un'elevata specializzazione degli operatori, che devono conseguire l'abilitazione da parte dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Si procederà ad un'attenta mappatura dei siti fatti oggetto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti, con svolgimento di attività investigativa specifica.

Migliorare la sicurezza nelle aree periurbane

Il servizio Circostrizionale incrementerà i posti di controllo della circolazione stradale con l'utilizzo di strumenti in dotazione, al fine di prevenire/ contrastare le violazioni al CdS, migliorando così la sicurezza stradale nelle zone periferiche della città (Velomatic e Telelaser).

Rafforzare la percezione della legalità nella ZTL e aree pedonali

Nel prossimo triennio verrà garantita all'interno dell'area la presenza di vigili di

prossimità dotati di veicoli di servizio per facilitare al meglio i loro spostamenti. Compatibilmente con la disponibilità di risorse umane, si studierà la possibilità di incrementare l'orario di servizio nel periodo primaverile/estivo al fine di garantire ai cittadini una maggior sicurezza.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica provvederà, oltre alla gestione e manutenzione, ad adeguare il sistema di monitoraggio dei varchi della ZTL anche in funzione delle eventuali modifiche degli stessi e/o della perimetrazione dell'area interessata.

Proseguire ed estendere il servizio di Polizia Municipale nelle Borgate

In riferimento all'efficienza dei Servizi nelle borgate si precisa che gli Uffici della Polizia Municipale nelle sedi di Campanedda, Palmadula, la Corte e Tottubella, sono aperti al pubblico dal lunedì al giovedì dal personale del Servizio Circostrizionale in particolare n. 2 Agenti di P.M. il lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle 10:30 apertura sede di Campanedda e dalle ore 11:00 alle 13:00 apertura sede Tottubella; il martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle 10:30 apertura sede di Palmadula e dalle 11:00 alle 13:00 apertura sede La Corte. Il personale incaricato a garantire il servizio di front office nelle borgate si occupa principalmente di consulenza sulle pratiche che ricadono nella competenza della Polizia Municipale, raccolta di istanze, segnalazioni di disfunzioni o anomalie, di disagio e necessità, accertamenti anagrafici. Per il prossimo triennio si prevede la prosecuzione del servizio di front-office nelle borgate e, attraverso l'integrazione delle risorse umane necessarie, l'apertura delle sedi 3 volte la settimana.

Sarà cura del Comando di P.M. predisporre un protocollo di servizio con il Settore Servizi al Cittadino per il trasporto e la consegna delle carte d'identità presso gli uffici che emettono tali documenti.

Nell'ottica di un decentramento dei servizi di polizia, verrà assicurata nel 2017 ed anni successivi, nel periodo estivo, la presenza costante e qualificata sul territorio, con la creazione del nucleo litorali sicuri e protetti, che garantirà un importante riferimento per la collettività in termini di sicurezza e permetterà di controllare le aree costiere di pertinenza del Comune di Sassari, prevenendo e sanzionando quelle condotte contrarie alla pacifica convivenza nelle spiagge e vigilando sulla sicurezza dei suoi frequentatori.

Attività di vigilanza e controllo della circolazione nel centro urbano

Il Corpo di Polizia Municipale da sempre impegnato al controllo della circolazione stradale, continuerà nell'attività di prevenzione della sicurezza stradale attraverso il monitoraggio del flusso veicolare intervenendo in quelle zone cittadine che presentano maggior criticità sulla fluidità della circolazione veicolare. È stata pianificata una articolata campagna di sicurezza stradale con l'obiettivo di infondere nell'utenza la cultura della legalità nella circolazione. Si potenzierà l'attività di prevenzione, accertamento e repressione delle condotte di guida adottate nel disprezzo della mobilità pedonale. Saranno organizzati posti di controllo con l'unità mobile in dotazione al Comando nel centro urbano, rafforzati dalla presenza delle motopattuglie.

Aumentare la presenza della Polizia Municipale nel centro storico

Uno degli obiettivi principali del Settore sarà, come da sempre, quello di migliorare la qualità della vita garantendo un elevato livello qualitativo della sicurezza urbana.

Compatibilmente con la disponibilità di risorse umane si studierà la possibilità di aumentare ulteriormente la presenza del personale P.M. nel centro storico al fine di contrastare le condotte illecite in pregiudizio della mobilità urbana.

Ciò potrà avvenire tra l'altro attraverso una più efficace rimodulazione dei carichi di lavoro e conseguente maggiore presenza degli agenti sul territorio. Gli stessi saranno inoltre maggiormente specializzati, attraverso la frequentazione di corsi di formazione specifica e tecnologica. Si da atto inoltre che proseguiranno le riunioni di inizio turno di servizio, occasione questa, oltre che finalizzata al confronto ed alla focalizzazione delle attività svolte ed in itinere, è diretta soprattutto all'aggiornamento del personale sulle più importanti novità normative e procedurali di competenza del Settore.

Nel 2017 e negli anni successivi verrà potenziato il servizio "Nonno e Nonna Vigile", consentendo il supporto all'attività di vigilanza scolastica e dei parchi e giardini pubblici, nonché alle manifestazioni, consentendo da un lato il coinvolgimento di persone in quiescenza che si rendono e si sentono ancora utili per la loro importante attività di volontariato e dall'altro permetteranno al personale della Polizia Locale di essere impiegato in altri servizi più impegnativi ed importanti.

Intensificare la campagna preventiva dell'infortunistica stradale

Il Corpo di Polizia Municipale, da sempre impegnato nel controllo della circolazione stradale, continuerà nell'attività di prevenzione della sicurezza stradale attraverso il monitoraggio del flusso veicolare, intervenendo in quelle zone cittadine che presentano maggior criticità sulla fluidità della circolazione veicolare e in particolare intensificando i posti di controllo nel centro urbano.

Proseguiranno ancora nel triennio i corsi di educazione stradale per i bambini che frequentano la scuola primaria e i ragazzi della scuola media inferiore al fine di coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni alla cultura della legalità.

All'interno del più ampio obiettivo di miglioramento della qualità della vita e promozione delle condizioni di sicurezza dei cittadini, il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica garantirà la propria collaborazione al fine di far acquisire agli operatori interessati, con specifici interventi formativi, i necessari strumenti di intervento e le specifiche tecniche di ascolto dei bisogni.

Il progetto verrà sviluppato in stretta collaborazione con il Comando di Polizia Municipale.

MISSIONE: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA: 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.7 *Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"*

Obiettivi operativi:

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Valorizzare il patrimonio culturale quale espressione della storia e dell'identità collettiva;
- Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;
- Migliorare gli standard qualitativi e la fruibilità delle strutture comunali a destinazione culturale.

Finalità da conseguire

- ~ *Sviluppare un sistema integrato turistico culturale;*
- ~ *Promuovere la diffusione del libro, della lettura, della cultura e della conoscenza;*
- ~ *Favorire la fruibilità dei servizi bibliotecari a distanz;*
- ~ *Consolidare l'incremento, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio librario e documentario.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Norma Pelusio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Sassari racchiude in sé un tessuto vitale di associazioni e di operatori culturali che con il loro lavoro e la loro creatività contribuiscono a sostenere le attività che l'Amministrazione promuove al fine ad arricchire la collettività sul piano culturale e umano e a rafforzare il senso di appartenenza.

Sassari ha risorse culturali e turistiche, effettive e potenziali, che sono elementi costitutivi dell'idea di città e fattori indispensabili per arricchire la collettività sul piano culturale e umano, per sviluppare il senso di appartenenza. Per questo le azioni intraprese saranno rivolte a favorire lo sviluppo di un sistema integrato turistico - culturale che promuova l'immagine della città, favorisca l'ospitalità come insieme complesso e differenziato di luoghi e di attività.

Nella costruzione della città culturale l'Amministrazione attua diverse attività che hanno il compito di valorizzare, promuovere e favorire la fruizione dei luoghi della cultura e sostenere le attività di spettacolo, nelle diverse articolazioni di generi e settori, quale fattore di espressione artistica, di crescita culturale, di integrazione sociale, sviluppo economico, nonché quale componente significativa della civiltà e dell'identità della comunità cittadina in un confronto continuo con il territorio comunale, regionale e nazionale.

Il Settore nella programmazione delle attività culturali assume un compito di coordinamento e di sostegno nei confronti del ricco tessuto associativo che contribuisce alla realizzazione di oltre mille iniziative l'anno. Ciò significa che ogni anno le associazioni propongono iniziative diverse che, proprio perché tali, necessitano di un'organizzazione programmatica e logistica diversa. La gestione di spazi espositivi, che offrono mostre, installazioni di carattere nazionale ed internazionale, di teatri e spazi museali e culturali in genere, implica una scansione nel tempo delle attività da svolgere, dei servizi da offrire nel rispetto della sicurezza degli operatori culturali, dei lavoratori e dei cittadini.

Il Settore assicura il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di agibilità negli spazi teatrali comunali: Teatro Comunale, Teatro Civico.

Inoltre garantisce la sicurezza degli spazi espositivi presso la sezione museale del Palazzo della Frumentaria, in occasioni di mostre temporanee, della Sala Duce a Palazzo

Ducale. Assicura altresì la sicurezza dei luoghi all'aperto in occasione di manifestazioni ed eventi organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione.

Le attività si dispiegano da un lato nel garantire iniziative ricorrenti nel corso dell'anno quali il Carnevale, I Riti della Settimana Santa, il Maggio sassarese, l'Estate sassarese con il ferragosto sassarese, il Natale e il Capodanno, oltre i grandi eventi quali La Cavalcata Sarda e i Candelieri. Ma tale attività si articola anche nei periodi in cui non vi è la ricorrenza delle iniziative per cui si definiscono programmi mensili.

La comunicazione assume fondamentale importanza. Condividere con la comunità le manifestazioni di spettacolo e culturali è un motivo essenziale di crescita.

Il servizio garantisce la comunicazione in spazi aeroportuali, in magazine, in mensili e in quotidiani cittadini e regionali.

Un calendario scandito dal susseguirsi temporale di iniziative ed eventi diversi, da gennaio sino a dicembre con immagini significative e riconoscibili dai cittadini che hanno promosso iniziative strettamente legate al nostro territorio anche a livello nazionale e in alcuni casi internazionale.

Il Servizio Cultura ne cura i contenuti e realizza brochure, manifesti, guide, poster delle postazioni riconoscibili dove i cittadini possono consultare quanto accade giornalmente in città.

2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Norma Pelusio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

In questi anni l'Amministrazione ha realizzato e posto in essere azioni rivolte alla valorizzazione e alla promozione del proprio patrimonio storico culturale, architettonico e monumentale e ciò che esso rappresenta.

La rete culturale Thàmus coinvolge gli edifici più rappresentativi della storia di Sassari: oltre al Palazzo di Città, sede del Museo della Città, e alle sale espositive della Frumentaria e di Palazzo Ducale ne fanno parte il Barbacane del Castello aragonese, Palazzo d'Usini, il Palazzo dell'Insinuazione, l'area monumentale della Fontana di Rosello e in ambito extra urbano l'area archeologica di Monte d'Accoddi e la Domus de Janas di Montalè a Li Punti.

La rete culturale Thàmus ha questo significato: realizzare un circolo virtuoso tra i luoghi della Cultura e i cittadini, tra il passato e il presente.

La tecnologia dà un'ulteriore opportunità di comunicare: anche la collaborazione con la redazione internet permette di aggiornare in tempo reale quanto accade in città. La multimedialità dà l'opportunità di scoprire i luoghi della cultura e la Rete Culturale Thàmus ne è l'esempio: il sito Thàmus museale è nato nel 2013, nel 2014 Thàmus culturale è solo una parte di quello che il Servizio può offrire nei siti della rete. Inoltre nel 2015 nasce il sito *TurismoSassari* che offre un'ampia offerta di ciò che Sassari e il suo territorio offrono in campo culturale e ambientale. Non va dimenticato che i siti, le aree monumentali e archeologiche che fanno parte della rete attualmente sono undici, tutti con specificità diverse e che offrono servizi diversi. L'ingresso è consentito dietro pagamento di un biglietto differenziato in base alle fasce d'età, ad esclusione della Biblioteca, dell'Archivio Storico e del Palazzo dell'Infermeria, sedi di uffici pubblici. In seguito alla sperimentazione degli orari sino ad oggi realizzati a partire dal 2016 saranno definite nuove linee per gli orari di apertura degli spazi.

2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Norma Pelusio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

Il patrimonio storico culturale della città rappresenta una risorsa di inestimabile valore che racconta la storia, la cultura e le tradizioni della nostra comunità e uno degli obiettivi dell'Amministrazione è proprio quello di valorizzare anche la componente immateriale che concorre a definire l'identità della città.

Il conservare assume un senso più ampio in quanto il conoscere e riconoscere un bene e il diffonderne il valore nella comunità equivale a tutelarne la sua essenza e i suoi contenuti. Parte integrante di questo progetto di tutela e valorizzazione è la "Valorizzazione della tradizione e del ruolo dei Candelieri per la riqualificazione socio-economica della parte bassa del Centro Storico di Sassari", azione 3 dell'ITI, che prevede un percorso progettuale in un arco temporale pluriennale, è finalizzata ad avviare un processo di inclusione sociale e favorire la crescita civile della comunità, attraverso la tradizione dei Candelieri, festa riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità". Il tema dell'inclusione si sviluppa attraverso azioni ed attività volte a rafforzare l'identità di Sassari con l'obiettivo che la città possa riscoprirsi e al contempo accogliere nuove comunità.

L'azione prevede il recupero e la riorganizzazione di tre spazi come azione finalizzata all'inclusione sociale: il Palazzo della Frumentaria, l'ex casotto daziario di Porta S. Antonio e l'ex Scuola di Sant'Apollinare. Il progetto propone l'inserimento all'interno del Palazzo della Frumentaria dell'attività espositiva legata alla Festa dei Candelieri. Per quanto riguarda, invece, il recupero e la riorganizzazione dell'ex casotto daziario di Porta S. Antonio, questo spazio con il supporto dei Gremi/Intergremio, costituisce una sede per i più piccoli con aree polifunzionali per incontri e laboratori. Il riassetto, infine, dell'ex scuola di S. Apollinare, ospita una scuola dei saperi che, con il supporto dei Gremi/Intergremio, ha l'obiettivo di sostenere il processo di inclusione.

Il percorso museale diviene strumento di coesione sociale e di emancipazione socio-lavorativa della popolazione residente, un modello di innovazione sociale che si avvale della collaborazione fattiva nella realizzazione degli interventi tra diversi attori pubblici e privati, quali i servizi sociali, i servizi del lavoro, gli operatori del sistema culturale/museale, i Gremi e le imprese/gli artigiani. Di fronte al potenziamento dell'attuale percorso museale, la comunicazione permane quale obiettivo strategico di un processo finalizzato all'affermazione dell'immagine del Museo della Città come istituzione legata in modo forte e imprescindibile con la città attraverso dei messaggi chiari e facilmente individuabili.

Le attività del museo si concentrano sulla valorizzazione della storia, sulla scoperta delle tradizioni al fine di trasmettere un messaggio in cui si sottolinea il ruolo del Museo della Città come museo di Sassari e dei sassaresi.

I cittadini e i visitatori possono consultare attraverso *il sito* dedicato al museo "Thàmus

museale” quanto in esso avviene, gli orari, le tariffe differenziate, la didattica, le collezioni.

Inoltre è stata realizzata una brochure, consultabile anche sul sito, che ne descrive la storia, le collezioni, nelle diverse sedi.

Il sito TurismoSassari darà ulteriore risalto sia al patrimonio storico, artistico, archeologico, monumentale e ambientale, sia alla valorizzazione del patrimonio immateriale, che alla promozione delle manifestazioni e degli eventi che contribuiscono ad accrescere il senso di appartenenza e dell'identità cittadina.

Le attività didattiche sono rivolte alle scuole agli istituti di ogni ordine e grado, e con diverse fasce di utenza, dall'infanzia ai ragazzi o le famiglie.

La stretta correlazione tra il palazzo (antica sede del Comune) e la città permette di effettuare percorsi didattici tematici di tipo storico, tipologici o tematici che si snodano nell'area urbana circostante.

L'obiettivo primario dell'attività didattica attivata presso il Museo della Città e le sue sezioni distaccate e nel centro storico di Sassari, è quello di suggerire nuovi percorsi di scoperta del patrimonio culturale. Le proposte offerte, vogliono essere vicine al mondo della scuola, ai ragazzi, ma anche agli adulti.

Tali proposte hanno le seguenti finalità:

- riconoscere il patrimonio culturale come patrimonio comune;
- leggere il patrimonio culturale come testimonianza di civiltà;
- sviluppare la creatività e la fantasia;
- realizzare eventi ed esposizioni che rafforzino il legame con il patrimonio storico e artistico della città in un confronto con l'esterno.

Il Museo della Città fa parte della rete culturale Thàmus che diviene oggetto, insieme al museo delle visite guidate, delle attività didattiche e dei percorsi tematici.

La **Biblioteca Comunale**, servizio pubblico di base gestito dal Comune in forma diretta, è un luogo di mediazione informativa e documentaria ma anche di aggregazione sociale. La biblioteca, parte integrante della rete civica degli istituti e luoghi della cultura, rivolgerà la propria attività verso azioni di promozione del suo ruolo centrale di presidio culturale sul territorio, fattore di qualificazione urbana e strumento fondamentale per favorire l'inclusione sociale e l'accesso all'informazione e per combattere l'analfabetismo funzionale, che sempre più danneggia ed emargina fasce rilevanti della popolazione.

“La biblioteca connessa” al tempo dei social network, come strategia di servizio, si prefigge il compito di rendere disponibile la connessione e le tecnologie per la comunicazione.

Oltre ai servizi tradizionali di accesso permanente al patrimonio e di preservazione di lungo periodo della memoria collettiva, la biblioteca mira alla formazione e al potenziamento delle capacità personali lungo tutto l'arco della vita e a costruire le competenze per un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, contribuendo in modo significativo ad affrontare il *digital divide* e la disuguaglianza informativa che ne deriva.

Grazie alla sua gratuità, consente ai cittadini maggiormente colpiti dalla crisi di continuare ad accedere a servizi culturali ed informativi di qualità.

La Biblioteca Comunale, quale centro informativo locale, si configura sia come istituzione deputata alla raccolta e alla fruizione di documenti e di informazioni di

interesse generale, sia come biblioteca storica di documentazione e di conservazione per quanto riguarda la città di Sassari e l'intera Regione.

La doppia identità del Sistema Bibliotecario detentore di un "patrimonio" culturale ed erogatore di un "servizio" culturale fa sì che la sua missione prioritaria sia quella di garantire il diritto alle pari opportunità di accesso all'informazione, alla cultura e alla conoscenza. La biblioteca ha assunto pertanto un'identità solida e attiva in quanto punto di riferimento nel rapporto tra cittadini e conoscenza. La qualità, concetto chiave per ottenere risultati, si misura con la sua capacità di rappresentare sia le forme tradizionali del sapere, sia i nuovi linguaggi della comunicazione, ma anche con la capacità di essere una biblioteca amichevole che conosce i bisogni dell'utenza, che cresce e si evolve con i suoi lettori.

In relazione a questi fattori di contesto appare chiaro come la biblioteca dovrà avere parte all'interno di una più ampia rimodulazione del concetto di welfare, inteso come un insieme di diritti sociali tra i quali si deve situare anche la cultura e l'informazione.

In questo processo di evoluzione la consultazione (da casa o in biblioteca) di contenuti digitali diviene sempre più un servizio tipico delle biblioteche pubbliche che affianca quelli più tradizionali.

I servizi di biblioteca digitale, erogati dalle Biblioteche del Sistema Bibliotecario mediante l'adesione alla piattaforma nazionale MediaLibraryOnLine (MLOL), consentono di veicolare attraverso la rete Internet, e soprattutto in modalità remota, i contenuti digitali ai dispositivi di lettura (pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc.) dell'utente finale.

Attraverso Medialibrary on line, gli utenti iscritti ad una delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Comunale possono, gratuitamente, prendere in prestito e-book dei principali editori italiani, leggere le versioni edicola dei quotidiani o di altri periodici (sia italiani che stranieri), consultare banche dati ed enciclopedie, ascoltare e scaricare audio musicali, visionare video, ascoltare e scaricare audiolibri.

Le risorse sono consultabili dalle Biblioteche Comunali o da qualunque altro luogo tramite pc, e-book reader, tablet, smartphone, ecc., 24 ore su 24, 7 giorni su 7 per 365 giorni l'anno.

Nell'ambito della politica culturale, volta al potenziamento dei servizi informatici e al superamento del digital divide e della disuguaglianza informativa che ne deriva, è stata attivata la rete W-Fi nell'intero sistema bibliotecario dalla Biblioteca Comunale a Palazzo d'Usini sino alle sedi decentrate di Caniga e Li Punti. Si tratta di un ulteriore arricchimento dell'offerta di servizi che permette l'accesso ad Internet, in modo autonomo e senza costi, a chiunque disponga di un computer portatile o di un altro dispositivo mobile (notebook, netbook, smartphone, tablet) dotato di connessione Wi-Fi. La Biblioteca si propone ancora una volta, in un momento di crisi, come una risorsa per i cittadini, in particolare quelli più deboli e in difficoltà con il lavoro.

Le attività del servizio bibliotecario all'interno del Palazzo Usini e delle due sedi decentrate di Caniga e Li Punti potranno proseguire con gli standard di efficienza ed efficaci sinora raggiunti solo con il mantenimento almeno del budget assegnato nel 2014.

L' Archivio Storico è parte integrante della rete civica degli istituti e luoghi della cultura ed ha come missione la valorizzazione della memoria storica urbana.

Come tale, nel solco della tradizione degli studi sulla storia del Comune di Sassari introdotta dallo storico e archivista comunale Enrico Costa, l'Amministrazione ha individuato nell'Archivio Storico il "luogo" deputato a perseguirne gli indirizzi di studio con azioni che diano testimonianza dell'evoluzione della storia politico-amministrativa e sociale della città.

Un veicolo fondamentale di apertura verso l'esterno, in termini di valorizzazione del ruolo dell'Archivio Storico e di promozione della storia come elemento fondamentale di formazione, sarà ancora rivestito dalla capacità di confrontarsi con altri istituti e soggetti culturali accomunati da forti legami storici che hanno favorito la mutuazione di modelli istituzionali e l'osmosi di fenomeni culturali e sociali, quali quelli proposti e avviati in occasione del 700° anniversario degli Statuti Sassaresi con la chiusura della prima fase del progetto degli «Statuti Sassaresi *on line*», che ha portato alla loro digitalizzazione e pubblicazione in rete.

Ripercorrendo il percorso degli studi storici sugli Statuti Sassaresi, è già in programma la pubblicazione di altri materiali: come la copia cartacea del 1607 ritrovata da Enrico Costa e conservata in Archivio Storico; e si può anche pensare alla pubblicazione in rete del cosiddetto «codice di Castelsardo», con l'assenso del MiBACT.

Raggiunti e superati gli *step* delle fonti in formato immagine attraverso il processo della digitalizzazione e delle fonti in file di testo con il recupero di edizioni già pubblicate a stampa e presentate on line, è in fase di studio un'evoluzione del prodotto in cui la copia digitale di ogni singolo foglio del codice sardo verrà affiancata e messa a confronto con la trascrizione del testo del codice statutale medievale.

MISSIONE: 07 Turismo

PROGRAMMA: 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Indirizzo Strategico: 2. Amministrazione: il Cittadino è il centro

Obiettivo strategico: 2.8 *Realizzare un'articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità*

Obiettivi operativi:

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Valorizzare i beni culturali quale leva strategica per l'incremento turistico culturale;
- Migliorare gli standard qualitativi delle strutture comunali.

Finalità da conseguire

- ~ Incremento dell'attrattività culturale per potenziare l'offerta turistica;
- ~ Aumento presenze turistiche nei musei;
- ~ Aumento presenze di residenti nei musei.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Norma Pelusio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

La città sta assumendo negli anni un ruolo sempre maggiore di centro di attrazione e di ricezione turistica. Per questo il Servizio cura la definizione di strategie di *destination management* al fine di valorizzare il proprio patrimonio culturale e ambientale anche in collaborazione con le imprese locali della filiera turistica, con gli enti locali e territoriali e le associazioni di categoria per la creazione di una "rete" per la promozione del territorio. Il Servizio cura l'informazione e accoglienza attraverso l'attività di front office svolto dall'Infosassari, l'ufficio di informazione turistica del Comune, l'aggiornamento e il potenziamento dei contenuti nelle pagine del sito istituzionale dedicate all'informazione turistica e la redazione del materiale informativo ed editoriale a fini turistici.

Cultura e ambiente sono un binomio inscindibile per uno sviluppo integrato del territorio, ricco di risorse ed eccellenze complementari che danno valore aggiunto all'offerta turistica del Comune di Sassari.

Il sistema ambientale della Nurra rappresenta una risorsa per il territorio anche dal punto di vista turistico. Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari. La valorizzazione dell'area dell'Argentiera deve essere perseguita con le iniziative culturali decentrate e con la creazione di servizi stabili e strutturati che potrebbero dare una ragione d'essere agli interventi di recupero già effettuati dell'ex Laveria e del Pozzo Podestà.

A ciò si aggiunge l'organizzazione dei due grandi eventi quali la Cavalcata Sarda e i Candelieri.

A tal fine si intendono realizzare azioni capaci di promuovere e arricchire un simile patrimonio e di offrire occasioni di crescita economica e di produttività.

Il Settore ha individuato quale obiettivo strategico e trasversale a tutte le attività realizzate nell'ambito della promozione turistica della città e del territorio la realizzazione di un sistema di informazione tecnologica attraverso azioni di promozione sul web e sui social network .

A tal fine si intende:

- definire modalità innovative per i servizi di informazione e promozione turistica;
- rafforzare e riposizionare la *brand image* della città e il territorio in un'ottica di destinazione turistica attraverso l'elaborazione di un marchio/logo riconoscibile;
- gestire i rapporti e l'organizzazione interna con enti territoriali e operatori del comparto

turistico;

- potenziare le azioni volte ad influenzare nei processi decisionali i target di riferimento nella fase di scelta della località di vacanza, anche in termini di promozione dei servizi turistici nel senso più ampio del termine.

Il Settore intende sviluppare le attività di comunicazione via internet e di web marketing, nell'ambito delle quali si inquadra anche la creazione e il posizionamento di un'apposita strategia di comunicazione attraverso gli strumenti web 2.0.

La strategia integrata di internet *destination marketing* iniziata nel 2015, proseguirà negli anni su una comunicazione dell'offerta turistica in chiave motivazionale ed esperienziale, rivolta a far risaltare le specificità e le unicità del patrimonio turistico e culturale, dei progetti e delle attività ad esso riconducibili, in modo tale da comunicare nella maniera più efficace il valore aggiunto delle proposte.

La tradizione e il suo legame con la storia e l'identità di una comunità sono elementi essenziali per la sua crescita e per il suo sviluppo. Ciò può avvenire con la valorizzazione e la promozione di un patrimonio che è materiale e immateriale al tempo stesso. La Festa dei Candelieri è la massima espressione dell'identità e della cultura sassaresi, emblema del collegamento più profondo e forte della città con la propria storia, con la tradizione e la religiosità, un bene prezioso da tutelare, un'occasione d'eccezione per il prestigio e l'indotto, anche di natura economico-finanziaria, collegati all'evento e volti ad arricchire l'immagine di Sassari a livello internazionale. A tal fine l'Amministrazione Comunale, con il coinvolgimento di Enti, di Istituzioni e di Fondazioni intende continuare a dare valore all'evento e investire sulla costante e duratura valorizzazione della Festa, anche nell'ottica di preservare il prezioso riconoscimento da parte dell'Unesco quale "patrimonio culturale immateriale dell'Umanità", ottenuto nel 2013 unitamente alle analoghe "Feste delle macchine a spalla" di altre tre città italiane.

Cultura e conoscenza sono fattori di crescita per una comunità e per questo si intendono realizzare azioni capaci di promuovere e arricchire un simile patrimonio e di offrire occasioni di crescita economica e di produttività. La Festa dei Candelieri di Sassari rappresenta l'anima più popolare della città di Sassari, è strettamente legata alla vita dei Gremi, alla religiosità e all'Amministrazione Comunale che è rivolta a garantirne la salvaguardia e la valorizzazione anche attraverso i vari eventi in cui si articola la Festa, che trova il suo apice nella Discesa dei Candelieri. E' questo un momento di grande richiamo turistico sia regionale che nazionale e tali flussi turistici devono essere incrementati anche attraverso l'offerta di elementi stabili nel tempo. In questo senso si intende dare un luogo riconoscibile e in cui vengano valorizzati tutti gli elementi della festa. Un nuovo percorso museale che accompagni i cittadini e i visitatori in un viaggio all'interno della storia e del contesto sociale della Festa dei Candelieri. Il Palazzo della Frumentaria diverrà una sezione permanente dedicata al tema specifico. Attraverso un'esperienza virtuale offerta dalla comunicazione multimediale verrà espresso il valore immateriale della ricorrenza, in cui i codici espressivi, rappresentati da suoni, musicalità e movimenti, nonché il senso di appartenenza, la religiosità e la devozione popolare potranno essere meglio interiorizzati dal visitatore. Nella "costruzione" della sezione

museale verranno coinvolti i cittadini, gli abitanti del centro storico. Elemento essenziale di questa partecipazione sarà la raccolta delle testimonianze orali intorno al ciclo del lavoro e al ciclo della festa attraverso la procedura, ormai consolidata a livello scientifico, della video-intervista, una sorta di viaggio nella memoria dei Candelieri.

Il Settore Inoltre cura l'organizzazione dell'evento della Cavalcata Sarda, appuntamento imperdibile della primavera sassarese. Questa si differenzia dalle altre manifestazioni che si svolgono durante l'anno in tutta la Sardegna (S. Efisio, Il Redentore) per l'assenza di connotazione religiosa: la sfilata non ha carattere votivo, ma conserva la maestosità e la profondità della tradizione culturale sarda rappresentata da oltre 4.500 figuranti, vera espressione di una tradizione che trova le sue radici nel costume, nell'artigianato di qualità, nelle differenze culturali e di costume che trovano la loro espressione nei 350 comuni dell'isola. La Cavalcata Sarda si svolge ogni anno nella penultima domenica di maggio ed è un momento di grande richiamo turistico. La comunicazione realizzata in ambito sovralocale è strumento necessario di tramite per un richiamo turistico e le presenze nel periodo di maggio confortano nel proseguire con maggiore attenzione in questo senso. Le azioni di comunicazione sono attivate in ambito regionale e nazionale ed Internazionale su riviste, magazine, quotidiani locali, Flight Magazine banner Internet della Nuova Sardegna, sito istituzionale del Comune. Centomila brochure, ottocento manifesti, ottocento locandine, poster con diffusione in ambito regionale, comunicazione televisiva, comunicazione aeroportuale: di ambito regionale e nazionale.

2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Responsabile politico:

Dott.ssa Raffaella Sau

Responsabile gestionale:

Dott. ssa Norma Pelusio

Settori coinvolti: Sviluppo locale: Cultura e marketing turistico

L'innovazione tecnologica del presente ci offre la possibilità di proporre un'offerta culturale e turistica che trova nella tecnologia un sensibile supporto al fine di rendere l'esperienza del visitatore positiva e condivisibile. Le nuove tecnologie multimediali permettono di migliorare l'esperienza della visita attraverso la cosiddetta realtà aumentata, video e laser permettono di ricreare ambienti e dipinti, proiettando immagini e filmati uniti a suoni, che si rivelano al passaggio del visitatore rendendolo così protagonista e non più soggetto passivo della sua visita. Sassari ha intrapreso negli ultimi decenni un percorso di recupero della sua memoria storica, che ha riguardato il restauro dei più importanti palazzi storici e i lavori di rifacimento dei sotto servizi e delle pavimentazioni delle strade del centro storico e delle sue principali piazze che hanno permesso di portare alla luce parti della città che si ritenevano perdute per sempre. In particolare i lavori che hanno riguardato Piazza Castello hanno svelato i resti del Castello Aragonese, i cui sotterranei dell'avancorpo difensivo della fortezza sono ritornati alla luce a 132 anni dalla loro demolizione. I lavori hanno riportato alla luce cento metri di cunicoli del cosiddetto Barbacane: due piani di gallerie strette collegate da due scale a chiocciola scavate nella roccia e ampi tratti di mura. Le campagne di scavo degli ultimi dieci anni hanno riguardato diversi importanti contesti storici della città come Palazzo Ducale, sede del Comune e l'adiacente piazza Santa Caterina e dai ritrovamenti si è potuto aprire una delle sezioni museali a Palazzo Ducale: Le Stanze del Duca.

Questo patrimonio, recentemente reso fruibile, avrà nel Barbacane del Castello Aragonese un esempio di ciò che gli strumenti multimediali possono offrire al fine di proporre un'esperienza di visita innovativa e coinvolgente. Il progetto intende coinvolgere gli altri siti della Rete Culturale Thàmus. Il miglioramento dell'offerta culturale intende favorire la conoscenza del nostro patrimonio storico e culturale e la capacità di attrarre nuovi flussi turistici.

MISSIONE: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA: 01 11 Altri servizi generali

MISSIONE: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA: 08 01 Urbanistica e assetto del territorio

PROGRAMMA: 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

MISSIONE:10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA:10 01 Trasporto ferroviario

PROGRAMMA:10 02 Trasporto pubblico locale

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.1 *Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio*

Obiettivi operativi: 3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per l'edilizia scolastica

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città;
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione;
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi.

Finalità da conseguire

- ~ *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori;*
- ~ *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente;*
- ~ *promozione dello sviluppo del territorio attraverso gli strumenti di programmazione e pianificazione.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea

Responsabile politico:

Dott. Alessio Marras

Responsabile gestionale:

Dott. Maurizio Caristia

Settori coinvolti: Direzione Generale

Nello scenario della nuova Politica di Coesione europea 2014-2020 la sfida principale che l'Ente dovrà affrontare riguarda il proprio posizionamento strategico e la capacità di esprimerlo attraverso i documenti di pianificazione e programmazione nonché i progetti proposti, in modo coerente a quello scenario stesso. La crisi finanziaria aperta nel 2008 e la valutazione dei risultati dell'agenda europea 2007-2013 hanno spinto la Commissione Europea e gli altri organi competenti a formulare la nuova strategia Europa 2020, declinata nelle 3 priorità "Crescita Intelligente", "Crescita Sostenibile", "Crescita Inclusiva", e nelle ulteriori articolazioni offerte agli stati membri e alle regioni per la definizione dei programmi operativi. E' stata ridisegnata, pertanto, l'architettura dei programmi comunitari in generale, sia quelli collegati ai Fondi Strutturali che ai Fondi "a gestione diretta", nel rispetto dei principi e delle "regole" che caratterizzano l'Unione. Tra questi, il partenariato costituisce a tutti i livelli istituzionali il nodo centrale nella costruzione della nuova programmazione europea 2014-2020 e contestualmente il metodo consolidato per "fare governance" nel proprio territorio.

Sulla base di tali premesse e dell'esigenza di potenziare le politiche pubbliche di sviluppo locale economico, sociale e culturale, l'Amministrazione intende procedere con la "rivisitazione" e l'attualizzazione del percorso della pianificazione strategica comunale e intercomunale avviato negli anni scorsi. L'obiettivo è quello di rendere disponibile nel breve periodo un quadro programmatico di medio-lungo termine, omogeneo e snello, in grado di essere tradotto in obiettivi specifici ed operativi rispondenti alle criticità della realtà urbana e rurale della Città di Sassari e la sua Area Vasta. Dal punto di vista metodologico, saranno favorite le tecniche di democrazia partecipata per l'aggiornamento delle linee strategiche e l'approccio integrato fra temi e settori di competenza.

Alle rinnovate linee della pianificazione strategica, nonché al programma di mandato e agli altri documenti di programmazione strategica, è collegato l'obiettivo di "mettere a sistema" la progettualità dell'Ente secondo una visione unitaria di sviluppo. Per questo sarà particolarmente favorita la trasversalità degli obiettivi e delle azioni proposte, gestite e attuate dai diversi settori nell'ambito di progetti di sviluppo locale, basati sull'integrazione tra le potenzialità economiche espresse dal territorio e i temi della sostenibilità ambientale, del lavoro, dell'attrattività culturale e turistica, la coesione sociale etc., migliorando il dialogo intersettoriale e l'operatività interni. A tal fine si intende rendere più efficace il sistema di informazione di base ai vari Settori dell'Ente, cioè il Monitoraggio delle Opportunità di Finanziamento (MOF), nonché il supporto operativo nella presentazione dei progetti.

L'ente continuerà, contestualmente, a dare il proprio contributo nella definizione e attuazione della programmazione regionale 2014-2020, facendo emergere le proprie priorità strategiche in riferimento alle esigenze espresse dal partenariato locale. Si proseguirà quindi nel rafforzamento del ruolo di primo piano nell'utilizzo delle fonti finanziarie disponibili. In particolare, l'altra determinante sfida riguarda l'utilizzo di nuovi strumenti integrati territoriali:

- strumenti di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD);
- Piani d'Azione Comune (JAP);
- Interventi Territoriali Integrati (ITI).

Tali strumenti rappresentano l'approccio "place-based", che rafforza il ruolo degli attori regionali e locali nelle politiche territoriali europee, all'interno di forme di governance multi-livello, facilitando il coordinamento tra politiche territoriali e settoriali e la cooperazione tra territori.

Per la Città di Sassari, unitamente alle realtà di Cagliari e Olbia, la Regione Sardegna ha scelto lo strumento degli ITI, in fase di perfezionamento e allineamento con i nuovi POR FESR, FSE, FEASR.

Nello specifico, l'ITI "Sassari Storica" è un programma fortemente integrato e coeso di interventi materiali e immateriali, che ha l'obiettivo di rigenerare un'area significativa del Centro Storico che si sviluppa attorno al quartiere di San Donato. Rappresenta, infatti, una zona dalla radicata connotazione storica e identitaria, oggi "povera", ma ancora ricca di potenzialità sulle quali far leva per poter far "decollare" lo sviluppo locale, un tempo cuore nevralgico della vita dei cittadini sassaresi entro le mura del borgo, in seguito oggetto di spopolamento verso altri quartieri. A seguito del progressivo abbandono, del conseguente degrado degli edifici e la correlata svalutazione immobiliare, l'area dell'ITI Sassari Storica accoglie oggi in prevalenza un mix di popolazione locale economicamente disagiata che ha scelto di farvi ritorno, e di cittadini migranti extracomunitari. Se ciò da un lato ha creato fenomeni di isolamento sociale rispetto agli altri quartieri più abbienti della Città e difficoltà nel far convivere culture diverse, dall'altro ha reso l'area particolarmente suggestiva, in cui l'identità e le tradizioni locali del passato si mescolano con le variegata etnie, creando una straordinaria fucina di contaminazioni positive fra diversità culturali. L'ITI è stato elaborato, pertanto, come risposta ai problemi del contesto ma, nel contempo, facendo leva sui punti di forza, costituiti dalla presenza dei principali monumenti e strutture dei percorsi di turismo culturale, del nuovo mercato civico erede di una storia secolare di scambi commerciali, della posizione strategica rispetto all'asse - parco urbano con i suoi giardini e le aree verdi che un tempo ospitavano gli orti e le fonti di acqua e di vita, delle famiglie che ancora oggi rappresentano le corporazioni degli antichi mestieri legati al lavoro della terra e all'artigianato, i Gremi.

Per la gestione dell'ITI il Comune di Sassari per la prima volta coprirà il ruolo di Autorità Urbana e "organismo intermedio", per il quale sono previsti inizialmente 15 milioni di Euro. Ciò comporta l'avvio di un apposito Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), articolato in compiti e funzioni settoriali di coordinamento e intersettoriali finalizzati alla realizzazione delle diverse Azioni che compongono il programma di

interventi.

Parallelamente all'ITI, si conferma l'obiettivo di presidiare tutti gli strumenti finanziari potenzialmente attuativi e "teoricamente" disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo.

Tra questi, l'insieme dei progetti proposti direttamente a livello europeo da partenariati misti e rappresentativi dal punto di vista sociale e territoriale, che consentono di condividere nel contesto europeo esigenze ed obiettivi con realtà analoghe. Occorre pertanto creare le condizioni per l'approccio ai nuovi bandi di cooperazione internazionale e dei programmi "a gestione diretta" per il periodo 2014-2020. Tali strumenti, infatti, attraverso il "valore aggiunto europeo", possono costituire eccezionali strumenti di supporto per la realizzazione di "buone pratiche" e percorsi di crescita culturale e sociale.

3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città

Responsabile politico:

Dott. Gianni Carbini

Responsabile gestionale:

Dott. Claudio Castagna

Settori coinvolti: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia privata

Nel triennio 2017-2019 la missione sarà orientata ad investire in maniera considerevole in termini di attività volte al miglioramento dei servizi diretti al cittadino. E' intenzione del Settore, nel periodo temporale di riferimento, proseguire tale processo di miglioramento con lo scopo di incrementarne la capacità di raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione, sulla base di quelli esistenti e in uso, di standard sempre più *performanti*.

Il Nuovo Regolamento edilizio

Il documento è stato pubblicato secondo le disposizioni di legge ai fini della presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati. Ultimato detto periodo, sono in corso tutte le attività per la prosecuzione dell'iter di approvazione e adozione definitiva (esame delle osservazioni; adozione definitiva; invio alla RAS per la verifica di coerenza; pubblicazione).

Adesione al Protocollo Ras

Con il Protocollo d'intesa - avente ad oggetto "*La definizione di processi e metodologie condivise finalizzate alla attuazione e revisione del piano urbanistico comunale adeguato al piano paesaggistico regionale e al piano di assetto idrogeologico*"-, la Regione - Assessorato EE.LL., recependo l'iniziativa avanzata dal Settore, si impegna a supportare il Comune, in una serie di attività riguardanti l'aggiornamento del PUC, dei suoi allegati (Regolamento edilizio e paesaggistico, N.T.A.) e degli strumenti attuativi in adeguamento al PPR e al PAI, fornendo assistenza tecnico-giuridica. Il protocollo d'intesa impegna l'Assessorato regionale a supportare il Comune durante l'intero processo di pianificazione, sino all'adozione definitiva degli strumenti urbanistici. E in adempimento di tale importante documento, il Settore si impegna a garantire costanti rapporti interlocutori per la migliore attuazione degli obiettivi inerenti l'adozione degli strumenti di adeguamento allo strumento urbanistico generale.

Regolamento Parcheggi

Gli Uffici, nel corso del periodo di riferimento, provvederanno a dare esecuzione al Regolamento di attuazione per la determinazione del corrispettivo di monetizzazione delle aree destinate a parcheggi", recentemente approvato con Delibera di Consiglio Comunale

Centro matrice proposto

E' stato avviato il processo di ri-copianificazione dei beni ex art. 49 comma1 e 2 delle

Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per le aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale. Detto processo di ri-copianificazione potrà essere portato a conclusione entro l'anno il biennio 2016/2017, di guisa che si possa successivamente procedere alla predisposizione della variante allo strumento urbanistico.

Sono anche in corso le procedure necessarie per redigere la Variante del Piano di Assetto Idrogeologico, in adempimento di quanto prevede l'articolo 37 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Norme di Attuazione.

Bando Zone F4

Gli Uffici del Settore hanno elaborato un documento per lo *"Studio preliminare redatto ai sensi dell'art.52 delle N.T.A. del P.U.C. delle macroaree per l'individuazione dei vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e di ulteriori eventuali criticità presenti all'interno degli ambiti di localizzazione delle nuove Zone "F4"* che rappresenta la prima fase di attuazione dell'iter procedimentale per l'individuazione delle Zone F4, a vocazione turistica. Lo Studio preliminare è stato sottoposto all'approvazione degli organi competenti per l'approvazione.

Successivamente si procederà nel corso del 2017 ad avviare la seconda fase inerente l'individuazione di eventuali proposte di offerte turistico-alberghiere attraverso una procedura ad evidenza pubblica preceduta dalla pubblicazione di una manifestazione di interesse al fine di verificare se esistono sul mercato promotori interessati all'iniziativa, con apposito bando-pilota per l'ambito di Porto Palmas- Argentiera, già interessato da significativi interventi pubblici (a titolo meramente esemplificativo, si pensi al PIT 2000/2006 ove sono stati stanziati circa 7.700.000,00 di Euro per riqualificare la Piazza principale, il parcheggio in loc. "La plata", la ex laveria da destinare a Museo della miniera, il Pozzo Podestà ecc.) tendenti alla riqualificazione e valorizzazione dell'area in questione, anche in considerazione dell'importanza strategica che tale ambito riveste nel quadro di un più ampio sviluppo turistico.

La terza fase prevede – in presenza di proposte valide – di avviare la procedura per la variante al PUC per quegli interventi ritenuti dall'Amministrazione rispondenti alle esigenze di integrazione di offerta turistica.

Completamento dei Piani Particolareggiati

Per quanto riguarda l'attività di pianificazione attuativa, si è provveduto ad affidare gli incarichi per la rivisitazione e rimodulazione dei Piani particolareggiati di Tottubella, del Sacro Cuore e del Centro storico per renderli coerenti con il nuovo strumento di pianificazione urbanistica. Detti piani particolareggiati sono in via di ultimazione per essere sottoposti agli Organi deliberanti e alla prosecuzione del loro iter secondo le disposizioni normative regionali.

Piano utilizzo litorali

Il Settore sarà impegnato nella definizione delle attività necessarie per addivenire alla stesura definitiva del documento e alla prosecuzione dell'iter di approvazione e pubblicazione secondo le disposizioni regionali vigenti.

L'ambito Edilizio

Gli interventi della normativa nazionale e regionale

Il processo di rinnovamento proseguirà anche nel periodo preso in considerazione il che – occorre sottolineare - comporterà un ulteriore sforzo a carico degli uffici già peraltro piuttosto “saturi” a fronte della notevole attività istruttoria ordinaria dovuta all'avvicendamento dei due “Piano Casa”. Anche su questo fronte, notevoli saranno le attività che dovranno essere portate avanti dal Settore del corso del triennio in questione.

Sportello SUE

Proseguendo ancora con il processo di rinnovamento che ha interessato il Settore nel corso dell'anno 2016, è stato concluso l'iter per l'accreditamento al sistema Sardegna SUE. Attraverso il portale SUE ora il cittadino può presentare telematicamente la propria pratica compilando la DUE (Dichiarazione unica per la realizzazione di un intervento edilizio) dove seleziona il procedimento edilizio di interesse (Interventi soggetti a P.d.C., a SCIA; Interventi di Edilizia Libera, ecc.)

A decorrere dall'1 novembre 2016 tutte le comunicazioni e le istanze rivolte al SUE di questo Comune dovranno essere inoltrate esclusivamente in modalità telematica attraverso l'utilizzo del Portale telematico Regionale disponibile all'indirizzo <http://www.sardegناسue.it>, utilizzando la modulistica unica approvata dalla Regione.

Una particolare attenzione il Settore rivolgerà alla progressiva eliminazione del cartaceo e riduzione significativa delle attività di front – office negli uffici.

Particolare cura verrà rivolta al confronto partecipativo con gli operatori del Settore, onde poter garantire la programmazione relativa alla riorganizzazione delle attività di front-office e rendere operativo lo sportello telematico SUE. Verrà garantita ampia apertura per l'avvio e la promozione di tavoli tecnici con Enti Terzi, Ordini professionali, altri Operatori interessati.

Istruttorie P.A.I

Adempimenti ex Legge regionale n° 33 del 15 dicembre 2014 “*Norme di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo*”. Le attività in questione riguardano procedimenti amministrativi correlati al rilascio di Titoli abilitativi dell'attività edilizia (permessi di costruire, autorizzazioni edilizie, S.C.I.A., D.U.A.A.P., comunicazioni, ecc.....), ad iniziativa del privato, di altri Enti pubblici esterni ovvero al rilascio di pareri di approvazione di opere pubbliche, in capo ad altri Settori di questa Amministrazione comunale di cui si dovrà fare carico il Settore.

In sede start – up del nuovo servizio, le relative attività sono state avviate con pochi e modesti impegni finanziari e con le risorse umane già presenti. Si dovrà fare leva sulla partecipazione diffusa e il coinvolgimento ad ogni livello dell'organizzazione del Settore e di tutti i suoi membri che, con impegno, dedizione e professionalità, finiscono per diventare la risorsa principale del processo. Nella programmazione futura dovranno essere comunque individuate nuove professionalità per far fronte agli impegni assegnati e sarà necessario un incremento di risorse umane e strumentali per far fronte alle nuove

competenze delegate dalla Regione Sardegna. Pur nella difficoltà di gestione con le scarse risorse a disposizione, il Settore – nel corso del 2016, ha concluso il periodo di start-up inerente la gestione delle pratiche PAI. Infatti, può dirsi esaurito l'arretrato ereditato dalla Regione a seguito del trasferimento delle relative competenze in materia. Nel triennio in questione verranno quindi garantite tutte le attività necessarie per la soddisfazione delle istanze nei termini di legge.

Titoli abilitativi edilizi e paesaggistici

Nell'ambito delle attività ordinarie, verrà prestata particolare attenzione alla gestione di tutti i procedimenti in materia di edilizia, promossi sia da soggetti privati che da istituzioni, con particolare riferimento a quelli relativi al rilascio del titolo abilitativo edilizio e alla verifica delle comunicazioni e dichiarazioni (permesso di costruire, SCIA, CIL), compreso il rilascio delle certificazioni di agibilità degli edifici, nonché le attività di verifica delle DUAAP (dichiarazione unica autocertificativa attività produttive), nei casi in cui l'attività imprenditoriale sia correlata a quella edilizia, in qualità di Ente Terzo rispetto al SUAP.

Altrettanta attenzione sarà rivolta nel garantire il governo per la gestione delle conferenze di servizi per i procedimenti disciplinati dal DPR 380/2001 (T.U. Edilizia), nella gestione delle pratiche di sanatoria (condono edilizio di cui alle leggi n° 47/85, n° 724/94 e n° 326/03 e la relativa normativa regionale) e a tutte le funzioni in materia di controllo edilizi e repressione dell'abusivismo.

Va evidenziato poi che con il nuovo c.d. *Piano Casa Sardegna 2015 2016, varato con la Legge Regionale n. 8 del 23 aprile 2015*, unitamente all'entrata in vigore del PUC, l'attività edilizia ha ripreso vigore, come dimostrato dalle numerose istanze pervenute al Settore.

Il *trend* è in continuo aumento e si prevede il picco più alto sul finire del 2016, in prossimità della scadenza definita dalla Legge appena citata. Per tale periodo è previsto un rinnovato prevedibile impegno per il Settore su tale ambito.

Gli obiettivi che il Settore si propone di raggiungere anche nella nuova programmazione, nonostante le difficoltà dovute alla cronica carenza di personale, riguardano l'abbattimento dei tempi di attesa rispetto alle previsioni normative in materia di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica e la riduzione dei tempi previsti sia per l'istruttoria delle richieste di nulla osta paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42/2004 da inviare al parere delle competenti Soprintendenze.

Controllo edilizio, agibilità e condono

Negli ultimi anni è stato registrato un considerevole aumento del numero degli esposti nell'ambito del Servizio di controllo edilizio, segno di una un'attenzione sempre crescente dei cittadini nei confronti del rispetto della legalità e del paesaggio circostante. Aumentano, di conseguenza, le collaborazioni con altri corpi di Controllo quali Carabinieri del NOE, NAS, Corpo Forestale ed altri. Il Settore pertanto si impegnerà ad assicurare un livello di performance in crescendo rispetto agli anni passati, anche grazie ai sopralluoghi che vengono effettuati dal personale di vigilanza e alle tecnologie messe a disposizione dal sistema informatico moderno.

Per la futura programmazione il Settore si troverà impegnato nella gestione dell'attività

di accertamento, vigilanza preventiva, controllo successivo e repressione dell'abusivismo edilizio svolte dal Nucleo di Vigilanza edilizia.

Con la nuova figura dell'"*Agibilità parziale*" prevista dall'articolo 30 L. 98/2013, che ha previsto che il certificato possa essere richiesto anche per singoli edifici, unità immobiliari o porzioni della costruzione, il numero di pratiche è aumentato in via esponenziale, rendendosi necessario quindi, impinguare la dotazione attualmente esistente.

Per quanto riguarda il Condono edilizio, le pratiche andranno in esaurimento nei tre condoni che si sono succeduti.

3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico

Responsabile politico:

Dott. Ottavio Sanna

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio comunale

L'attività del Settore riguarda la realizzazione di nuove opere per le quali, compatibilmente con il reperimento delle risorse economiche, è previsto l'avvio dei lavori e la realizzazione nel triennio degli stessi. Gli interventi riguardano la costruzione del Mattatoio di Truncu Reale, il completamento dell'edificio dell'ex Colonia Campestre, la riqualificazione delle Piazze Dettori e Monteverdi nel quartiere di Santa Maria di Pisa. Fra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici dell'Amministrazione sono in programma gli interventi a Palazzo Ducale di adeguamento alla normativa di cui al D.Lgs.81/08, di adeguamento impiantistico a Casa Serena e dell'Ostello della gioventù all'Argentiera.

Per quanto riguarda la manutenzione tramite la gestione dei contratti applicativi, derivanti dagli accordi quadro, si interverrà tramite quelli vigenti, ma nel triennio sarà necessario pianificare le procedure di gara per la stipula di nuovi.

Sotto il profilo delle politiche di sostenibilità ambientale che questa Amministrazione intende portare avanti non possono essere tralasciati, ed anzi, risultano fondamentali gli interventi di efficientamento energetico riguardanti gli edifici comunali.

Nell'ambito dei fondi strutturali europei relativi al triennio 2014/2020 (con particolare riferimento al POR FESR e POR FSE) , è in via di definizione il Protocollo di intesa con la Regione Sardegna per accedere alle risorse destinate agli Interventi territoriali integrati (ITI). L'ITI riguardante la nostra città è denominato "Sassari Storica", comporrà la riqualificazione dell'area urbana più degradata del centro storico, il cui nucleo centrale è costituito dal quartiere di San Donato. La strategia di sviluppo urbano che caratterizza tale strumento ha come obiettivi l'inclusione sociale, la valorizzazione culturale, l'imprenditorialità, politiche giovanili e ambientali, la qualità della vita e l'attrattività del quartiere, per il raggiungimento dei quali sono previste Azioni specifiche.

Questo Settore, in particolare, contribuirà all'attuazione del Programma ITI Sassari Storica attraverso la realizzazione di alcuni interventi strutturali su edifici di proprietà dell'Amministrazione, oggetto delle azioni stesse, e funzionali agli obiettivi suddetti.

In particolare:

- l'azione n. 2 riguarda la rigenerazione dell'ex mercato civico, attraverso la creazione di un polo del gusto, delle arti e dei mestieri manuali;

-l'Azione n. 3 è relativa alla creazione del percorso culturale museale dedicato alla Festa dei Candelieri e prevede, nello specifico, la riqualificazione dei tre edifici storici della Frumentaria, dell'ex scuola di Sant'Apollinare e dell'ex Casotto daziario in Piazza Sant'Antonio.

Inoltre potranno essere integrati ulteriori interventi strutturali anche sulle altre Azioni dell'ITI.

Nel patrimonio immobiliare della città sono ricompresi anche gli alloggi comunali ubicati nel quartiere Monte Rosello denominati "Casette in Canadà", relativamente ai quali è stato avviato un progetto di manutenzione straordinaria degli stessi, che ha permesso il recupero funzionale da parte del Settore di tre stecche di alloggi. Peraltro, laddove si dovessero reperire le risorse economiche necessarie, verrà effettuato il recupero funzionale di altre due stecche.

Per quanto riguarda poi il Cimitero cittadino, in considerazione delle mutate condizioni economiche, sociali e culturali, sarà necessario effettuare una rivisitazione complessiva della struttura cimiteriale in ordine sia alla realizzazione dei manufatti che alla conduzione del forno crematorio.

Infine, in un'ottica di ampliamento e miglioramento della fruibilità delle strutture comunali, è previsto il completamento dell'ex Tipografia Chiarella, del distretto della musica e della creatività, attraverso la realizzazione del parcheggio annesso al Teatro Comunale – ex Auditorium ed infine la realizzazione della cabina elettrica del Teatro ex Cinema Astra.

Per quanto poi riguarda anche il cospicuo patrimonio immobiliare costituito dagli impianti sportivi e la necessità di far fronte alla loro manutenzione e riqualificazione, sulla base dell'attività svolta nel triennio precedente volta all'acquisizione dei finanziamenti "Jessica" saranno effettuati interventi per un investimento complessivo di € 6.200.000 circa riguardante l'area polivante del Palasport "Roberta Serradimigni", quelle dei quartieri Carbonazzi, Latte Dolce e Monte Rosello.

Importanti interventi di ristrutturazione su varie scuole cittadine, finanziati con le risorse della Comunità Europea, saranno effettuati nel triennio attraverso il programma triennale di edilizia scolastica denominato Iscol@ finanziato dalla Regione Sardegna. Tale programma, articolato su due "assi", nasce dall'esigenza di innovare al fine di rendere le scuole "aperte" poichè l'intento è di favorire processi di integrazione e di contrasto alla dispersione scolastica. Sarà necessario, pertanto, predisporre strutture scolastiche che oltre a perseguire obiettivi didattici siano atte a ospitare programmi ricreativi e culturali.

Relativamente agli interventi dell'Asse II, che prevedono interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria, tra il 2015 ed il 2016 sono stati affidati gli incarichi a professionisti esterni per la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi ed espletate le procedure per l'affidamento dei lavori e nel triennio verranno, come detto, effettuati gli interventi.

Per quanto riguarda invece gli interventi dell'Asse I, si sta procedendo alla progettazione preliminare e le relative opere si andranno a realizzare nel triennio.

Per quanto riguarda poi il decoro urbano saranno effettuati interventi a Platamona, nel centro storico ed all'Argentiera.

MISSIONE: 14 Sviluppo economico e competitività
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA: 14 01 Industria, PMI, Artigianato
14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
15 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
15 03 Sostegno all'occupazione

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.2 *Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione*

Obiettivi operativi: 3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale
3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Contribuire, in sinergia con le forze operative in campo, alla ripresa economica della città;
- Consentire, attraverso gli strumenti di democrazia partecipata, una maggiore conoscenza del tessuto produttivo locale, delle risorse e delle potenzialità di crescita dello stesso e una condivisione delle scelte e degli obiettivi dell'Amministrazione;
- Promuovere il confronto tra le istituzioni e le espressioni locali per la programmazione degli interventi.

Finalità da conseguire

- ~ *Ampliamento progressivo del numero e della qualificazione degli interlocutori;*
- ~ *Potenziamento dei processi di cooperazione locale e interistituzionale in funzione dell'attuazione delle strategie e dei progetti dell'Ente;*
- ~ *Promozione delle competenze e dell'occupabilità;*
- ~ *Incremento delle produzioni agricole.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale

Responsabile politico:

Dott. Gianni Carbini

Dott.ssa Amalia Cherchi

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Chiara Salis

Ing. Patrizio Carboni

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa -Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica

Per contribuire a creare le condizioni di sviluppo dell'imprenditorialità locale e di valorizzazione delle produzioni locali si intende utilizzare i diversi strumenti operativi e finanziari idonei e disponibili a livello regionale, nazionale ed europeo.

Nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) "Sassari Storica" è prevista una specifica azione strategica volta a sviluppare la cultura d'impresa, qui intesa come possibilità e capacità di intraprendere in un contesto socio economico di cambiamento e in un' area strutturalmente debole e in crisi. Saranno attuate due specifiche azioni:

Con la prima "Rigenerazione sostenibile del Vecchio Mercato Civico" si intende rigenerare il Vecchio Mercato Civico di Sassari, oggi dismesso e sottoutilizzato, come leva di sviluppo socioeconomico e culturale dell'area di intervento, destinandolo principalmente alla promozione della filiera agro-alimentare e artigiana. Nell'ambito di questa azione verranno finanziati gli interventi necessari al recupero e all'adattamento dell'edificio alle nuove funzioni nonché le attività necessarie alla rivitalizzazione degli spazi.

Con la seconda "Cultura d'impresa e inclusione attiva" ci si pone l'Obiettivo di utilizzare le leve dell'occupabilità, occupazione e creazione d'impresa per contribuire alla rinascita del quartiere di San Donato e della città. L'intervento prevede una serie di interventi mirati all'incremento dell'occupabilità e all'autoimprenditorialità. In particolare, si avvieranno progetti integrati per la realizzazione di percorsi formativi e di autoimprenditorialità volti all'acquisizione di competenze e capacità professionali che siano spendibili all'interno delle azioni previste dall'ITI o comunque all'interno dell'area di intervento, favorendo pertanto la realizzazione del modello di welfare di comunità.

Si proseguirà con le azioni di sostegno agli operatori che offrono prodotti agroalimentari del territorio.

Nel mese di luglio 2016 è stata approvata e sottoscritta la convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e il Comune di Sassari, in qualità di Autorità Urbana, per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione delle politiche integrate di rigenerazione urbana e di inclusione sociale di cui al FESR 2014-2020 e al FSE 2014-2020. Sono stati altresì approvati l'Organigramma e il Cronoprogramma di spesa.

In ottemperanza a quanto previsto nei predetti documenti, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'azione 2 dell'ITI "Rigenerazione sostenibile del Vecchio Mercato

Civico” il Settore ha predisposto una prima bozza di avviso pubblico per avviare la procedura di individuazione di operatori economici che parteciperanno alla fase di co-progettazione, con i competenti Servizi Comunali, degli spazi del Vecchio Mercato Civico.

Nel mese di Novembre la bozza sarà condivisa con gli uffici del Centro Regionale di Programmazione.

La gestione del Vecchio Mercato sarà successivamente oggetto, previa procedura ad evidenza pubblica, di apposita concessione di durata almeno ventennale. Infatti, conclusa la fase di co-progettazione verrà attivata, presuntivamente tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, la procedura di scelta del concessionario.

Relativamente all'azione 5 “Cultura di impresa e inclusione attiva” sono in corso incontri con gli uffici della Regione Sardegna per la puntuale definizione delle sub-azioni e relative attività volte alla promozione dell'autoimprenditorialità, avvio e rafforzamento di imprese e al conseguente incremento dell'occupabilità.

Tra il 2017 e il 2019 verranno poste in essere azioni innovative sperimentali con l'obiettivo di:

- 1) organizzare start up competition all'interno del quartiere di San Donato i cui vincitori avranno l'occasione di accedere al progetto di pre-incubazione e incubazione e nel caso riescano a sviluppare la propria idea, agli aiuti previsti dall'azione ITI;
- 2) sostenere le imprese di cui sopra, la cui attività dovrà contribuire alla rivitalizzazione del tessuto produttivo del quartiere e dare risposte ai bisogni sociali del quartiere;
- 3) incentivare modelli di “innovazione aperta” in cui i cittadini del quartiere avranno un ruolo essenziale nella creazione e sviluppo dei servizi, prodotti e infrastrutture sociali insieme alle imprese e agli attori istituzionali.

Il Settore Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica si impegna ad attivare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i percorsi formativi che i settori più direttamente coinvolti riterranno necessario attuare per garantire la più ampia realizzazione dell'obiettivo.

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazione

Responsabile politico:

Dott. Gianni Carbini

Dott.ssa Amalia Cherchi

Dott.ssa Maria Vittoria Casu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Chiara Salis

Ing. Patrizio Carboni

Dott.ssa Simonetta Cicu

Settori coinvolti: Servizi al cittadino e all'impresa - Attività educative, giovanili e sportive – Organizzazione e gestione risorse umane ed innovazione tecnologica

L'Amministrazione, intende svolgere un'azione propositiva, finalizzata alla presentazione di progetti adeguati alla Programmazione europea, dando mandato al Settore Politiche Giovanili perché si faccia promotore di iniziative e accordi formali tra più parti, con lo scopo di attivare tutti i possibili canali di finanziamento per sostenere le politiche giovanili.

In quest'ottica intende far leva in particolare sull'Informagiovani la cui attività destinata prevalentemente alla popolazione giovanile continua e si potenzia costantemente. Prosegue l'attività del "Punto Locale Decentrato della Rete Eurodesk Italia", dedicato all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. L'Ufficio è diventato punto di riferimento per l'attivazione di tirocini formativi, grazie alla sviluppata e rinnovata collaborazione con l'Università di Sassari.

In particolare, con l'intento di favorire lo sviluppo di iniziative del nuovo programma UE "Erasmus+" finalizzato a promuovere le competenze e l'occupabilità, nonché a sostenere la modernizzazione dei sistemi d'istruzione, formazione e gioventù e che prevede per il settennato 2014-2020, una dotazione di 14,7 mld di euro che consentirà, agli Enti coinvolti, di fornire a più di 4 milioni di giovani un sostegno per studiare, formarsi, lavorare o fare attività di volontariato all'estero, intende proporsi come sportello informativo, di orientamento e supporto in relazione a diverse iniziative e opportunità:

- accreditamento come Youth corner informativo per Garanzia Giovani
- adesione al progetto "MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione" finanziato a valere sui PON "Governance e azioni di sistema" e "Azioni di Sistema" 2007-2013 del Fondo sociale europeo, finalizzato alla promozione creazione presso le amministrazioni ed enti interessati di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità;
- adesione al progetto del Consorzio Inter-Regionale Alta Istruzione per l'Industria Culturale e Creativa (della durata di 3 anni) che prevede l'attivazione di tirocini professionali in mobilità per studenti universitari, neo-laureati, staff docente ed amministrativo;
- progettazione ed attuazione iniziative per il servizio civile.
- attivazione di tavoli di concertazione di iniziative a supporto degli studenti universitari, ponendo in condivisione strutture, risorse, e opportunità, individuando volta per volta partner che a seconda dei bisogni concorrano nella individuazione di soluzioni;

-organizzazione di eventi in particolare sulle prospettive dei giovani verso l'Europa.

Il settore Organizzazione e gestione risorse umane garantirà nel corso del 2017 tutte le azioni di supporto che i settori direttamente coinvolti riterranno opportuno avviare in particolare sui versanti di attivazione tirocini piuttosto che partecipazione a tavoli di concertazione. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili verranno altresì garantiti per l'anno 2017 i percorsi formativi che i settori riterranno opportuni.

DE MINIMIS

La gestione della fase finale di controllo relativa ai contributi cd "aiuti de minimis" avverrà attraverso il monitoraggio delle attività finanziate in loco, anche in collaborazione con il Banco di Sardegna (istituto che ha istruito le pratiche), finalizzato alla verifica del buon andamento delle attività produttive avviate e dell'occupazione creata.

POIC

Il Settore **Servizi al cittadino e all'impresa** monitorerà lo sviluppo dei progetti finanziati a valere sul Fondo PISL-POIC FSE.

ULTERIORI AGEVOLAZIONI

Per le imprese ammesse ai POIC vi sono anche ulteriori agevolazioni comunali, che consistono nell'erogazione di contributi per i primi tre anni dall'inizio dell'attività e relativi agli immobili direttamente e interamente utilizzati dalla nuova impresa per lo svolgimento dell'attività.

La quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali (IMU, TASI, TARES/TARI, TOSAP, Imposta sulla pubblicità), dovuti integralmente e regolarmente pagati fino all'importo massimo di 3.000 euro.

Nell'ambito degli interventi di sostegno alle imprese è stato predisposto, in collaborazione con il Settore Tributi, un regolamento, attualmente inviato all'esame dei competenti organi deliberanti, per il riconoscimento del disagio subito dagli operatori economici insediati in aree della città interessate da cantieri per la realizzazione delle opere pubbliche.

MISSIONE: 03 Ordine pubblico e sicurezza

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

10 Trasporti e diritto alla mobilità

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA: 03 Polizia locale e amministrativa

09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09 03 Rifiuti

09 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

10 02 Trasporto pubblico locale

10 05 Viabilità e infrastrutture stradali

17 01 Fonti energetiche

Indirizzo Strategico: 3. Amministrare il territorio pensando al domani: il futuro è sostenibile

Obiettivo strategico: 3.3 *Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile*

Obiettivi operativi:

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica dei Settori interessati.

Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza energetica in varie strutture comunali e negli impianti di illuminazione pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti;
- Garantire una gestione sostenibile del territorio;
- Rispettare la qualità dell'ambiente;
- Migliorare la qualità della vita della comunità preservando e tutelando il territorio;
- miglioramento della qualità dell'aria, della percorribilità delle vie, della qualità della vita;

- Diminuzione del flusso veicolare privato con conseguente miglioramento della viabilità urbana;
- Miglioramento del flusso di traffico;
- Promozione di forme alternative di trasporto in grado di ridurre la congestione del traffico e l'inquinamento acustico e atmosferico.

Finalità da conseguire

- ~ *Aumento dell'efficienza energetica;*
- ~ *Incremento quota di energia complessiva prodotta da fonti alternative;*
- ~ *Incremento % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti;*
- ~ *Riduzione rischio idraulico e idrogeologico;*
- ~ *Salvaguardia del territorio in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico-ambientali;*
- ~ *Riduzione dei tempi medi di attraversamento della città;*
- ~ *Incremento % del numero di biglietti e abbonamenti ATP venduti;*
- ~ *Miglioramento della mobilità sostenibile.*

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari Settori interessati, così come risulta in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti

Responsabile politico:

Dott. Fabio Pinna

Responsabile gestionale:

Ing. Gian Marco Saba

Settori coinvolti: Ambiente verde pubblico

Incremento raccolta differenziata dei rifiuti

Si rende necessario, nel rispetto della normativa vigente, incrementare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti al fine di riutilizzare i materiali e ridurre le quantità di rifiuti da conferire in discarica, diminuendo, quale naturale conseguenza, l'impatto ambientale, anche in considerazione dell'esaurimento delle capienze delle discariche attualmente attive. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la gestione dell'appalto dei servizi di igiene urbana, in relazione al quale, come da progetto dell'Amministrazione, sono previste una serie di iniziative volte al raggiungimento di una "effettiva" ed "efficace" gestione integrata dei rifiuti. Questo obiettivo dovrà essere perseguito attraverso il controllo costante sia sull'esecuzione da parte della ditta appaltatrice dei servizi di igiene urbana in relazione alla messa in atto delle azioni di cui al capitolato speciale d'appalto e di quelle migliorative previste nel progetto, ma soprattutto alle attività di controllo, prevenzione e repressione di comportamenti scorretti e delle violazioni da parte dei cittadini che, purtroppo, ad oggi risultano ancora non aver acquisito una coscienza ambientale.

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo, sarà certamente importante l'attività che svolgeranno gli eco controllori, gli eco-volontari, i Barracelli e le Associazioni di Volontariato convenzionate, con particolare riguardo alla collaborazione con il Comando della Polizia Municipale.

Per il 31 dicembre 2017 si prevede il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti del 50%.

Adeguamento del sistema di smaltimento RSU di Scala Erre

Affidamento del servizio di gestione del complesso IPPC di Scala Erre

Nel 2017 proseguirà la gestione del sistema di smaltimento di Scala Erre comprensivo della discarica, impianto di pre-selezione e impianto di compostaggio di qualità).

Lavori di chiusura dei moduli esauriti nella discarica di Scala Erre.

Nel 2017 si concluderà la coltivazione del settore 5° ed entrerà in esercizio il settore 4°. Si procederà all'esperimento di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di progettazione per predisporre il progetto di chiusura dei moduli esauriti, il rifacimento delle canalette per le acque meteoriche ed il collegamento al Rio d'Astimini per lo scarico di tali acque. All'interno di tale progetto verrà valutata l'ipotesi del recupero energetico

del biogas prodotto dalla discarica che al momento viene bruciato nella torcia. I lavori verranno conclusi presumibilmente entro il 2018.

Certificazione ISO 14001

Tra il 2017 ed il 2018 verranno messe in atto tutte le attività volte al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 per il sito di smaltimento. Tale certificazione, ottenuta ad agosto 2015, presuppone l'utilizzo di procedure standard per la gestione ordinaria e straordinaria del sito di smaltimento, quelle da adottare in caso di emergenze nonché l'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di miglioramento continuo, ovvero gli impegni che l'Amministrazione si assume per migliorare le proprie prestazioni ambientali".

Recupero ambientale dell'ex discarica comunale di Calancoi

Per gli interventi di messa in sicurezza dell'ex discarica comunale in località Calancoi è stato ottenuto un finanziamento POR 2007-2013 di 3 milioni di euro.

Conclusione della caratterizzazione e messa in sicurezza d'emergenza

Nel 2017 verranno collaudati i lavori di messa in sicurezza d'emergenza e conclusi i lavori di realizzazione dei pozzi perimetrali intorno alla discarica.

Realizzazione interventi di messa in sicurezza permanente

Sulla base delle risultanze di cui al punto precedente, il gruppo di progettazione dovrà predisporre l'analisi di rischio sito specifica che chiarirà se il sito dovrà essere sottoposto a monitoraggio ovvero dovrà essere predisposto il progetto esecutivo per la messa in sicurezza permanente. A tal fine dovrà essere necessario ottenere un ulteriore finanziamento.

Realizzazione di un centro per il "Riuso" dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di via Ariosto

Al fine di ridurre la produzione di rifiuti, in linea con la normativa comunitaria, entrerà in funzione il centro per il "Riutilizzo" in via Ariosto, adiacente al già esistente ecocentro, dove il cittadino conferirà il materiale e, in base alla tipologia del medesimo, il personale incaricato valuterà la possibilità di "riutilizzarlo" impedendo così che questi materiali divengano rifiuti. La scelta di realizzare la predetta struttura è in linea con l'art. 179 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che, stabilendo i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, pone al primo posto la "prevenzione" nella produzione dei rifiuti. Infatti la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

La gerarchia stabilisce, quindi, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore

opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui sopra, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo.

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Responsabile politico:

Dott. Fabio Pinna

Responsabile gestionale:

Ing. Gian Marco Saba

Settori coinvolti: Ambiente verde pubblico

Pianificazione e gestione energetica integrata

Gestione delle politiche energetiche dell'Ente mediante attività di energy management

L'obiettivo principale che si intende perseguire consiste nel dare omogeneità e unitarietà alle politiche energetiche del Comune. Nello specifico verranno portate in attuazione le seguenti azioni:

- Approvazione del Regolamento Energetico – Ambientale, che dovrà integrare per gli aspetti energetici ed ambientali il Regolamento Paesaggistico Edilizio del Comune ed in particolare dovrà contenere l'indicazione delle modalità:
 - di miglioramento delle prestazioni energetiche involucro edilizio e dell'efficienza degli impianti termici ed elettrici;
 - di impiego di fonti energetiche rinnovabili negli edifici;
 - di miglioramento del benessere ambientale e del comfort abitativo;
 - di effettuazione delle verifiche e controlli per il rispetto dei requisiti previsti dalle norme;
 - di riconoscimento di forme di incentivazione.
- conseguimento della certificazione ISO 50001 del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) del Comune al fine di gestire e migliorare l'efficienza energetica dell'organizzazione

La Norma ISO 50001 - *Sistemi di Gestione dell'Energia* - si pone come uno strumento essenziale per gestire e migliorare le prestazioni energetiche ed i relativi costi. Ha come obiettivo la riduzione dei consumi energetici mediante incremento della performance energetica.

Consente, pertanto, dal punto di vista economico di spendere meno consumando meglio l'energia e dal punto di vista ambientale di consumare meglio impattando meno.

L'organizzazione, attraverso il SGE previsto dalla norma ISO 50001 deve:

- individuare i responsabili del sistema di gestione;
- definire una politica energetica;
- pianificare, a seguito di una dettagliata analisi dell'uso passato e presente dell'energia, gli obiettivi energetici ed i traguardi energetici;
- provvedere ad implementare il sistema individuando processi di attuazione e funzionamento nonché modalità di monitoraggio del sistema.

3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche

Responsabile politico:

Dott. Antonio Piu

Dott. Fabio Pinna

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Marge Cannas

Ing. Gianmarco Saba

Settori coinvolti: Infrastrutture della mobilità – Ambiente e Verde Pubblico

Redazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)

L'attività di Pulizia Idraulica consiste nel controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corsi d'acqua, con lo scopo, tra gli altri, di:

- ridurre il rischio idraulico e idrogeologico salvaguardando le aree di espansione dei corsi d'acqua;
- riequilibrare il territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso e di fruizione;
- individuare, salvaguardare e valorizzare le fasce di rispetto in base alle caratteristiche idrauliche, geomorfologiche, naturalistico-ambientali.

Tale strumento è da considerarsi quale linea guida per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale in sintonia con le aspettative, i principi e criteri propri della Riqualficazione Fluviale. In considerazione delle relazioni esistenti tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e la tutela del territorio, che con tale strumento si vogliono perseguire, è necessario un lavoro sinergico tra i Settori interessati.

3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale

Responsabile politico:

Dott. Fabio Pinna

Responsabile gestionale:

Ing. Gian Marco Saba

Settori coinvolti: Ambiente e verde pubblico

Salvaguardia e sviluppo del verde in ambito urbano

Sviluppo degli interventi di rimboschimento e di messa a dimora del patrimonio arboreo in attuazione della legge 10/2013

In collaborazione con l'ufficio Anagrafe e sulla base delle risorse di bilancio disponibili, il Servizio Verde Pubblico attuerà le disposizioni previste dalla Legge 14.10.2013 n.10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" che prevede una serie di adempimenti in materia di verde pubblico come, tra l'altro, l'obbligo di piantare un albero per ogni neonato e/o adottato, il censimento degli alberi, la classificazione delle essenze e la redazione del bilancio arboreo del comune a cura del primo cittadino.

Interventi puntuali di manutenzione straordinaria delle alberate in alcune vie della città

Nell'ottica di tutelare e valorizzare il patrimonio verde della città, sarà portato avanti il progetto di gestione delle alberature stradali attraverso interventi puntuali di potatura di contenimento e di messa in sicurezza di alcune piante con l'ausilio di personale interno dell'amministrazione.

Attuazione delle misure fitosanitarie per la lotta al Punteruolo Rosso delle palme

Per contrastare la diffusione del terribile insetto, proseguiranno i trattamenti fitosanitari sulle palme (*Phoenix canariensis*): ogni mese saranno alternati trattamenti endoterapici e esoterapici su circa 300 piante radicate su tutto il territorio comunale, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano di Azione regionale dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente.

Favorire la partecipazione dei cittadini per la gestione di spazi di quartiere, rotatorie e aree verdi

Al fine di valorizzare e riqualificare il verde urbano del nostro territorio, considerata la scarsità di risorse finanziarie, saranno individuate nuove forme di gestione del verde attraverso l'affidamento in adozione a privati e/o associazioni degli spazi verdi urbani, mediante sponsorizzazione di rotatorie e di concessione di strutture (bar-punti ristoro-chioschi) inserite in parchi e giardini della città. Si cercherà, in questo modo di ridurre gli oneri di manutenzione, garantendo entrate per l'ente.

Favorire lo svolgimento di iniziative culturali all'interno dei parchi e dei giardini che devono essere vissuti come punti di aggregazione sociale e culturale fornendo un fondamentale servizio alla collettività.

Aggiornamento del Regolamento del Verde

Entro il 2017 sarà aggiornato lo strumento di pianificazione che tutela il verde pubblico e privato del territorio comunale anche attraverso la disciplina delle modalità di gestione (adozione, concessione, sponsorizzazione).

Sostenibilità, sensibilizzazione ed educazione ambientale

Attuazione del Piano di gestione delle aree SIC

Si procederà con la ricerca delle risorse finanziarie per attuare gli interventi previsti dei piani di gestione delle aree SIC del Comune di Sassari; si procederà ad un'azione di tutela del sistema dunale di Porto Ferro mediante un completamento dei lavori di ingegneria naturalistica, portati a termine negli anni passati.

Gestione del CEAS Lago di Baratz e offerta servizi educativi e campagne di comunicazione e sensibilizzazione

Il Centro per l'Educazione Ambientale e la Sostenibilità (CEAS) porrà in essere un'attività rivolta allo studio di una efficace campagna di educazione e di sensibilizzazione ambientale. In tale ambito si ritiene indispensabile rivolgersi alla popolazione scolastica, affinché possa crescere nel rispetto dell'ambiente circostante oltre che essere essa stessa volano alla rieducazione delle famiglie di appartenenza. L'attività del CEAS Lago di Baratz sarà pertanto orientata al proseguimento delle consuete attività rivolte alle scuole. Gli interventi in questo ambito intendono porre l'interesse generale al centro della propria attività mirando al cambiamento degli atteggiamenti e dei comportamenti collettivi. I progetti di educazione ambientale verranno svolti sia dal CEAS Lago Baratz, con proposte educative annuali e pluriennali, sia con le azioni specifiche previste dal piano di comunicazione annuale sui rifiuti con progetti diversificati in relazione ai differenti target come le scuole, la cittadinanza in generale, ecc.

Bandiera Blu

Negli anni 2017/2018/2019, verrà riproposta la candidatura della spiaggia di Porto Ferro per la Bandiera Blu; la Bandiera Blu è un riconoscimento di qualità ambientale, richiesto in maniera volontaria e alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. L'obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione delle località rivierasche, verso un processo di sostenibilità ambientale.

Pianificazione acustica del territorio

Il piano di classificazione acustica consiste nell'assegnare a ciascuna porzione omogenea di territorio una delle sei classi acustiche, individuate dalla normativa nazionale e regionale, sulla base della prevalente ed effettiva destinazione d'uso del territorio. L'obiettivo è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale.

Tra il 2017 e il 2018 si procederà con l'aggiornamento della mappatura acustica strategica e l'approvazione di eventuali piani di risanamento acustico.

3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano

Responsabile politico:

Dott. Antonio Piu

Responsabile gestionale:

Dott.ssa Marge Cannas

Settori coinvolti: Infrastrutture della Mobilità

Realizzazione centro intermodale

Come noto nel dicembre 2014, in esecuzione di quanto previsto da apposita legge regionale, il Comune di Sassari è subentrato nei rapporti contrattuali già instauratisi fra ARST, in qualità di committente, e l'impresa Strabag, in qualità di esecutore, finalizzati alla costruzione del Centro Intermodale della città.

Prima di avviare la fase relativa alla realizzazione del progetto, è stato necessario avviare il percorso per la definizione degli aspetti di carattere giuridico-contrattuale, che ha portato all'interruzione anticipata del rapporto contrattuale a suo tempo instauratosi fra ARST ed impresa appaltatrice (Adanti spa, ora Strabag spa). Inoltre in considerazione del supposto inquinamento dei terreni sottostanti l'area ove sorgerà il centro intermodale, tra il 2015 ed 2016 è stata avviata la procedura per la progettazione del piano di caratterizzazione dell'area ed entro il 2017 sarà effettuata la bonifica del sito.

Successivamente, si procederà all'adeguamento progettuale derivante dalle mutate condizioni di fatto e di diritto, intervenute dalla data della redazione del progetto (2003) ad oggi.

Con la definizione del nuovo quadro progettuale sarà possibile individuare, a seguito dell'espletamento delle procedure previste per legge, il nuovo soggetto esecutore ed avviare i lavori. Il procedimento dovrà concludersi entro il dicembre 2020.

Arricchire il sistema di piste ciclabili e del bike sharing.

I lavori relativi al progetto di completamento della "Buddi-Buddi" per un importo complessivo di € 1.800.000,00, sono terminati; all'interno degli stessi sono state realizzate le piste ciclabili, che andranno ad integrarsi con la rete delle piste ciclabili che la Provincia sta realizzando e che consentiranno ai fruitori di raggiungere l'area turistica di Platamona. Il nostro progetto, è inserito nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro stipulato con la Regione relativo agli "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari.

Lo stesso progetto prevede anche la realizzazione nel triennio di un sistema di bike sharing al fine di incentivare l'uso della bicicletta ovvero una alternativa eco sostenibile al tradizionale mezzo di trasporto.

Il sistema a rete delle piste ciclabili costituirà un itinerario, la cui fruizione comporterà molteplici vantaggi: da un lato consentirà la riduzione dei tempi di spostamento per coloro che normalmente si spostano a piedi o con il mezzo pubblico (ad esempio gli studenti), dall'altro creerà un'alternativa economica e concorrenziale a chi utilizza

principalmente il proprio mezzo privato. Peraltro non va assolutamente sottovalutato l'impatto dell'intervento da un punto di vista della sostenibilità ambientale in termini della riduzione dell'inquinamento acustico e di emissioni di gas nocivi, rendendolo così coerente con le iniziative e le azioni ed atti posti in essere dall'Amministrazione Comunale in tal senso (PAES , PEAC, Sassari 20-20-20).

Strumenti di pianificazione dei trasporti: Pianificazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U – PUM

Gli strumenti di pianificazione dei trasporti, e nello specifico gli strumenti operativi come i Piani Urbani del Traffico e quelli di natura strategica come i Piani Urbani della Mobilità, rappresentano i piani attraverso i quali le realtà locali scelgono e decidono strategie relative alla mobilità nel territorio comunale ed in quello dell'area vasta.

Il Piano Generale Urbano del Traffico (P.G.T.U.), previsto dall'art. 36 del nuovo Codice della strada, è obbligatorio per i comuni con più di 30.000 abitanti ed è costituito da un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili e utilizzabili nel breve periodo e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate.

Il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) è uno strumento a disposizione dei comuni per definire adeguati progetti relativamente al sistema territorio-trasporti. Esso, si pone generalmente su un periodo di riferimento di 10 anni, e contempla le ipotesi di investimenti in infrastrutture ed innovazioni gestionali da attuarsi nel medio periodo, sia su scala urbana che su scala sovra-comunale.

Tali strumenti integrano un sistema di supporto alle decisioni di tipo dinamico, in grado di simulare sulla rete di trasporto urbana ed extraurbana il comportamento degli utenti del sistema in relazione alle varie modalità di trasporto. Il sistema di supporto in esame , fondato su modelli matematici di tipo comportamentale, consente la valutazione ex ante degli effetti di una pluralità di interventi in campo trasportistico, sia coordinati che correlati che, alternativi fra loro.

Per entrambi gli strumenti in parola sono previste attività preparatorie, sostanzialmente legate alla pianificazione delle attività di raccolta dati sia qualitativi che quantitativi e all'implementazione di modelli di simulazione, attività legate alla redazione degli strumenti intesi come valutazione dei possibili scenari di intervento, e attività legate all'attuazione delle scelte operative e strategiche degli strumenti stessi a valle degli scenari adottati.

Osservatorio comunale della sicurezza stradale

L'Amministrazione Comunale di Sassari ha partecipato al Bando relativo al 4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale della Regione Sardegna.

Con la proposta di progetto presentata, denominata "Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS) della città di Sassari", si intende promuovere, sul territorio comunale, una serie di azioni integrate, strutturate e finalizzate a:

– sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale nel territorio di

sua competenza, incentivando ed ottimizzando gli investimenti per migliorare il grado di sicurezza;

- favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso tutti gli utenti della strada, con particolare riferimento agli utenti provenienti da nazioni diverse da quella italiana;

- promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutta la gamma dei campi di intervento - e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali;

- migliorare la conoscenza del fenomeno dell'incidentalità stradale nel proprio territorio, attraverso un'analisi delle caratteristiche del fenomeno che porti ad una mappatura del rischio sulla rete stradale di competenza al fine di ottenere un migliore e più efficace governo della sicurezza stradale suol territorio cittadino;

- indirizzare le azioni per il miglioramento della sicurezza stradale (interventi sulla viabilità, controllo e repressione dei comportamenti a rischio, informazione e sensibilizzazione) operando una corretta e sinergica pianificazione delle priorità.

In particolare il progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- la moderazione del traffico veicolare privato;

- la messa in sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile;

- il miglioramento dell'accesso al trasporto pubblico anche ai fini dello sviluppo dell'intermodalità;

- la riduzione delle velocità dei veicoli in transito;

- la riqualificazione degli spazi funzionali alla mobilità in termini di sicurezza e sostenibilità.

Il Settore, in collaborazione con gli uffici tecnici dell'Automobil Club d'Italia e con il supporto di Automobil Club Sassari, ha già avviato le azioni sopra citate per quanto concerne la progettazione dell'Osservatorio di Mobilità. Tale attività è propedeutica per lo sviluppo di specifici progetti che dovranno attuarsi con un approccio integrato e sinergico basato su uno studio metodologico che scaturirà dalle fasi di monitoraggio e dalle analisi di contrasto dei fattori di rischio.

Miglioramento dell'accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino

Le azioni in questione traggono origine dal percorso condiviso di Pianificazione Strategica intercomunale che, parte dal Progetto Bandiera denominato "Porte della Città rete" e, coinvolge tutti i comuni che hanno aderito al piano strategico di Area Vasta: Sassari, Porto Torres, Alghero, Castelsardo, Sorso, Sennori, Stintino.

L'intervento si pone l'obiettivo, in coerenza con quanto previsto dal sovraordinato Piano Strategico Intercomunale, di migliorare l'esperienza di trasporto e le possibilità di accesso tra i "poli urbani" da e verso il territorio circostante. Tale obiettivo, può essere significativamente conseguito attraverso il potenziamento quantitativo e qualitativo dell'offerta dei servizi, la riduzione dei tempi di percorrenza, l'accrescimento dell'intermodalità e l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico.

L'intervento, nel suo complesso, è finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato di parcheggi filtro posti nelle porte di ingresso ai centri urbani coinvolti nel sistema di Area Vasta, a favore dell'interscambio tra mezzo pubblico e mezzo privato, tali da

attenuare i flussi di traffico privato nei centri urbani. In quest'ottica, l'ubicazione dei punti di interscambio è indirizzata a rendere minime le rotture di carico per l'utenza. Inoltre i punti di interscambio dovranno essere attrezzati per garantire il minore disagio possibile all'utenza durante il tempo di attesa.

Miglioramento della fluidità del traffico e dell'infomobilità

L'intervento, si pone l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di fluidità della circolazione veicolare, ed in generale dell'incremento di servizio della rete stradale, attraverso la individuazione di corridoi di mobilità privilegiati, ai quali garantire condizioni di priorità nel deflusso veicolare.

Tali condizioni di priorità possono essere concesse sia attraverso un preferenziamento semaforico, in grado di aumentare la capacità del deflusso veicolare sia sulle arterie stradali che sulle intersezioni, sia attraverso pannelli a messaggio variabile strutturati in modo da tenere costantemente informata l'utenza sullo stato della rete stradale e di fornire agli utenti le informazioni minime necessarie ad assicurare la migliore scelta dell'itinerario che soddisfa le esigenze di mobilità. Altra utilità dei pannelli a messaggio variabile è la potenziale riduzione del traffico "parassita" legato alla ricerca del parcheggio attraverso messaggi informativi in ordine alla capacità residua delle aree di possibile parcheggio.

Localizzazione corsie preferenziali per i mezzi pubblici rilocalizzazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale e riordino della sosta.

Lo studio di fattibilità per la localizzazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici seguirà la riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, le cui ipotesi di lavoro tendono a criteri di riduzione dei tempi di percorrenza porta a porta, aumento del comfort dell'utenza legato alla diminuzione delle accelerazioni e decelerazioni insite nei percorsi promiscui con la viabilità ordinaria, al miglioramento della rete dei collegamenti e la penetrazione del trasporto pubblico all'interno del tessuto urbano.

Tale studio che opera parallelamente a quello della localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici, è finalizzato a incentivare l'utilizzo del sistema di trasporto pubblico, sia attraverso modifiche della posizione delle fermate attuali nell'ottica di favorire gli interscambi e limitare i disagi delle rotture di carico, sia ampliare l'offerta esistente, sia valutare l'adozione di pensiline di nuova generazione per garantire maggiore comfort all'utenza.

La rilocalizzazione delle fermate è altresì funzionale al sistema di rilevazione del transito dei mezzi e per l'informazione all'utenza attraverso il posizionamento di paline intelligenti.

Le finalità dello studio per il riordino della sosta su linee urbane sono quelle di migliorare l'offerta di sosta su strada attraverso una valutazione dell'appetibilità delle aree di sosta, tariffate e non, sulla base del confronto fra l'offerta attuale nel tessuto urbano cittadino e la relativa domanda.

Proprio la struttura della domanda di sosta deve essere oggetto di attenta analisi mediante un confronto fra l'ubicazione dei poli di attrazione delle attività degli utenti e

le percentuali di occupazione degli stalli riservati ai veicoli privati in funzione delle fasce orarie, della tipologia di giornata, della tipologia stessa di area in cui è ubicata la sosta. Attraverso il confronto con gli studi finalizzati alla localizzazione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici e alla rilocalizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale, si tende anche con gli interventi sulla sosta ad intervenire indirettamente sul riequilibrio della diversione modale.

Infrastrutturazione viaria

La pianificazione viaria urbana, prevede alcune azioni volte al miglioramento della viabilità di accesso alla città, andando a costituire un percorso anulare attorno al tessuto urbano alleggerendo così alcuni percorsi interni attualmente interessati da traffico di trasferimento fra le differenti zone della città. Tali interventi, che potranno essere realizzati solo se verranno reperite le risorse economiche, consisteranno:

- collegamento tra la via Buddi Buddi e la Via Solinas; a partire dalla rotatoria n. 4 (via Buddi Buddi – via Pirandello) è previsto il collegamento con la via Solinas in prossimità della rotatoria n. 33 (via Carru – Mores) attraverso una strada di collegamento a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia; è prevista la costruzione di un viadotto a tre campate che sovrappassi le vie Ruffilli, Baldedda e la linea ferroviaria Sassari – Nulvi. Il costo stimato dell'opera è di €. 4.300.000,00.
- collegamento tra la via Donizzetti e la via Emilia; a partire dalla rotatoria n. 15 (via Pirandello – Pascoli – Emilia – Poligono) è previsto il collegamento con la via Donizzetti in corrispondenza dell'intersezione con la s.v. Tana di lu Mazzoni attraverso una strada a carreggiata unica con doppio senso di marcia. La nuova viabilità garantisce il collegamento veloce fra i quartieri di Santa Maria di Pisa ed il Monte basso, evitando l'asse fra le vie Cilea – Solari – Bellini, notoriamente impegnate sia da traffico locale che di transito. Il costo stimato dell'opera è di €. 1.800.000,00.
- collegamento tra la via Nenni e la via Luna e Sole (prolungamento via Vardabasso); a partire dalla rotatoria da inserire fra le vie Vardabasso e Nenni è previsto il prolungamento della via Vardabasso fino al ricongiungimento con la via Luna e Sole attraverso una strada a carreggiata unica con doppio senso di marcia. La nuova viabilità verrà altresì collegata alle vie De Gasperi e Togliatti, mentre all'intersezione con la via Luna e Sole è prevista la costruzione di una rotatoria.. Il costo stimato dell'opera è di €. 3.670.000,00.
- collegamento tra la via Berlinguer e la via Ruffilli in corrispondenza dell'omonima rotatoria; a partire dalla rotatoria di via Ruffilli è previsto il completamento della via Berlinguer, attualmente interrotta all'altezza di via Sandro Pertini. La nuova viabilità sarà costituita da un'unica carreggiata a due corsie con doppio senso di marcia. Il costo stimato dell'opera è di €. 400.000,00.
- collegamento tra la via Budapest e la ex SP Sassari Ittiri; a partire dalla rotatoria da inserire all'intersezione fra le vie Budapest e Rockefeller, è previsto il collegamento con la via Papa Giovanni Paolo II°; è prevista altresì la costruzione di altre due rotatorie, delle quali una all'intersezione della via Piandanna, l'altra

alla congiunzione con la predetta via Papa Giovanni Paolo II°. L'intervento consentirà una consistente riduzione del traffico all'ingresso della città che attualmente grava lungo le direttrici costituite dalle vie XXV aprile, Amendola, Angioy. L'inserimento della nuova viabilità comporterà anche un riordino dell'attuale sistema viario di accesso al Polo universitario e alle nuove aree di prossima espansione, quali l'Orto botanico e l'ampliamento del nuovo sistema ospedaliero, anche nell'ottica dell'integrazione con le nuove modalità di trasporto ciclopedonale. La nuova viabilità sarà costituita da un'unica carreggiata a due corsie con doppio senso di marcia. Il costo stimato dell'opera è di € 4.000.000,00.

Nell'ambito dell'intervento di riqualificazione del Centro Storico, infine è stato predisposto ed approvato il progetto preliminare generale dell'importo complessivo di € 8.500.000,00 relativo a lavori infrastrutturali, quali sottoservizi e pavimentazioni; è stato approvato il progetto definitivo del 1° stralcio per un importo di € 500.000,00 e, per il 2° stralcio dell'importo € 170.000,00, è stato predisposto uno studio di fattibilità. Per entrambi l'Ente ha ottenuto i relativi finanziamenti; pertanto nel triennio verranno effettuati i lavori.

Relativamente al 3° e 4° stralcio, per rispettivamente € 2.000.000,00 ed € 291.660,00, sono stati approvati i documenti preliminari alla progettazione ed è stata presentata domanda di finanziamento.

Sentieri naturalistici

Parallelamente alla realizzazione di piste ciclo pedonali, è stata avviata un'attività volta alla "riscoperta" degli antichi sentieri naturalistici che circondano la città ed alla loro rivalutazione con scopi ludico-sportivi (trekking, mountain bike, attività ippiche,...).

Nel triennio si prevedono ulteriori interventi, tanto lungo la fascia olivetata e boscata periurbana quanto lungo la fascia costiera della Nurra; in particolare si procederà tanto alla manutenzione dei sentieri già aperti con i precedenti interventi, quanto all'apertura di quelli esistenti lungo la valle del Bunnari - Ciclamini, cercando di garantire il collegamento con il compendio del parco delle dighe del Bunnari.

Con specifico riferimento a quest'ultima area d'intervento, con deliberazione di Giunta Municipale n. 44 del 23/02/2016 è stato deliberato di aderire al Bando Regionale di finanziamento 2015 "*Baddhe - Interventi di recupero e di riqualificazione paesaggistica di aree degradate o utilizzate in maniera impropria*" in forma associata con il Comune di Osilo; con il medesimo atto sono stati approvati la proposta progettuale ed il progetto preliminare denominato "*ABBA E BADDHE*" *Intervento di recupero e di riqualificazione paesaggistica della Valle del Bunnari*, redatto dal personale interno al Settore.

Il progetto prevede un intervento quantificato in € 300.000,00 avente ad oggetto il recupero e la messa in sicurezza del percorso pedonale che collega le due dighe, quella bassa ottocentesca collaudata nel 1880 e quella alta di epoca fascista del 1932, le quali sono oggetto di ulteriori progetti finalizzati al rinvaso del Bacino del Bunnari; la sistemazione di due aree parcheggio per garantire l'accesso ai percorsi dalla "Valle dei Ciclamini" e dalla diga alta; la verifica statica, la messa in sicurezza e la chiusura degli accessi al tunnel sotterraneo; interventi di messa in sicurezza e consolidamento per la

tutela di alcuni manufatti ottocenteschi; installazione di cartellonistica e arredo urbano eco-compatibili per migliorare la fruibilità dell'area.

Catasto stradale

Entro l'anno in corso verrà definito il servizio di compilazione e predisposizione del catasto stradale volto a informatizzare e georeferenziare tutte le strade ricadenti nel perimetro urbano, con il fine ultimo di creare un sistema informatizzato di segnalazione degli ammaloramenti stradali, dei sinistri e della manomissione del suolo pubblico. Il sistema prevede altresì l'utilizzo di piattaforme mobili (smartphone) da assegnare ai tecnici responsabili dell'attività di vigilanza sul corretto uso delle strade. Si prevede nel triennio uno sviluppo intersettoriale del sistema di monitoraggio-segnalazione-intervento con snellimento delle tempistiche della comunicazione tra i settori ed un restringimento dei tempi segnalazione-intervento.

ConSORZI strade vicinali

Per il miglioramento della sicurezza e della viabilità rurale, si intende promuovere la costituzione di altri consorzi finalizzati alla gestione delle strade vicinali del territorio comunale. La prima attività consiste nel censimento delle strade vicinali prive di consorzio con le necessarie verifiche catastali. Successivamente, se reperite le risorse economiche necessarie, si procederà alla realizzazione di un catasto stradale rurale semplificato al fine di poterlo integrare con il catasto urbano.

Inoltre, al fine di attivare idonei finanziamenti volti a ridurre la pericolosità derivante dal rischio idraulico e geologico, si sta definendo il censimento della viabilità rurale che attraversa tali zone.

Interventi straordinari sulla viabilità esistente

Si intende provvedere ad un intervento di natura straordinaria sulla viabilità esistente riguardante tanto la manutenzione delle pavimentazioni urbane ed extraurbane comunali, quanto il rifacimento della segnaletica luminosa e non, verticale ed orizzontale, di corredo della viabilità; detti interventi verranno eseguiti attraverso l'accensione di un mutuo che consenta la copertura economica di tutti gli interventi straordinari.

Prioritariamente si interverrà alla messa in sicurezza, all'adeguamento, ad alla riqualificazione di sezioni stradali che, dall'analisi dei dati in possesso del Settore, evidenziano maggiori criticità, inoltre si provvederà anche alla verifica di alcune intersezioni attraverso la rivisitazione della segnaletica; relativamente ad alcune strade vicinali non consortili a fondo sterrato si prevede la fornitura di materiale arido da cava, mentre per le vicinali consortili e non, si prevede la sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale non luminosa.

2.5 Organismi gestionali esterni: obiettivi

2.5 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: OBIETTIVI

Per ciò che riguarda la definizione di specifici e mirati obiettivi da assegnare agli organismi partecipati, si deve tener conto della complessità e articolazione, sotto diversi profili (normativa comune e speciale, situazione della compagine societaria, struttura organizzativa interna, missione statutaria, etc), del fenomeno della partecipazione pubblica in organismi in senso lato aziendali.

Da ciò deriva la diversa misura ed intensità con cui l'Ente può impartire specifici indirizzi ed obiettivi, verificandone successivamente il rispetto o lo scostamento e valutando così la performance aziendale. Di fatto, in alcuni casi, non è possibile determinare in maniera significativa questi obiettivi o perchè essi sono etero determinati in partenza, o perchè la capacità di influenza sulle decisioni aziendali è obliterata in ragione di precise statuizioni normativo/amministrative, o ancora perchè l'attività dell'organismo è prevalentemente esodiretta rispetto al Comune e alle finalità istituzionali sue proprie.

Il primo è il caso di Abbanoa SPA: il servizio idrico integrato è infatti puntualmente disciplinato dalle normative di settore, mentre il contratto di servizio in base al quale esso è affidato alla società è stabilito dall'Ente di governo dell'ambito della Sardegna. Peraltro, la stessa entità della partecipazione non permette di incidere in misura differente.

Esempio del secondo caso è invece il Consorzio della Zona Industriale di interesse Regionale Zir Predda Niedda: l'Ente in questione è infatti posto in liquidazione in base alle disposizioni della L.R. n.10/2008, governato da un commissario straordinario nominato dall'assessorato regionale all'industria.

Il terzo caso può invece essere ben rappresentato dalla SOMEAANS s.r.l., che svolge l'attività di gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Fatte queste premesse, e con un necessario e logico collegamento al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, approvato nel maggio del 2015 e quindi integrato nel successivo mese di settembre, si ritiene opportuno evidenziare in questa sede quelle che sono le scelte strategiche e gli indirizzi conseguenti con riferimento ai soggetti partecipati.

In primo luogo si conferma la volontà di procedere in tempi rapidi al completamento del processo di razionalizzazione e riduzione del portafoglio comunale: in tale senso si darà attuazione alle specifiche disposizioni in merito contenute nel D.Lgs. 175/2016 (Riforma Madia delle partecipazioni pubbliche). A tal proposito va però segnalato che in ragione della recentissima sentenza della Corte costituzionale che ha stabilito la parziale illegittimità del provvedimento normativo appena citato, occorrerà valutare attentamente i termini e i limiti della applicabilità del D. Lgs. per questi specifici aspetti.

Sostanzialmente, le direttive più specifiche riguardano invece quei soggetti partecipati, sui quali in maniera più sensibile può intervenire il Comune, che svolgono attività o effettuano servizi direttamente legati al territorio: l'Azienda trasporti ATP si trova in un momento delicato, perché a breve dovrà affrontare l'impegnativo passaggio della trasformazione in società di capitali. Si tratta di una decisione importante che il Comune di Sassari, detentore della quota maggioritaria, ha già condiviso con gli altri Enti facenti parte della compagine. L'azienda dovrà inoltre completare e implementare le azioni, in parte già avviate, di miglioramento dei servizi, in particolar modo attraverso l'utilizzo di tecnologie

a diretto servizio degli utenti. Infine, nell'arco temporale interessato dal presente documento, l'azienda dovrà ulteriormente procedere ad una razionalizzazione dei costi e ad una ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane.

Il Consorzio Industriale Provinciale, che svolge un ruolo essenziale di promozione e servizio alle imprese dell'area industriale di Sassari, Alghero e Porto Torres, sarà chiamato a potenziare tutte le attività volte a valorizzare il patrimonio esistente, ponendo in essere azioni di marketing economico territoriale e svolgendo in tal modo il ruolo di guida che gli è proprio per tutta l'area nord occidentale dell'isola.

3.1 Programmazione triennale delle opere e dei lavori pubblici 2017-2019

COMUNE DI SASSARI
 SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2017/2019
 SCHEDA 1 - QUADRO RISORSE NECESSARIE

SCHEDA 1

	Descrizione entrate	imp. compless.	anno 2017	anno 2018	anno 2019
A	«Entrate aventi destinazione vincolata per legge»	233.443.355,21	75.709.562,51	132.767.792,70	24.966.000,00
B	«Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo»	15.785.160,19	13.524.807,18	2.260.353,01	,00
C	«Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati»	5.000.000,00	,00	5.000.000,00	,00
D	«Trasferimento di immobili ex art. 19, comma 5 ter L. 109/94»	,00	,00	,00	,00
E	«Stanziamenti di Bilancio»	6.443.484,13	3.177.167,49	1.633.158,32	1.633.158,32
F	«Altro»	800.000,00	800.000,00	,00	,00
	TOTALE COMPLESSIVO	261.471.999,53	93.211.537,18	141.661.304,03	26.599.158,32

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. comples.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	nr	Letto						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
						A - OPERE IGIENICO SANITARIE								
INMO	A	1		01	A02 05	Interventi di risanamento e riqualificazione ambientale Vallata di Tingari	1.000.000,00	A	1.000.000,00			NO		
INMO	A	2		01	A02 05	Studio di compatibilità idraulica e interventi di riduzione del rischio idraulico del Rio Giuncheddu	3.550.000,00	A	250.000,00	1.600.000,00	1.700.000,00	NO		
INMO	A	3		01	A02 05	Studio di compatibilità idraulica e interventi di riduzione del rischio idraulico del Rio Calamasciu	2.000.000,00	A	200.000,00	900.000,00	900.000,00	NO		
INMO	A	4		01	A02 05	PAI – Interventi di mitigazione del rischio idraulico e di consolidamento dei versanti franosi	12.000.000,00	A		12.000.000,00		NO		
INMO	A	5		01	A02 05	PAI – Consolidamento versanti franosi in zona Tingari e demolizione fabbricati abusivi	2.000.000,00	A		2.000.000,00		NO		
INMO	A	6		01	A06 90	Realizzazione di 4 aree attrezzate per la sosta nelle borgate costiere	1.000.000,00	A		1.000.000,00		NO		
LPPM	A	7		06	A02 15	Diga Bunnari ALTA – Adeguamento alle norme di sicurezza ed adeguamento alle prescrizioni del R.I.D e realizzazione centro turistico	2.000.000,00	A	1.000.000,00	1.000.000,00		NO		
LPPM	A	8		06	A02 15	Diga Bunnari BASSA – Adeguamento alle norme di sicurezza ed adeguamento alle prescrizioni del R.I.D e restauro conservativo	10.248.000,00	A	3.416.000,00	3.416.000,00	3.416.000,00	NO		
INMO	A	9			A02 15	Completamento impianti idrico fognari a Bancali	10.471.126,96	A	223.126,96	10.248.000,00		NO		
INMO	A	10			A02 05	Interventi infrastrutturali urgenti da eseguirsi in località Argentiera, zone Hg4, Hg3, e H14	1.000.000,00	A	300.000,00	700.000,00		NO		
LPPM	A	11			A02 05	Marina di Platamona, tratto costiero dalla Rotonda alla Torretta di Abbacurrente: interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di erosione - dissesto idrogeologico. 1° stralcio	300.000,00	A	300.000,00			NO		
LPPM	A	12			A02 05	Marina di Platamona, tratto costiero dalla Rotonda alla Torretta di Abbacurrente: interventi di messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni di erosione - dissesto idrogeologico. 2° stralcio	700.000,00	A		700.000,00		NO		
INMO	A	13		06	A02 05	Opere idrogeologiche a difesa del suolo	900.000,00	A	300.000,00	300.000,00	300.000,00	NO		
INMO	A	14		01	A02 05	Interventi di riduzione del rischio frane in zona HG3 HG4 nelle strade vicinali - 1° LOTTO	250.000,00	A	250.000,00			NO		
INMO	A	14		01	A02 05	Interventi di riduzione del rischio frane in zona HG3 HG4 nelle strade vicinali	1.000.000,00	A		500.000,00	500.000,00	NO		
LPPM	A	15		06	A02 05	Manutenzione ordinaria Dighe del Bunnari	450.000,00	A	150.000,00	150.000,00	150.000,00	NO		
												NO		
						B – URBANIZZAZIONI – ARREDO URBANO – CIMITERO						NO		
LPPM	B	1		03	A01 01	Riqualificazione Piazza Dettori e Piazza Monteverdi - S.Maria di Pisa	700.000,00	E	658.073,97			NO		
								E	41.926,03			NO		
INMO	B	2		03	A01 01	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato - 1° stralcio esecutivo, Via e Largo Pescheria, vic. Mercato e vic. Chiuso	500.000,00	A	66.392,63			NO		
								A	60.069,53			NO		
								E	33.958,00			NO		
								A	339.579,84			NO		
INMO	B	3		03	A01 01	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato – 3° Stralcio funzionale	2.000.000,00	A		2.000.000,00		NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. compless.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	nr	lett						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
INMO	B	4		03	A01 01	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato – 4° Stralcio funzionale	291.660,00	A	174.996,00			NO		
								A	116.664,00			NO		
INMO	B	5		07	A01 01	Riqualificazione centro storico – Vicolo Campane di San Donato	165.919,64	A	56.830,04			NO		
								A	109.089,60			NO		
LPPM	B	6		01	A01 01	Riqualificazione Piazza Cominotti a Li Punti	300.000,00	A		300.000,00		NO		
LPPM	B	7		07	A01 01	Completamento Piazza Aldo Moro	209.000,00	A		209.000,00		NO		
INMO	B	8		01	A06 90	Riqualificazione paesaggistica della Valle del Bunnari e dell'antica infrastruttura di collegamento tra le dighe del Bunnari e la Palazzina ex Acquedotto - Bando Ras "BADDHE"	300.000,00	A	300.000,00			NO		
LPPM	B	9		03	A01 01	Riqualificazione urbana dei quartieri periferici di Latte Dolce, S.M.di Pisa, Sassari 2 e Baddimanna (Programma straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città)	15.969.997,00	A		15.969.997,00		NO		
LPPM	B	10		01	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria del vecchio cimitero cittadino, del nuovo cimitero e del cimitero dell'Argentiera, e la gestione del forno crematorio	3.600.000,00	A	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	NO		
C - SCUOLE														
LPPM	C	1	A	06	A05 08	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – Fondi anno 2017	64.075,34	E	50.000,00			NO		
								E	14.075,34			NO		
LPPM	C	1	B	06	A05 08	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – anno 2017	250.000,00	E	250.000,00			NO		
LPPM	C	2		06	A05 08	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – Fondi anno 2018	250.000,00	E		50.000,00		NO		
								E		200.000,00		NO		
LPPM	C	3		06	A05 08	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – Fondi anno 2019	250.000,00	E			50.000,00	NO		
								E			200.000,00	NO		
LPPM	C	4		06	A05 08	Completamento Asilo nido Li Punti	250.000,00	E	250.000,00			NO		
LPPM	C	5		06	A05 08	Ristrutturazione asilo di Via Pascoli	500.000,00	A	400.000,00			NO		
								A	100.000,00			NO		
LPPM	C	6		06	A05 08	Progetto Iscol@ Asse I, "Scuole del nuovo millennio":- riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico – Via Diana (scuola Primaria e dell'Infanzia a Ottava)	2.202.000,00	A	1.750.000,00			NO		
								E	452.000,00			NO		
LPPM	C	7		06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II -Istituto Compr. media 10+ borgate – scuola secondaria di 1° grado via Cedrino" - manutenzione coperture	367.000,00	A	320.000,00			NO		
								A	47.000,00			NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. compless.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	n°	Letto						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
LPPM	C	8		06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE I - interventi urgenti di consolidamento della scuola media di Via Gorizia – 1° LOTTO	180.000,00	A	180.000,00			NO		
LPPM	C	9		06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE I - interventi urgenti di consolidamento della scuola media di Via Gorizia – 2° LOTTO	1.280.000,00	A		1.280.000,00		NO		
LPPM	C	10		06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE I - interventi di messa in sicurezza dell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso	2.500.000,00	A		2.500.000,00		NO		
LPPM	C	11		06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE I - Interventi di messa in sicurezza scuola Via Castellaccio a S.Orsola	1.000.000,00	A		1.000.000,00		NO		
LPPM	C	12		06	A05 08	Progetto Iscol@ ASSE II - Interventi di messa in sicurezza su diverse scuole comunali.	2.500.000,00	A		2.500.000,00		NO		
						D - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA								
POLC	D	1		06	A05 10	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria degli immobili comunali ERP per il periodo 2016-2018 da attuare mediante accordo quadro	1.000.000,00	A	1.000.000,00			NO		
POLC	D	2		06	A05 10	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico alloggi ERP Via Pozzomaggiore Via Ardara Via Nulvi	1.000.000,00	A	1.000.000,00			NO		
POLC	D	3		03	A05 10	Recupero alloggi sfitti ERP	368.290,44	A	368.290,44			NO		
POLC	D	4		01	A05 10	Realizzazione di alloggi ERP "ecosostenibili"	1.200.000,00	A	1.200.000,00			NO		
POLC	D	5		03	A05 10	Palazzine Via Paganini nn 6 8 10 - Via Leoncavallo, Via Monteverdi - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	351.175,84	A	351.175,84			NO		
POLC	D	6		03	A05 10	Palazzina Via Donizetti nn 33 35 37 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	179.065,44	A	179.065,44			NO		
POLC	D	7		03	A05 10	Palazzina Via Donizetti nn 27 29 31 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	179.065,44	A	179.065,44			NO		
POLC	D	8		03	A05 10	Palazzina Via Donizetti nn 39 41 43 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	179.065,44	A	179.065,44			NO		
POLC	D	9		03	A05 10	Palazzina Via Donizetti n 25 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	214.925,13	A	214.925,13			NO		
POLC	D	10		03	A05 10	Palazzine Via Ossi, Via Tissi, Via Usini, Via Osilo - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	278.102,83	A	278.102,83			NO		
POLC	D	11		03	A05 10	Palazzine Via Anglona - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	118.599,88	A	118.599,88			NO		
POLC	D	12		01	A05 10	Realizzazione alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed Ostello della Gioventù nell'edificio ex Turritania	5.000.000,00	A	5.000.000,00			NO		
POLC	D	13		01	A05 10	Riqualificazione ex scuole comunali da destinare ad alloggi ERP	2.000.000,00	A		2.000.000,00		NO		
POLC	D	14		01	A05 10	Interventi di efficientamento energetico degli alloggi ERP – RAS POR 2014/2020	2.000.000,00	A		2.000.000,00		NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. comples.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	nr	Let						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
						E - EDILIZIA PUBBLICA E FABBRICATI								
LPPM	E	1		06	A05 09	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – Anno 2017	60.000,00	E	10.000,00			NO		
								E	50.000,00			NO		
LPPM	E	2		06	A05 09	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – Anno 2018	245.840,00	E		195.840,00		NO		
								E		50.000,00		NO		
LPPM	E	3		06	A05 09	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – Anno 2019	245.840,00	E		195.840,00		NO		
								E		50.000,00		NO		
LPPM	E	4		06	A05 09	Manutenzione ordinaria impianti Teatro Comunale	246.822,26	E	40.505,62	103.158,32	103.158,32	NO		
LPPM	E	5		06	A05 09	Manutenzione straordinaria impianti Teatro Comunale	102.480,00	E	34.160,00	34.160,00	34.160,00	NO		
							165.000,00	E	16.885,68			NO		
LPPM	E	6		06	A05 09	Lavori di adeguamento impianto antincendio per ottenimento certificato prevenzione incendi – Ostello della Gioventù, località Argentiera		E	5.330,04			NO		
								E	142.784,28			NO		
LPPM	E	7		04	A05 09	Sistemazione locali Piazza S.Caterina da destinare ad archivio Settori: Lavori Pubblici e Manutenzioni - Mobilità e Infrastrutture	150.000,00	E	150.000,00			NO		
LPPM	E	8		04	A05 11	Museo della Festa dei Candelieri e Vie dei Candelieri	270.000,00	A	170.000,00	100.000,00		NO	270.000,00	99 – Altro
LPPM	E	9		07	A05 08	Casa Serena – Adeguamento strutturale e funzionale ai requisiti di funzionamento	1.000.000,00	A		1.000.000,00		NO		
LPPM	E	10		03	A05 08	Recupero centro sociale Via Bottego (ex Ser.D.)	1.000.000,00	A		1.000.000,00		NO		
LPPM	E	11		03	A01 01	Sistemazione piazza e aree circostanti via Bottego a servizio dell'ex Ser.D.	500.000,00	E		500.000,00		NO		
LPPM	E	12		01	A05 08	Centro diurno polivalente per disabili mentali	200.000,00	E		200.000,00		NO		
LPPM	E	13		07	A05 08	Completamento centro socio culturale "Capannone Corea"	700.000,00	A		700.000,00		NO		
LPPM	E	14		06	A05 11	Interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08) di Palazzo Ducale e del garage di pertinenza	450.000,00	A		450.000,00		NO		
LPPM	E	15		06	A05 11	Ex Tipografia Chiarella: lavori per il collegamento dell'edificio con la biblioteca di Palazzo d'Usini e allestimento a biblioteca	1.000.000,00	A	120.000,00	880.000,00		NO		
LPPM	E	16		03	A05 11	Recupero ex lavatoi e abbeveratoi nell'agro di Sassari	200.000,00	A		200.000,00		NO		
LPPM	E	17		04	A05 11	Ristrutturazione Villa Pedde	400.000,00	A		400.000,00		NO		
LPPM	E	18		07	A05 08	Completamento edificio ex Colonia Campestre	1.200.000,00	A		1.200.000,00		NO		
LPPM	E	19	A	07	A05 09	ITI SASSARI STORICA: Recupero e rifunionalizzazione del Vecchio Mercato	5.880.000,00	A	580.000,00	5.300.000,00		NO		
LPPM	E	20	B	07	A05 09	ITI SASSARI STORICA: Recupero e riorganizzazione del Palazzo della Frumentaria, dell'ex Casotto Daziario e dell'ex Scuola di Sant'Apollinare	3.150.000,00	A	370.000,00	2.780.000,00		NO		
POLC	E	21		06	A05 09	Interventi di riqualificazione del patrimonio di edilizia pubblica	5.000.000,00	A	5.000.000,00			NO		
							10.000.000,00	C		5.000.000,00		NO	10.000.000,00	99 – Altro
								A		5.000.000,00		NO		
LPPM	E	23		01	A05 08	Interventi sugli edifici comunali delle borgate di : Palmadula, La Corte, Campanedda, La Pedraia, Tottubella, Villassunta, Bancali	500.000,00	A	100.000,00	200.000,00	200.000,00	NO		
LPPM	E	24		06	A05 09	Centro balneare salute a Platamona – Interventi di manutenzione straordinaria	500.000,00	A	200.000,00	200.000,00	100.000,00	NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. comples.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	nr	Let						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
						F - IMPIANTI SPORTIVI E VERDE PUBBLICO								
LPPM	F	1		06	A05 12	Fondi Jessica – Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente del palasport "Roberta Serradimigni"	4.300.000,00	B	4.300.000,00			NO		
LPPM	F	2		06	A05 12	Fondi Jessica – Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi	1.200.000,00	B	600.000,00			NO		
LPPM	F	3		06	A05 12	Fondi Jessica – Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente quartiere "Latte Dolce"	1.120.000,00	B	560.000,00			NO		
LPPM	F	4		06	A05 12	Fondi Jessica – Riqualificazione urbana: area sportiva polivalente quartiere "Monte Rosello"	1.500.000,00	B	750.000,00			NO		
LPPM	F	5		06	A05 12	Manutenzione straordinaria impianti sportivi: La Pedraia, Li Punti, Latte Dolce (S.Maria Bambina), Campanedda, La Corte, Argentiera, campo tennis Via Rockefeller, campo calcio a 5 Viale Sicilia, Baddimannitta, Piscine Lu Fangazzu	500.000,00	A	500.000,00			NO		
LPPM	F	6		01	A05 12	Campo di calcio Bancali	300.000,00	A	300.000,00			NO		
LPPM	F	7		01	A05 12	Campo di calcio Palmadula	200.000,00	A	200.000,00			NO		
LPPM	F	8		01	A05 12	Realizzazione campo di calcio con spogliatoi, illuminazione e tribune - Quartiere S.Orsola	500.000,00	A	500.000,00			NO		
LPPM	F	9		01	A05 12	Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale presso la Borgata di Caniga	500.000,00	A		500.000,00		NO		
LPPM	F	10		01	A05 12	Realizzazione nuovo impianto sportivo polifunzionale presso la Borgata di La Corte	300.000,00	A		300.000,00		NO		
LPPM	F	11		06	A05 12	Manutenzione straordinaria complesso polisportivo borgata di Tottubella	150.000,00	A	150.000,00			NO		
LPPM	F	12		01	A05 12	Ampliamento del Centro Sportivo "Accademia del tennis"	378.298,07	B	378.298,07			NO		
LPPM	F	13		01	A05 12	Parco Adelasia Solinas Cocco in Via Gennargentu: allestimento area per Fit walking	149.949,47	B	149.949,47			NO		
LPPM	F	14		04	A05 12	Impianto sportivo Torres Tennis: Riqualificazione e sistemazione spazi	350.000,00	B	350.000,00			NO		
LPPM	F	15		01	A05 12	Frazione Campanedda: realizzazione campo di calcio	685.000,00	B	685.000,00			NO		
LPPM	F	16		01	A05 12	Realizzazione campo di calcio in Viale Adua	850.000,00	B	850.000,00			NO		
						G - CHIESE								
LPPM	G	1		05	A05 31	Interventi di manutenzione straordinaria delle chiese: SS.Trinità, San'Apollinare, Buon Pastore e San Paolo	127.468,53	E	35.000,00			NO		
								E	10.000,00			NO		
								E	5.000,00			NO		
								E	77.468,53			NO		
LPPM	G	2		05	A05 31	Chiesa Santa Maria in Bethlem: risanamento interno delle volte	700.000,00	E	700.000,00			NO		
LPPM	G	2		05	A05 31	Chiesa Santa Maria in Bethlem: restauro e messa in sicurezza convento	1.300.000,00	E		300.000,00	1.000.000,00	NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. comples.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	n°	Letto						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
												NO		
						H - VIABILITA' E PARCHEGGI						NO		
INMO	H	1		01	A02 11	Opere di caratterizzazione e bonifica dell'area destinata alla realizzazione del centro intermodale passeggeri	3.000.000,00	A	3.000.000,00			NO		
INMO	H	2		01	A01 88	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri	28.780.000,00	A	28.780.000,00			NO		
INMO	H	3		01	A01 01	Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 4° e 5° Programma di attuazione	525.333,33	A	189.120,00			NO		
								A	47.280,00			NO		
								A	198.250,00			NO		
								A	44.433,33			NO		
								A	46.250,00			NO		
INMO	H	4		01	A01 01	Realizzazione Viabilità di collegamento Via Meridda – S.S. 131	150.000,00	E	150.000,00			NO		
INMO	H	5		01	A01 01	Acquisizione area per realizzazione viabilità di collegamento Via Meridda – S.S. 131	70.000,00	A	70.000,00			NO		
INMO	H	6		06	A01 01	Manutenzioni straordinarie infrastrutture – somma urgenza ex art 175 DPR 207/2010	500.000,00	A	500.000,00			NO		
INMO	H	7		06	A01 01	Interventi di manutenzione straordinaria caditoie e reti acque bianche	500.000,00	A	500.000,00			NO		
INMO	H	8		06	A01 01	Interventi di manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione	366.000,00	A	366.000,00			NO		
INMO	H	9		06	A01 01	Rifacimento Via De Martini	600.000,00	A		600.000,00		NO		
INMO	H	10		01	A01 01	Urbanizzazione Ottava Trav Murenu	200.000,00	A	200.000,00			NO		
INMO	H	11		01	A01 01	Via della Miniera vecchia (Argentiera)	600.000,00	A	600.000,00			NO		
INMO	H	12		A	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali – AREA SERVIZIO STRADE 1 – LOTTO 1	1.685.059,99	B	1.685.059,99			NO	
INMO	H	13		A	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali – AREA SERVIZIO STRADE 2 – LOTTO 1	985.832,99	B	985.832,99			NO	
INMO	H	14		A	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali – AREA SERVIZIO STRADE 3 – LOTTO 1	493.922,66	B	493.922,66			NO	
INMO	H	15	D	06	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali – SEGNALETICA STRADALE	786.744,00	B	786.744,00			NO		
INMO	H	16	E	01	A01 01	Adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali – ADEGUAMENTO VIA MILANO AREA SERVIZIO STRADE 1	950.000,00	B	950.000,00			NO		
INMO	H	17	A	06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale – 2017	50.450,00	A	50.450,00			NO		
INMO	H	18	B	06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale – 2017	399.550,00	A	399.550,00			NO		
INMO	H	19		06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici – 2017	183.608,95	A	113.608,95			NO		
								A	70.000,00			NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. compless.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	n°	Letto						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
INMO	H	20		06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici – 2017	316.391,05	A	316.391,05			NO		
INMO	H	21		01	A01 01	Collegamento Via Milano con la Via Luna e Sole- 2° Stralcio: Collegamento della Via P. Nenni con la Via Luna e Sole	3.670.000,00	A		3.670.000,00		NO		
INMO	H	22		01	A01 01	Realizzazione strada Via Rockefeller – Strada per Ittiri (nuovo tracciato di Piano)	4.000.000,00	A		4.000.000,00		NO		
INMO	H	23		01	A01 01	Abbattimento barriere architettoniche in città e nelle borgate (PEBA)	1.000.000,00	A	500.000,00	500.000,00		NO		
INMO	H	24		01	A01 01	Realizzazione strada di collegamento della Via Pirandello con la Via P.Solinas (da Rotatoria nr. 4 a Rotatoria nr. 33)	4.300.000,00	A		4.300.000,00		NO		
INMO	H	25		01	A01 01	Realizzazione della strada di collegamento della Via Donizetti con la Via Emilia	1.800.000,00	A		1.800.000,00		NO		
INMO	H	26		01	A01 01	Pavimentazione Piazza Università	1.500.000,00	A		1.500.000,00		NO		
INMO	H	27	A	06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – 2017	230.008,90	A	187.217,90			NO		
								A	42.791,00			NO		
INMO	H	27	B	06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – 2017	1.105.175,45	A	1.105.175,45			NO		
INMO	H	27	C	06	A01 01	Manutenzione ordinaria strade e marciapiedi – 2017	600.000,00	A	600.000,00			NO		
INMO	H	28		06	A01 01	Interventi migliorativi della sicurezza e della circolazione stradale in prossimità di asili e scuole	400.000,00	A	200.000,00			NO		
								A	200.000,00			NO		
INMO	H	29		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – 2018	276.258,90	A		187.217,90		NO		
								A		89.041,00		NO		
INMO	H	30		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – 2018	1.963.388,10	A		1.963.388,10		NO		
INMO	H	31		06	A01 01	Manutenzione ordinaria strade e marciapiedi – 2018	600.000,00	A		600.000,00		NO		
INMO	H	32		06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale – 2018	50.450,00	A		50.450,00		NO		
INMO	H	33		06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale – 2018	399.550,00	A		399.550,00		NO		
INMO	H	34		06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici – 2018	183.608,95	A		113.608,95		NO		
								A		70.000,00		NO		
INMO	H	35		06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici – 2018	316.391,05	A		316.391,05		NO		
INMO	H	36		06	A01 01	Manutenzione strade e marciapiedi – Messa in sicurezza Rilevato Viale Trieste – 2° Lotto	700.000,00	A			700.000,00	NO		
INMO	H	37		01	A01 01	Realizzazione strada Caniga – La Landrigga e Traversa Mandra di l'Ainu	500.000,00	A			500.000,00	NO		
INMO	H	38		01	A01 01	Allargamento e messa in sicurezza della I e II traversa a via Bancaleddu interessate e in concomitanza con la realizzazione del nuovo collettore fognario	200.000,00	A			200.000,00	NO		
INMO	H	39		01	A01 01	Sistemazione area comunale antistante la chiesa parrocchiale di Li Punti, con la realizzazione di una piazza e parcheggi	500.000,00	A			500.000,00	NO		
INMO	H	40		01	A01 01	Realizzazione strada di collegamento della Via Berlinguer con la Via Ruffilli	400.000,00	A			400.000,00	NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. compless.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	nr	lett						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
INMO	H	41		01	A01 01	Sistemazione marciapiedi e illuminazione pubblica tratto Via Venezia – Via Verona	150.000,00	A			150.000,00	NO		
INMO	H	42		01	A01 01	Completamento strada Buddi Buddi	3.500.000,00	A	1.400.000,00	2.100.000,00		NO		
INMO	H	43	A	06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – 2019	276.258,90	A			187.217,90	NO		
								A			89.041,00	NO		
INMO	H	43	B	06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi – 2019	4.223.741,10	A			4.223.741,10	NO		
INMO	H	43	C	06	A01 01	Manutenzione ordinaria strade e marciapiedi – 2019	600.000,00	A			600.000,00	NO		
INMO	H	44		06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale – 2019	50.450,00	A			50.450,00	NO		
INMO	H	45		06	A01 01	Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale – 2019	399.550,00	A			399.550,00	NO		
INMO	H	46		06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici – 2019	183.608,95	A			113.608,95	NO		
								A			70.000,00	NO		
INMO	H	47	A	06	A01 01	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici – 2019	316.391,05	A			316.391,05	NO		
INMO	H	48		06	A01 01	Costruzione muro di sostegno Via Monte Attentu	200.000,00	A	200.000,00			NO		
INMO	H	49		06	A01 01	Lavori di rettifica e allargamento Viale S.Orsola	280.000,00	A	280.000,00			NO		
INMO	H	50		06	A01 01	Messa in sicurezza, verifiche statiche e censimento dei ponti e dei viadotti	2.500.000,00	A	900.000,00	800.000,00	800.000,00	NO		
INMO	H	51		06	A01 01	Potenziamento degli interventi di mobilità sostenibile	2.500.000,00	A	900.000,00	800.000,00	800.000,00	NO		
INMO	H	52		06	A01 01	Acquisizione area prospiciente la Via Padre Ziranu e realizzazione parcheggi di superficie (Convenzione prot 42794 del 23/03/2015 tra la società Tholos Spa e il Comune di Sassari)	800.000,00	F	800.000,00			NO	10.000.000,00	99 – Altro
						M – ARREDO URBANO								
LPPM	M	1		06	E10 99	Arredo urbano – Interventi per Platamona, Argentiera, Latte Dolce, S.Orsola e Centro Storico	300.000,00	A	300.000,00			NO		
LPPM	M	2		06	E10 99	Arredo urbano – Indagini statiche, opere di consolidamento della Piazza Cappuccini e messa in sicurezza delle ringhiere di protezione	178.000,00	A	178.000,00			NO		
						SETTORE AMBIENTE E VERDE PUBBLICO								
AMB	V	1		01	A02 99	Bonifica discarica comunale Calancoi - 2° lotto	6.500.000,00	A		6.500.000,00		NO		
AMB	V	2		01	A02 99	Realizzazione piezometri esplorativi nell'ex discarica comunale in località Calancoi	1.480.000,00	A	1.480.000,00			NO		
AMB	V	3		01	A02 99	Realizzazione isola ecologica in località "Funtana di Lu Colbu"	150.000,00	A	150.000,00			NO		
AMB	V	4		01	A02 99	Recupero ambientale presso la discarica comunale di Scala Erre	1.700.000,00	A			70.594,16	NO		
								A			66.667,67	NO		
								A			481.889,84	NO		
								A			1.080.848,33	NO		

COMUNE DI SASSARI – PROGRAMMA TRIENNALE 2017 – 2019

SCHEDA 2 - QUADRO INTERVENTI E RISORSE NECESSARIE ALLA LORO REALIZZAZIONE

Settore	Identificativo			Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	imp. compless.	codici scheda 1	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione immobili	Apporto capitale privato – Importo	Apporto capitale privato – Tipologia
	Voce	nr	Let						anno 2017	anno 2018	anno 2019			
AMB	V	5		01	A02 99	Depuratore Argentiera 2° lotto funzionale	1.000.000,00	A		1.000.000,00		NO		
AMB	V	6		01	A06 90	nterventi di manutenzione straordinaria delle alberate nelle vie cittadine						NO		
AMB	V	6	A	01	A06 90	nterventi di manutenzione straordinaria delle alberate nelle vie cittadine annualità 2017		A	200.000,00			NO		
AMB	V	6	B	01	A06 90	nterventi di manutenzione straordinaria delle alberate nelle vie cittadine annualità 2018		A		500.000,00		NO		
AMB	V	6	C	01	A06 90	nterventi di manutenzione straordinaria delle alberate nelle vie cittadine annualità 2019		A			500.000,00	NO		
AMB	V	7		01	A02 99	La strada del verde. Sistema parco multifunzionale della valle Eba Giara/Rosello	12.869.348,36	A		12.869.348,36		NO		
AMB	V	8		01	A02 99	Lavori di adeguamento per realizzazione chiusura definitiva moduli esauriti nella discarica di Scala Erre – 1° annualità	300.000,00	A	269.648,47			NO		
								A	30.351,53			NO		
AMB	V	9		01	A02 99	Lavori di adeguamento per realizzazione chiusura definitiva moduli esauriti nella discarica di Scala Erre – 2° annualità	1.500.000,00	A		475.613,78		NO		
								A		630.000,00		NO		
								A		394.386,22		NO		
AMB	V	10		01	A02 99	Lavori di adeguamento per realizzazione chiusura definitiva moduli esauriti nella discarica di Scala Erre – 3° annualità	4.200.000,00	A			235.613,78	NO		
								A			412.249,92	NO		
								A			1.511.464,74	NO		
								A			540.000,00	NO		
								A			731.351,75	NO		
								A			287.174,73	NO		
								A			168.661,34	NO		
								A			77.780,81	NO		
	A			235.702,93	NO									
AMB	V	11		01	A02 99	Rinnovamento e miglioramento degli interventi di ingegneria naturalistica sul sistema dunale di Porto Ferro	140.306,13	A	140.306,13			NO		
AMB	V	12		01	A02 99	Realizzazione percorsi pedonali mediante pavimentazione permeabile	142.500,00	A	142.500,00			NO		
AMB	V	13	C	07	A05 09	ITI SASSARI STORICA: Realizzazione parco urbano di Rosello	800.000,00	A	144.199,66	655.800,34		NO		
TOTALE							261.471.999,53		93.211.537,18	141.661.304,03	26.599.158,32			

SCHEMA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2017/2019
 COMUNE DI SASSARI
 ELENCO ANNUALE 2017

Codice intervento	CUP	Descrizione Intervento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo intervento	Provvedimento di approvazione progetto preliminare (o di fattibilità tecnica economica)	Tab 1 Tipol	Tab 2 Categ	Finalità (3)	Conformità		Priorità	Stato prog.ne Approvata	
			Cognome	Nome						Urb (S/N)	Amb (S/N)			
LPPM	B 01	B89J14004410004	Riqualificazione Piazza Dettori e Piazza Monteverdi - S.Maria di Pisa	Alicicco	Cristina	700.000,00	G.C. 289 del 04.12.2014 (progetto esecutivo)	03	A06 90	URB	S	S	1	PE
LPPM	B 02	B83D13000520006	Riqualificazione del centro storico, Area San Donato - 1° stralcio esecutivo, Via e Largo Pescheria, vic. Mercato e vic. Chiuso	Mongili	Salvatore	500.000,00	G.C. 40 del 03.03.2015	03	A01 01	URB	S	S	1	PP
LPPM	C 04	B83G15000590004	Completamento Asilo nido Li Punti	Pulina	Maria Laura	250.000,00	G.C. 133 del 09.06.2015	07	A05 08	MIS	S	S	1	PP
LPPM	C 05	B83B12000200001	Ristrutturazione asilo di Via Pascoli	Dessi	Antonello	500.000,00	G.C. 86 del 28.04.2015	04	A05 08	MIS	S	S	1	PP
LPPM	C 07	B86J15002510006	Progetto Iscol@ ASSE II, -Istituto Compr. media 10+ borgate - scuola secondaria di 1° grado via Cedrino" - manutenzione coperture	Tavera	Giuseppe	367.000,00	Stima costi	04	A05 08	MIS	S	S	1	SC
POLC	D01	B84B15000240002	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria degli immobili comunali ERP per il periodo 2016-2018 da attuare mediante accordo quadro	Carreras	Alberto	1.000.000,00	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D02	B84B15000270002	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico alloggi ERP Via Pozzomaggiore Via Ardara Via Nulvi	Carreras	Alberto	1.000.000,00	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D03	B84B16000150002	Recupero alloggi sfitti ERP	Carreras	Alberto	368.290,44	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D05	B84B15000200002	Palazzine Via Paganini nn 6 8 10 - Via Leoncavallo, Via Monteverdi - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	351.175,84	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D06	B84B15000170002	Palazzina Via Donizetti nn 33 35 37 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	179.065,44	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D07	B84B15000180002	Palazzina Via Donizetti nn 27 29 31 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	179.065,44	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D08	B84B15000190002	Palazzina Via Donizetti nn 39 41 43 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	179.065,44	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D09	B84B15000210002	Palazzina Via Donizetti n 25 - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	214.925,13	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
POLC	D10	B84B15000220002	Palazzine Via Ossi, Via Tissi, Via Usini, Via Osilo - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	278.102,83	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2017/2019
 COMUNE DI SASSARI
 ELENCO ANNUALE 2017

Codice intervento		CUP	Descrizione Intervento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo intervento	Provvedimento di approvazione progetto preliminare (o di fattibilità tecnica economica)	Tab 1 Tipol	Tab 2 Categ	Finalità (3)	Conformità		Priorità	Stato prog.ne Approvata
				Cognome	Nome						Urb (S/N)	Amb (S/N)		
POLC	D11	B84B15000230002	Palazzine Via Anglona - Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	Carreras	Alberto	118.599,88	Stima costi	06	A05 10	CPA	S	S	1	SC
LPPM	E 06	B84H14001730004	Lavori di adeguamento impianto antincendio per ottenimento certificato prevenzione incendi – Ostello della Gioventù, località Argentiera	Floris	Tiziana	165.000,00	G.C. 92 del 05.05.2015 (progetto esecutivo)	06	A05 09	COP	S	S	1	PE
INMO	H 01	B81H02000170006	Opere di caratterizzazione e bonifica dell'area destinata alla realizzazione del centro intermodale passeggeri	Mongili	Salvatore	3.000.000,00	G.C. 256 del 05/08/2009 (piano caratterizzazione)	01	A02 11	AMB	S	S	1	PP
INMO	H 02	B85C03000040006	Realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri	Mongili	Salvatore	28.780.000,00	Delibera CdA ARST nr 2782 del 17/02/2003	01	A01 88	MIS	S	S	1	PE
INMO	H 03	B81B13000250006	Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - 4° e 5° Programma di attuazione	Maurizio	Pinna Nossai	525.333,33	Deliberazione del Commissario Straordinario n° 26 del 22.04.2014	01	A01 01	URB	S	S	1	PP
INMO	H 04	B81B11001480004	Viabilità di collegamento Via Meridda – S.S. 131	Sanna	Vincenzo	150.000,00	G.C. 228 del 07/08/2013 – Progetto definitivo	01	A01 01	MIS	S	S	1	PD

PT 17/19	Settore	DESCRIZIONE INTERVENTI	PREVISIONE BILANCIO 2017/2019				CAP spesa
			Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	TOTALE TRIENNIO	
C 01	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – 2017	50.000,00			50.000,00	22106/03
			14.075,34			14.075,34	69373
C 02	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – 2018		50.000,00		50.000,00	22106/03
				200.000,00		200.000,00	69373
C 03	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici: asili nido, scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado – 2019			50.000,00	50.000,00	22106/03
					200.000,00	200.000,00	69373
C 05	LPPM	ASILO VIA PASCOLI	280.000,00			280.000,00	58486
C 06	LPPM	Progetto Iscol@ Asse I, "Scuole del nuovo millennio":- riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico – Via Diana (scuola Primaria e dell'infanzia a Ottava)	1.100.000,00	487.000,00	128.000,00	1.715.000,00	67539/03
D 01	POLC	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria degli immobili comunali ERP per il periodo 2016-2018 da attuare mediante accordo quadro	500.000,00	150.000,00		650.000,00	66410
D 02	POLC	RAS, G.R. 22/01 del 07/05/2015 - Manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico alloggi ERP Via Pozzomaggiore Via Ardana Via Nulvi	500.000,00	150.000,00		650.000,00	66410/1
D 03	POLC	Recupero alloggi sfitti ERP	331.461,36			331.461,36	66413
D 05 – D 11	POLC	Programma "Interventi urgenti di riqualificazione del patrimonio di ERP"	1.200.000,00			1.200.000,00	66412
E 01	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – 2017	10.000,00			10.000,00	69373
			50.000,00			50.000,00	22106/03
E 02	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – 2018		195.840,00		195.840,00	69373
E 02	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – 2018		50.000,00		50.000,00	22106/03

PT 17/19	Settore	DESCRIZIONE INTERVENTI	PREVISIONE BILANCIO 2017/2019				CAP spesa
			Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019	TOTALE TRIENNIO	
E 03	LPPM	Manutenzione ordinaria e straordinaria Immobili e adeguamento alle norme di sicurezza ex D.Lgs. 81/08 – 2019			195.840,00	195.840,00	69373
					50.000,00	50.000,00	22106/03
E 04	LPPM	Manutenzione ordinaria impianti Teatro Comunale	40.502,62	103.158,32	103.158,32	246.819,26	28610
E 05	LPPM	Manutenzione straordinaria impianti Teatro Comunale	34.160,00	34.160,00	34.160,00	102.480,00	69376
H 01	INMO	CART_14_033 (REALIZZ CENTRO INTERMODALE – BONIFICHE)	2.500.000,00			2.500.000,00	64450/01
H 03	INMO	4° E 5° Programma Di Attuazione Del Piano Nazionale Della Sicurezza Stradale. Piano Comunale Della Sicurezza Stradale	46.250,00			46.250,00	69147
			121.875,00	30.225,00		152.100,00	70016/01
H 19	INMO	Manutenzione straordinaria impianti semaforici - 2017	113.608,95			113.608,95	70155
H 26	INMO	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi – 2017	187.217,90			187.217,90	69463
			42.791,00			42.791,00	69147
H 29	INMO	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi – 2018		187.217,90		187.217,90	69463
				89.041,00		89.041,00	69147
H 34	INMO	Manutenzione straordinaria impianti semaforici - 2018		113.608,95		113.608,95	70155
H 43	INMO	Manutenzione ordinaria straordinaria strade e marciapiedi – 2019			187.217,90	187.217,90	69463
					89.041,00	89.041,00	69147
H 46	INMO	Manutenzione straordinaria impianti semaforici - 2019			113.608,95	113.608,95	70155
TOTALI			7.121.942,17	1.840.251,17	1.151.026,17	10.113.219,51	

3.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Programmazione del fabbisogno del personale

Il Programma sul fabbisogno di personale è stato elaborato sulla base dei vincoli e dei limiti previsti in tema di reclutamento di personale.

Tale programma in quanto ipotetica proiezione, nell'arco temporale del triennio, del fabbisogno, in termini organizzativi, espresso dalle strutture dell'Ente, sarà possibile oggetto di integrazioni e modificazioni in relazione alle eventuali necessità organizzative che nel frattempo dovessero manifestarsi.

Lo sviluppo di tale piano sarà comunque operato in coerenza con le risorse finanziarie disponibili come individuate nel Bilancio di previsione. In particolare, oltre le specifiche risorse destinate allo sviluppo del programma, qualora nel corso dell'anno dovessero verificarsi cessazioni dal servizio, sarà possibile destinare anche le relative economie per sostenere ulteriori sviluppi del piano stesso.

PROGRAMMA ANNO 2017 - ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Num	Cat.	Profilo prof./posiz.di lavoro	Modalità di reclutamento
1	C	Agente di P.M.	Scorrimento vigente graduatoria di concorso pubblico

Subordinatamente alla previsione delle risorse necessarie nel bilancio 2017, annualità 2017, 2018 e 2019, il programma delle assunzioni a tempo indeterminato sarà integrato con ulteriori figure professionali il cui costo annuo complessivo sarà di circa 100.000 euro.

PROGRAMMA ANNO 2018 - ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Si conferma quanto già programmato nel Piano Programmatico delle assunzioni per il triennio 2016 – 2018 adottato con Deliberazione di Giunta comunale n: 350 del 23 Dicembre 2015 limitatamente alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta.

PROGRAMMA ANNO 2019 - ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Si attendono gli esiti delle procedure degli enti di area vasta

3.3 Piano delle alienazioni e Valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2017												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2016)	Natura bene	Utilizzo
24.01	Negozio	Sorso	Ristorante Ernesto (Platamona)	T	23	10	1	C1	mq.655 coperta + 337 cortile	€ 776.426,64	Patrimonio Disponibile	Libero
					1	78						
21.01	Abitazione	Sassari	Largo Cavallotti 28	1°	109	2301	2	A3	112,01	€ 162.874,95	ex IPAB	Libero
21.02	Abitazione	Sassari	Largo Cavallotti 28	1°	109	2301	4	A3	98,86	€ 141.516,86	ex IPAB	Libero
21.03	Negozio	Sassari	Piazza Azuni 1A (Largo Cavallotti 28)	T	109	2301	10	C1	60,65	€ 131.346,43	ex IPAB	Locato
	Collegi e convitti	Sassari	Piazza Sant'Antonio n°9	S1+ T + 1 2+3+4P	109	4377		B1	12.000 mc	€ 1.668.096,76	Patrimonio Disponibile	Libero
	Terreno	Sassari	Santu Bainzeddu		70	109			7.973,00	€ 83.385,54	ex IPAB	
	Terreno + Fabbricato	Sassari	Località EREMITU		142	33-34			14.479,00	€ 112.282,55	ex IPAB	
	Terreno + fabbricato rurale	Sassari	Località MONTALE'		66	40-41-655-659			23.003,00	€ 170.754,82	ex IPAB	
	Abitazione	Sassari	Località Bancali – S.P. Dei due Mari N° 18	T	65	1454		A4	56,00	€ 28.913,00	ex IPAB	Libero

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2018												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2016)	Natura bene	Utilizzo
18.01	Negozio	Sassari	Piazza S. Maria 28 (ex Bar Aroni)	T	109	4375	20-21	C1	237,65	€ 468.432,61	Patrimonio Disponibile	Causa legale
10.02	Magazzino	Sassari	Via Insinuazione 38	T	109	2239	16	A5	46,48	€ 52.976,79	ex IPAB	Locato
6.04	Abitazione	Sassari	Via Canopolo 11	T	109	2200	4	A5	79,81	€ 52.379,52	ex IPAB	Locato
	Locale Commerciale	Sassari	Piazza Azuni n°14	T	109	2220-2226 sub6-(3390)		C1	298,53	€ 493.713,80	ex IPAB	Locato
	Abitazione	Sassari	Via Degli Organari	T-1	109	1893		A5	62,94	€ 47.018,31	ex IPAB	Locato
	Fabbr. Rurale	Sassari	Piazza Sacro Cuore	NCT	86	8		Fabbr. Rurale	164,00	Da stimare	Patrimonio Disponibile	Libero
	Terreno	Sassari	Loc. Tanca di Monsignore		103	224_225_287		seminativo	2317,00	€ 13.341,69	Patrimonio Disponibile	

PIANO DI ALIENAZIONE ANNO 2019												
SCHEDA N°	UTILIZZO ATTUALE	COMUNE	UBICAZIONE	PIANO	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO	categoria catastrale	estensione mq.	Valore di stima aggiornato (ISTAT GIUGNO 2016)	Natura bene	Utilizzo
										€ 0,00		

Tabella Riepilogativa Piano di alienazione 2017-2019:

Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2017	€ 2.444.523,40
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2017	€ 831.469,38
Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2018	€ 481.774,30
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2018	€ 646.088,43
Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2019	€ 0,00
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2019	€ 0,00
Valore Patrimonio Disponibile da alienare nel 2017-2018-2019	€ 2.926.297,70
Valore Patrimonio Ex Ipab da alienare nel 2017-2018-2019	€ 1.477.557,81

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SORSO (SS)	23	80		Località Platamona	SCU0007	SCUOLA NON ATTIVA	Occupato		P.U.C. COMUNE DI SORSO	P.U.C. COMUNE DI SORSO	Collegi e convitti	B/1	U	900 mc	300,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	ALGHERO (SS)	71	434		via Brigata Sassari	VAR0026	CASA	Occupato				Abitazione di tipo civile	A/2	1	8 vani	161,23	lascito farris tiragalio inquilini ereditati. Unità immobiliare divisa in due appartamenti	Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	71	448		Via Cedrino	SCU0018	SCUOLA NON ATTIVA	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/5	2	3561	1213,00	unità censita successivamente ad estrazione dati	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	ALGHERO (SS)	71	770	2	via XX Settembre	VAR0029	CASA	Occupato		STRUMENTO URBANISTICO COMUNE DI ALGHERO	STRUMENTO URBANISTICO COMUNE DI ALGHERO	Abitazione di tipo popolare	A/4	1	3.5 vani	98,06	lascito farris tiragalio inquilino ereditato	Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N/83	87		Regione Macciadosa / Saccheddu	VAR0051	SCUOLA NON ATTIVA	Libero	E3.a	Aree agricole, caratterizzate da un intenso frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part time).	d0 (residenza abitativa), d3.5.6 (attività ricettive in residenze rurali), d7.1 (stalle, silos, serre, capannoni e simili connessi con l'attività agricola, la zootecnia, la silvicoltura), con l'esclusione degli impianti classificabili come industriali, d7.1a Fabbricati di appoggio non residenziali qualora il fondo sia privo di qualsiasi preesistenza edilizia, d7.2, d10.1 (attrezzature socio-assistenziali), d11 (attrezzature tecnologiche).				300,00		Comodato/Locazione.	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	89	23		Via Zara - Via Savoia	EXI0001	COLONIA CAMPESTRE	Occupato	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici	Collegi e convitti	B/1	2	6135 mc	2000,00	Unità immobiliare Ex Preventorio Regionale "Principe Umberto di Savoia" Colonia Campestre. Con il riodino fondiario attribuiti mappali 748 - 749 - 750 - 751 - 752 su immobili da accatastare (Uffici Servizi Sociali, Bocciofilo, ecc.)	Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	89	140		via Savoia	EXI0002	COLONIA CAMPESTRE	Occupato	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici	Collegi e convitti	B/1	4	483 mc	150,00	Unità immobiliare Ex Preventorio Regionale "Principe Umberto di Savoia" Colonia Campestre. Originariamente utilizzata come Cappella	Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	108	123		viale Adua	VAR0084	ACQUAEDOTTO	Libero	G1.3.1	Attrezzature di servizio pubbliche e private, tra gli altri musei e padiglioni espositivi	musei e padiglioni espositivi	edifici a destinazione particolare non in altri E	E/9					Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	345		via Sant'Apollinare	VAR0096	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A/5	3	2 vani	40,00		Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	346		via Bologna	VAR0097	DEPOSITO	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	stalle, scuderie, rimesse e autorimesse	C/6	1	36 mq	36,00		Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	382		via Cano 2	VAR0098	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3	3	2 vani	40,00		Convenzione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	443	1	Via Sant'apollinare	SCU0033	sede associazione	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	U	2255 mc	417,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	580	1	Corso Vico 14 A	VAR0100	sede associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	U	388 mc	83,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	580	2	Piazza Sant'Antonio n° 5		sede associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) - d1 (Uffici studi professionali) - d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) - d3.1 (alberghi) - d3.2 (motel) - d3.3 (villaggi-albergo) - d3.4 (residenze turistico-alberghiere) - d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) - d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) - d9.3 (attrezzature per la ricerca) - d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) - d13 (locali di intrattenimento e svago) - d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	U	305 mc	64,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	580	3	Piazza Sant'Antonio n° 6		sede associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	U	250 mc	72,00		Formalizzazione Comodato/Locazione.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1578	3	via La Marmora	VAR0111	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	2	3.5 vani	35,00		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1638	1	via Rosello	VAR0118		Occupato				negozi e botteghe	C/1	4	23 mq	23,00		Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1862		Vicolo Sechi n° 3	VAR0122	CASA	Libero	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	1	2 vani	30,00		Demolizione (come da previsioni PUC)
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2124	1	via Duomo	VAR0126		Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	1	3 vani	70,00		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2124	2	via Duomo	VAR0127		Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	4	1.5 vani	40,00		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	1	via Maddalena	EXI0023	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	5	1 vani	22,04	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	2	via Maddalena	EXI0024	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	5	1 vani	22,04	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	3	via Maddalena	EXI0025	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrappopolare	A/5	5	1 vani	30,17	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2163	4	via Maddalena	EXI0026	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	negozi e botteghe	C/1	3	17 mq	24,89	Ex Ospizio San Vincenzo de Paoli	Comodato

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2226	12 (ex 7-11)	Piazza Azuni n° 12	EXI0037	NEGOZIO	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	negozi e botteghe	C/1	3	49 mq	72,00	Ex Fondazione Tomè	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2226	13 (ex 8)	Piazza Azuni	EXI0038	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3	3	5 vani	166,00	Ex Fondazione Tomè. mq. 165 di aree scoperte	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	1	Corso Margherita di Savoia	VAR0139	Astra	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; • attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; • attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; • spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; • spazi per attività ricreative • servizi collettivi di ristoro, bar; • attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a li-vello residenziale. 	Opifici	D/1			2500,00	Unità immobiliare Ex Gil. Ex Cinema Astra	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	3	Corso Margherita di Savoia	VAR0140	Associazione G. Biasi	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> • attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; • attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; • attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; • spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; • spazi per attività ricreative • servizi collettivi di ristoro, bar; • attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a li-vello residenziale. 	Abitazione di tipo popolare	A/4	2	4 vani	120,00	Unità immobiliare Ex Gil. Ex casa del custode attualmente utilizzato dal Centro d'Arte e Cultura "G. Biasi"	Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	5	Corso Margherita di Savoia	VAR0141	ex Bar	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune		negozi e botteghe	C/1	2	120 mq	120,00	Unità immobiliare Ex Gil. In precedenza sede del Bar Souvenir.	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3352	9	Corso Margherita di Savoia	VAR0142	deposito	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune		scuole e laboratori scientifici	B/5	3	728 mc	200,00	Unità immobiliare Ex Gil. Locale Deposito	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	3930	8	via Molescott	VAR0145	Associazione Banda Musicale G. Canepa	Occupato	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici	negozi e botteghe	C/1	3	102 mq	102,00	Ex Bagni Bonino	Comodato
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	4674	36	Viale Sant'Anna	VAR0146	Associazione Polisoccorso	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A/2	1	10 vani	488,00	Ex Fondazione Tomè. Magazzini al piano seminterrato (mq. 247) e locali piano terra (mq. 241) ex F 109 M 3932 S 5.	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	4674	37	Viale Sant'Anna	VAR0147	Associazione Corale Canepa	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo signorile	A/1	1	11.5 vani	700,00	Ex Fondazione Tomè. Locali al piano primo (mq. 330) e magazzini piano secondo (mq. 370) ex F 109 M 3932 S 6.	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	4674	38	Viale Sant'Anna	VAR0148	Associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A/2	1	12 vani	544,00	Ex Fondazione Tomè. Locali al piano terra (mq. 301) e magazzini piano interrato (mq. 243) ex F 109 M 3932 S 7.	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	4674	39	Viale Sant'Anna	VAR0149	Associazione	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A/2	1	7.5 vani	312,00	Ex Fondazione Tomè. Locali al piano primo (mq. 182) e magazzini piano secondo (mq. 130) ex F 109 M 3932 S 8.	Formalizzazione Comodato/Locazione

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	127	213	1	via Duca degli Abruzzi	VAR0194	ex distretto militare	Occupato/Libero	B3.1	Si tratta degli ambiti di completamento e/o conferma, interni al Centro Matrice proposto come riportato nelle tavole della zonizzazione.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Uffici e studi privati	A/10	1	13.5 vani	280,00	Non ancora volturato a favore del Comune di Sassari risulta intestato all'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.)	Bando per locazione/comodato. Valutazione su eventuale utilizzo diretto. Aggiornamento catastale.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	127	148 (EX252)	20	via Fermi	VAR0195	sede associazione	Occupato	B1.5	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive: d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	magazzini e locali deposito	C/2	3	112 mq	112,00		Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	127	256		via Fermi	VAR0196	AREA		B1.5	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive: d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).				240,00		Formalizzazione Comodato/Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	128	816		Via Forlanini	SCU0043	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/5	5	3695	1177,00		Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N/36	356		Strada La Pedraia	SCU0045	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	scuole e laboratori scientifici	B/2	U	880 mc	250,00	In data 27/10/2011 effettuato classamento	Comodato
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Via Bottego	VAR0226	Ex Centro Servizi Latte Dolce	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune						3280,00	Unità immobiliare identificata dal riordino fondiario al foglio 53/D mappale 910. Importante: Una porzione dell'unità immobiliare è utilizzata come sede di uffici comunali quindi da considerarsi indisponibile.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				via nurra	SCU0077	scuola non attiva	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune						1272,41	Fabbricato suddiviso in 3 piani (terra, primo, secondo). Identificata dal riordino fondiario al foglio 72/F mappale 145.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Via Padre Luca - Loc. Caniga	UFF0031	scuola non attiva	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune						570,00	Fabbricato identificato dal riordino fondiario al foglio 104 mappale 389.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Via Frassetto	VAR0228	mercato	Occupato/Libero	S2	Attrezzature di interesse comune						600,00	Fabbricato identificato dal riordino fondiario al foglio 88/A mappale 235.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				via Savoia	UFF0042	scuola non attiva	Libero	G1.4	Attrezzature di servizio pubbliche e private	attività direzionali ed uffici					115	Fabbricato identificato dal riordino fondiario al foglio 89/A mappale 748.	Bando per locazione/comodato. Accatastamento
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N59	173		Località Campanedda	VAR0240	centro sociale	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> * attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; * attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; * attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; * spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; * spazi per attività ricreative * servizi collettivi di ristoro, bar; * attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 		B2		1360 mc	400,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N59	176	2	Località Campanedda	VAR0241	alloggio custode	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		A3		5 vani	110,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N59	179		Località Campanedda	VAR0243	deposito	Libero	C3c	nuove aree di espansione necessarie per la riqualificazione ed il completamento funzionale dei nuclei rurali e costieri.	d1 Uffici e studi professionali; d2.1 commercio al dettaglio come normato nell' Allegato E2 Piano del Commercio; d2.2 pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; d3.1 Strutture ricettive alberghiere; d4.1 Laboratori artigianali e tecnico scientifici; d14.1 Attrezzature collettive.		C2		322 mc	322,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	203		Località Tottubella	SCU0106	scuola non attiva	Libero	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		3456 mc	800,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	204		Località Tottubella	SCU0107	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		850 mc	200,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N109	207	1	Località Tottubella	VAR0244	centro sociale	Occupato	S2	Attrezzature di interesse comune	<ul style="list-style-type: none"> * attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; * attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; * attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; * spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; * spazi per attività ricreative * servizi collettivi di ristoro, bar; * attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale. 		B2		2067 mc	500,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N105	119		Località Villassunta	VAR0247	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		1224 mc	400,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N105	120		Località Villassunta	SCU0109	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.		B2		1076 mc	360,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	N105	122		Località Villassunta	VAR0248	centro sociale	Libero	C3c	nuove aree di espansione necessarie per la riqualificazione ed il completamento funzionale dei nuclei rurali e costieri.	d1 Uffici e studi professionali; d2.1 commercio al dettaglio come normato nell' Allegato E2 Piano del Commercio; d2.2 pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; d3.1 Strutture ricettive alberghiere; d4.1 Laboratori artigianali e tecnico scientifici; d14.1 Attrezzature collettive.		B2		1511 mc	200,00	Atto del Segretario Comunale rep. 26082 del 17/12/2010 trascritto alla Conservatoria dei registri immobiliari in data 04/01/2011 al n° 30 di registro particolare	Bando per locazione/comodato.
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	1	regione san Giovanni	SCU0110	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	460 mc	153	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	2	regione san Giovanni	SCU0111	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	1167 mc	389	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	3	regione san Giovanni	SCU0112	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	802 mc	267	sostituisce mapp. 1	Locazione

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	4	regione san Giovanni	SCU0113	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona); d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Uffici Pubblici	B/4	4	717 mc	239	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	34	657	5	regione san Giovanni	SCU0114	scuola non attiva	Occupato	B1.15	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona); d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	magazzini e locali deposito	C/2	3	8 mq	8	sostituisce mapp. 1	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Loc. Argentiera	VAR0271	Ostello	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).				2136	Area su cui sorge il fabbricato identificata al NCT SS N Foglio 52 Mapp. 233	Accatastamento e affidamento locazione per gestione	
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Loc. Argentiera	VAR0272	AREA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).				4466	Area su cui sorge il fabbricato identificata al NCT SS N Foglio 52 Mapp. 610	Accatastamento e affidamento locazione per gestione	
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Via Prunizzedda 32 – Via Gorizia	SCU0120	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.				250	Fabbricato ad un piano ubicato all'interno del plesso scolastico. Attuale mappale 951 che individua anche il la scuola media.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento	
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)				Viale Dante	SCU0121	scuola non attiva	Occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.				250	Fabbricato ad un piano ubicato Attuale mappale da riordino 427 del Foglio 127.	Formalizzazione Comodato/Locazione. Accatastamento	
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)	53	58		Via Kennedy 2	VAR0273	Fabbricato Rurale	Occupato	S3	Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere, nella quantità minima di mq 9,00 per abitante;	* nuclei elementari di verde; * spazi per il gioco dei bambini; * spazi attrezzati per il gioco e lo sport, * parchi di quartiere.				662		Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.	
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)	53	59		Via Kennedy 2	VAR0274	Fabbricato Rurale	Occupato	S3	Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere, nella quantità minima di mq 9,00 per abitante;	* nuclei elementari di verde; * spazi per il gioco dei bambini; * spazi attrezzati per il gioco e lo sport, * parchi di quartiere.				295		Formalizzazione Comodato/Locazione. Aggiornamento catastale.	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	72	1248		Via Montello	VAR0022	CASA	Occupato	B1.3	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento. Gli interventi sono orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e della conformazione del tessuto urbano.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona); d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Abitazione di tipo popolare	A/4	1	4 vani		Identificato sino al 01/07/2013 con F 55 M 21 (Variazione d'ufficio Agenzia del Territorio)	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	478/479	3	Via Infermeria San Pietro n 28		CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edificio e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	B/6	U	449 mc	113 mq.	Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Locazione

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	482	1	Via Infermeria San Pietro n 22	UFF0017	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	B/6	U	386 mc	100 mq.	Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	512	1	Via Casaggia n 4	UFF0020	CASA	Occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	B/6	U	259 mc	77 mq.	Unità immobiliare (Ex I.P.A.B.) Ex Asilo Infantile Maschile e Femminile Figlie di Maria	Formalizzazione Comodato/Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1349	1	Via Mercato 19	UFF0021	CASA	Occupato	G 1.5	mercati civici		Abitazione di tipo ultrapolare	A/5	4	2 vani		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	84	502	dati terreni	Via San Paolo			Occupato	G 1.3.5	cimiteri					48,00		Locazione	
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	84	678		Via Madonna della Mercedes 5		Capannone	Occupato	G 1.3.5	cimiteri		Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	D/10			81,00		Valutazioni su rinnovo contratto
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	106	133	2	Via Padre Zirano		AREA	Libero	S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso		area urbana				1065		Atti Connesi Realizzazione Parcheggi Tholos (DELIB. Di Consiglio N. 52 Del 26/11/2013 E Convenzione N. 42794 Del 23/03/2015)
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	106	136	4	Via Padre Zirano		AREA	Libero	S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso		Abitazione di tipo popolare	A/4			59		Atti Connesi Realizzazione Parcheggi Tholos (DELIB. Di Consiglio N. 52 Del 26/11/2013 E Convenzione N. 42794 Del 23/03/2015)
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	1	78		Località Platamona	VAR0001	ex Ristorante Ernesto	Libero	H2.2		Gli interventi ammessi nelle zone H sono volti principalmente alla conservazione, valorizzazione e tutela del bene, limitando al massimo le trasformazioni e assoggettandole alla autorizzazione paesaggistica.	negozi e botteghe	C/1	3	62 mq	62,00		Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SORSO (SS)	23	10	1	Località Platamona	VAR0252	ex Ristorante Ernesto	Libero		H2.2: complessi dunali e i sistemi di spiaggia		negozi e botteghe	C/1	3	540 mq	540,00		Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	4880	5	Piazza Azuni	EXI0051	Ex Negozio Rossetti	Occupato/Libero	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	negozi e botteghe	C/1	10	43 mq.	43,00		Locazione o utilizzo diretto da parte dell'Amministrazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	109	294	7	C.so V.Emanuele 136	EXI0063	CANTINA	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	magazzini e locali deposito	C2			15,87	ex IPAB	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	109	294	1	Via M. Cappuccine 1 E (C.so Vitt. Emanuele 136)	EXI0014	CASA/MAGAZZINO	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	A5			33,82	ex IPAB	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	109	294	2	C.so V.Eman. 134	EXI0015	NEGOZIO/MAGAZZINO	LIBERO	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	A5			52,49	ex IPAB	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	109	2200	3	Via Canopolo 9	EXI0030	CASA	LIBERO	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo civile	A2			294,02	ex IPAB	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	109	2200	5	Via Canopolo 13	EXI0032	MAGAZZINO	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapopolare	A5			96,42	ex IPAB	Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SORSO (SS)	23	18		Località Platamona	VAR0009	Abitazione di tipo popolare	occupato				Abitazione di tipo popolare	A/4		17 vani	113,26		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	72	262	1	Via Leopardi 18	VAR0031	Abitazione di tipo rurale	occupato	B.1.4	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento. Gli interventi sono orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e della conformazione del tessuto urbano.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Abitazione di tipo rurale	A/6	U	4.5 vani	90		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	72	262	2	Via Leopardi 20	VAR0032	Abitazione di tipo rurale	occupato	B.1.4	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento. Gli interventi sono orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e della conformazione del tessuto urbano.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Abitazione di tipo rurale	A/6	U	4.5 vani	90		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	72	272		Via Leopardi 19	VAR0035	Abitazione di tipo rurale	occupato	B1.1	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento. Gli interventi sono orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e della conformazione del tessuto urbano.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Abitazione di tipo rurale	A/6	U	4.5 vani	90		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	72	273	2	Via Leopardi 21	VAR0036	Abitazione di tipo rurale	occupato	B1.1	Si tratta degli ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento. Gli interventi sono orientati in prevalenza al consolidamento dell'impianto urbanistico, al mantenimento e al miglioramento dei caratteri architettonici degli edifici e della conformazione del tessuto urbano.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d2.3 (commercio all'ingrosso) - d3 (strutture ricettive alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti); – d9 (attrezzature per l'istruzione e la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d11 (attrezzature tecnologiche) – d12 (attrezzature varie (speciali) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive:d14.1 circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona; d14.2 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello urbano; d14.3 centri ed attrezzature sociali e culturali di interesse generale di livello sovraurbano).	Abitazione di tipo rurale	A/6	U	4.5 vani	90		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	82	238		Regione Monte Fiocca	SCU0022	scuole e laboratori scientifici	occupato	D2.2	Sono le aree destinate alle attività produttive di carattere artigianale e industriale , che possono essere anche non compatibili con la residenza.	- d1 uffici e studi professionali; - d2.1 commercio al dettaglio come normato nell'Allegato E2 Piano del Commercio; - d2.2 pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; - d2.3 commercio all'ingrosso; - d4.1 laboratori artigiani, laboratori tecnico-scientifici; - d5 industria; - d6 depositi;		B/5		1480 mc	137		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore

Piano Valorizzazioni Fabbricati

Elenco	Situazione catastale	Comune	Foglio	Mappale	Sub.	Indirizzo attuale	Codice scheda	Utilizzo attuale	Libero / Occupato	destinazione urbanistica	descrizione destinazione urbanistica	destinazioni d'uso previste	Destinazione catastale	Cat.	CL	Consist.	Superficie	note	Valorizzazione proposta
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	107	438	27	via Montegrappa	EXI0006	Abitazione di tipo economico	occupato	B3.1	Si tratta degli ambiti di completamento e/o conferma, interni al Centro Matrice proposto come riportato nelle tavole della zonizzazione.	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3		27.5 vani	154,31		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	294	3	Corso Vittorio Emanuele	EXI0016	Abitazione di tipo popolare	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo popolare	A/4		24.5 vani	89,18		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	294	4	Corso Vittorio Emanuele	EXI0017	Abitazione di tipo popolare	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo popolare	A/4		24.5 vani	88,53		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	2226	9	Piazza Azuni	EXI0039	Abitazione di tipo economico	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo economico	A/3		35.5 vani	140		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Non Accatastato	SASSARI (SS)			dati riordinati	Via Bottego Via Nobile	SCU0119		occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.					300		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	109	1704		via San Cristoforo n° 5	VAR0119	Abitazione di tipo ultrapolare	occupato	A1	tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico;	d0 (residenza abitativa) – d1 (Uffici studi professionali) – d2.1 (commercio al dettaglio), d2.2 (pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande) – d3.1 (alberghi) – d3.2 (motel) – d3.3 (villaggi-albergo) – d3.4 (residenze turistico-alberghiere) – d3.5 (Strutture ricettive extralberghiere, con esclusione di d campeggi) - d4.1 (laboratori artigianali, laboratori tecnico scientifici compatibili con la residenza (cioè la cui natura e destinazione non comportino effetti di inquinamento acustico, atmosferico delle acque o del suolo o movimentazione merci con automezzi pesanti) - d9.1 (attrezzature per l'istruzione superiore) – d9.2 (attrezzature per l'istruzione universitaria) – d9.3 (attrezzature per la ricerca) – d10 (attrezzature per l'assistenza e la sanità) – d13 (locali di intrattenimento e svago) – d14 (attrezzature collettive, es.circoli privati, sedi di associazioni, scuole private, attrezzature private per lo sport, il tempo libero la cura del corpo e della persona).	Abitazione di tipo ultrapolare	A/5		23 vani	30		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	134	11		Regione Prato Comunale – strada vicinale Mandra di l'ainu	SCU0044	ex scuola	occupato	E3.a	Aree agricole, caratterizzate da un intenso frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part time).	d0 (residenza abitativa), d3.5.6 (attività ricettive in residenze rurali), d7.1 (stalle, silos, serre, capannoni e simili connessi con l'attività agricola, la zootecnia, la silvicoltura), con l'esclusione degli impianti classificabili come industriali, d7.1a Fabbricati di appoggio, non residenziali qualora il fondo sia privo di qualsiasi preesistenza edilizia, d7.2, d10.1 (attrezzature socio-assistenziali), d11 (attrezzature tecnologiche).	scuole e laboratori scientifici	B/5		1690 mc	200		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	88	148		via Frassetto	SCU0025	ex scuola	occupato	S1	Attrezzature per l'istruzione.	Comprendono asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, nella quantità minima di mq 4,50 per abitante.	Uffici Pubblici	B/4		12017 mc	330		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	SASSARI (SS)	53	1302	2	Via Cristoforo Colombo, 8	VAR0235	mercato Latte Dolce	Libero	S2	Attrezzature di interesse comune	attrezzature di servizio per la salute quali consultori familiari, servizi sanitari elementari, servizi assistenziali elementari; attrezzature per il culto quali edifici per il culto, oratori, spazi per attività parrocchiali; attrezzature per la vita associativa ed i diritti democratici quali sedi dei consigli di circoscrizione e delle strutture amministrative e gestionali delle comunità residenziali, sedi di comitati, circoli spazi per assemblee e riunioni; spazi di comunicazione sociale quali centri sociali, biblioteche e centri culturali, centri di informazione, spazi per attività multimediali; spazi per attività ricreative servizi collettivi di ristoro, bar; Attrezzature di servizio speciali quali pubblica sicurezza e sedi di uffici pubblici decentrati a livello residenziale.	negozi e botteghe	C/1	1	86 mq	86	Aggiornamento del 13/08/2010: Fabbricato inizialmente non censito al NCEU e identificato dal riordino fondiario al foglio 53/D mappale 262. Accatastato al NCEU in data 02/05/2008 e qui identificato al Foglio 53 Mappale 1302 Sub. 1-2-3-4-5-6.	Locazione
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	55	43	1	Regione Badimanna	VAR0023	Ex Canile Comunale	Libero	B1.10	Ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	Destinazioni ammesse: d0 – d1 – d2.1 come da Allegato E2 Piano del Commercio per le relative sottozone, d2.2 - d2.3- d3 (con esclusione di d3.3, d3.4) – d3.5 (con esclusione di d3.5.12) - d4.1 – d9 – d10 – d11 – d12 – d13 – d14.	Abitazione di tipo ultrapolare	A5		13 vani	45		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore
Piano Valorizzazioni	Accatastato	Sassari	55	43	2	Regione Badimanna	VAR0024	Ex Canile Comunale	Libero	B1.10	Ambiti di sostanziale conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento.	Destinazioni ammesse: d0 – d1 – d2.1 come da Allegato E2 Piano del Commercio per le relative sottozone, d2.2 - d2.3- d3 (con esclusione di d3.3, d3.4) – d3.5 (con esclusione di d3.5.12) - d4.1 – d9 – d10 – d11 – d12 – d13 – d14.	Abitazione di tipo ultrapolare	A5		13 vani	45		Da porre nella disponibilità del Settore Politiche della Casa per finalità di competenza del Settore

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2119	9218	ORTO IRRIG	2						S3 - S4.1	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere. Sottozona S4.1: aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso.	FRAZIONAMENTO MAPPALE E DIRITTO DI SUPERFICIE SU PARTE DEL MAPPALE
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2123	776	ORTO IRRIG	2						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	Formalizzare comodato o locazione
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2124	1140	ORTO IRRIG	2						G5.1.4	Sottozona G5 Infrastrutture per la mobilità; comprendono impianti di distribuzione carburanti (sottozona G 5.1.4).	Formalizzare comodato o locazione
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2125	698	ORTO IRRIG	2						G1.1.2	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: le strutture per l'Università ed ERSU (sottozona G1.1.2)	Formalizzare comodato o locazione
Ex Fondazione Brigata Sassari	via Carlo Felice	SS-Agro	108	2126	129	ORTO IRRIG	2		Manca mappa				G1.1.2	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: le strutture per l'Università ed ERSU (sottozona G1.1.2)	Formalizzare comodato o locazione
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	23	449	FRUTTETO	3		Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	24	268	ENTE URBANO							G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	25	81	ENTE URBANO							G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	26	370	FRUTTETO	3		Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	27	58	FABB RURALE			Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	285	64	TERR N FORM			Manca mappa				G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	287	642	ENTE URBANO							G1.4	Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1110	38266	ULIVETO	3		Variato				S2-S3-G1.4	Sottozona S2 attrezzature di interesse comune; comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative. Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere. Sottozona G1 attrezzature di servizio pubbliche e private; comprendono: attività direzionali ed uffici (sottozona G1.4).	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1111	1066	ULIVETO	3		Variato				S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1112	7278	ULIVETO	3		Variato				S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Colonia Campestre	via Savoia	SS-Agro	89	1113	3230	ULIVETO	3		Variato				S4.1-S3	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso. Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	Ricognizione aree e stralcio superfici di pertinenza dei fabbricati da accatastare
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	91	11055 1124	ULIVETO PASCOLO ARB	3 U		Variatione colturale	Azienda Agricola	Contratto del 15/12/2010 scade 14/12/2016	canone iniziale €900,00 annui paga reg.	E3.a-H2.8	E5a - Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali. La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	92	48	FABB RURALE							E3.a	E3.a - Aree agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part-time).	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	117	27649 593	ULIVETO PASCOLO ARB	3 U		Variatione colturale	Azienda Agricola	Contratto del 15/12/2010 scade 14/12/2016	canone iniziale €900,00 annui paga reg.	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 58	SS-Agro	58	118	192	INCOLT PROD							H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	34	116	FABB RURALE				Azienda Agricola	contratto del 11/11/2012 sino al 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	556	55796	ULIVETO	3		Manca mappa	Azienda Agricola	contratto del 11/11/2012 sino al 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	557	851	ULIVETO	3			Azienda Agricola	contratto del 11/11/2012 sino al 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Filigheddu 73	SS-Agro	73	299	10554	FRUTTETO	3			Azienda Agricola	contratto del 11/11/2012 sino al 10/11/2027 nel contratto è menzionato anche il mapp.33 ente urbano	Canone annuo iniziale € 1.384,00	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	48	2225	INCOLT PROD		INCOLT PROD		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	49	2386	INCOLT PROD		INCOLT PROD		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	50	1199	FRUTTETO	3	FRUTTETO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	53	6227	SEMINATIVO	1	SEMINATIVO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	54	7753	FRUTTETO	2	FRUTTETO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO (PARTE) /INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE) /EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	58	3113	FRUTTETO	2	FRUTTETO		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	59	8931	INCOLT PROD		ORTO IRRIG		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO /INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	60	579	FABB RURALE		FABB RURALE		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO / EVIDENZA PUBBLICA PER ASSEGNAZIONE
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	61	4031	ORTO IRRIG	2	ORTO IRRIG		Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA/ROSELLO /INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
Ex Ospizio San Vincenzo	Eba Giara F 88	SS-Agro	88	62	5311	FRUTTETO	2	SEMINATIVO	da inserire nel portale e nell'inventario	Rientrati nella disponibilità dell'Ente in data 15/06/14	contratto per pascolo temporaneo sino al 15/10/15		H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 – PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	8	2383	PASCOLO	1	PASCOLO		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	9	1525	FRUTTETO	3	FRUTTETO		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	10	6630	FRUTTETO	3	FRUTTETO	presente vecchio fabbricato rurale (ex Lavanderia)	UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	11	0	VIGNETO	1		Manca mappa da eliminare superficie in mappale 10	UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	in mappa fuso al mapp 10. La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	12	1754	FRUTTETO	3	FRUTTETO		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	14	655	FABB RURALE		FABB RURALE		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	15	1121	VIGNETO	1	FRUTTETO		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	16	8181	SEMINATIVO	2	SEMINATIVO		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	578	7790	SEMINATIVO	3	SEMINATIVO	da inserire nel portale e nell'inventario	UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA -ROSELLO / CONFERMA AFFITTO

Piano delle Valorizzazioni Terreni (ALL. C)

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	622	588	ULIVETO	3	SEMINATIVO		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA-ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Fondazione Tomè	Eba Giara F 89	SS-Agro	89	17	46	FABB RURALE		FABB RURALE		UTILIZZATO	Contratto n. 4976 del 29/06/2015, scade il 28/06/2018	Canone annuo iniziale € 873,94	H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	PROGETTO VALLE EBA GIARA-ROSELLO / CONFERMA AFFITTO
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	19	24324	SEMINATIVO	1	SEMINATIVO		LIBERO			G2.2	Sottozona G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono i parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	311	2572	SEMINATIVO	1	SEMINATIVO	Superficie di 12.320 mq modificata a seguito del riordino fondiario, da inserire nel portale e nell'inventario	LIBERO			G2.2	Sottozona G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono i parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	494	902	INCOLT PROD		SEMINATIVO		LIBERO			G2.2	Sottozona G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono i parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	538	4	ENTE URBANO		SEMINATIVO		LIBERO			G2.2	Sottozona G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono i parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
Ex Ospizio San Vincenzo	Casaggia	SS-Agro	85	539	244	ENTE URBANO		Fabbricato		LIBERO			G2.2	Sottozona G2 Parchi urbani, strutture per lo sport e il tempo libero; comprendono i parchi ricreativi – sportivi (sottozona G 2.2.).	ASSEGNAZIONE PER SERVIZI GENERALI
	Via Giusti 12 A-B-C	SS-Agro	72	594	171	ENTE URBANO			F 72 M 594 con riordino fondiario diventato ente urbano di mq. 849. E' necessario chiedere ripristino superficie mappale 594 di mq. 171. F 72 M. 596 con presentazione tipo mappale e frazionamento del 1991 diventa di mq. 151. F 72 M. 597 con presentazione tipo mappale e frazionamento del 1991 diventa di mq. 486. Superficie variata passa a mq. 808.	Area di contorno al condominio di via Giusti 12 A B C (ex Coop. Previdenza Due)	Convenzione rep. N. 20163 del 23/05/1988. Durata 6 anni rinnovabili per uguale periodo di tempo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata per esigenze urbanistiche, recinzione a cura e spese del condominio.	€ 43,23 annue	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
72			596	151	SEMINATIVO	3									
72			597	486	SEMINATIVO	3									
	Via Giusti 12 A-B-C	SS-Agro	72	1227	175	AREA FAB DM			F 72 M 595 di mq. 121 ancora presente in visura. In VAX (mappa catastale informatizzata) sostituito da mappale 1227 di mq. 175. E' necessario chiedere reinserimento in mappa mappale 595 o sopprimerlo e sostituirlo anche in visura col mappale 1227.	Area in comune via Giusti 12 e 12 A B C (ex Coop. Brigata Sassari e ex Coop. Previdenza Due)	Convenzione rep. N. 20850 del 30/01/1989. Durata 6 anni rinnovabili per uguale periodo di tempo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata per esigenze urbanistiche, recinzione a cura e spese del condominio.	€ 6,25 annue	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Giusti 12	SS-Agro	72	288/b	302	ENTE URBANO			Area graffiata al fabbricato identificato al F 72 M 771	Area concessa in comune ai condomini di via Giusti 12 (ex Coop. Brigata Sassari)	Deliberazione n° 58 del 20/01/1986 che rimanda a successiva convenzione.	€ 0,05 al mq annui	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Giusti 6	SS-Agro	72	787	664	AREA FAB DM			F 72 M. 787 di mq 664. Mappale 787 deriva dal riordino fondiario che ha soppresso precedenti mappali: M. 598-599-554-555-556 per una superficie totale di mq. 649.	Area concessa in locazione al condominio di via Giusti 6 (ex Coop. MDE). L'area è utilizzata come spazio di manovra e accesso alle autorimesse del condominio.	Contratto di locazione transitoria di area nuda del 01/09/2010 (area già concessa in uso con concessioni rep. n. 19915 del 18/07/1985 e rep. n. 20368 del 27/07/1988). Durata 1 anno (sino al 31/08/2011) non ammesso tacito rinnovo. Divieto edificazione manufatti, possibilità revoca anticipata preavviso 30 gg., divieto sublocazione.	€ 1.695,84 pagano regolarmente.	B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via dei Gremi 20	SS-Agro	106	1 (parte)	7702	AREA FAB DM			F 106 M. 1 (parte) di mq 7702 – M. 127 di mq 161 - M. 128 di mq. 95. Mappale 1 da frazionare.	Area concessa in locazione al condominio di via dei Gremi n° 20 (Angius). L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 17 box auto	Contratto di locazione transitoria di area nuda del 27/09/2010 (area già concessa in uso con concessione rep. n. 9880 del 23/07/1963). Durata 1 anno (sino al 20/09/2011) non ammesso tacito rinnovo.	€ 3.800,00 annui. Continua a pagare regolarmente canone aggiornato Istat € 3.822,84	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via dei Gremi 22-24	SS-Agro	106	1 (parte)	7702	AREA FAB DM			Mappale 1 da frazionare.	Area concessa in locazione al condominio di via dei Gremi n° 22-24 (Roggero – Pintus dal 01/02/2014). L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 5 box auto.	Contratto di locazione transitoria di area nuda del 02/05/2005 (area già concessa in uso con deliberazione di Giunta n° 1745 del 02/08/1994). Durata 1 anno (sino al 30/04/2006), prorogato sino al 2014, divieto sublocazione. F. 69 M. 5 (foglio e mappale riportati in atti errati).	€ 638,71 annui + aggiornamento Istat. Canone attuale € 730,00 pagano regolarmente	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via dei Gremi 10	SS-Agro	106	1 (parte) 130 (NCEU)	7702	AREA FAB DM			A Fianco dei quattro box autorizzati ne esistono altri 4 (della loro edificazione precedente si da atto nel progetto redatto il 01/12/1964 per la realizzazione dei 4 box oggetto della concessione) e un quinto box del quale non si conosce la data di edificazione. In attesa indicazioni su eventuale rinnovo concessione dei quattro box a cui fa riferimento la scrittura privata e su ulteriori 5 box realizzati. Mappale 1 da frazionare.	Area concessa al condominio di via dei Gremi n° 10. L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 4 box auto.	Scrittura privata n° 11392 del 07/02/1966. Durata 5 anni con tacito rinnovo annuale. Possibile disdetta in qualunque momento, demolizione a carico concessionari, divieto subaffitto, possibilità destinazione uso diversa.	€ 10,33 annui	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via dei Gremi 14-16	SS-Agro	106	1 (parte) 129 (NCEU)	7702	AREA FAB DM			Mappale 1 da frazionare.	Area concessa al condominio di via dei Gremi n° 14. L'area è stata utilizzata per l'edificazione di n° 12 box auto.	Deliberazione di Giunta n° 606 del 24/04/1969. Durata 5 anni con tacito rinnovo annuale. Possibile disdetta in qualunque momento, demolizione a carico concessionari, divieto subaffitto, possibilità destinazione uso diversa.	€ 30,99 annue	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
	via dei Gremi 6	SS-Agro	106	Ex 1 (parte)	7702	AREA FAB DM			Area senza mappale graffiata con fabbricato censito al N.C.E.U. F. 106 M 121.	Area concessa al condominio di via dei Gremi n° 6. L'area è stata utilizzata come area verde pertinenza del fabbricato. Il Condominio ha manifestato volontà di non procedere al rinnovo della convenzione con nota prot. n° 51667 del 27/04/2015). Sono state presentate due proposte di utilizzo: Richiesta da parte di due condomini del fabbricato di via dei Gremi n° 6 per l'intera area e richiesta di una piccola porzione della stessa da parte della ditta UEMIME per allargamento rampa di accesso supermarket. Mappale da censire come pertinenza del fabbricato.	Convenzione n° 20871 del 24/02/1989. Durata 6 anni rinnovabili per uguale periodo. Possibile disdetta in qualunque momento, divieto edificazione manufatti.	€ 18,49	A1	Trattasi di tessuti urbani con rilevanti tracce dell'originario impianto storico urbanistico e architettonico, edifici e/o complessi monumentali di elevato valore storico artistico.	RINNOVO CONCESSIONE
	Loc. Villassunta	SS-Nurra	105	122 (parte)	742	ENTE URBANO			Sassari Nurra N.C.E.U. F 105 M. 122 (parte)	Area Villassunta (richiedente Spanu) Area di proprietà comunale pertinenza edification ex centro sociale.	Nuova locazione.	da stabilire	C3.c	Nuove aree di espansione necessarie per la riqualificazione ed il completamento funzionale dei nuclei rurali e costieri.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Poligono/Via Baldedda	SS-Agro	72	349 (NCEU)				Non indicati.		Area concessa a 7 inquilini alloggi comunali via Baldedda e n° 125/10/1966 e n° 769 de 10/05/1967. Durata membri Coop. Turris e alla cooperativa stessa. L'area è stata disdetta in qualunque momento, utilizzata per l'edificazione di n° 20 box auto.	Deliberazione di Giunta n° 1853 del 25/10/1966 e n° 769 de 10/05/1967. Durata 5 anni con tacito rinnovo annuale. Possibile disdetta in qualunque momento, demolizione a carico concessionari, divieto subaffitto, possibilità destinazione uso diversa. In atti F. 72 M. 23.	€ 103,29 annue	B1.3	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificato esistente in zone urbanistiche sature o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	RINNOVO CONCESSIONE
	Loc. Bunnari	SS-Agro	113 113 114 114 114 114	9 10 32 34 42 43	67862	FRUTTETO FRUTTETO SEMINATIVO PASCOLO PASCOLO PASCOLO	3 3 1 1 1 1		L'area è già utilizzata dal richiedente che paga 78,00 € ad annata agraria.	Terreno agricolo Località Bunnari (utilizzatore Biotti Gavino)	Nuova locazione.	da stabilire.	E5.c	Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale. Aree con marginalità elevata e con funzioni di protezione del suolo ed esigenze di conservazione.	RINNOVO CONCESSIONE
	Via Carlo Felice	SS-Agro	128	619	9093	ULIVETO	4						S2	Sottozone S2 attrezzature di interesse comune; comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative,	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Ruggiu	SS-Agro	89	980	5311	INCOLT PROD	U						S2-S3	Sottozone S2 attrezzature di interesse comune; comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative. Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Romita	SS-Agro	108	2211	2725	ULIVETO	4				Convenzione diritto di superficie rep n° 22878 del 03/06/2002		S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	DIRITTO DI SUPERFICIE
	Via Romita	SS-Agro	108	2213	622	ULIVETO	3				Convenzione diritto di superficie rep n° 22878 del 03/06/2002		S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	DIRITTO DI SUPERFICIE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	429	832	INCOLT PROD	U						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	456	812	ORTO IRRIG	1						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	658	2838	ORTO IRRIG	1						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Valle del Rosello	SS-Agro	86	659	650	ORTO IRRIG	1						S3	Sottozone S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Col di Lana	SS-Agro	86	698	1367	ORTO IRRIG	1						S3p	Sono le zone a credito edilizio comprese nell'ambito di perequazione di cui all' Art.14 delle presenti NTA. Una volta acquisite al patrimonio dell'A.C. verrà loro attribuita una specifica destinazione di aree per standard (S1,S2,S3, S4) tenendo conto delle effettive necessità e verranno per esse le prescrizioni degli Artt. 79, 80, 81 e 82.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE (PARTE)
	Via Col di Lana	SS-Agro	86	699	177	ORTO IRRIG	1						S3p	Sono le zone a credito edilizio comprese nell'ambito di perequazione di cui all' Art.14 delle presenti NTA. Una volta acquisite al patrimonio dell'A.C. verrà loro attribuita una specifica destinazione di aree per standard (S1,S2,S3,S4) tenendo conto delle effettive necessità e verranno per esse le prescrizioni degli Artt. 79, 80, 81 e 82.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Col di Lana	SS-Agro	86	700	206	ORTO IRRIG	1						S3p	Sono le zone a credito edilizio comprese nell'ambito di perequazione di cui all' Art.14 delle presenti NTA. Una volta acquisite al patrimonio dell'A.C. verrà loro attribuita una specifica destinazione di aree per standard (S1,S2,S3,S4) tenendo conto delle effettive necessità e verranno per esse le prescrizioni degli Artt. 79, 80, 81 e 82.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
	Via Baldedda	SS-Agro	72	1445 (parte)	28971	SEMINATIVO	3		Non di proprietà nella disponibilità per comodato stipulato da Settore Politiche Sociali		CENTRO POLIS		S1	La sottozona S1 attrezzature per l'istruzione riguarda la previsione di aree ed edifici ad uso scolastico, asili nido e scuole materne.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Cedrino	SS-Agro	71	107	2150	INCOLT PROD	U				LIBERO		S1	La sottozona S1 attrezzature per l'istruzione riguarda la previsione di aree ed edifici ad uso scolastico, asili nido e scuole materne.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Cosseddu	SS-Agro	67	509	3661	ULIVETO	3				LIBERO		C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	BANDO PER ASSEGNAZIONE ORTI URBANI
Ex Ospizio San Vincenzo	Tana di lu Mazzoni	SS-Agro	86	523	1095	ORTO IRRIG	1				LIBERO		E5.a	E5* Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
Ex Ospizio San Vincenzo	Tana di lu Mazzoni	SS-Agro	86	421	355	ORTO IRRIG	1				LIBERO		E5.a	E5* Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
Ex Ospizio San Vincenzo	Tana di lu Mazzoni	SS-Agro	86	24	1349	ORTO IRRIG	1				LIBERO		E5.a	E5* Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	INDIVIDUAZIONE AREE ORTI DEL G.M.n°49/2014 - PROGETTO ALLESTIMENTO AREE
	Via Milano 23	SS-Agro	127	793	595	ULIVETO	3			UTILIZZATO	Contratto di locazione area nuda fino al 31/12/2016	€ 2.880,00 annue	C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	VALUTARE RINNOVO CONTRATTO
	Località La Corte-Piscina Paula Dorzu	SS-Nurra	66	26-54-58-59-94-103-104-113-115-118-119-120-130-131-137-138-139-140-141-142-219	274338	PASCOLO-SEMINATIVO	3			UTILIZZATO	Contratto di affitto per fondo rustico fino al 19/12/2019	€ 548,00 annue	E2.a	E2a Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui (es. seminativi)	VALUTARE RINNOVO CONTRATTO
	Via Bove	SS-Agro	53	52	978	INCOLT PROD	U				LIBERO		S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	486	800	INCOLT PROD	U				LIBERO		S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	489	155	INCOLT PROD	U				LIBERO		S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	583	44	INCOLT PROD	U				LIBERO		S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bove	SS-Agro	53	914	454	INCOLT PROD	U				LIBERO		S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Bellini	SS-Agro	71	26	7943	PASCOLO	2				LIBERO		S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	CONCESSIONE IN COMODATO (LABSMARTRURALITY - DELIB. GIUNTA N° 99 DEL 14/04/2016.)
	Via Piandanna	SS-Agro	106	486 (parte)	10247	ULIVETO	3				LIBERO		S3 - G 1.2.1 - STRADA	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere. Sottozona G1.2.1 laboratori, ospedali, cliniche.	FRAZIONAMENTO - CONCESSIONE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (AREA OSPEDALE NUOVO - DELIB. CONSIGLIO N° 26 DEL 12/04/2016.)
	Via Padre Zirano	SS-Agro	106	107	3897	SEMINATIVO	3				LIBERO		S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso	ATTI CONNESSI REALIZZAZIONE PARCHeggi THOLOS (DELIB. DI CONSIGLIO N. 52 DEL 26/11/2013 E CONVENZIONE N. 42794 DEL 23/03/2015)
	Via Padre Zirano	SS-Agro	106	150	547	SEMINATIVO	1				LIBERO		S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso	ATTI CONNESSI REALIZZAZIONE PARCHeggi THOLOS (DELIB. DI CONSIGLIO N. 52 DEL 26/11/2013 E CONVENZIONE N. 42794 DEL 23/03/2015)
	Reg. Elighe Longu	SS-Nurra	91	8	101660	SEMINATIVO	2			Azienda Agricola	UTILIZZATO		E2.a	E2a Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui (es. seminativi)	RINNOVO CONCESSIONE
	Reg. Elighe Longu	SS-Nurra	91	30	48310	SEMINATIVO	2			Azienda Agricola	UTILIZZATO		E2.a	E2a Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva in terreni irrigui (es. seminativi)	RINNOVO CONCESSIONE

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
NOTA DI AGGIORNAMENTO															
	Area tra via Nazzari e via Caruso	SS-Agro	88	209	433	AREA FAB DM					LIBERO		C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Area tra via Nazzari e via Caruso	SS-Agro	88	214	49	FU D'ACCERT					LIBERO		C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Area tra via Nazzari e via Caruso	SS-Agro	88	471	8570	ULIVETO	4				LIBERO		C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via dei Gremi	SS-Agro	106	812	3	AREA FAB DM					LIBERO		B1.1	Si tratta degli ambiti di conferma dell'edificio esistente in zone urbanistiche saturate o di parziale completamento nelle quali per effetto di una edificazione disomogenea, è necessario un Piano Attuativo idoneo a restituire efficienza alla modalità insediativa.	CONCESSIONE IN COMODATO (RICHIESTA PER EDIFICAZIONE VANO ASCENSORE)
	strada vicinale scardacciu	SS-Agro	81	7	32892	ULIVETO	4				LIBERO		E3.a	E3.a - Aree agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part-time).	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale sant'antonia	SS-Agro	81	180	17126	PASCOLO	2						E3.a	E3.a - Aree agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part-time).	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via caniga	SS-Agro	102	130	14960	PASCOLO	2						E3.a	E3.a - Aree agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part-time).	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Strada vicinale Valle dei Ciclamini	SS-Agro	112	37	5791	AGRUMETO	3						E5.a	E5 ^a Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Strada vicinale Valle dei Ciclamini	SS-Agro	112	87	5192	SEMINATIVO	3						E5.a	E5 ^a Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale sant'orsola	SS-Agro	52	765	5830	INCOLT PROD	U				LIBERO		C3.b*	C3b e C3b* - aree di nuovo impianto, adiacenti alle urbanizzazioni esistenti, orientate a Completare il disegno urbano ed a ridefinire il tessuto edilizio in forme e modi coerenti con il contesto.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale baddimannedda	SS-Agro	56	258	30193	PASCOLO	4				LIBERO (PARTE)		S3 - C3b_ERP	sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere, nella quantità minima di mq 9,00 per abitante. C3-ERP - Sono le aree di espansione funzionali all'insediamento di edilizia residenziale sociale ai sensi della L.n. 244 del 24/12/2007, Art. 1, comma 258 e 259.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale pala di san francesco	SS-Agro	57	60	11472	ULIVETO	2				LIBERO		H2.8 - E3.a	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane. E3.a - Aree agricole caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario, e dalla compresenza di una diffusione insediativa discontinua, prevalentemente di tipo residenziale monofamiliare, e da utilizzi agricoli residuali, con scarsa valenza economica ma con interesse sociale e con finalità di difesa idrogeologica (oliveti e orti famigliari, agricoltura part-time).	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Località San Francesco	SS-Agro	73	40	5983	INCOLT PROD	U				LIBERO		C3b_ERP	Aree di espansione funzionali all'insediamento di edilizia residenziale sociale ai sensi della L.n. 244 del 24/12/2007, Art. 1, comma 258 e 259.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via gallura	SS-Agro	87	44	11375	INCOLT PROD	U						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Piazza Colonnello Serra	SS-Agro	87	119	7516	INCOLT PROD	U						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via gallura	SS-Agro	87	2311	5531	ULIVETO	3						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale eba giara filigheddu	SS-Agro	88	47	11514	INCOLT PROD	U						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale eba giara filigheddu	SS-Agro	88	54	7753	FRUTTETO	2						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale eba giara filigheddu	SS-Agro	88	59	8931	INCOLT PROD	U						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale eba giara filigheddu	SS-Agro	88	62	5311	FRUTTETO	2						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA

Ipab di provenienza	Località	Sezione	Foglio	Partic.	Superficie catastale 2014	Qualità 2014 catastale	Classe 2014	Qualità 2014 da sopralluogo	Note	Utilizzatore al 2014	Contratto al 2014	Canone annuo	Destinazione Urbanistica	Descrizione Destinazione Urbanistica	Valorizzazione Proposta
	Via Nazzari via Caruso	SS-Agro	88	471	8507	ULIVETO	4						S1 - S2	La sottozona S1 attrezzature per l'istruzione riguarda la previsione di aree ed edifici ad uso scolastico, asili nido e scuole materne. S2 attrezzature di interesse comune; comprendono attrezzature di servizio per la salute, attrezzature per il culto, attrezzature per la vita associativa, spazi di comunicazione sociale, spazi per attività ricreative.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via caniga	SS-Agro	103	138	7785	PASCOLO	4						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via De Nicola	SS-Agro	107	1351	6958	FU D'ACCERT							S1	La sottozona S1 attrezzature per l'istruzione riguarda la previsione di aree ed edifici ad uso scolastico, asili nido e scuole materne.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	piazza antonio segni	SS-Agro	108	2210	37663	ULIVETO	4						S3	Sottozona S3 Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport; comprendono le tipologie dei nuclei elementari di verde, degli spazi per il gioco dei bambini, degli spazi attrezzati per il gioco e lo sport, dei parchi di quartiere.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada statale 127	SS-Agro	112	36	12620	ULIVETO	4						H2.9 - E5.a	E5a Aree agricole marginali nelle quali vi è l'esigenza di garantire condizioni adeguate di stabilità ambientale, aree con marginalità moderata utilizzabili anche con attività agro-zootecniche estensive a basso impatto e attività silvo-pastorali. H2.9 boschi e foreste (art. 2, comma 6, D.Lgs 227/01)	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Carlo Felice	SS-Agro	128	622	5808	ULIVETO	1						S4.1	S4.1: le aree su cui dovranno essere realizzati parcheggi pubblici a raso	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Naitana (Li Punti)	SS-Agro	33	780	6749	ULIVETO	3						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Monte Tignosu (Li Punti)	SS-Agro	33	806	5894	ULIVETO	3						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via nicolò piras	SS-Agro	33	1023	16555	ULIVETO	3						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via antonino ruiu	SS-Agro	33	1024	11423	ULIVETO	3						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Buddi Buddi	SS-Agro	52	496	9017	INCOLT PROD	U						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via del Marghine	SS-Agro	52	506	5352	SEMINATIVO	1						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Buddi Buddi	SS-Agro	52	509	5717	INCOLT PROD	U						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Marginesu	SS-Agro	52	944	6880	SEMINATIVO	2						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Buddi Buddi	SS-Agro	52	1177	5750	SEMINATIVO	1						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Baldedda	SS-Agro	55	31	8990	INCOLT PROD	U						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Località Monte Furrù	SS-Agro	57	154	6094	ULIVETO	2						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	SOPRALLUOGO PER VERIFICA UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Onida	SS-Agro	67	415	14650	ULIVETO	4						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Onida	SS-Agro	67	418	9510	ULIVETO	3						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Sassari	SS-Agro	68	586	5539									Mappale non trovato in cartografia	ACCERTAMENTI TECNICI PER VERIFICA UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	Via Francesco Spanu - Satta	SS-Agro	70	982	5940	SEMINATIVO	1						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	via pasquale marginesu	SS-Agro	70	1118	11477	SEMINATIVO	1						C1	Le zone omogenee C1 riguardano le espansioni recenti che, all'atto di adozione del PUC, hanno concluso il proprio iter attuativo con la stipula della convenzione di lottizzazione.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA
	strada vicinale cabu d'ispiga san francesco	SS-Agro	73	403	12438	PASCOLO	4						H2.8	La sottozona H2.8 individua le valli urbane e periurbane.	UTILIZZO COMPATIBILE CON DESTINAZIONE URBANISTICA